



Allegato 3A - Scheda Progetto

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'Ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini: Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo:

www.arciserviziocivile.it

www.arciserviziocivile.it/piemonte

www.arciserviziocivile.it/lombardia

www.arciserviziocivile.it/mantova

www.arciserviziocivile.it/vicenza

www.arciserviziocivile.it/bologna

www.arciserviziocivile.it/reggioemilia

www.arciserviziocivile.it/ravenna

www.arciserviziocivile.it/jesi

www.arciserviziocivile.it/firenze

www.arciserviziocivile.it/arezzo

www.arciserviziocivile.it/perugia

www.arciserviziocivile.it/viterbo

www.arciserviziocivile.it/avellino

www.arciserviziocivile.it/napoli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (*)

Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile 2025

- 3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Territorio

Il progetto “**Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile 2025**” propone attività di **educazione ambientale** finalizzate a preparare giovani, cittadini, istituzioni e privati ad affrontare le sfide ambientali e a cogliere le opportunità della rivoluzione verde, in una logica di profonda e condivisa educazione generazionale ecologica, tutto questo alle porte dell'emergenza COVID-19, che ha dimostrato l'importanza della coesione sociale e territoriale rispetto alla quale il SCU può essere uno strumento importante, e di fronte alla crisi Ucraina, che ha provocato nuovi rialzi dei costi, aumentando l'incertezza geopolitica e sulla stabilità delle forniture energetiche, dimostrando ancora una volta quanto siano essenziali per il bene delle future generazioni, l'adozione, da parte della comunità, di modelli di sviluppo e di comportamento sociale sostenibili. ASC Aps grazie all'esperienza già avviata, in questa stessa progettazione, attraverso una condivisione nazionale dei percorsi progettuali, ha innescato un meccanismo virtuoso che ha permesso un ampliamento dei partecipanti, che interverranno in questo contesto con mirate azioni e attività sui seguenti territori:

• **Piemonte:** Torino, Brà, Ivrea, Asti - • **Lombardia:** Milano, Como, Mantova - • **Veneto:** Vicenza, Padova - • **Emilia-Romagna:** Parma, Bologna, Cervia, San Lazzaro di Savena - • **Marche:** Jesi, Ancona, Fermo, San Benedetto del Tronto, Pesaro, Macerata, Fabriano, Tolentino, Fano - • **Toscana:** Firenze, Arezzo, Sarteano, Cecina **Umbria:** Perugia, Spoleto, Massa Martana, Porano, Acquasparta - • **Lazio:** Viterbo, Gallese, Lubriano, Caprarola - • **Campania:** Napoli, Benevento, Avellino.

Contesto

I bisogni e le criticità ambientali comuni a questi territori sono:

- inquinamento atmosferico: un problema di diversi territori, causato da traffico, industria e riscaldamento domestico in particolare nelle aree urbane e industriali, questo interessa in modo particolare la *Lombardia, il Piemonte, l'Umbria, l'Emilia-Romagna e la Toscana*;
- inquinamento idrico: causato prevalentemente da scarichi industriali come in *Veneto*, oppure agricolo con a volte mancanza di impianti di depurazione delle acque reflue, specifico delle regioni con un'agricoltura intensiva come la *Campania*;
- smaltimento dei rifiuti: problema peculiare delle regioni con un'economia in crescita, è causato dalla mancanza di impianti di smaltimento e di consapevolezza da parte dei cittadini, come in *Campania e nel Lazio*;
- deforestazione: interessa in particolare le regioni montane, le principali cause sono l'agricoltura, l'industria e il turismo come, ad esempio *Lombardia, Lazio, Piemonte, Veneto, Toscana*.
- uso del suolo: questione da affrontare in alcune regioni in cui la cementificazione del territorio e l'espansione delle aree urbane sono più diffuse come ad esempio in *Campania ed Emilia-Romagna*.

Inoltre, i mutamenti radicali che l'azione umana sta provocando sulla biosfera hanno fatto scattare, in questi ultimi anni, la necessità di sviluppare una cultura sull'educazione ambientale partendo da un cambiamento di mentalità relativo al rapporto tra esseri umani e natura soprattutto nelle giovani generazioni. Ma come sarà possibile, se proprio gli adulti che governano, i padri e le madri, i maestri e le maestre, non possiedono questa sensibilità e urgenza? Come deve cambiare il rapporto delle nostre società con sé stesse, come deve cambiare la tecnologia e l'economia, la produzione e il consumo, e soprattutto l'etica? Per parlare di educazione ecologica si deve costruire un nuovo paradigma con cui pensare il mondo, trovando un terreno comune tra le scienze naturali e le scienze umanistiche, dialogando strettamente con la politica ambientale ed energetica, con l'economia civile, da una parte, e contribuendo a far penetrare l'etica della responsabilità nei confronti del futuro del pianeta, dall'altra.

Bisogni e aspetti da innovare

Un argomento complesso come quello dell'educazione ambientale deve essere quindi **affrontato in maniera trasversale e integrata**. Bisogna **scardinare la resistenza che da più parti si oppone a un cambiamento culturale** di cui tutti – cittadini di tutte le età, istituzioni, amministrazioni centrali e locali e aziende – devono essere e sentirsi partecipi.

Per quanto riguarda in particolare i **cittadini**, c'è bisogno di **continuare con informazioni e sollecitazioni individuali**, in particolare su temi come risparmio energetico, inferiore produzione di rifiuti energie rinnovabili, maggior utilizzo dei trasporti pubblici soprattutto se eco-sostenibili, alimentazione a basso impatto ambientale, tutti traguardi raggiungibili che richiedono però una maggiore consapevolezza e conoscenza circa gli stili di vita più sostenibili che possiamo adottare, valorizzando le pratiche virtuose sui vari territori.

Indicatori (situazione ex ante)

Si riporta il bisogno prioritario su cui si intende intervenire, bisogno che rappresenta la sintesi delle singole criticità e dei peculiari bisogni rilevati sui territori dagli enti di attuazione, di seguito si riportano quindi gli indicatori di contesto, territorializzati e legati alle attività che si realizzeranno, che collegati al bisogno, verranno utilizzati per la valutazione dell'impatto progettuale:

Bisogni/aspetti da innovare	
Bisogno dei cittadini e delle amministrazioni centrali e locali di maggiore informazione e conoscenza circa stili di vita più sostenibili e virtuosi che si possono adottare individualmente o come società per aspirare a una maggiore tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali.	
Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante
• Piemonte: Torino, Bra, Ivrea, Asti	
N. corsi di formazione organizzati in presenza e da remoto	6 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
N. partecipanti coinvolti in percorsi svolti in classe di educazione ambientale	1000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
N. partecipanti coinvolti in attività extrascolastiche di educazione ambientale	400 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)

N. partecipanti delle iniziative realizzate	2000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
• Lombardia: Milano, Como, Mantova	
- N. progetti di educazione ambientale realizzati in partenariato con OSC e istituzioni	3 (DEAFAL- Milano) 1 (DEAFAL- Emilia) 2 (ICEI) 5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- N. percorsi per amministratori e tecnici enti pubblici	5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- N. news pubblicate sui siti o sui social networks	20 (ICEI) 5 (DEAFAL- Milano)
- N. campagne realizzate	1 (ICEI)
- N. eventi di animazione territoriale	10 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 8 (CASAPACE) 1 (DEAFAL- Milano)
- N. cittadini/e coinvolti in attività di sensibilizzazione e di cittadinanza attiva (in presenza e in modalità a distanza)	700 (ICEI) 800 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 300 (CASAPACE) 200 (DEAFAL- Milano)
- Quota di 18-24enni che hanno svolto attività discontinua in associazioni di volontariato	5 (ICEI) 2000 (ARCI COMO)
- n. incontri nelle scuole realizzati	25 (DEAFAL- Milano) 40 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- n. insegnanti coinvolti	40 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 12 (ARCI COMO) 15 (DEAFAL- Milano)
- N. aziende aderenti alle proposte di CSR di Legambiente	5 (Associazione Casa della Pace)
- N. anziani intervistati	0 (Arci Mantova)
- N. azioni di ecg e sostenibilità ambientale rivolte agli anziani	0 (Arci Mantova)
- Valutazione impatto	Mai eseguita (Arci Mantova)
• Veneto: Vicenza, Padova	
- N. di eventi (workshop, conferenze, swap party, baratti di giocattoli, semi e talee, laboratori) di sensibilizzazione ed informazione	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di uscite a mezzo stampa	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. di persone raggiunte dalle iniziative e dagli eventi organizzati	1500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di persone coinvolte nelle campagne di sensibilizzazione	10000 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di iniziative realizzate	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di contenuti pubblicati a tema economia circolare	2 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. di workshop e laboratori su riparazioni e upcycling (bici, elettricità, cucito, falegnameria)	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. conferenze/incontri sulla riduzione dei consumi e comportamenti sostenibili	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di persone coinvolte nei workshop e conferenze	1500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- Individuazione e attivazione di rifugi climatici	0 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
• Emilia-Romagna: Parma, Bologna, Cervia, San Lazzaro di Savena	
N. questionari di approfondimento elaborati	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. persone a cui vengono date indicazioni specifiche su come essere meno dipendenti dall'energia fossile	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier su incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici e il sostegno alla mobilità sostenibile	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. incontri pubblici e nelle scuole del territorio specifici sul tema dei cambiamenti climatici	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma,

	DEAFAL- Emilia Romagna)
N. elaborati prodotti	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. bambini coinvolti	250 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. eventi di approfondimento sulla riduzione delle emissioni dei comuni in Emilia-Romagna	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier sulle pratiche dei comuni per contrastare la crisi climatica	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. comunicazioni stampa realizzate su questa tematica	5 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)
N. indagini sul rischio idrogeologico in regione e gli effetti aggravanti provocati dalla crisi climatica	2 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. ricerche legate al monitoraggio del consumo di suolo in regione e progetti di rigenerazione	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. iniziative volte alla conoscenza e cura del verde urbano	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier sulla gestione dei rifiuti in regione, economia circolare e di comunità	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. indagini sulle realtà che si occupano di economia circolare, rigenerazione delle periferie urbane	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. iniziative di sensibilizzazione organizzate	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)
N. analisi sulla qualità dell'aria	10 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. elaborazioni sullo stato della qualità dell'aria	11 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. incontri nelle scuole	15 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)
N. incontri e iniziative con i cittadini	15 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. comunicati stampa e altro materiale comunicativo dedicato ai cambiamenti climatici	100 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)
N. visitatori (residenti e turisti) e studenti partecipanti alle attività presso Polo della biodiversità	93.000 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. visitatori (residenti e turisti) e studenti partecipanti alle attività presso NatuRa Museo di scienze naturali	6.000 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
Marche: Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano	
N. nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente	3 (legate ad iniziative sportive realizzate su Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T., Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano)
N. attività realizzate nelle scuole per promuovere sani stili di vita attraverso il rispetto dell'ambiente con definizione di proposte su modalità diversa di spostamento da quelle automobilistiche	6 (legate ad iniziative realizzate solo nelle scuole di Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T.)
N. di classi coinvolte in attività di educazione ambientale, laboratori e citizen science	15 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettroso)
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani	1 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettroso)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	120 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il

	Pettiroso)
N. di iniziative pubbliche e giornate di volontariato rivolte ai cittadini volte alla diffusione e condivisione sui cambiamenti climatici e agli stili di vita sostenibili	3 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di sportelli informativi rivolti ai cittadini su risparmio energetico, migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili	1 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di dossier sui principali temi ambientali	3 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque superficiali dei laghi e dei fiumi in prossimità di tubi, scarichi e foci.	15 in Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	5 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
• Toscana: Firenze, Arezzo, Siena, Cecina	
N. di interventi di educazione ambientale realizzati, attraverso percorsi didattici	5 moduli didattici (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. di classi coinvolte	45 classi coinvolte (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. di iniziative di animazione territoriale realizzate e grado di coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione	15 iniziative annue realizzate nel territorio provinciale dalle sedi di attuazione Legambiente, Medici per l'Ambiente e Chimica Verde. 3 iniziative annue realizzate nella Riserva Naturale di Pietraporciana (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. campagne per i cittadini N. partecipanti alle campagne	4 campagne (Legambiente Toscana Onlus) 2500 persone (Legambiente Toscana Onlus)
N. iniziative di formazione ed eventi per cittadini, amministrazioni, associazioni, imprese N. partecipanti alle iniziative formative	15 eventi (Legambiente Toscana Onlus) 400 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)
N. laboratori pratici per studenti N. partecipanti (studenti) ai laboratori N. laboratori pratici per cittadini N. partecipanti (cittadini) ai laboratori	30 laboratori per studenti (Legambiente Toscana Onlus) 600 partecipanti studenti (Legambiente Toscana Onlus) 4 laboratori per cittadini (Legambiente Toscana Onlus) 80 partecipanti cittadini (Legambiente Toscana Onlus)
N. attività di monitoraggio in parchi, spiagge e aree protette N. partecipanti ai monitoraggi ambientali	6 monitoraggi (Legambiente Toscana Onlus) 350 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)
N. comunicati stampa diffusi	62 comunicati (Legambiente Toscana Onlus) 600 uscite su testate giornalistiche cartacee o online
Aggiornamento dei canali social e del sito internet dell'associazione	2 post a settimana su facebook, X, instagram (Legambiente Toscana Onlus) 3 storie al giorno su instagram (Legambiente Toscana Onlus) 1 articolo a settimana sul sito (Legambiente Toscana Onlus) 2 reel mensili tematici (Legambiente Toscana Onlus)
N. Eventi di promozione del volontariato N. partecipanti eventi di promozione volontariato	4 eventi (Legambiente Toscana Onlus) 100 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)
N. attività didattiche/formative con le scuole	95 (ASC Aps Cecina)
N. iniziative rivolte a famiglie e cittadini	12 iniziative pubbliche (ASC Aps Cecina)
N. copie materiale informativo distribuite ai cittadini	1.000 (ASC Aps Cecina)
N. attività d'informazione e sensibilizzazione rivolte alle scuole di Cecina	8 (ASC Aps Cecina)
• Umbria: Perugia, Spoleto, Massa Martana, Porano, Acquasparta	

N. di classi coinvolte in attività di educazione ambientale, laboratori e citizen science	15 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia	5 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale", compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia	15 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di iniziative pubbliche e giornate di volontariato rivolte ai cittadini, compresi quelli stranieri, volte alla diffusione e condivisione sui cambiamenti climatici e agli stili di vita sostenibili	10 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di sportelli informativi rivolti ai cittadini, con particolare attenzione a quelli più fragili e alle famiglie straniere residenti in Italia, su risparmio energetico, migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili	1 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di dossier sui principali temi ambientali	2 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque superficiali dei laghi e dei fiumi in prossimità di tubi, scarichi e foci.	9 in Umbria sui laghi (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	5 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. attività di educazione ambientale per le scuole	1 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. di attività esperienziali	2 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. medio, tra tutte le sedi dell'associazione ACQUA, di giornate di apertura dei musei, per ciascun museo.	2 al mese per la durata del progetto (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. di iniziative per far conoscere i cambiamenti climatici e le possibilità di intervento	1 nell'anno (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
• Lazio: Viterbo, Gallese, Lubriano, Caprarola	
N. attività di educazione ambientale per le scuole	2 nell'anno (AUCS) 50 nell'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico)
N. di visite guidate	6.500 annue (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 4 nell'anno (AUCS)
N. di iniziative per far conoscere i cambiamenti climatici e le possibilità di intervento	2 all'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 2 nell'anno (AUCS) 1 nell'anno (Schola Campesina) 1 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
Numero di corsi di agroecologia proposti ad adulti	6 nell'anno (Schola Campesina) 6 all'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
Numero di contatti per richiesta informazioni in merito alle CER	2 nell'anno (Schola Campesina) 5 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
• Campania: Napoli, Benevento, Avellino	
N. di classi coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.	150 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	20 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.	7 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte	3 in Campania (Legambiente Campania,

in maniera specifica ai giovani, nell'ambito delle attività del coordinamento regionale giovani di Legambiente.	Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	4.500 nelle scuole 500 nelle attività extrascolastiche tra Napoli e Benevento (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, citabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	3 Napoli (Legambiente Campania)
N. di analisi di PM10 sull'inquinamento atmosferico e numero di monitoraggi su inquinamento acustico ed elettromagnetico	80 analisi del PM10 e 10 monitoraggi Napoli (Legambiente Campania)
N. di centraline indagate per il monitoraggio della qualità dell'aria	35 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.	301 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	15 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	35 in Campania lungo le coste e 15 sui laghi (Legambiente Campania)
N. di spiagge su mari e laghi monitorate nei monitoraggi e relativa elaborazione e diffusione dei dati dei rifiuti in spiaggia.	10 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti nelle ore di formazione, eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	50 aziende Campgane; 100 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)

3.2) Destinatari del progetto (*)

<p>Dall'analisi progettuale predisposta prima della stesura del progetto, i destinatari diretti delle attività, suddivisi per territorio, saranno:</p> <p>- • Piemonte: Torino, Bra, Ivrea, Asti <u>Per le azioni previste da Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● 31 circoli locali di LPVDA coinvolti attivamente nei tavoli di concertazione e nelle diverse iniziative con ricaduta locale ● 8 referenti degli Enti sovralocali coinvolti ● 20 referenti degli Enti locali coinvolti ● 70 partecipanti ai seminari dei diversi Forum programmati (media evento) ● 80 partecipanti agli eventi (media per ogni evento organizzato) ● 1000 alunni coinvolti in percorsi svolti in classe di educazione ambientale ● 120 minori coinvolti nelle attività dell'agrodoposcuola negli orti urbani ● 400 studenti in visita agli orti urbani e che beneficiano delle attività realizzate ● 400 studenti coinvolti nelle attività di Orto in Condotta ● 200 insegnanti che realizzano attività di educazione ambientale ● 15 giovani coinvolti attivamente nella programmazione delle attività di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile, sviluppo di buone pratiche di agricoltura civica, sociale e sostenibile presso gli orti di Re.Te ● 100 contadini dei presidi coinvolti nelle attività ● 120 famiglie coinvolte nel programma di Ospitalità Terra Madre ● 200 volontari Terra Madre <p>- • Lombardia: Milano, Como, Mantova <u>Per le azioni previste da Associazione Casa per la Pace:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● 500 studenti lombardi ● 30 docenti lombardi ● 10 scuole primarie e secondarie ● 500 cittadini lombardi <p><u>Per le azioni previste da ICEI:</u></p>

- 15 OSC Lombarde e Italiane
- 7 Organizzazioni Informali in Italia
- 5 Istituzioni (Enti Locali, Autorità Pubbliche, Fondazioni) Lombarde e Italiane
- 1.000 Giovani (18-35 Anni) in Lombardia
- 2.000 Cittadini/e in Lombardia e in Italia

Per le azioni previste da DEAFAL ONG MILANO:

- 600 studenti lombardi
- 30 docenti lombardi
- 10 scuole primarie e secondarie lombarde
- 20 agricoltori lombardi
- 500 cittadini lombardi
- 10 OSC e istituzioni lombarde

Per le azioni previste da LEGAMBIENTE LOMBARDIA:

- 450 studenti lombardi
- 15 scuole primarie e secondarie
- 1.500 cittadini lombardi
- 20 OSC e istituzioni lombarde

Per le azioni previste da Arci Como:

- 500 giovani fra i 14 e i 22 anni sensibili alle tematiche ambientali
- 10 istituti scolastici secondari di secondo grado in aree decentrate della provincia
- 20mila giovani in provincia di Como raggiungibili attraverso campagne social

Per le azioni previste da Arci Mantova

- circa 30 anziani seguiti dal Comune di Mantova o dall'Associazione Arci Mantova

- • **Veneto: Vicenza, Padova**

Per le azioni previste da: Comune di Vicenza (coprogettazione), Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza

- 800 giovani interessati alle attività di tutela ambientale tra i 15 e i 30 anni;
- 70 volontari delle associazioni che si occupano di tutela ambientale principalmente in Veneto;
- 15.000 cittadini coinvolti nelle attività di informazione e formazione

- • **Emilia-Romagna: Parma, Bologna, Cervia, San Lazzaro di Savena**

- Studenti: 1.200 (Legambiente Emilia-Romagna e Legambiente Parma,)
- Cittadini dell'Emilia-Romagna: 12.000 (di cui 1.500 giovani) (Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)

- Amministrazioni pubbliche: 150 (Legambiente Emilia-Romagna e Legambiente Parma)
- Visitatori del Polo della biodiversità e di NatuRa Museo di scienze naturali: 75.000 (Atlantide)
- Studenti delle scuole del territorio di ogni ordine e grado: 61.500 (Atlantide)
- 200 studenti emiliani (DEFAL ONG Emilia-Romagna)
- 10 docenti emiliani (DEFAL ONG Emilia-Romagna)
- 5 scuole primarie e secondarie emiliane (DEFAL ONG Emilia-Romagna)
- 20 agricoltori emiliani (DEFAL ONG Emilia-Romagna)
- 200 cittadini emiliani (DEFAL ONG Emilia-Romagna)
- 5 OSC e istituzioni emiliane (DEFAL ONG Emilia-Romagna)

- • **Marche: Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano**

- circa 7.000 persone raggiunte dalle iniziative pubbliche realizzate su tutti i territori progettuali
- 18 scuole, circa 1.000 studenti delle scuole medie, raggiunti dalle attività progettuali delle città di Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T.
- 500 persone tra studenti e insegnanti delle scuole umbre di ogni ordine e grado;
- 300 persone tra giovani di età compresa tra i 19 e i 28 anni;
- 300 cittadini e volontari;
- 225 amministrazioni comunali delle Marche;
- 20 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder nelle Marche.

- • **Toscana: Firenze, Arezzo, Siena, Cecina**

- circa 400 alunni delle scuole (dalle elementari alle superiori) del territorio della Provincia di Arezzo,
- circa 45 insegnanti delle scuole del territorio aretino
- Medici e operatori sanitari coinvolti in Corsi e Convegni sui temi di salute e ambiente da parte dell'Associazione Medici per l'Ambiente
- la cittadinanza che prenderà parte alle campagne informative (banchetti informativi, seminari, conferenze, specifiche attività come i gruppi di cammino) e che sarà destinataria della comunicazione
- i visitatori della Riserva Naturale di Pietraporciana
- insegnanti della Città Metropolitana di Firenze (più di 50) che potranno organizzare incontri e disporre di materiali e dossier informativi aggiornati sulla questione climatica da utilizzare nella loro attività didattica;
- studenti della scuola primaria (circa 250), secondaria (circa 250) e dell'università (circa 100) della Città Metropolitana di Firenze che parteciperanno alle azioni del progetto e acquisiranno una maggiore consapevolezza

sia sulla questione ambientale che sui comportamenti da mettere in atto per ridurre il proprio impatto sul pianeta;

- soci e volontari di enti del terzo settore toscani (circa 100) che parteciperanno a momenti di formazione su temi ambientali, con l'obiettivo di acquisire conoscenze e competenze per partecipare attivamente alla transizione ecologica;

- aziende direttamente coinvolte nelle iniziative del progetto (circa 30) che si faranno promotrici di comportamenti virtuosi in ambito aziendale e di processi di riconversione produttiva in un'ottica green

- cittadini della provincia di Firenze e della Toscana (circa 3000) partecipanti alle azioni del progetto, che acquisiranno una maggiore consapevolezza sulla questione ambientale e sui comportamenti da adottare per ridurre il proprio impatto sul pianeta;

- circoli di Legambiente in Toscana (29) che potranno aumentare l'efficacia e la visibilità delle loro iniziative sul territorio.

- amministrazioni locali (4) coinvolte nei forum tematici su economia circolare, acqua, energia e mobilità, che potranno raccontare le proprie esperienze virtuose in materia ambientale e confrontarsi all'interno di tavoli di lavoro specifici.

- circa 500-700 cittadini tra giovani delle scuole e adulti del Comune di Cecina raggiunti dalle attività progettuali (ASC Aps Cecina)

- • **Umbria: Perugia, Spoleto, Massa Martana, Porano, Acquasparta**

- 300 persone tra studenti e insegnanti delle scuole umbre di ogni ordine e grado;

- 200 persone tra giovani di età compresa tra i 19 e i 28 anni;

- 250 cittadini e volontari;

- 71 titolari di protezione internazionale accolti nel sistema SAI nel Comune di Perugia;

- 85 minori stranieri non accompagnati accolti nel sistema SAI del Comune di Panicale e nel CAS MSNA di Corciano;

- 92 amministrazioni comunali dell'Umbria;

- 30 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria.

- I 1.852 abitanti delle comunità di Porano, 851 di Lubriano, 4.383 di Acquasparta, i 3621 di Massa Martana

- I 652 studenti e i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che verranno raggiunti dal progetto di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana.

- 1.200 turisti e visitatori annuali dei parchi umbri e dell'alto Lazio seguiti dall'Ass. Acqua

- • **Lazio: Viterbo, Gallese, Lubriano, Caprarola**

- i 5.000 visitatori annui (Riserva Naturale Regionale Lago di Vico);

- i circa 60.000 turisti estivi che approfittano annualmente del lago (Riserva Naturale Regionale Lago di Vico);

- le 5.153 persone residenti nel comune di Caprarola (Riserva Naturale Regionale Lago di Vico);

- le 8.449 persone residenti nel comune di Ronciglione (Riserva Naturale Regionale Lago di Vico);

- le 651 classi della scuola primaria e le 401 classi della scuola secondaria di primo grado di Viterbo e dei Comuni della sua Provincia, con attenzione particolare alla città di Viterbo e ai Comuni del Biodistretto (AUCS)

- I 66.241 cittadini di Viterbo e i cittadini dei Comuni del Biodistretto: Civita Castellana (15.175), Castel Sant'Elia (2.429), Corchiano (3.570), Fabrica di Roma (8.199), Faleria (2.011), Gallese (2.568), Nepi (9.471), Orte (9.097), Vasanello (3.986), Calcata (913), Vignanello (4.299), Vallerano (2.390) e Canepina (2.920) (Schola Campesina)

- Le Amministrazioni Comunali di Comuni di Civita Castellana, Castel Sant'Elia, Corchiano, Fabbrica di Roma, Faleria, Gallese, Nepi, Orte, Vasanello, Calcata, Vignanello, Vallerano e Canepina, (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)

- Le 600 Aziende Agricole biologiche presenti sul territorio del Biodistretto (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)

- • **Campania: Napoli, Benevento, Avellino**

- 500 giovani volontari afferenti alla rete di Legambiente Campania che avranno l'opportunità di fare nuove esperienze, partecipando alle campagne di sensibilizzazione e ai percorsi ambientali nelle scuole;

- 3.000 cittadini che seguiranno le iniziative, partecipando ad attività e campagne.

- 300 insegnanti che parteciperanno ai percorsi di educazione ambientale, avendo poi a disposizione i nostri materiali e i dossier informativi per le attività didattiche;

- 4.500 studenti dai 6 ai 18 anni che parteciperanno alle nostre di educazione ambientale

- 30 istituti scolastici (150 classi) che beneficeranno delle azioni di educazione ambientale

Il progetto, attraverso le attività territoriali realizzate su nove regioni, avrà ricadute indirette anche su:

- le associazioni dei territori coinvolti, che potranno beneficiare della risonanza data loro dagli eventi cui prenderanno parte;

- la cittadinanza tutta e in particolare le giovani generazioni, che interiorizzeranno l'importanza di stili di vita sostenibili attraverso le attività di comunicazione e informazione ambientale;

- le pubbliche amministrazioni, che troveranno un supporto per la diffusione di comportamenti sostenibili e nella responsabilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali;

- il turismo ecosostenibile, che verrà incentivato attraverso le azioni degli enti.

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Tipologia:

“**Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile 2025**”, in linea con quanto definito nel programma quadro DPGSCU, svilupperà azioni riconducibili all'**educazione ambientale** (tipologia 2). Il progetto si inserisce nel programma “**SCA Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità**” operante nell'ambito di azione M della programmazione del Servizio Civile e mira alla promozione di un modello di società più giusto ed equo, che protegga e valorizzi il capitale naturale, tuteli il benessere degli esseri viventi e del territorio che abitano, ponendolo alla base di un nuovo modello di sviluppo.

Obiettivo:

Tenendo come riferimento gli obiettivi dell'Agenda 2030 che persegue il programma - *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (4), rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (11) e promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere cambiamento climatico (13)* - l'obiettivo del progetto è **far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica**. Questo sarà raggiunto attraverso interventi atti a contribuire alla diffusione delle conoscenze su temi ambientali e all'elaborazione di pratiche volte specificamente all'educazione ambientale all'adozione di stili di vita più sostenibili, alla creazione di percorsi di partecipazione, in particolare per i giovani, e all'adozione di soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità.

Il progetto, che si realizza attraverso una coprogettazione interna all'associazione proponente, vede il contributo progettuale anche di un ente esterno, il Comune di Vicenza, che consentirà dunque uno scambio di buone pratiche tra enti pubblici e privati.

Ciascun ente coprogettante quindi contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo attraverso la realizzazione delle seguenti azioni e attività:

• **Piemonte:** Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, Re.Te Ong, Klug Aps, DEAFAL ONG Asti;

• **Marche:** UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo, Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano).

Gli enti daranno il proprio contributo, grazie a capacità specifiche acquisite attraverso precedenti progetti e campagne informative effettuate in ambito ambientale, realizzando:

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

• **Lombardia:** Arci Como, Associazione Casa Per La Pace-Milano, Legambiente Lombardia, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, DEAFAL ONG Milano, Arci Mantova Aps

• **Veneto:** Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza

• **Emilia-Romagna:** Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa, Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL San Lazzaro di Savena.

• **Umbria:** Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia, Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)

• **Lazio:** Ente Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico, Associazione ACQUA (Lubriano), Biodistretto della Via Amerina e delle Forre, Schola Campesina, AUCS

• **Campania:** Legambiente Campania Aps,

Gli enti contribuiranno al progetto realizzando attività, da loro già sviluppate attraverso precedenti progetti, quali:

- promozione di risparmio energetico, laboratori di formazione, presso centri di aggregazione o a domicilio a favore di fasce economicamente vulnerabili o terza età;

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

• **Toscana:** Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Legambiente Toscana Onlus, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo realizzando attività, da loro già sviluppate, quali:

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;

- corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.
- **Campania:** Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo realizzando attività, in parte da loro già sviluppate, quali:
 - campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
 - corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili;
 - campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
 - altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

Il sistema degli interventi realizzati dagli enti concorrerà a rispondere ai bisogni rilevati sui rispettivi territori, oltre a favorire co-progettazioni e interventi integrati o complementari.

Bisogni/aspetti da innovare		
Bisogno dei cittadini e delle amministrazioni centrali e locali di maggiore informazione e conoscenza circa stili di vita più sostenibili e virtuosi che si possono adottare individualmente o come società per aspirare ad una maggiore tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali.		
Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante	Ex Post
• Piemonte: Torino, Bra, Ivrea, Asti		
N. corsi di formazione organizzati in presenza e da remoto	6 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)	8 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
N. partecipanti coinvolti in percorsi svolti in classe di educazione ambientale	1000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)	2000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
N. partecipanti coinvolti in attività extrascolastiche di educazione ambientale	400 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)	500 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
N. partecipanti delle iniziative realizzate	2000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)	3000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
• Lombardia: Milano, Como, Mantova		
- N. progetti di educazione ambientale realizzati in partenariato con OSC e istituzioni	3 (DEAFAL ONG - Milano) 1 (DEAFAL ONG - Emilia) 2 (ICEI) 5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)	6 (DEAFAL ONG - Milano) 2 (DEAFAL ONG - Emilia) 4 (ICEI) 6 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- N. percorsi per amministratori e tecnici enti pubblici	5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)	6 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- N. news pubblicate sui siti o sui social networks	20 (ICEI) 5 (DEAFAL ONG - Milano)	50 (ICEI) 10 (DEAFAL ONG - Milano)
- N. campagne realizzate	1 (ICEI)	3 (ICEI)
- N. eventi di animazione territoriale	10 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 8 (CASAPACE) 1 (DEAFAL ONG - Milano)	12 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 10 (CASAPACE) 2 (DEAFAL ONG - Milano)
- N. cittadini/e coinvolti in attività di sensibilizzazione e di cittadinanza attiva (in presenza e in modalità a distanza)	700 (ICEI) 800 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 300 (CASAPACE) 200 (DEAFAL ONG - Milano)	1500 (ICEI) 2000 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 400 (CASAPACE) 300 (DEAFAL ONG - Milano)

- Quota di 18-24enni che hanno svolto attività discontinua in associazioni di volontariato	5 (ICEI) 2000 (ARCI COMO)	5 (ICEI) 3000 (ARCI COMO)
- n. incontri nelle scuole realizzati	25 (DEAFAL ONG - Milano) 40 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)	30 (DEAFAL ONG - Milano) 50 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- n. insegnanti coinvolti	40 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 12 (ARCI COMO) 15 (DEAFAL ONG - Milano)	60 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 20 (ARCI COMO) 20 (DEAFAL ONG - Milano)
- N. aziende aderenti alle proposte di CSR di Legambiente	5 (Associazione Casa della Pace)	7 (Associazione Casa della Pace)
- N. anziani intervistati	0 (Arci Mantova)	>30 (Arci Mantova)
- N. azioni di ecg e sostenibilità ambientale rivolte agli anziani	0 (Arci Mantova)	Ideazione di almeno 3 modelli di intervento personalizzato
- Valutazione impatto	Mai eseguita (Arci Mantova)	1 Valutazione impatto positivo (Arci Mantova)
• Veneto: Vicenza, Padova		
- N. di eventi (workshop, conferenze, swap party, baratti di giocattoli, semi e talee, laboratori) di sensibilizzazione ed informazione	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	35 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di uscite a mezzo stampa	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	40 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. di persone raggiunte dalle iniziative e dagli eventi organizzati	1500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	2800 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di persone coinvolte nelle campagne di sensibilizzazione	10000 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	20000 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di iniziative realizzate	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	40 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di contenuti pubblicati a tema economia circolare	2 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	12 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. di workshop e laboratori su riparazioni e upcycling (bici, elettricità, cucito, falegnameria)	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	300 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. conferenze/incontri sulla riduzione dei consumi e comportamenti sostenibili	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di persone coinvolte nei workshop e conferenze	1500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	2500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- Individuazione e attivazione di rifugi climatici	0 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	50 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
• Emilia-Romagna: Parma, Bologna, Cervia, San Lazzaro di Savena		
N. questionari di approfondimento elaborati	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	2 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. persone a cui vengono date indicazioni specifiche su come essere meno dipendenti dall'energia fossile	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	200 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier su incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici e il sostegno alla mobilità sostenibile	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. incontri pubblici e nelle scuole del territorio specifici sul tema dei cambiamenti climatici	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia-Romagna)	10 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia-Romagna)
N. elaborati prodotti	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. bambini coinvolti	250 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	330 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. eventi di approfondimento sulla	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc.,	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc.,

riduzione delle emissioni dei comuni in Emilia-Romagna	Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier sulle pratiche dei comuni per contrastare la crisi climatica	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. comunicazioni stampa realizzate su questa tematica	5 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia Romagna)	10 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia Romagna)
N. indagini sul rischio idrogeologico in regione e gli effetti aggravanti provocati dalla crisi climatica	2 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. ricerche legate al monitoraggio del consumo di suolo in regione e progetti di rigenerazione	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. iniziative volte alla conoscenza e cura del verde urbano	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	2 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier sulla gestione dei rifiuti in regione, economia circolare e di comunità	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. indagini sulle realtà che si occupano di economia circolare, rigenerazione delle periferie urbane	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. iniziative di sensibilizzazione organizzate	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia Romagna)	6 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia Romagna)
N. analisi sulla qualità dell'aria	10 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	14 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. elaborazioni sullo stato della qualità dell'aria	11 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	16 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. incontri nelle scuole	15 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia Romagna)	20 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia Romagna)
N. incontri e iniziative con i cittadini	15 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	20 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. comunicati stampa e altro materiale comunicativo dedicato ai cambiamenti climatici	100 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia Romagna)	130 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-Emilia Romagna)
N. visitatori (residenti e turisti) e studenti partecipanti alle attività presso Polo della biodiversità	93.000 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	100.000 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. visitatori (residenti e turisti) e studenti partecipanti alle attività presso NatuRa Museo di scienze naturali	6.000 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	6.500 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
• Marche: Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano		
N. nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente	3 (legate ad iniziative sportive realizzate su Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T., Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano)	8 (legate ad iniziative sportive realizzate su Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T., Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano)
N. attività realizzate nelle scuole per promuovere sani stili di vita attraverso il rispetto dell'ambiente con definizione di proposte su modalità diversa di spostamento da quelle automobilistiche	6 (legate ad iniziative realizzate solo nelle scuole di Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T.)	15 (legate ad iniziative realizzate solo nelle scuole di Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T.)
N. di classi coinvolte in attività di educazione ambientale, laboratori e citizen science	15 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)	28 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)

N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani	1 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)	2 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	120 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)	150 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di iniziative pubbliche e giornate di volontariato rivolte ai cittadini volte alla diffusione e condivisione sui cambiamenti climatici e agli stili di vita sostenibili	3 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)	5 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di sportelli informativi rivolti ai cittadini su risparmio energetico, migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili	1 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)	1 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di dossier sui principali temi ambientali	3 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)	4 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque superficiali dei laghi e dei fiumi in prossimità di tubi, scarichi e foci.	15 in Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)	18 in Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	5 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)	8 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettiroso)
• Toscana: Firenze, Arezzo, Sarteano, Cecina		
N. di interventi di educazione ambientale realizzati, attraverso percorsi didattici	5 moduli didattici (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)	8 moduli didattici (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. di classi coinvolte	45 classi coinvolte (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)	60 classi coinvolte (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. di iniziative di animazione territoriale realizzate e grado di coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione	15 iniziative annue realizzate nel territorio provinciale dalle sedi di attuazione Legambiente, Medici per l'Ambiente e Chimica Verde. 3 iniziative annue realizzate nella Riserva Naturale di Pietraporciana (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)	20 iniziative annue realizzate nel territorio provinciale dalle sedi di attuazione Legambiente, Medici per l'Ambiente e Chimica Verde. 5 iniziative annue realizzate nella Riserva Naturale di Pietraporciana (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. campagne per i cittadini N. partecipanti alle campagne	4 campagne (Legambiente Toscana Onlus) 2500 persone (Legambiente Toscana Onlus)	8 campagne (Legambiente Toscana Onlus) 2900 persone (Legambiente Toscana Onlus)
N. iniziative di formazione ed eventi per cittadini, amministrazioni, associazioni, imprese N. partecipanti alle iniziative formative	15 eventi (Legambiente Toscana Onlus) 400 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)	15 eventi confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 400 partecipanti eventi confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus)
N. laboratori pratici per studenti N. partecipanti (studenti) ai laboratori N. laboratori pratici per cittadini N. partecipanti (cittadini) ai laboratori	30 laboratori per studenti (Legambiente Toscana Onlus) 600 partecipanti studenti (Legambiente Toscana Onlus) 4 laboratori per cittadini	30 laboratori per studenti confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 600 partecipanti studenti eventi confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus)

	(Legambiente Toscana Onlus) 80 partecipanti cittadini (Legambiente Toscana Onlus)	5 laboratori per cittadini (Legambiente Toscana Onlus) 150 partecipanti cittadini (Legambiente Toscana Onlus)
N. attività di monitoraggio in parchi, spiagge e aree protette N. partecipanti ai monitoraggi ambientali	6 monitoraggi (Legambiente Toscana Onlus) 350 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)	6 monitoraggi confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 500 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)
N. comunicati stampa diffusi	62 comunicati (Legambiente Toscana Onlus) 600 uscite su testate giornalistiche cartacee o online	62 comunicati confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 600 uscite su testate giornalistiche cartacee o online confermate anche per il 2025
Aggiornamento dei canali social e del sito internet dell'associazione	2 post a settimana su facebook, X, instagram (Legambiente Toscana Onlus) 3 storie al giorno su instagram (Legambiente Toscana Onlus) 1 articolo a settimana sul sito (Legambiente Toscana Onlus) 2 reel mensili tematici (Legambiente Toscana Onlus)	2 post a settimana confermati per il 2025 su facebook, X, instagram (Legambiente Toscana Onlus) 3 storie al giorno confermati per il 2025 su instagram (Legambiente Toscana Onlus) 1 articolo a settimana, a settimana confermati per il 2025, sul sito (Legambiente Toscana Onlus) 2 reel mensili tematici confermati per il 2025 (Legambiente Toscana Onlus)
N. Eventi di promozione del volontariato N. partecipanti eventi di promozione volontariato	4 eventi (Legambiente Toscana Onlus) 100 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)	6 eventi (Legambiente Toscana Onlus) 150 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)
N. attività didattiche/formative con le scuole	95 (ASC Aps Cecina)	106 (ASC Aps Cecina)
N. iniziative rivolte a famiglie e cittadini	12 iniziative pubbliche (ASC Aps Cecina)	16 iniziative pubbliche (ASC Aps Cecina)
N. copie materiale informativo distribuite ai cittadini	1.000 (ASC Aps Cecina)	1.000 (ASC Aps Cecina)
N. attività d'informazione e sensibilizzazione rivolte alle scuole di Cecina	8 (ASC Aps Cecina)	12 (ASC Aps Cecina)
• Umbria: Perugia, Spoleto, Massa Martana, Porano, Acquasparta		
N. di classi coinvolte in attività di educazione ambientale, laboratori e citizen science	15 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	35 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia	5 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	20 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale", compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia	15 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	40 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di iniziative pubbliche e giornate di volontariato rivolte ai cittadini, compresi quelli stranieri, volte alla diffusione e condivisione sui cambiamenti climatici e agli stili di vita sostenibili	10 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	30 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di sportelli informativi rivolti ai cittadini, con particolare attenzione a quelli più fragili e alle famiglie straniere residenti in Italia, su risparmio energetico, migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili	1 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	2 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di dossier sui principali temi ambientali	2 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	6 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di punti di campionamento nelle	9 in Umbria sui laghi (Legambiente	9 in Umbria sui laghi (Legambiente

analisi sulla qualità delle acque superficiali dei laghi e dei fiumi in prossimità di tubi, scarichi e foci.	Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	5 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	30 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. attività di educazione ambientale per le scuole	1 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)	4 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. di attività esperienziali	2 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)	5 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. medio, tra tutte le sedi dell'associazione ACQUA, di giornate di apertura dei musei, per ciascun museo.	2 al mese per la durata del progetto (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)	4 al mese per la durata del progetto (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. di iniziative per far conoscere i cambiamenti climatici e le possibilità di intervento	1 nell'anno (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)	2 nell'anno (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
• Lazio: Viterbo, Gallese, Lubriano, Caprarola		
N. attività di educazione ambientale per le scuole	2 nell'anno (AUCS) 50 nell'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico)	3 nell'anno (AUCS) 60 nell'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico)
N. di visite guidate	6.500 annue (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 4 nell'anno (AUCS)	7.800 annue (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 6 nell'anno (AUCS)
N. di iniziative per far conoscere i cambiamenti climatici e le possibilità di intervento	2 all'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 2 nell'anno (AUCS) 1 nell'anno (Schola Campesina) 1 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)	3 all'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 4 nell'anno (AUCS) 3 nell'anno (Schola Campesina) 3 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
Numero di corsi di agroecologia proposti ad adulti	6 nell'anno (Schola Campesina) 6 all'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)	8 nell'anno (Schola Campesina) 8 all'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
Numero di contatti per richiesta informazioni in merito alle CER	2 nell'anno (Schola Campesina) 5 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)	4 nell'anno (Schola Campesina) 7 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
• Campania: Napoli, Benevento, Avellino		
N. di classi coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.	150 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	200 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	20 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	35 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.	7 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	15 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, nell'ambito delle attività del coordinamento regionale giovani di Legambiente.	3 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	5 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non	4.500 nelle scuole 500 nelle attività extrascolastiche tra Napoli e Benevento	7.000 nelle scuole 800 nelle attività extrascolastiche tra Napoli e Benevento (Legambiente Campania, Legambiente

formale”	(Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	Avellino, Arci Aps Benevento)
N. delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, citabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	3 Napoli (Legambiente Campania)	3 confermate per il 2025 a Napoli (Legambiente Campania)
N. di analisi di PM10 sull'inquinamento atmosferico e numero di monitoraggi su inquinamento acustico ed elettromagnetico	80 analisi del PM10 e 10 monitoraggi Napoli (Legambiente Campania)	100 analisi del PM10 e 20 monitoraggi Napoli (Legambiente Campania)
N. di centraline indagate per il monitoraggio della qualità dell'aria	35 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	35 confermati anche per il 2025 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.	301 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	301 confermati anche per il 2025 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	15 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	30 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	35 in Campania lungo le coste e 15 sui laghi (Legambiente Campania)	35 in Campania lungo le coste e 15 sui laghi confermati anche per il 2025 (Legambiente Campania)
N. di spiagge su mari e laghi monitorate nei monitoraggi e relativa elaborazione e diffusione dei dati dei rifiuti in spiaggia.	10 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	10 confermate anche per il 2025 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti nelle ore di formazione, eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	50 aziende Campagne; 100 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	80 aziende Campagne; 110 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)

Al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, è stato stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione **Legambiente Nazionale Aps**, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986. L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte e si occuperanno della formazione degli op. vol.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per il perseguimento dell'obiettivo “*far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica*” il progetto sviluppa **diverse linee d'azione o aree tematiche**, che riassumono le attività in cui ciascun ente intende impegnarsi per la tutela dell'ambiente e del territorio e delle sue qualità per la riduzione dell'inquinamento, la mitigazione degli effetti dei mutamenti climatici, e per supportare un'educazione ecologica consapevole. Le principali linee di azione per il perseguimento dell'obiettivo progettuale, in armonia con gli obiettivi e l'ambito di azione del programma, sono:

- valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici dei territori;
- coinvolgimento dei giovani, a partire dalle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo;
- predisposizione, realizzazione e cura di dossier e campagne su diversi temi, in alcuni territori,

sull'inquinamento ambientale (atmosferico, marino, elettromagnetico, ecc.), sull'energia, sulla riduzione dei consumi energetici e valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile, sulla qualità dell'ambiente urbano, sull'illegalità ai danni dell'ambiente.

Le suddette linee di azione verranno sviluppate, sui territori interessati, attraverso le seguenti attività:

Piemonte

- Enti: Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, Re.Te Ong, Klug Aps, DEAFAL ONG Asti

Ente: Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta

Area di azione 1. tavoli di concertazione e gruppi di lavoro con il coinvolgimento degli Enti territoriali (regione, province, Comuni Arpa) e i circoli locali di Legambiente finalizzati ad organizzare e realizzare seminari e incontri pubblici.

Incontri di coordinamento tra i diversi soggetti (Istituzionali e non) che operano per le politiche ambientali al fine di raccordare le azioni locali con quelle regionali e realizzare in forma concertata (seminari, incontri pubblici, ...). Collaborano tutti partner oltre alle citate realtà territoriali e sovralocali in base al tema. In particolare, azione 1.1.2. con ARPA Piemonte; la collaborazione è estesa alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Servizi Ambientali

Azione 1.1. Realizzare incontri e/o riunioni di condivisione e coordinamento a livello locale e regionale per definire le modalità di sviluppo dei vari temi e la location

Attività 1.1.1. Definire luoghi e contesti nei quali le criticità relative alla qualità aria e acqua sono maggiormente sentite

Attività 1.1.2. Individuare i soggetti con i quali interagire

Attività 1.1.3. Fissare appuntamenti e convocare incontri

Attività 1.1.4. Definire procedure e modalità delle azioni da intraprendere

Attività 1.1.5. Mantenere i contatti, nello sviluppo delle azioni, con i circoli di Legambiente presenti nel territorio e con le realtà locali

Azione 1.2. Realizzare seminari e incontri pubblici sui diversi temi sviluppati nei Forum: Forum mobilità "Muoviamoci Bene", Forum Energia, Forum Acque, Forum Agroecologia ed EcoForum dedicato all'economia circolare. *Gli incontri pubblici e i seminari si candidano a svolgere un ruolo di promozione/comunicazione attraverso la divulgazione di studi e rapporti di ricerca, censimenti delle buone pratiche, attraverso i diversi Forum*

Attività 1.2.1. Incontri con l'ufficio scientifico di Legambiente naz. per definire i contenuti da sviluppare (per ogni evento) da sviluppare nei Forum tematici

Attività 1.2.2. Definizione del calendario, individuazione e contatto con i relatori per ogni evento

Attività 1.2.3. Definizione dei luoghi di svolgimento e delle modalità (sala, ...) procedure logistiche

Attività 1.2.4. Segreteria organizzativa, back office, inviti, pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, preparazione dei materiali per ogni singolo evento

Attività 1.2.5. Organizzazione catering e logistica per ogni singolo evento

Attività 1.2.6. Partecipazione e presenza nelle giornate, punto informativo e segreteria di accoglienza per ogni singolo evento

Area di azione 2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione sui temi aria e acqua

Azione 2.1. Pianificazione e realizzazione Mal'aria, campagna sullo stato dell'inquinamento atmosferico nelle città di provincia piemontesi, basata sull'analisi dei dati forniti dalle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA).

Attività 2.1.1. Riunione organizzativa

Attività 2.1.2. Contatti con l'Arpa e con i circoli delle città di Provincia per pianificare flashmob di richiamo sui livelli di inquinamento atmosferico

Attività 2.1.3. preparare i materiali (striscioni, cartelloni, ...) per realizzare i flashmob

Attività 2.1.4. Scelta dei luoghi nei quali realizzare i flashmob e organizzare i gruppi per la loro realizzazione

Attività 2.1.5. realizzazione e documentazione

Azione 2.2. Pianificazione e realizzazione Giretto d'Italia. Si svolge nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità e si registrano, nei checkpoint appositamente allestiti, i passaggi delle biciclette in determinati punti delle città individuate, ha un valore simbolico e attesta i diversi usi della mobilità ciclabile da parte dei cittadini.

Attività 2.2.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte per adesione alla campagna, riunione organizzativa

Attività 2.2.2. Supporto ai circoli e distribuzione materiali per allestire i checkpoint urbani (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, tabelle raccolta dati)

Attività 2.2.3. Organizzazione dei checkpoint e conteggio dei diversi mezzi in transito

Attività 2.2.4. Elaborazione e comunicazione dei dati raccolti all'ufficio scientifico di Legambiente Nazionale

Azione 2.3. Pianificazione e realizzazione su territorio nazionale di Life Terra, un progetto europeo all'interno del programma Life a cui prendono parte 15 organizzazioni di 8 diversi paesi in Europa, Legambiente è unico partner italiano del progetto.

L'obiettivo è contrastare gli effetti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi atmosferici estremi, siccità, perdita di biodiversità, desertificazione, erosione del suolo) promuovendo nel quindicennio 2020-2025 la piantumazione di 500 milioni di alberi su tutto il territorio europeo. Il progetto prevede inoltre la creazione di una piattaforma web e di una app per il monitoraggio degli alberi piantumati.

Sul territorio italiano Legambiente opera in sinergia con la cittadinanza, le scuole e le università, gli enti pubblici e privati, le amministrazioni locali per raggiungere l'ambizioso obiettivo di 9 milioni di alberi piantumati.

Attività previste:

- *coinvolgimento della cittadinanza e degli altri soggetti per la realizzazione di eventi di piantumazione sul territorio italiano;*

- *coinvolgimento delle scuole per la realizzazione di percorsi di educazione ambientale focalizzati sull'importanza del patrimonio forestale italiano.*

Attività 2.3.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte e con le scuole per l'adesione alla campagna, riunione organizzativa

Attività 2.3.2. Raccolta delle adesioni

Attività 2.3.3. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici.

Attività 2.3.4. Partecipazione operativa

Attività 2.3.5. Monitoraggio delle iniziative svolte, raccolta documentazione

Azione 2.4. Pianificazione e realizzazione GOLETTA DEI LAGHI campagna di monitoraggio e informazione sullo stato di salute dei laghi piemontesi, svolta in collaborazione con gli "Amici del Lago". *I grandi temi sono gli scarichi non depurati e inquinanti, l'abusivismo, i rifiuti e le microplastiche nelle acque. un team di tecnici e volontari effettua i campionamenti in prossimità delle sponde dei laghi, affidando le analisi microbiologiche a laboratori certificati presenti sul territorio. L'ufficio scientifico di Legambiente si occupa della formazione e del coordinamento.*

Attività 2.4.1. Individuazione con i circoli locali dei laghi da analizzare, in base ai problemi rilevati, riunione organizzativa

Attività 2.4.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire l'organizzazione

Attività 2.4.3. Organizzazione dei prelievi con lo staff di Legambiente naz. e supporto nella raccolta dati

Attività 2.4.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa

Partner Circolo Legambiente Amici del Lago, coordineranno le iniziative di sensibilizzazione e di monitoraggio durante la Campagna La Goletta dei Laghi.

Azione 2.5. Pianificazione e realizzazione BIG JUMP Campagna europea di European Rivers Network (ERN). *Nata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla qualità delle acque e sul recupero della balneabilità nei grandi corsi d'acqua e per tutelare la salubrità dei fiumi. Tuffi simbolici in alcuni fiumi per richiamare l'attenzione di cittadini e Istituzioni.*

Attività 2.5.1. Individuazione con i circoli locali dei fiumi e delle località dove realizzare i tuffi simbolici, riunione organizzativa

Attività 2.5.2. Supporto ai circoli per organizzare la manifestazione (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, ufficio stampa)

Attività 2.5.3. Realizzare gli eventi e raccogliere la documentazione

Azione 2.6. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DEI GHIACCIAI. *Un viaggio attraverso le Alpi per monitorare lo stato di salute dei ghiacciai alpini minacciati dall'emergenza climatica.*

Attività 2.6.1. Individuazione, con i circoli locali, della situazione dei ghiacciai. riunione organizzativa

Attività 2.6.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire i sopralluoghi

Attività 2.6.3. Organizzazione delle escursioni per verificare lo stato dei ghiacciai

Attività 2.6.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa

Partner: Cipra Italia promuoverà l'incontro fra persone e organizzazioni che si impegneranno a favore dello sviluppo sostenibile nelle Alpi

Azione 2.7. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DELLE ALPI dedicata al territorio alpino e prealpino per la valorizzazione della biodiversità, del patrimonio forestale e delle sorgenti fluviali. *Nel rapporto annuale sono evidenziate le buone pratiche innovative di qualità ambientale e culturale dei territori e i danni arrecati al fragile ecosistema montano con l'assegnazione delle bandiere verdi e nere.*

Attività 2.7.1. Individuazione con i circoli locali delle buone e delle cattive pratiche per l'assegnazione delle bandiere verdi e nere, riunioni organizzative

Attività 2.7.2. Contatti e supporto con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per la selezione delle bandiere e redazione della motivazione

Attività 2.7.3. Organizzazione eventi locali per l'assegnazione delle bandiere

Attività 2.7.4. Disseminazione dei risultati e organizzazione conferenza stampa

Partner: *Cipra Italia promuoverà l'incontro fra persone e organizzazioni che si impegneranno a favore dello sviluppo sostenibile nelle Alpi*

Ente: Legambiente Dora Baltea OdV

Area di azione 1. organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri estivi e realizzazione piccoli eventi

Azione 1.1. Corsi di orticoltura stagionali

Attività 1.1.1. Pianificazione dei corsi e definizione del calendario degli incontri.

Attività 1.1.2. Promozione dei corsi e raccolta delle adesioni.

Attività 1.1.3. Preparazione del materiale necessario per lo svolgimento del corso.

Attività 1.1.4. Realizzazione del corso e delle esercitazioni.

Azione 1.2. Educazione al consumo critico e alla sostenibilità ambientale nelle scuole dei diversi ordini

Attività 1.2.1. Preparazione dei contenuti e delle attività dei laboratori da proporre alle scuole

Attività 1.2.2. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri, promozione dei laboratori.

Attività 1.2.3. Preparazione dei materiali necessari (cartelloni, presentazioni, video, ecc..).

Attività 1.2.4. Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi

Azione 1.3. Educazione attiva nell'orto didattico e nell'area verde del Parco lago di Città con scuole e centri estivi.

Attività 1.3.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche.

Attività 1.3.2. Contatti e raccolta delle iscrizioni, definizione del calendario.

Attività 1.3.3. Accoglienza classi e gruppi, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell'orto didattico.

Attività 1.3.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie per restituzione finale.

Azione 1.4. Eventi rivolti alle famiglie nell'area del Parco Lago di Città

Attività 1.4.1. Programmazione eventi mensili per il coinvolgimento di famiglie e cittadini.

Attività 1.4.2. Preparazione del materiale necessario per la realizzazione dell'evento e pubblicizzazione.

Attività 1.4.3. Preparazione degli spazi dove svolgere le attività

Attività 1.4.4. Realizzazione eventi e documentazione

Ente: Klug APS

Area di azione 1. Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità

Le azioni di cittadinanza attiva rappresentano un'opportunità per coinvolgere attivamente i cittadini nella vita della propria comunità, incoraggiandoli a partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano e a contribuire al miglioramento del loro ambiente sociale e naturale.

Azione 1.1. Iniziative di promozione della cultura enologica a Torino e dintorni (Torino Wine Week, Salone del vino, Moncalieri Eno Week, Naturalmente Vino)

Organizzazione e realizzazione di eventi che rappresentano una vetrina importante per i produttori vinicoli nazionali e internazionali. Attraverso degustazioni guidate e seminari i visitatori hanno l'opportunità di scoprire una vasta gamma di vini e approfondire le loro conoscenze sul mondo vitivinicolo ed acquisire una maggiore consapevolezza sulla biodiversità vitivinicola, comprendendo l'importanza di preservare le varietà di vitigni autoctoni e di adottare pratiche agricole sostenibili per mantenere gli ecosistemi locali.

Attività 1.1.1 Pianificazione e coordinamento: Definizione delle date, selezione delle location, coordinamento logistico e gestione delle risorse umane.

Attività 1.1.2 Selezione dei partecipanti: Invito e selezione dei produttori vinicoli nazionali e internazionali da coinvolgere nell'evento.

Attività 1.1.3 Programmazione delle attività: Organizzazione di degustazioni guidate e seminari.

Attività 1.1.4 Comunicazione e promozione: Creazione di materiali promozionali (siti web, volantini, brochure), attività di marketing e pubblicità per promuovere gli eventi e attrarre partecipanti.

Attività 1.1.5 Accoglienza e assistenza: Realizzazione eventi, assistenza durante l'evento e gestione delle esigenze logistiche.

Attività 1.1.6 Coordinamento delle attività: Gestione delle varie attività in programma durante l'evento.

Attività 1.1.7 Valutazione e feedback: Raccolta dei feedback dai partecipanti e valutazione delle performance dell'evento per identificare eventuali aree di miglioramento.

Partner: *Città di Torino svolgerà l'azione di promozione della cultura enogastronomica sul territorio cittadino per valorizzare il patrimonio culturale gastronomico locale*

Area di azione 2. Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.

Queste iniziative promuovono comportamenti e stili di vita più sostenibili, incoraggiando, ad esempio, l'adozione di pratiche di pratiche agricole e alimentari sostenibili. Le iniziative di sensibilizzazione e promozione ambientale svolgono quindi un ruolo cruciale nel motivare e guidare l'azione individuale e collettiva per affrontare le sfide ambientali e costruire un futuro più equo e sostenibile per le generazioni presenti e future.

Azione 2.1. Realizzazione di Talk e momenti di approfondimento sulla sostenibilità ambientale rivolti al pubblico e realizzati all'interno e collateralmente al Salone del vino, durante tutto l'anno

L'obiettivo principale è sensibilizzare il pubblico su temi ambientali legati alla produzione vitivinicola e al consumo responsabile. Durante queste iniziative, infatti, il focus sulla sostenibilità e sulla consapevolezza ambientale verrà sottolineato, incoraggiando comportamenti eco-responsabili e promuovendo una cultura agricola rispettosa degli ecosistemi.

Attività 2.1.1 Pianificazione e Organizzazione: Determinare le date, scegliere le sedi, gestire la logistica, identificare gli esperti del settore che interverranno e coordinare il personale necessario.

Attività 2.1.2 Programmazione dei Talk: Creare un programma di, seminari, workshop e incontri con esperti del settore.

Attività 2.1.3 Promozione e Comunicazione: Sviluppare materiale promozionale come siti web, volantini e brochure, oltre a condurre attività di marketing e pubblicità per attrarre partecipanti.

Attività 2.1.4 Coordinamento delle Attività: Supervisionare le varie attività previste durante gli eventi.

Attività 2.1.5 Monitoraggio e valutazione degli impatti.

Azione 2.2 Divulgazione e promozione delle buone pratiche attraverso strategie di comunicazione

La promozione e la diffusione delle buone pratiche attraverso la comunicazione sono fondamentali per sensibilizzare e coinvolgere un vasto pubblico nelle tematiche legate alla sostenibilità e al benessere ambientale, attraverso varie strategie comunicative, tra cui campagne pubblicitarie, attività sui social media, produzione di contenuti educativi come video, articoli e infografiche, partecipazione a eventi e conferenze, e coinvolgimento dei media tradizionali come stampa e televisione.

Attività 2.2.1 Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa pianificata.

Attività 2.2.2 Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un vasto pubblico online

Attività 2.2.3 Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa.

Attività 2.2.4 Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.

Ente: Re.Te Ong

Area di azione 1. Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio e potenziamento della consapevolezza ambientale attraverso la formazione degli insegnanti e degli studenti

Le attività di educazione ambientale nelle scuole sono cruciali per promuovere comportamenti sostenibili. Queste includono lezioni tematiche, progetti di ricerca, giornate dedicate all'ambiente, escursioni didattiche, coinvolgimento della comunità, progetti eco-sostenibili, campagne di sensibilizzazione e monitoraggio dell'impatto delle azioni ambientali. Queste iniziative aiutano gli studenti a diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Azione 1.1. Percorsi educativi con le scuole

È cruciale investire nell'istruzione e nella formazione delle giovani generazioni riguardo agli argomenti legati all'ambiente. Verranno implementati programmi educativi nelle scuole che combinano approcci formali, come presentazioni e lezioni frontali, con metodologie non formali, tra cui attività di gruppo, simulazioni e coinvolgimento attivo degli studenti. L'adozione di una varietà di approcci educativi mira a creare un ambiente di

apprendimento diversificato e stimolante per gli studenti. Attraverso metodologie come il lavoro di gruppo, le simulazioni e le attività partecipative, gli studenti hanno l'opportunità di esplorare le tematiche ambientali in modo pratico e interattivo.

Questo tipo di coinvolgimento attivo favorisce una comprensione più profonda e duratura delle questioni ambientali e sostenibili. Gli studenti non solo assimilano informazioni, ma sono anche incoraggiati a riflettere criticamente, a discutere e a trovare soluzioni ai problemi ambientali.

Attività 1.1.1 Analisi degli interessi scolastici: Indagine sulle preferenze delle scuole con interazioni con gli insegnanti, questionari e incontri con i dirigenti per identificare i temi principali per i percorsi di Educazione Ambientale.

Attività 1.1.2 Sviluppo dei contenuti didattici: Studio dei contenuti e dei temi per i percorsi educativi, elaborando proposte educative e definendo la metodologia più adatta per la trasmissione delle informazioni.

Attività 1.1.3 Preparazione dei Materiali Didattici: Creazione di schede di sintesi e di materiali didattici (PPT, video, giochi di ruolo, poster, etc.) utili per le lezioni e le attività pratiche.

Attività 1.1.4 Comunicazione con le Scuole: Contatto con le scuole per presentare le proposte educative, raccogliere le adesioni e stabilire il calendario degli incontri con le classi.

Attività 1.1.5 Implementazione dei percorsi educativi: Realizzazione dei percorsi educativi all'interno delle classi, coinvolgendo gli studenti in attività pratiche e interattive.

Attività 1.1.6 Valutazione finale: Valutazione dei percorsi educativi per valutare l'efficacia delle attività svolte e identificare eventuali aree di miglioramento per future iniziative.

Azione 1.2 Agrodoposcuola

RE.TE. Ong implementa progetti di agricoltura sociale nel quartiere Barriera di Milano, a Torino, con lo scopo di favorire lo sviluppo della comunità locale. Uno degli obiettivi principali è quello di coinvolgere i giovani e i bambini nelle attività di coltivazione orticola. Le attività orticole coinvolgono i giovani in un apprendimento pratico e hands-on che favorisce una comprensione più profonda dei concetti scientifici e agricoli. Le iniziative si concentrano principalmente sull'educazione agricola, dove l'orto diventa un contesto per discutere temi quali il rispetto per l'ambiente, la salvaguardia della biodiversità, l'adozione di comportamenti responsabili nel consumo e la promozione dell'uguaglianza, oltre a promuovere la salute e il benessere.

Attività 1.2.1 Definizione della metodologia dei laboratori: Si definisce il metodo per le attività di laboratorio durante il doposcuola, tenendo conto dell'ambiente dell'orto come contesto educativo.

Attività 1.2.2 Gestione delle iscrizioni e formazione dei gruppi: Si procede con la raccolta delle iscrizioni degli studenti interessati e si organizzano i gruppi in base alle preferenze e alle necessità.

Attività 1.2.3 Esecuzione delle attività nell'Orto Didattico e in spazi coperti: Si conducono le attività pianificate sia nell'orto didattico che, in caso di maltempo, in spazi al coperto, garantendo la continuità delle iniziative.

Attività 1.2.4 Documentazione e produzione multimediale: Si documentano le attività tramite la realizzazione di video e fotografie, creando così materiali utili per la divulgazione e la memoria delle esperienze vissute.

Attività 1.2.5 Valutazione e approfondimento: Si procede con la verifica dell'apprendimento con test e altri strumenti di valutazione per approfondire i concetti affrontati e valutare l'efficacia delle attività proposte.

Partner coinvolto nell'azione: Mais Ong contribuirà a gestire i rapporti con le istituzioni pubbliche, la società civile, le organizzazioni e le comunità locali per promuovere le iniziative che verranno effettuate in ambito progettuale

Area di azione 2 Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità

Le azioni di cittadinanza attiva rappresentano un'opportunità per coinvolgere attivamente i cittadini nella vita della propria comunità, incoraggiandoli a partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano e a contribuire al miglioramento del loro ambiente sociale e naturale. Le pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili rappresentano un approccio innovativo all'agricoltura che va oltre la semplice produzione di alimenti, coinvolgendo la comunità locale nella gestione e nella cura degli spazi agricoli e/o orti urbani.

Azione 2.1. Coinvolgimento dei cittadini del quartiere di Barriera di Milano negli orti urbani di Re.Te Ong

Le attività di orticoltura sociale coinvolgono giovani come facilitatori e istruttori delle tecniche di coltivazione ecologica e sostenibile, insieme a individui provenienti da gruppi in condizione di vulnerabilità. L'agricoltura diventa un ambiente per discutere e promuovere concetti come il rispetto per l'ambiente, la conservazione della biodiversità, la produzione e il consumo responsabile, la lotta alle discriminazioni, la salute e la cura dei beni comuni. In questo progetto, sono previsti incontri periodici negli orti urbani per sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'orticoltura, dell'autoproduzione e della filiera alimentare.

Attività 2.1.1 Invito alla partecipazione dei volontari

Attività 2.1.2 Coordinamento con Asl e Uepe per l'Inclusione di Utenti Psichiatrici e persone in Messa alla Prova

Attività 2.1.3 Formazione dei partecipanti coinvolti

Attività 2.1.4 Implementazione dei laboratori settimanali sull'orticoltura

Attività 2.1.5 Organizzazione di eventi negli orti

Partner coinvolto nell'azione: Mais Ong contribuirà a gestire i rapporti con le istituzioni pubbliche, la società civile, le organizzazioni e le comunità locali per promuovere le iniziative che verranno effettuate in ambito progettuale

Azione 2.2 Autoproduzione e contrasto allo spreco alimentare

Nell'ambito di un progetto di contrasto allo spreco alimentare, viene svolta la raccolta dei beni alimentari invenduti presso il mercato rionale di corso Taranto. Gli alimenti raccolti vengono successivamente donati a persone del quartiere, specialmente persone che vivono momenti di difficoltà economica.

Attività 2.2.1 Individuazione commercianti che aderiscono alla raccolta del loro invenduto

Attività 2.2.2 Individuazione delle famiglie e/o persone in condizioni di vulnerabilità economica del quartiere Barriera di Milano che beneficeranno della redistribuzione alimentare

Attività 2.2.3 Recupero e distribuzione eccedenze alimentari

Attività 2.2.4 Documentazione attività attraverso foto e video

Area di azione 3. *Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.*

Queste iniziative promuovono comportamenti e stili di vita più sostenibili, incoraggiando, ad esempio, l'adozione di pratiche di riciclo, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile e la riduzione dell'impronta ecologica personale. Inoltre, sottolineano l'importanza della conservazione degli ecosistemi, della tutela della fauna e della flora selvatiche e della promozione di pratiche agricole e alimentari sostenibili. Le iniziative di sensibilizzazione e promozione ambientale svolgono quindi un ruolo cruciale nel motivare e guidare l'azione individuale e collettiva per affrontare le sfide ambientali e costruire un futuro più equo e sostenibile per le generazioni presenti e future.

Azione 3.1 Eventi culturali, artistici e sociali focalizzati sulla sostenibilità ambientale.

Realizzazione di eventi culturali, artistici e sociali mirati alla promozione della sostenibilità ambientale. L'obiettivo principale è coinvolgere attivamente i cittadini nei processi decisionali, rendendoli protagonisti della causa ambientale. Questo approccio favorisce un senso di appartenenza e stimola un maggiore coinvolgimento della comunità. La progettazione degli eventi richiede creatività e originalità, con particolare attenzione alla combinazione di elementi culturali e artistici per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sostenibilità.

Attività 3.1.1 Formazione di un gruppo di lavoro e assegnazione dei ruoli: Creazione di un team con volontari e professionisti delle varie sedi per coordinare e facilitare l'organizzazione degli eventi.

Attività 3.1.2 Pianificazione del calendario delle attività artistico-culturali: Definizione di un calendario completo che includa tutti gli eventi pianificati.

Attività 3.1.3 Comunicazione e promozione degli eventi: Creazione di materiale promozionale e pubblicazione sui social media per informare il pubblico sugli eventi in programma.

Attività 3.1.4 Realizzazione delle attività e degli eventi: Implementazione pratica delle attività e degli eventi pianificati, garantendo un'organizzazione efficace e un'esperienza coinvolgente per i partecipanti.

Ente: Slow Food Italia

Area di azione 1. *Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio e potenziamento della consapevolezza ambientale attraverso la formazione degli insegnanti e degli studenti*

Le attività di educazione ambientale nelle scuole sono cruciali per promuovere comportamenti sostenibili. Queste includono lezioni tematiche, progetti di ricerca, giornate dedicate all'ambiente, escursioni didattiche, coinvolgimento della comunità, progetti eco-sostenibili, campagne di sensibilizzazione e monitoraggio dell'impatto delle azioni ambientali. Queste iniziative aiutano gli studenti a diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Azione 1.1. Laboratori educativi nelle scuole piemontesi aderenti al progetto Orto in Condotta.

L'Orto in Condotta assume un ruolo centrale nelle attività di educazione alimentare e ambientale all'interno delle scuole. Coinvolgendo studenti, insegnanti, genitori, nonni e produttori locali, questo progetto crea una comunità di apprendimento dedicata alla trasmissione di conoscenze legate alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente. L'Orto in Condotta si impegna a offrire un ampio ventaglio di opportunità educative e coinvolgenti. Queste includono non solo percorsi formativi mirati agli insegnanti, ma anche una varietà di attività progettate per coinvolgere attivamente gli studenti nel mondo del cibo e dell'ambiente. Attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti, gli studenti hanno l'opportunità di esplorare temi legati alla coltivazione, alla produzione alimentare e al consumo responsabile. Allo stesso tempo, i genitori e i nonni sono invitati a partecipare a seminari appositamente organizzati, che non solo li istruiscono sulle pratiche dell'orticoltura, ma li incoraggiano anche a diventare attivi protagonisti nel processo, diventando ortolani a loro volta. Questo approccio inclusivo e intergenerazionale mira a creare una comunità coesa e consapevole, dove la trasmissione di conoscenze e la pratica sostenibile diventano pilastri fondamentali per un futuro migliore.

Attività 1.1.1 Sviluppo di programmi formativi differenziati: Creazione di programmi formativi adattati alle diverse fasce d'età degli studenti, tenendo conto delle loro esigenze e capacità di apprendimento

Attività 1.1.2 Contatto con le scuole e proposta dei programmi formativi: Comunicazione con le scuole interessate e presentazione dei programmi formativi proposti, offrendo opzioni adatte alle loro specifiche necessità e interessi.

Attività 1.1.3 Pianificazione temporale degli interventi: Organizzazione e calendarizzazione degli interventi formativi in base alle disponibilità delle scuole e alla programmazione delle attività didattiche.

Attività 1.1.4 Conduzione dei laboratori nelle scuole: Implementazione dei programmi formativi attraverso la realizzazione dei laboratori direttamente nelle scuole coinvolte, fornendo agli studenti esperienze pratiche e coinvolgenti.

Attività 1.1.5 Valutazione delle attività: Valutazione delle attività svolte per misurare l'efficacia dei programmi formativi, raccogliendo feedback dagli insegnanti e dagli studenti per migliorare le future iniziative.

Azione 1.2 Redazione del Giornalino dell'Orto in Condotta

Ogni anno, Slow Food seleziona e documenta le migliori pratiche adottate dalle scuole partecipanti al progetto. Questo processo di raccolta e condivisione delle esperienze positive si traduce nella creazione di un manuale dinamico e in costante aggiornamento. Questo manuale funge da preziosa risorsa per le scuole, offrendo una vasta gamma di laboratori, attività pratiche e idee innovative da implementare all'interno dei propri programmi educativi. Oltre a promuovere la diffusione delle buone pratiche, questo approccio favorisce lo scambio di conoscenze e la collaborazione tra le scuole, creando una rete di condivisione che contribuisce alla continua crescita e evoluzione dell'educazione alimentare e ambientale.

Attività 1.2.1 raccolta esperienze laboratoriali nazionali: Ricerca e raccolta di esperienze laboratoriali provenienti da tutte le regioni d'Italia, evidenziando le migliori pratiche nell'educazione alimentare e ambientale.

Attività 1.2.2 Selezione delle migliori esperienze: Valutazione e scelta delle esperienze più significative e rappresentative, da includere nella documentazione finale.

Attività 1.2.3 Redazione e correzione dei testi: Stesura e revisione dei testi relativi alle esperienze selezionate, assicurando chiarezza e accuratezza delle informazioni.

Attività 1.2.4 Impaginazione e grafica: Organizzazione e progettazione grafica dei contenuti per la creazione di materiale visivamente accattivante e di facile consultazione.

Attività 1.2.5 Diffusione e promozione: Distribuzione e promozione dei materiali prodotti, al fine di condividerli con un pubblico più ampio e stimolare l'adozione delle migliori pratiche nell'educazione alimentare e ambientale.

Area di azione 2. Sostegno alle iniziative di impegno civico promosse dai piccoli agricoltori.

Azione 2.1. Attività di supporto ai presidi di Slow Food.

Queste comunità di Slow Food si dedicano con impegno alla conservazione di razze autoctone, varietà di ortaggi e frutta, e tradizioni culinarie. Tramite la trasmissione di antiche tecniche di produzione e mestieri locali, proteggono il patrimonio culturale e ambientale. Grazie al loro lavoro, contribuiscono a preservare la biodiversità, valorizzano i paesaggi rurali e promuovono pratiche agricole sostenibili.

Attività 2.1.1 Aggiornamento costante della mappatura dei Presidi

Attività 2.1.2 Sviluppo di linee guida per la produzione e monitoraggio dei disciplinari

Attività 2.1.3 Pianificazione di corsi di formazione

Attività 2.1.4 Promozione, comunicazione e diffusione dei Presidi tramite varie iniziative

Partner coinvolti nell'azione: Fondazione Slow Food per la Biodiversità, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo supporteranno le attività in pubblico e di formazione mettendo a disposizione i proprio esperti

Azione 2.2 Attività di supporto a "L'Alleanza Slow Food dei cuochi"

L'Alleanza Slow Food è un patto tra cuochi e piccoli produttori per promuovere i cibi buoni, giusti e puliti del territorio e per salvare la biodiversità.

I cuochi dell'Alleanza impiegano ogni giorno nelle loro cucine i prodotti di contadini, allevatori, casari, pescatori, viticoltori, artigiani che producono con passione e rispetto per la terra e per i loro animali. Nei loro menù puoi trovare prodotti locali, Presidi Slow Food, i prodotti dell'Arca del Gusto, dei Mercati della Terra e delle comunità di Slow Food.

I cuochi si impegnano a segnalare i nomi dei produttori dai quali si riforniscono, per dare rilievo e visibilità al loro lavoro.

Attività 2.2.1 Aggiornamento costante della mappatura di scuole di cucina, istituti e mense scolastiche che aderiscono all'Alleanza

Attività 2.2.2 Ricerca di istituti e mense scolastiche che possano aderire a L'Alleanza dei cuochi

Attività 2.2.3 Eventi e campagne promozionali per aumentare la visibilità dell'Alleanza

Area di azione 3. Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.

Queste iniziative promuovono comportamenti e stili di vita più sostenibili, incoraggiando, ad esempio, l'adozione di pratiche di riciclo, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile e la riduzione dell'impronta ecologica personale. Inoltre, sottolineano l'importanza della conservazione degli ecosistemi, della tutela della fauna e della flora selvatiche e della promozione di pratiche agricole e alimentari sostenibili. Le iniziative di sensibilizzazione e promozione ambientale svolgono quindi un ruolo cruciale nel motivare e guidare l'azione individuale e collettiva per affrontare le sfide ambientali e costruire un futuro più equo e sostenibile per le generazioni presenti e future.

Azione 3.1. Implementazione “Terra Madre 2026”

Terra Madre è molto più di un semplice evento gastronomico. Si tratta di una piattaforma globale che promuove la consapevolezza sulla sostenibilità alimentare, la biodiversità, e la difesa delle tradizioni culinarie locali.

Durante i suoi 5 giorni di durata, Terra Madre offre un'ampia gamma di attività che vanno oltre la mera esposizione di prodotti alimentari:

Il Mercato: un'area espositiva con oltre 900 espositori, inclusi i produttori dei Presidi Slow Food e le Comunità del cibo provenienti da oltre 100 Paesi.

I Forum di Terra Madre: spazi di dibattito e scambio dove i 7000 delegati provenienti da 143 Paesi possono confrontarsi tra loro e con esperti su varie tematiche.

I Laboratori del Gusto:

"Terra Madre Talks": Presentazioni simili ai TED Talks, in cui relatori di spicco condividono le loro opinioni e prospettive su argomenti specifici legati all'alimentazione e alla sostenibilità. Queste presentazioni, della durata di circa dieci minuti ciascuna, vengono trasmesse su schermi e via web per raggiungere un vasto pubblico.

"Slow Food Speaker Corner": Piccoli spazi dedicati alle testimonianze e alle esperienze di produttori, organizzazioni, attivisti e altri soggetti che illustrano tematiche rilevanti nel mondo del cibo. Qui vengono condivise storie ispiratrici e progetti che promuovono la sostenibilità alimentare.

"Terra Madre incontra la città": Eventi che portano le storie e i progetti delle comunità del cibo direttamente nei luoghi sociali della città, come scuole, carceri, parrocchie e sedi pubbliche. Questi incontri favoriscono la partecipazione attiva e il coinvolgimento della comunità locale nelle tematiche legate all'alimentazione e alla sostenibilità.

Conferenze: momenti di divulgazione e formazione con vari format, tra cui speech simili ai TED talks, interventi nei Slow Food speaker corner e incontri con le comunità del cibo anche al di fuori dell'evento principale.

Attività 3.1.1 Attuazione del Programma di ospitalità Terra Madre coinvolgendo famiglie residenti nell'area metropolitana di Torino, desiderose di accogliere i delegati di Terra Madre per facilitare lo scambio culturale.

Attività 3.1.2 Promozione di una call per la presentazione di proposte culturali da parte di associazioni, aziende e enti locali interessati a partecipare a Terra Madre, arricchendo così il programma con varie iniziative.

Attività 3.1.3 Formazione e coordinamento dei volontari coinvolti nell'organizzazione dell'evento, garantendo una gestione efficace delle attività e un supporto adeguato durante lo svolgimento.

Attività 3.1.4 Organizzazione e conduzione delle Conferenze previste all'interno di Terra Madre, offrendo una piattaforma per la divulgazione di tematiche legate alla sostenibilità alimentare e alla biodiversità.

Attività 3.1.5 Promozione e diffusione dell'evento attraverso canali di comunicazione adeguati, al fine di coinvolgere un vasto pubblico e garantire il successo dell'iniziativa.

Attività 3.1.6 Attività di comunicazione post-evento per condividere i risultati ottenuti, valorizzare le esperienze e raccogliere feedback utili per migliorare le future edizioni.

Attività 3.1.7 Valutazione dell'evento al fine di analizzare l'efficacia delle attività svolte, raccogliere dati sul coinvolgimento del pubblico e identificare punti di forza e aree di miglioramento per le prossime edizioni.

Partner coinvolti nell'azione: Fondazione Slow Food per la Biodiversità sosterrà le attività progettuali attraverso attività di formazione e comunicazione.

Azione 3.2. Divulgazione e promozione delle buone pratiche attraverso strategie di comunicazione

L'azione mira a sviluppare strategie di comunicazione efficaci per promuovere e divulgare buone pratiche, con un focus particolare sull'agroecologia e sulle scelte alimentari sostenibili. Il tema centrale è sensibilizzare il pubblico sull'importanza di adottare pratiche agricole sostenibili e fare scelte quotidiane consapevoli che favoriscano la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Attraverso varie strategie comunicative, tra cui campagne pubblicitarie, attività sui social media, produzione di contenuti educativi come video, articoli e infografiche, partecipazione a eventi e conferenze, e coinvolgimento dei media tradizionali come stampa e televisione si punterà a sensibilizzare e a coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

Attività 3.2.1 Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa pianificata.

Attività 3.2.2 Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un vasto pubblico online

Attività 3.2.3 Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa.

Attività 3.2.4 Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.

Ente: DEFAL ONG (Asti) (attività realizzate in coordinamento con la sede Deafal Milano)

Area di azione 1. L'azione mira attraverso la realizzazione di specifiche attività a migliorare le condizioni di vita dei produttori agricoli, l'autodeterminazione alimentare delle comunità e la tutela del territorio e dell'ambiente.

Azione 1.1: Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia rivolti alle scuole, ad agricoltori e alla cittadinanza

Attività 1.1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni piemontesi

Attività 1.1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole piemontesi

Attività 1.1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese

Lombardia:

Enti: Arci Como, Associazione Casa Per La Pace-Milano, Legambiente Lombardia, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Deafal Ong Milano, Arci Mantova Aps

Ente: Associazione Casa Per La Pace Milano

Azione 1: Organizzare PIANTUMAZIONI con scuole e cittadini (in collaborazione con Salvambiente OdV)

Attività 1.1: Preparazione di piantumazione e cura di aiuole urbane

Azione 2: Promuovere l'AUTOPRODUZIONE e il DIRITTO ALLA RIPARAZIONE per ridurre i rifiuti elettrici ed elettronici

Attività 2.1 Coinvolgere scuole tecniche superiori e cittadini smanettoni in eventi di riparazione comunitaria per il quartiere: Restart Party e Repair Caffè.

Attività 2.2 Imparare a costruire CUCINE SOLARI in cartone e diffondere la cottura solare. (attività nuova)

Azione 3: Ridurre il MONOUSO

Attività 3.1. Promuovere la STOVIGLIOTECA dell'associazione e la nascita di stoviglioteche nel quartiere, nelle scuole, nei comitati genitori, nelle associazioni.

Azione 4: Promuovere l'uso della BICICLETTA per andare a scuola.

Attività 4.1: attivare, insieme alle scuole e ai genitori, strategie efficaci: bici-bus, workshop di ciclofficina, premio a chi viene a scuola in bici, ecc

Ente: ICEI

Azione 1: Contribuire a sensibilizzare i cittadini sui temi della sostenibilità ambientale e del contrasto al cambiamento climatico a livello locale e globale, attraverso campagne comunicative sui risultati ottenuti nel Nord e nel Sud del mondo, e sulle sfide future

Attività 1.1: Disegno ed elaborazione contenuti e grafica per campagne di sensibilizzazione

Attività 1.2: Produzione contenuti per media e social media

Attività 1.3: Incontri presenziali e/o online tra comunità, attori, donatori e organizzazioni locali per la programmazione di progetti/interventi

Ente: Legambiente Lombardia

Azione: 1 Sviluppare iniziative per aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali legate alle caratteristiche e alle criticità del territorio lombardo (acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare) dei diversi portatori di interesse

Attività 1.1 Giovani per l'ambiente: realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare

Attività 1.2 Amministrazioni sostenibili: realizzare momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente

Attività 1.3 Comunità consapevoli: organizzare eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici

Ente: Arci Como

Azione: 1 Censimento di soggetti istituzionali e non che si occupano di tematiche ambientali

Attività 1.1 Ricerca di gruppi costituiti (associazioni, consulte ambientali...) e informali (collettivi, gruppi...) composti in maggioranza da giovani, che si occupino di tematiche ambientali - Nella prima fase del progetto, verrà condotta un'attenta ricerca al fine di costruire un indirizzario completo di gruppi di giovani che si occupano di tematiche ambientali nella provincia di Como.

Attività 1.2 Ricerca di scuole che abbiano integrato tematiche ambientali nelle loro uscite didattiche e nei programmi - Viene costruito un indirizzario di quegli istituti scolastici che abbiano implementato lezioni speciali, uscite didattiche e programmi che prevedano centrali le tematiche della sostenibilità ambientale e della preservazione degli ecosistemi locali, ivi incluse attività di orti e apicoltura.

Il Partner “Coordinamento Comasco per la Pace” attraverso la sua rete partecipata dai Comuni e delle Associazioni del comasco opererà per la definizione dell’indirizzario e successivamente per la diffusione dei materiali informativi prodotti.

Azione 2 Fare Pace con l’Ambiente – Scuola diritti umani

Attività 2.1 Programmazione lezioni sull’ambiente in istituti e licei aderenti alla Scuola diritti umani – Si programmano una serie di lezioni in collaborazione con il partner Coordinamento Comasco per la Pace per quanto riguarda la Scuola diritti umani, una iniziativa che dal 2013 coinvolge diverse associazioni di volontariato di Como e provincia per portare nelle scuole le tematiche della Pace e della convivenza. Le lezioni verranno costruite sul tema ambientale e avranno il titolo “Fare Pace con l’Ambiente”;

Attività 2.2 Svolgimento del programma “Fare Pace con l’Ambiente” – Nel corso dell’anno scolastico 2025-26 si terranno le lezioni che porteranno nelle scuole competenze e riflessioni sul rapporto fra l’uomo e la natura, lo sfruttamento delle risorse ambientali e paesaggistiche e il rispetto della biodiversità non solo come dovere, ma anche come diritto dell’uomo.

Azione 3 Raccolta di suggestioni e opinioni dei giovani sulle tematiche ambientali

Attività 3.1 – Contatto con gruppi informali – Nella terza fase di progetto si contatteranno e si procederà a incontrare i gruppi informali di giovani che si occupano delle tematiche ambientali, coinvolgendoli nella costruzione di una campagna dedicata a persone della loro stessa fascia d’età e di iniziative legate al partner L’Isola che c’è;

Attività 3.2 – Contatto con le scuole – Attraverso la Scuola Diritti Umani del Coordinamento Comasco Per la Pace, partner di progetto, si contatteranno le scuole sensibili al tema della sostenibilità ambientale e, attraverso le lezioni promosse dalla scuola, si creerà una relazione diretta con i ragazzi e le loro aspettative sul futuro legate al tema dei cambiamenti climatici e dell’impatto ambientale dell’uomo;

Azione 4 Campagna per avvicinare i giovani al volontariato ambientale

Attività 4.1 - Costruzione di una campagna informativa per i giovani – Sulla base delle testimonianze dei giovani contattati attraverso gruppi informali e scuole e con il supporto dei partner, si provvederà a costruire una campagna pubblicitaria sui social network e sulle testate locali dedicata alle opportunità del volontariato ambientale in provincia di Como, dando risalto ad associazioni e enti che lo promuovono.

Attività 4.2 – Lancio campagna - Durante l'intero periodo di realizzazione del progetto, saranno pubblicati diversi prodotti quali articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video, nonché organizzate vere e proprie iniziative sociali, conviviali e culturali con l'obiettivo di promuovere e diffondere stili di vita sostenibili e consapevoli.

Attività 4.3 – Monitoraggio dell’impatto - L'ente coprogettante condurrà una valutazione dell’impatto raggiunto attraverso diversi indicatori. Verranno analizzati il numero di lettori degli articoli sul portale ecoinformazioni.com relativi al progetto, la diffusione su testate regionali e nazionali e gli insight dei social network. Questa valutazione ci permetterà di misurare l'efficacia delle nostre iniziative nella promozione di stili di vita sostenibili e consapevoli.

Ente: DEAFAL ONG (Milano)

Azione 1: Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell’agroecologia rivolti alle scuole e alla cittadinanza

Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell’agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni lombarde

Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole lombarde

Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza lombarda

Ente: Arci Mantova Aps

Azione 1: Rilevamento degli interessi e delle competenze di ECG delle persone anziane che verranno coinvolte nel progetto

Attività 1.1 Produzione di un questionario/modello di intervista di rilevamento competenze e conoscenze in collaborazione con il Comune e i presidi ECG. Somministrazione del questionario ad almeno 30 utenti. Elaborazione dei risultati e confronto con l’utenza su quanto emerso

Azione 2: Progettazione della formazione e del coinvolgimento dell’utenza in percorsi di ECG e sostenibilità ambientale

Attività 2.1 Elaborazione di un piano di interventi informativi sulle tematiche di progetto finalizzato a informare/formare gli utenti coinvolti e quelli che man mano accederanno ai servizi. Realizzazione delle prime attività (lettura a voce alta di articoli, giochi, vademecum di programmi televisivi, etc.). Valutazione dell’impatto delle attività attraverso questionario o intervista. Condivisione dei risultati con la rete cittadina di presidi ECG

Veneto:

Enti: Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza

Enti: ASC Vicenza APS e Legambiente Padova APS

Azione 1 Organizzazione laboratori e workshop su pratiche sostenibili

Attività 1.1 Ideazione e organizzazione laboratori e workshop sull'applicazioni socio ambientali sui modelli di consumo attuali. Calendarizzazione dei corsi, promozione dei corsi, raccolta iscrizione, logistica, realizzazione e raccolta schede di gradimento (coop insieme mette a disposizione i materiali per la realizzazione dei laboratori)

Azione 2 Organizzazione swap party restart party di diversa tipologia

Attività 2.1 Calendarizzazione e promozione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso centri culturali e aggregativi e poli scolastici. realizzazione logistica, produzione dei materiali a supporto delle attività

Partner: Coop insieme mette a disposizione materiali per avere una base per gli swap, sacchi di vestiti-giocattoli e libri

Azione 3 Organizzazione di conferenze e talk di educazione ambientale

Attività 3.1 Contatti con esperti, calendarizzazione, organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità, promozione e diffusione degli appuntamenti. Realizzazione dei materiali promozionali. Logistica e ospitalità degli esperti. Ufficio stampa degli incontri.

Partner: Coop Insieme farà promozione e sostegno nella definizione dei temi e degli ospiti presenti agli eventi

Azione 4 Pubblicazione di contenuti social su sostenibilità e crisi climatica

Attività 4.1 Ricerca materiali e documentazioni, stesura dei testi e delle grafiche per i social, definizione calendario editoriale, pubblicazione e verifica degli insight.

- Ente: Comune di Vicenza (Ente esterno in coprogettazione)

Azione 1. Organizzazione domeniche Ecologiche

Attività 1.1 Definizione calendario annuale, ideazione campagna promozionale, contatti con le associazioni del territorio, programmazione delle attività, definizione logistica degli eventi, verifica della riuscita dell'attività. Coop Partner "Insieme" supporterà le attività di educazione su stili di vita sostenibili

Azione 2 Censimento e mappatura dei possibili rifugi climatici

Attività 2.1 Predisposizione di una scheda di censimento per rilevare luoghi da destinare a rifugi climatici per le fasce più fragili della popolazione, mappatura delle aree verdi quindi spazi freschi - verdi\con condizionatori disponibili all'interno del patrimonio immobiliare pubblico ed in concessione a soggetti pubblici, del terzo settore o privati. Censimento sul territorio e inserimento dati su database.

Azione 3 promozione e messa a sistema delle attività di educazione ambientale promosse da realtà che hanno sede nel Comune di Vicenza

Attività 3.1 Raccolta delle attività e delle iniziative in ambito ambientale organizzate da ets del territorio. Ideazione modalità di promozione delle iniziative. Diffusione delle iniziative.

Emilia-Romagna

Enti: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa, DEAFAL San Lazzaro di Savena.

Enti: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma

Azione 1.1 Conoscenza di politiche e strumenti per l'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici

Attività 1.1.1 – Implementazione strumenti per mitigare l'impatto sul clima, in particolare a livello energetico e abitativo e aumento della conoscenza dei progetti di riqualificazione urbana finalizzati a rendere più resilienti le città emiliano-romagnole. Si realizza attraverso l'elaborazione di uno strumento multimediale per meglio raccogliere esigenze, dubbi, richieste da parte dei cittadini. Tale strumento può tradursi in un questionario online o in un toolkit con tutte le informazioni necessarie per rendere le proprie abitazioni più indipendenti dalle fonti fossili. Segue l'analisi delle risposte per indagare le esigenze e le difficoltà maggiori e la successiva divulgazione dei risultati attraverso eventi, comunicazioni stampa o incontri nelle scuole anche con la produzione di materiale multimediale che sintetizzi efficacemente i risultati dei sondaggi.

Attività 1.1.2 – Iniziative di raccolta dati e divulgazione degli stessi sulle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici e implementazione di energie rinnovabili e delle azioni che possono essere messe in campo, con incremento della diffusione e sensibilizzazione su tali problematiche tra i cittadini, le famiglie, le associazioni e le scuole. L'attività comprende lo studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del territorio.

Individuazione delle politiche e delle scelte strategiche in atto e valutazione delle stesse in relazione alle esigenze del contesto territoriale. Le valutazioni delle criticità verranno elaborate a partire dai rapporti ufficiali e dagli strumenti messi a disposizione da ARPAE come l'Osservatorio Clima, oltre che dall'esperienza diretta conseguente ad occasionali uscite sul campo. Nelle valutazioni sarà importante il riferimento alle pianificazioni messe a punto dalla Regione Emilia-Romagna.

Collabora come partner l'Osservatorio Clima di ARPAE. A seguito dell'analisi dei dati, sarà realizzata una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti che potranno confluire nei contenuti della campagna ChangeClimateChange di Legambiente o in altri elaborati.

Attività 1.1.3 – Analisi delle strategie regionali di utilizzo delle risorse del PNRR in linea con gli obiettivi del Green New Deal Europeo: è un'attività focalizzata sullo studio delle strategie regionali per la transizione ecologica e analisi delle stesse in relazione agli obiettivi climatici, nonché l'elaborazione di azioni di comunicazione (comunicati stampa, mobilitazioni) per segnalare eventuali criticità.

Attività 1.1.4 – Ricerca di comunità energetiche sul territorio regionale e nazionale, studio delle legislazioni a oggi in essere per facilitare lo sviluppo di questi progetti e della messa in opera delle informazioni ottenute, per la progettazione di un'ipotesi di comunità energetica sul territorio valutandone anche il contesto.

Attività 1.1.5 – Percorsi didattici rivolti alle scuole primarie e secondarie, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si utilizzeranno materiali didattici ad hoc e oggetti di recupero per realizzare laboratori didattici.

Azione 2.1 Conoscenza dell'impatto climatico e delle strategie operate dal proprio comune

Attività 2.1.1 – Studio dello stato di adesione ai PAESC sul territorio regionale e analisi degli obiettivi in particolare per le città capoluogo e per i territori interessati dal progetto e nella successiva elaborazione sintetica dei risultati per favorire una lettura completa delle performance dei Comuni dell'Emilia-Romagna nel raggiungimento degli obiettivi climatici, realizzando materiale multimediale per la divulgazione dei risultati.

Azione 2.2 Conoscenza del tema dell'inquinamento dell'aria

Attività 2.2.1 – Monitoraggio della qualità dell'aria, con analisi del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio. Individuazione delle aree maggiormente colpite dal problema dell'inquinamento atmosferico e analisi sulle possibili cause e soluzioni da mettere in atto. Eventuale programmazione di attività di monitoraggio in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessaria per eventuali collaborazioni: in questa fase è necessario ricercare la miglior collaborazione sia a livello di supporto logistico che di fornitura di strumentazione per analisi in campo, in modo che sia semplice, affidabile e trasportabile da un volontario a spalla nel caso in cui si debba percorrere alcune vie della città a piedi per monitoraggi itineranti.

Il partner tecnico, ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia supporterà le varie attività anche durante il monitoraggio. Terminato il monitoraggio, sarà realizzata una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti, che confluiranno nel rapporto nazionale di Legambiente Mal'Aria e in eventuali altre pubblicazioni dell'associazione.

Attività 2.2.2 – Azioni di sensibilizzazione di cittadini, famiglie, associazioni e scuole affinché vengano adottati comportamenti sempre più consapevoli e buone pratiche di limitazione dell'inquinamento attraverso la divulgazione dello stato della qualità dell'aria in Emilia-Romagna.

Azione 2.3 Conoscenza dei temi connessi al consumo di suolo e la pianificazione territoriale

Attività 2.3.1 – Monitoraggio delle aree verdi e valutazione del loro ruolo di mitigatori climatici per arrivare a un aumento della percezione dell'importanza della presenza e della cura verde urbano per rendere le città più resilienti. L'attività prevede l'analisi dei piani urbanistici e valutazione degli impatti delle nuove concessioni edilizie sulle aree verdi presenti anche in contesti periurbani. Azioni di divulgazione sull'importanza del verde urbano, anche in collegamento alla campagna di Legambiente "Festa dell'Albero" realizzando attività di piantumazione con scuole e cittadini.

Attività 2.3.2. – Sensibilizzazione di cittadini, famiglie, associazioni e scuole affinché possano divenire cittadini attenti alle modalità di pianificazione e gestione del loro territorio attraverso una divulgazione dello stato della gestione del territorio in Emilia-Romagna.

Azione 2.4 Conoscenza sulle buone pratiche di gestione dei rifiuti e di Economia Circolare

Attività 2.4.1 – Raccolta dati sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione rifiuti in regione, passa attraverso lo studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali su produzione dei rifiuti e raccolta differenziata, e individuazione delle aree più virtuose e di quelle ancora problematiche. Individuazione di buone pratiche replicabili a livello regionale e locale per la riduzione dei rifiuti e la promozione della raccolta differenziata.

Attività 2.4.2 – Analisi e ricerca delle pratiche virtuose di Economia Circolare in regione e sui territori di Bologna e Parma, con particolare attenzione al riciclo dei rifiuti e all'utilizzo di materia prima seconda diventa importante per la divulgazione delle iniziative esistenti e dei benefici ambientali portati da questo genere di attività, con particolare attenzione alle esperienze virtuose nell'ambito di alcune tipologie di rifiuti come plastica usa e getta e RAEE.

Azione 3.1 Capacità di azione dei cittadini sui temi dell’Emergenza Climatica

Attività 3.1.1 – Campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell’ambiente. Una particolare attenzione sarà data a campagne e iniziative sul tema dell’Emergenza Climatica a 360° realizzando specifici approfondimenti su come sviluppare un’azione efficace sia sul piano politico che su quello sociale. I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto, percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l’argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Saranno inoltre realizzati e diffusi comunicati stampa, infografiche per i principali canali social dell’associazione inerenti ai temi individuati in precedenza e in riferimento alle campagne nazionali regionali e locali, oltre che per i momenti di divulgazioni organizzati.

Si realizzeranno inoltre iniziative di confronto col pubblico, seminari e campagne informative, azioni e mobilitazioni simboliche sul territorio anche attraverso l’utilizzo di strumenti innovativi come le piattaforme per le dirette streaming. Nelle proposte di coinvolgimento, sarà centrale la modalità della *citizen science*, quindi della raccolta dati e informazioni in collaborazione coi cittadini, oltre ad azioni di volontariato ambientale come la riqualificazione e pulizia di aree urbane e di interesse naturalistico.

Ente: Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa (Casa delle Farfalle e Centro Visite Salina di Cervia)

Le attività dell’azione si realizzano presso le due strutture museali con le medesime modalità, seppur con le dovute specifiche legate alla natura, al contesto territoriale, alle tematiche trattate specifiche di ciascuna sede. Il Polo della Biodiversità è costituito, oltre che dalle due sedi di attuazione Casa delle Farfalle e Centro Visite Salina di Cervia, dal Parco naturale di Cervia e le tre strutture si caratterizzano per il loro lavoro finalizzato allo sviluppo di una nuova sensibilità verso le problematiche ambientali, lo sviluppo sostenibile, la tutela delle risorse naturali. Casa delle farfalle è nata nel 2002 con l’obiettivo di ospitare progetti di ricerca, tirocini e tesi di laurea dedicati all’etologia e all’ecologia di questi insetti e diffondere la scienza al grande pubblico; la Salina di Cervia, porta sud del Parco del Delta del Po, è riserva naturale di popolamento e di nidificazione per molte specie animali.

Azione 1.1 Progettazione, organizzazione, realizzazione di iniziative ed eventi dedicati ai temi dell’Agenda 2030 e ai 17 Goals

Attività 1.1.1 – Analisi dell’offerta delle strutture in termini di proposte museali, educative ed escursionistiche, in particolare legate ai temi della sostenibilità e della biodiversità, della conservazione degli habitat e degli ecosistemi naturali; analisi dell’offerta turistica-museale sul territorio, con particolare riferimento al turismo naturalistico.

Attività 1.1.2 – Definizione di un calendario annuale degli eventi, delle escursioni e delle iniziative speciali e predisposizione e/o aggiornamento di iniziative speciali, visite guidate, escursioni tematiche e proposte per le scuole sui temi legati a biodiversità e sostenibilità, con particolare riferimento alla conservazione degli habitat e al ruolo degli ecosistemi naturali nell’equilibrio climatico, con la progettazione di dettaglio delle attività. Sono esempi di iniziative realizzate “Sfida al clima”, visita guidata nell’area del Parco Naturale colpita da un evento atmosferico estremo nel luglio 2019, gli effetti dei cambiamenti climatici sull’ambiente e sulla società, e “Un futuro per gli insetti”, proposta per le scuole presso la Casa delle Farfalle, una riflessione sul ruolo degli Insetti quali elemento risolutivo dei problemi alimentari e di inquinamento.

Attività 1.1.3 – Promozione delle iniziative, delle attività e dei servizi delle strutture attraverso tutti i canali (stampa, social, web).

Si realizza grazie al contributo di Ravenna Incoming - Convention & Visitors Bureau Soc. Cons. a r.l., consorzio di promozione turistica del territorio ravennate, che promuove le iniziative di Atlantide nel territorio del Delta del Po. Include la sperimentazione pratica di nuovi strumenti e metodologie di accoglienza al pubblico con predisposizione di materiale promozionale e informativo per i visitatori.

Attività 1.1.4 – Gestione della segreteria delle strutture, con dispensa di informazioni e registrazione delle prenotazioni per escursioni, iniziative speciali, visite guidate, attività didattiche.

Attività 1.1.5 – Realizzazione di visite guidate, escursioni tematiche e attività con i visitatori e con le scuole presso le strutture del Polo, organizzazione e realizzazione di eventi e iniziative speciali.

Attività 1.1.6 – Predisposizione degli strumenti di valutazione e **monitoraggio** in itinere (questionari di rilevazione della soddisfazione degli utenti) da sottoporre ai visitatori e ai partecipanti alle attività promosse dalle strutture. Rilevazione e valutazione dei dati raccolti nel corso del monitoraggio e predisposizione di rapporti di sintesi.

Ente: DEAFAL ONG (San Lazzaro di Savena) (attività realizzate in coordinamento con la sede Deafal Milano)

Area di azione 1. L’azione mira attraverso la realizzazione di specifiche attività a migliorare le condizioni di vita dei produttori agricoli, l’autodeterminazione alimentare delle comunità e la tutela del territorio e dell’ambiente.

Azione 1.1: Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell’agroecologia rivolti alle scuole, ad agricoltori e alla cittadinanza

Attività 1.1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell’agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni dell’Emilia-Romagna

Attività 1.1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole dell’Emilia-Romagna

Attività 1.1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza dell'Emilia-Romagna

Attività 1.4 Realizzare interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza.

Marche

Enti: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo, Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)

Enti: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo

Azione 1. Supportare la creazione dei contenuti di Living Lab nell'ambito dei quali saranno organizzati tavoli tematici di condivisione attraverso il coinvolgimento di stakeholders in rappresentanza del partenariato istituzionale, sociale ed economico (es. Regioni, Comuni, Province, ANCI regionale, Aziende sanitarie locali, Università e Centri di ricerca, Camere di Commercio, Forum del terzo settore regionale etc) dei singoli territori. *(Verranno analizzate le azioni già realizzate relative al settore ambientale e attività motoria nelle varie sedi UISP coinvolte per realizzare un report finale tenendo di conto le attività già realizzate nell'ambito ambientale negli ultimi anni. In questa fase avranno un ruolo fondamentale i responsabili del settore "stili di vita e ambiente" dei comitati Uisp)*

Attività 1.1. Cercare informazioni riguardo le precedenti campagne di sensibilizzazione attraverso i database delle Uisp e il materiale informativo presente in archivio

Attività 1.2 Analizzare nelle stanze predisposte per i gruppi di lavoro i documenti, cartacei e digitali, tutti gli aspetti organizzativi: soggetti partecipanti, risorse, tempi

Attività 1.3 Realizzare tramite dispositivo elettronico un report finale che metta in rilievo i punti di forza e i punti di debolezza delle campagne già realizzate

Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP. L'attività 1.3 sarà realizzata attraverso un lavoro corale.

Azione 2. Programmare nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente; in questa fase sarà fondamentale il ruolo del responsabile Uisp Marche di Stili di vita e salute

Attività 2.1 Definire durante i gruppi di lavoro nuove strategie applicative da proporre agli stakeholders sulla base dei report realizzati in collaborazione con la UISP Regionale Marche

Attività 2.2 Definire e coinvolgere soggetti impegnati nel promuovere sani stili di vita attraverso la mobilità sostenibile

Attività 2.3 Definire il budget, gli obiettivi e attività da realizzare

Attività 2.4 Definire i tempi di realizzazione, il programma da attuare, le risorse logistiche e umane necessarie

Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP. L'attività 2.1 sarà realizzata in modo congiunto.

Azione 3 Attuare le campagne di promozione dei Living Lab gestendo tutte le fasi di realizzazione: dalla realizzazione del materiale fino al coinvolgimento dei partner istituzionali e società civile; in questa fase sarà fondamentale il ruolo dei responsabili della comunicazione dei comitati Uisp.

Attività 3.1 Preparare volantini informativi e campagne social con il supporto dei dispositivi elettronici

Attività 3.2 Preparare manifesti graficamente accattivanti

Attività 3.3. Realizzare campagna informativa presso tutti i soggetti attivi nel settore

Attività 3.4 Preparare campagna stampa di sensibilizzazione soggetti istituzionali e associazioni sociosanitarie.

Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP.

Azione 4. Supportare attività parallele e tematiche durante gli eventi UISP: tipo Bicincittà e Vivincittà che promuovono sani stili di vita attraverso il rispetto dell'ambiente e propongono modalità diverse di spostamento da quelle automobilistiche. Avrà particolare cura l'organizzazione dei laboratori didattici in occasione degli eventi per i bambini delle scuole.

Attività 4.1. Identificazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività, sia in termini di personale che di attrezzature e materiali.

Attività 4.2. Pianificazione logistica: definire la data, l'orario e il luogo delle attività, nonché eventuali attrezzature necessarie.

Attività 4.3. Promozione delle attività: diffondere informazioni sulle attività attraverso i canali di comunicazione più appropriati per raggiungere il pubblico di riferimento.

Attività 4.4 Sostegno nella realizzazione dell'evento, monitoraggio sulla riuscita delle attività svolte.

Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP. Inoltre, le iniziative pubbliche richiamate vengono svolte in collaborazione tra tutte le sedi di attuazione.

Enti: Legambiente Marche (sede Ancona, Fano), Circolo Legambiente il Pettiroso (sede Tolentino)

Azione 1. Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, e dei cittadini in generale in percorsi di educazione e formazione non formale, di partecipazione e volontariato attivo per renderli consapevoli delle principali emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti e per la creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.

Attività 1.1 - Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni.

Attraverso specifiche iniziative si migliorerà l'efficacia delle strategie di coinvolgimento delle giovani generazioni. Verranno istituiti tavoli tematici permanenti dove i ragazzi e le ragazze saranno accompagnati dai volontari e dagli operatori dell'Associazione nell'elaborazione di nuove campagne, eventi e iniziative. I risultati e le azioni saranno poi pubblicati e diffusi a mezzo stampa e attraverso i canali social dell'associazione.

Attività sarà svolta nelle sedi di attuazione di di Legambiente Marche di Ancona e Fano e nella sede del Circolo "Il pettirosso" di Tolentino nella parte che riguarda la progettazione delle attività didattiche, le attività di educazione ambientale e i laboratori didattici saranno svolti presso le sedi scolastiche o in contesti urbani o aree naturali individuati insieme agli insegnanti.

È previsto il supporto metodologico di Legambiente Scuola e Formazione. Il Forum del Terzo Settore delle Marche fornirà supporto nella promozione dell'attività.

Attività 1.2 - Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

Saranno coinvolte almeno 30 classi di scuole di ogni ordine e grado in progetti di educazione ambientale e laboratori scientifici favorendo il coinvolgimento dei ragazzi e dell'intera comunità scolastica in una serie di processi di cambiamento che riguardano gli stili di vita, di produzione e di consumo improntati all'eco sviluppo, la mobilità casa scuola, la gestione dei rifiuti, l'alimentazione, il risparmio energetico.

All'avvio dell'anno scolastico sarà predisposta specifica comunicazione per tutte le Scuole di secondo grado per promuovere la proposta educativa e raccogliere le adesioni delle classi, a cui farà seguito un incontro di co-progettazione dell'attività educativa con l'insegnante. Le attività di educazione ambientale e i laboratori saranno svolti in classe o sul campo (area urbana, ambiente naturale, ecc.) e condotte da educatori ambientali.

L'attività sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Marche e del Circolo Legambiente "Il pettirosso" nella parte che riguarda la progettazione delle attività didattiche, le attività di educazione ambientale e i laboratori didattici saranno svolti presso le sedi scolastiche o in contesti urbani o aree naturali individuati insieme agli insegnanti.

I laboratori e i progetti di educazione ambientale sono svolti con il supporto scientifico, documentario e informativo di ARPA Marche, che metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali a supporto dell'attività didattica e formativa. Legambiente Scuola e Formazione sarà di supporto metodologico, documentario e informativo.

Attività 1.3 - Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili

Presso la sede di Legambiente Marche di Ancona, Fano e in quella del Circolo il Pettiroso di Tolentino saranno attivati sportelli informativi dove i cittadini potranno trovare informazioni e avere a disposizione documenti e materiali multilingue su risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili.

Gli sportelli saranno accessibili in presenza, telefonicamente e online secondo specifici orari. Sarà inoltre predisposta specifica comunicazione social sulle attività dello sportello. Incontri di approfondimento sui temi del risparmio energetico e stili di vita sostenibili saranno organizzati anche presso le sedi di altre associazioni (a titolo di esempio Centri sociali per anziani, centri parrocchiali, ecc.).

L'attività sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e nella sede del Circolo "Il pettirosso" di Tolentino, alcuni specifici incontri pubblici potranno essere svolti presso le sedi di altre associazioni o enti.

Il Forum del Terzo Settore delle Marche fornirà supporto nella promozione dell'attività. La Nuova Ecologia sarà di supporto nelle attività di comunicazione.

Azione 2: Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini e delle istituzioni, in merito alle principali criticità ambientali (qualità dell'aria, consumi idrici e inquinamento e gestione delle risorse idriche, mobilità, consumo di suolo, gestione dei rifiuti, consumi e produzione energetica, ecc.)

Attività 2.1 - Raccolta, elaborazione dati dei principali indicatori ambientali che determinano la qualità del contesto urbano delle principali cittadine marchigiane (aria, acqua, rifiuti, mobilità, consumo di suolo, energia, ecc.) per realizzare rapporti e dossier. In particolare, saranno analizzati ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private.

I dossier diffusi a mezzo stampa, attraverso i social network e in occasione di iniziative pubbliche e campagne, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità e i bisogni del territorio oltre alle buone pratiche realizzabili.

L'attività sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e nella sede del Circolo "il pettirosso" di Tolentino nella parte che riguarda la ricerca e l'elaborazione dei dati, la predisposizione dei dossier, l'ideazione delle campagne di comunicazione e l'organizzazione degli eventi pubblici di presentazione. Gli incontri pubblici di presentazione dei dossier potranno essere organizzati in sedi diverse da quelle di progetto (sedi altre associazioni, enti pubblici, ecc).

ARPA Marche metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali. La Nuova Ecologia sarà di supporto nelle attività di comunicazione. Il Forum del Terzo Settore delle Marche fornirà supporto nella promozione dell'attività.

Attività 2.2 - Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico del mare, con particolare attenzione alle foci dei fiumi, e dei laghi delle Marche.

È prevista la raccolta dei dati dei principali indicatori che determinano la qualità delle acque, in particolare, sono previste attività di prelievo di campioni di acque per effettuare analisi di laboratorio microbiologiche e analisi dei parametri chimico fisici delle acque.

I risultati delle indagini verranno diffusi a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato di inquinamento delle acque del mare e dei laghi.

L'attività nella parte di progettazione, raccolta dati e predisposizione della specifica comunicazione sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e nella sede del Circolo "il pettirosso" di Tolentino. Le attività di monitoraggio e di campionamento saranno realizzate sul territorio in luoghi diversi dalle sedi di attuazione.

Partner - ARPA Marche metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali per predisporre i dossier e i rapporti. La Nuova Ecologia sarà di supporto nelle campagne di comunicazione social e stampa. Il Forum del Terzo Settore delle Marche fornirà supporto nella promozione dell'attività.

Attività 2.3 - Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti

È prevista la realizzazione di campagne di volontariato e attività di citizen science rivolte ai cittadini sul tema dei rifiuti. Le attività di citizen science (park litter) saranno organizzate per monitorare la presenza di microplastiche nelle aree verdi e i parchi urbani e saranno funzionali alla realizzazione di dossier. Le iniziative di volontariato (puliamo il mondo) saranno organizzate, anche in collaborazione con le associazioni locali, per coinvolgere i cittadini nel prendersi cura del contesto in cui vivono e per sensibilizzare sulle problematiche legate all'abbandono dei rifiuti.

L'attività nella parte di progettazione, raccolta dati e predisposizione della specifica comunicazione sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e del Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino, nella parte che riguarda gli incontri pubblici e le attività di volontariato saranno realizzate in luoghi diversi da quelle delle sedi di attuazione.

Il Forum del Terzo Settore delle Marche fornirà supporto nella promozione dell'attività.

Attività 2.4 - Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende.

È prevista l'organizzazione di attività di formazione e incontri pubblici rivolti alle amministrazioni locali (decisori tecnici e politici) e alle aziende sui temi della Green Public Procurement (GPP) affinché si tenga conto dei criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto di prodotti e servizi. Particolare attenzione sarà data alle amministrazioni e alle aziende affinché prediligano l'acquisto di quei prodotti e servizi che hanno un ridotto impatto sull'ambiente in tutto il loro ciclo di vita, rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo.

L'attività nella parte di progettazione e organizzazione sarà svolta nelle sedi di attuazione del progetto. Gli incontri pubblici potranno essere realizzati in luoghi diversi da quelle delle sedi di Legambiente Marche e del Circolo Legambiente "Il pettirosso".

L'attività nella parte di progettazione e organizzazione sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e nella sede del Circolo "il pettirosso" di Tolentino. Gli incontri pubblici saranno realizzati in luoghi diversi dalle sedi di attuazione.

ARPA Marche metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali a supporto dell'attività. La Nuova Ecologia sarà di supporto nelle attività di comunicazione.

Toscana:

Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Legambiente Toscana Onlus, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina

Enti: Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Legambiente Toscana Onlus, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps

Azione 1.1 - Migliorare l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini e in particolare delle generazioni più giovani sui temi dell'educazione ambientale e della salute pubblica, attraverso percorsi didattici rivolti agli alunni delle scuole del territorio

Attività 1.1.1 - Gli Olp del progetto, esperti di tematiche ambientali e della salute, con la partecipazione e collaborazione degli operatori volontari in SCU, progettano nuovi percorsi didattici da realizzare nelle scuole del territorio. I percorsi didattici riguarderanno il ciclo delle acque e dei rifiuti, l'importanza di evitare gli sprechi nell'uso delle risorse, il corretto smaltimento dei rifiuti, la nutrizione e gli alimenti a filiera corta, l'utilizzo di materie prime naturali nella cosmetica, nel tessile e nella cura della persona, gli ecosistemi protetti delle riserve naturali.

Per ogni modulo formativo verranno programmati i seguenti aspetti: quantità e contenuto di lezioni in aula, materiale didattico da utilizzare, professionalità dei docenti da impiegare, durata del corso, aspetti organizzativi. *Collaboreranno alla realizzazione di questa azione anche i docenti referenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Bucine, partner del progetto.*

Il partner Legambiente Circolo Eta Beta collaborerà attraverso i propri soci, alla progettazione dei percorsi didattici di educazione ambientale da realizzarsi nelle scuole del territorio provinciale.

Attività 1.1.2 – Presa di contatto con le scuole del territorio, proposta dei percorsi e invio delle schede descrittive dei moduli didattici. Gli enti attuatori, ad oggi hanno già contatti avviati e fruttuosi con alcuni istituti scolastici del territorio, che saranno gli interlocutori privilegiati. Non si escludono nuovi contatti con altre scuole di ogni ordine e grado.

Attività 1.1.3 - Calendarizzazione dei singoli percorsi didattici con le segreterie degli istituti scolastici coinvolti, presa di contatto con i docenti e gli esperti che condurranno i laboratori. I soci del partner Legambiente Circolo Eta Beta faranno parte del gruppo dei conduttori esperti dei laboratori didattici.

Attività 1.1.4 – Organizzazione logistica dei percorsi didattici: predisposizione dei materiali didattici (presentazioni PowerPoint, filmati, cartelloni, pennelli...), realizzazione di semplici materiali informativi (depliant, adesivi, segnalibro...)

Attività 1.1.5 – Realizzazione dei percorsi didattici sui seguenti argomenti:

Sedi di attuazione:

Legambiente Arezzo Circolo Laura Conti, Ass. Chimica Verde, Ass. Medici per l'ambiente

Contenuto specifico dei percorsi didattici

- L'acqua come risorsa da salvaguardare
- La raccolta differenziata e il riuso dei rifiuti
- La mobilità alternativa e sostenibile
- La natura: fonte di materie prime per curarsi, per detergere, per vestire
- Gli alimenti e l'importanza di una corretta nutrizione

Legambiente Circolo terra e pace

- La ricchezza ambientale e florofaunistica delle Riserva Naturale di Pietraporciana
- Vivere le Riserva: esempio di turismo sostenibile e di un nuovo rapporto tra uomo ed ecosistema

Attività 1.1.6 - predisposizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione (questionari preliminari da somministrare agli insegnanti delle classi coinvolte, registri presenze per gli alunni, questionari di analisi del grado di soddisfazione e delle competenze acquisite per gli alunni)

Attività 1.1.7 – Analisi e valutazione degli strumenti di monitoraggio, che coinvolgerà tutto il gruppo di lavoro (OLP e operatori volontari in SCU) nell'elaborazione dei dati per la eventuale riprogrammazione degli interventi.

Azione 1.2 – Migliorare la consapevolezza dei cittadini sui temi dell'educazione ambientale e della salute pubblica attraverso iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di promozione di comportamenti e stili di vita corretti

L'azione prevede la realizzazione di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza attraverso interventi di informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale. La finalità di questa azione è di consapevolizzare i cittadini sulle emergenze ambientali, sui bisogni del territorio, sui cambiamenti pubblici e privati necessari per rendere l'ambiente maggiormente fruibile e tutelato, in vista di uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Attività 1.2.1 – il gruppo di lavoro, costituito dagli OLP, soci e volontari delle organizzazioni attuarie e del partner Legambiente Circolo Eta Beta, e operatori volontari in SCU, avvia la valutazione delle iniziative di animazione territoriale volte all'informazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza realizzate nell'ultimo anno, per far emergere punti di forza e debolezza, confrontare proposte e idee.

Attività 1.2.2 - programmazione di un piano annuale di iniziative da realizzarsi. Per ogni iniziativa di animazione territoriale programmata verranno definiti i seguenti aspetti: calendarizzazione durante l'anno, luogo di svolgimento, materiale promozionale, informativo da predisporre, eventuali relatori da coinvolgere, aspetti logistici da risolvere (prenotazione luoghi pubblici, affissione manifesti e locandine, reperimento materiale espositivo...)

Attività 1.2.3 – adempimenti logistici e di segreteria organizzativa: prenotazione sale e spazi pubblici, elaborazione e diffusione materiale pubblicitario (manifesti, locandine, dépliant...), predisposizione newsletter (raccolta notizie, impaginazione, ampliamento rubrica), predisposizione comunicati stampa promozionali,

definizione turni per i banchetti informativi, coordinamento attività di animazione per i bambini.

Il partner Legambiente Circolo Eta Beta collaborerà alla promozione delle iniziative e supporterà, con i propri soci volontari messi a disposizione, la segreteria organizzativa a la logistica delle iniziative stesse.

Attività 1.2.4 – la realizzazione delle iniziative vedrà impegnato tutto il gruppo di lavoro nell'allestimento degli spazi, diffusione del materiale promozionale, invio newsletter, contatto con i visitatori dei banchetti informativi per interventi di informazione, supporto agli animatori nelle attività rivolte ai minori.

Prevediamo di realizzare le seguenti iniziative pubbliche:

Sedi di attuazione:

- Legambiente Arezzo Circolo Laura Conti, Ass. Chimica Verde, Ass. Medici per l'ambiente

Iniziative realizzate di sensibilizzazione:

- Presentazioni di Rapporto Ecosistema urbano ed Ecosistema Bambino
- Iniziative sul tema degli incidenti stradali e della mobilità alternativa e sostenibile
- Iniziative sul tema della chimica verde come alternativa sostenibile per gli usi domestici
- Iniziative di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e la riduzione e il riuso dei rifiuti domestici.
- Progetti di rigenerazione urbana partecipativa: campagne attive di riqualificazione di aree urbane e periurbane degradate e/o abbandonate. Il percorso partecipativo vedrà il coinvolgimento anche di comitati cittadini, associazioni di scopo, amministrazioni pubbliche

- Legambiente Circolo terra e pace

Laboratori, serate di osservazione astronomica, presentazioni di libri, visione di film, incontri dedicati ad approfondimenti su animali, piante o tematiche ambientali.

Visite guidate alla sentieristica della Riserva

Iniziative legate al valore storico e alla memoria identitaria della Riserva

Laboratori attivi: la Riserva e il suo territorio, non solo ambiente ma anche storia, cultura e memoria

È prevista la partecipazione a campagne e/o iniziative associative sul territorio nazionale finalizzate alla sensibilizzazione riguardante il tema del progetto, a incontri di organizzazione delle campagne presso le sedi territoriali delle associazioni o di enti pubblici e privati coinvolti.

In questa azione anche il partner Legambiente Circolo Eta Beta collaborerà alla realizzazione delle iniziative e supporterà, con i propri volontari messi a disposizione, l'allestimento degli spazi.

Azione 1.3 – Monitoraggio e valutazione dei risultati

Attività 1.3.1. – predisposizione degli strumenti di monitoraggio: registri presenze alle iniziative, registri nuovi contatti di posta elettronica e aggiornamento indirizzario di posta elettronica, rassegna stampa mensile

Attività 1.3.2 - la valutazione sarà condotta dal gruppo di lavoro, in riunioni mensili, analizzando i dati sulla partecipazione alle presentazioni pubbliche del rapporto, sull'affluenza ai banchetti informativi, sulle dimensioni della rubrica, sul numero di uscite annue su media locali. Questa valutazione sarà la base di partenza per la riproposizione futura degli interventi.

Ente: Legambiente Toscana

Area di azione 1 Aumentare la consapevolezza di cittadini e studenti sulle problematiche ambientali che interessano il nostro territorio e favorire il loro coinvolgimento, attraverso campagne di volontariato, incontri nelle scuole, convegni e seminari

Azione 1.1 Predisposizione dei dati per elaborazione dossier sull'ambiente in Toscana

Attività 1.1.1 Raccolta dati ARPAT (Agenzia Regionale per la protezione in Toscana) le prime due settimane di gennaio saranno dedicate alla raccolta dei dati regionali relativi alla qualità dell'aria (CO₂ e polveri sottili) sul sito di ARPAT, attraverso il download di dossier e statistiche elaborate dall'Agenzia Regionale.

Attività 1.1.2 Organizzazione dei dati: i dati raccolti saranno divisi per province e inoltrati a Legambiente Lucca, il cui presidente è responsabile del settore aria di Legambiente Toscana.

Attività 1.1.3 Realizzazione del dossier: il responsabile di settore di Legambiente Toscana, di concerto con il presidente di Legambiente Toscana, sulla base della traccia di report fornita da Legambiente nazionale, elaborerà i dati e realizzerà un dossier digitale (in formato pdf) relativo alla Regione Toscana.

Attività 1.1.4 Comunicazione alla stampa: l'ufficio stampa, in accordo con presidente e responsabile di settore, insieme ad ARPAT, organizzerà la conferenza stampa di lancio del dossier e prenderà contatto con le testate giornalistiche per concordare la pubblicazione del comunicato

Attività 1.1.5 Diffusione del dossier: il dossier e il relativo comunicato verranno caricati sul sito di Legambiente Toscana, condivisi sui canali social e diffusi tramite la newsletter dell'associazione.

Azione 1.2 Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nelle scuole della provincia di Firenze

Attività 1.2.1 Reclutamento delle scuole partecipanti: lo staff responsabile della campagna si occuperà di contattare via mail e telefonicamente alcune scuole con cui l'associazione collabora da tempo per sondare il loro interesse alla campagna di riqualificazione degli spazi scolastici.

Attività 1.2.2 Organizzazione calendario: sulla base delle risposte ricevute, verrà organizzato il calendario degli incontri da realizzare.

Attività 1.2.3 Reperimento dei materiali per la realizzazione dell'attività: lo staff stilerà una check list dei materiali che occorrono per realizzare le attività (bandiere, volantini, cancelleria, poster, rifiuti, strumenti da giardinaggio, schede di monitoraggio) e li organizzerà in kit da consegnare alle singole scuole.

Attività 1.2.4 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative: lo staff, nel rispetto del calendario, si recherà nelle scuole e presenterà l'associazione e le attività previste per la giornata a insegnanti e classi coinvolte. Gli studenti verranno poi divisi in gruppi di lavoro e a ciascun alunno verranno consegnati i materiali necessari.

Attività 1.2.5 Svolgimento attività di cura e riqualificazione degli spazi scolastici: a seconda delle attività concordate con la scuola, un gruppo si occuperà di contare, catalogare e differenziare i rifiuti presenti nel cortile della scuola, servendosi di una scheda di monitoraggio creata da Legambiente Scuola e Formazione. Un secondo gruppo avrà il compito di mettere a dimora nuove piante nello spazio esterno della scuola. Un terzo gruppo porterà avanti azioni di riqualificazione degli spazi interni alla scuola, creando punti per la raccolta differenziata e realizzando laboratori di riuso creativo con i materiali di scarto delle attività scolastiche.

Attività 1.2.6 Rendicontazione dell'evento: nei giorni successivi all'iniziativa, verrà inviato agli insegnanti un questionario di gradimento con l'obiettivo di raccogliere feedback utili all'organizzazione delle future campagne.

Attività 1.2.7 Diffusione dei risultati: le iniziative svolte verranno raccontate su sito e social attraverso dei post fotografici dedicati. In questa occasione saranno, inoltre, diffusi i risultati relativi al censimento dei rifiuti.

Azione 1.3 Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo in Toscana

Attività 1.3.1 Promozione dell'iniziativa: a partire dal mese di maggio e fino alla fine del mese di settembre, il coordinatore della campagna si occuperà di informare comuni, scuole e associazioni della nuova edizione dell'iniziativa, tramite l'invio di mail e telefonate mirate. Verranno inoltre creati post specifici per ricordare date, appuntamenti e modalità di partecipazione.

Attività 1.3.2 Organizzazione del calendario e delle squadre di volontari: da giugno a settembre verranno raccolti date, programmi ed eventuali richieste di aiuto da parte degli enti che aderiscono. Le iniziative autogestite verranno inserite nel calendario nazionale e nella comunicazione, mentre per quelle che necessitano del nostro aiuto verrà organizzato un calendario *ad hoc* sulla base delle disponibilità di enti promotori e associazione. In questa fase saranno anche decise le squadre di volontari che interverranno nelle singole iniziative.

Attività 1.3.3 Reperimento dei materiali necessari alla realizzazione dell'attività: nelle settimane precedenti a ogni iniziativa verranno messi da parte o eventualmente ordinati i materiali necessari (guanti, pettorine, sacchi, cappellini, volantini informativi), che saranno poi distribuiti in sacchi divisi per ogni singola giornata di pulizia.

Attività 1.3.4 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti: il giorno dell'iniziativa lo staff di Legambiente Toscana si recherà sul luogo individuato dall'ente promotore e lo supporterà nell'organizzazione dei gruppi di lavoro e nella raccolta dei materiali.

Attività 1.3.5 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente: lo staff di Legambiente Toscana affiancherà i partecipanti nella raccolta e nella corretta classificazione dei rifiuti trovati nell'area interessata dalla pulizia. I volontari dell'associazione saranno inoltre a disposizione per rispondere a eventuali dubbi e informare i cittadini sull'origine che hanno i materiali dispersi nell'ambiente e il loro impatto.

Attività 1.3.6 Report dei risultati: a fine iniziativa i sacchi raccolti saranno pesati e contati, differenziandoli in categorie (multimateriale, indifferenziato, vetro).

Azione 1.4 Organizzazione di incontri divulgativi rivolti a cittadini o associazioni dell'area fiorentina.

Attività 1.4.1 Analisi del contesto per individuare i temi da trattare: le educatrici di Legambiente Toscana, insieme agli operatori volontari, condurranno ricerche su temi di particolare interesse e di attualità, così da delineare focus e scaletta di ogni iniziativa,

Attività 1.4.2 Organizzazione dei materiali: le educatrici prepareranno la presentazione PowerPoint e i materiali necessari per condurre le attività pratiche (cancelleria, rifiuti per laboratori di riuso creativo, video e foto).

Attività 1.4.3 Realizzazione dei laboratori: l'attività verrà condotta presso le associazioni oppure in un'area all'aperto. Lo staff di Legambiente si occuperà di condurre la formazione e affiancare i partecipanti nella realizzazione di eventuali attività proposte, fornendo tutti i materiali necessari.

Attività 1.4.4 Follow up: successivamente all'incontro, gli operatori intervenuti forniranno ai responsabili delle associazioni tutti i materiali di supporto (presentazioni e video) usati durante l'iniziativa.

Azione 1.5 Realizzazione di laboratori e percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della Toscana sul tema del cambiamento climatico, l'uso della plastica, e la biodiversità

Attività 1.5.1 Contatti con le scuole: compatibilmente con la situazione pandemica, a settembre verrà inviata una proposta di laboratorio alle scuole della provincia di Firenze. Sulla base delle risposte ricevute, verrà organizzato il calendario degli interventi da fare nelle classi.

Attività 1.5.2 Preparazione dei materiali: nelle settimane precedenti ai singoli incontri verrà preparata la presentazione necessaria per gli incontri nelle classi, raccogliendo su web e giornali dati, immagini e video utili a informare su cause e conseguenze del cambiamento climatico e possibili soluzioni. Inoltre, saranno preparati i materiali necessari allo svolgimento di eventuali attività pratiche e giochi di ruolo (cancelleria, poster, pedine ecc.).

Attività 1.5.3 Realizzazione dei laboratori: le educatrici condurranno i laboratori nelle classi iscrittesi. Per ogni attività condurranno sia la parte teorica che quella pratica, e forniranno i materiali necessari alla loro realizzazione. In questa occasione forniranno agli insegnanti materiali utili ad approfondire gli argomenti trattati. Se consentito dai genitori, inoltre, durante le attività verranno fatte delle foto da usare successivamente per raccontare il percorso svolto.

Attività 1.5.4 Raccolta dei feedback: nei giorni successivi a ogni incontro, agli insegnanti verrà somministrato un questionario di valutazione che servirà alle educatrici per apportare modifiche o miglioramenti alle attività.

Azione 1.6 Realizzazione di percorsi e attività di volontariato aziendale rivolte alle aziende della regione per sensibilizzarne i dipendenti ai temi del rispetto dell'ambiente - in collaborazione con Legambiente Firenze

Attività 1.6.1 Contatti con le aziende: raccolte le adesioni delle aziende, l'ufficio volontariato aziendale di Legambiente nazionale prenderà contatti con il Direttore di Legambiente Toscana, che insieme all'ufficio di presidenza organizzerà il calendario degli incontri con le aziende del territorio aderenti, individuando le aree più idonee alla pulizia grazie al supporto del circolo di Legambiente Firenze.

Attività 1.6.2 Preparazione delle attività e dei materiali: nelle settimane precedenti ai singoli incontri, le educatrici di Legambiente prepareranno le attività concordate dall'ufficio volontariato nazionale con l'azienda. Le attività potrebbero prevedere pulizie di parchi, corsi di formazione e attività di baby-parking e, a seconda dell'attività prescelta, si svolgerà una diversa preparazione. In caso di pulizia di parchi, il Direttore di Legambiente Toscana, insieme a un membro dell'ufficio di presidenza, effettuerà dei sopralluoghi per selezionare il posto sulla base delle indicazioni fornite dal circolo di Firenze. In caso di corsi di formazione o attività di baby-parking, le educatrici di Legambiente Toscana, raccoglieranno informazioni, dati e immagini utili a creare una presentazione o prepareranno attività educative volte a intrattenere i bambini in ufficio. Infine, verranno preparati i materiali necessari allo svolgimento delle attività.

Attività 1.6.3 Realizzazione dei laboratori: nel giorno concordato, le educatrici svolgeranno le attività con il gruppo di volontari. Durante lo svolgimento delle attività verranno fatte delle foto, utili a raccontare in un secondo momento il percorso svolto.

Attività 1.6.4 Comunicazione dei risultati: nei giorni successivi all'incontro, all'ufficio volontariato nazionale verranno comunicati i risultati delle attività.

Azione 2.1. Realizzazione di un campo di volontariato presso un parco o area protetta toscana (Riserva naturale di Pietraporciana, Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo) - (Attività realizzata fuori dalla sede di servizio) – in collaborazione con Legambiente Terra e Pace, Legambiente Prato e Legambiente Pistoia

Attività 2.1.1 Organizzazione di turni e orari di lavoro: nelle settimane precedenti allo spostamento nel parco o area protetta, le educatrici, in collaborazione con lo staff di Legambiente Toscana, si occuperanno di redigere il calendario con i turni di servizio, così da coprire tutti i giorni della settimana. Il calendario verrà fatto su una tabella Excel per assicurarsi che le turnazioni fra i volontari partecipanti siano equivalenti. Una volta terminato, questo sarà sottoposto ai partecipanti e ai gestori della riserva per approvazione.

Attività 2.1.2 Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività: nella settimana precedente alla partenza, verranno collezionati in ufficio tutti i materiali che potrebbero servire (se non già presenti), come, ad esempio, oggetti di cancelleria, bandiere, guanti, cappellini, volantini informativi ecc.)

Attività 2.1.3 Trasferimento: il giorno prima dell'entrata in servizio, il primo gruppo di volontari si trasferirà nell'area in cui andrà a operare, spostandosi in pullman o in treno fino al parco, dove ci saranno le auto di coordinatori o guardiaparco a disposizione per trasportare i bagagli fino agli alloggi. I responsabili della riserva daranno il benvenuto ai volontari e illustreranno brevemente le attività da fare, il regolamento e i materiali necessari. Il gruppo si sposterà poi nella foresteria dove soggiornerà per tutta la durata del campo.

Attività 2.1.4 Attività presso l'area protetta: a seconda dell'area protetta, ogni giorno il gruppo di lavoro, si occuperà di monitorare e tutelare il territorio, controllare che i visitatori rispettino i regolamenti, organizzare eventi e fornire informazioni sulla fruizione dell'area, supportare i circoli locali di Legambiente nella realizzazione di campi educativi per ragazzi, oltre che gestire i pasti e gli alloggi.

Attività 2.1.5 Comunicazione delle attività: durante il soggiorno verranno prodotti materiali multimediali, che, corredati da brevi testi, saranno utili a raccontare questa l'esperienza sui social di Legambiente Toscana ed eventualmente anche del parco o riserva. Il racconto verrà poi pubblicato dalle responsabili comunicazione di Legambiente Toscana.

Azione 2.2. Realizzazione di attività di beach litter per il censimento dei rifiuti presenti sulle spiagge della Toscana (l'attività verrà svolta in questa modalità solo se i circoli locali chiederanno supporto al coordinamento regionale)

Attività 2.2.1 Individuazione delle spiagge su cui fare il monitoraggio: lo staff di Legambiente Toscana si metterà in contatto con i circoli della costa per sapere quali spiagge necessitano di un monitoraggio e programmare, con loro, il calendario dei censimenti.

Attività 2.2.2 Preparazione dei materiali necessari: nei giorni precedenti al monitoraggio, verranno organizzati i materiali da portare per il monitoraggio, ovvero rondella metrica, schede di censimento, sacchi, guanti, teli e pinze.

Attività 2.2.3 Spostamento presso la spiaggia: il gruppo coinvolto nell'attività si recherà sulla spiaggia individuata in treno oppure con l'auto di una delle educatrici, portando tutto il materiale necessario all'attività.

Attività 2.2.4 Allestimento del transetto e raccolta dei rifiuti: arrivati sul posto, il gruppo di lavoro delimiterà un'area di censimento lunga 100 metri e largo quanto la profondità della spiaggia. Lungo quell'area, i volontari raccoglieranno tutti i rifiuti che riescono a trovare.

Attività 2.2.5 Conteggio e censimento dei rifiuti raccolti: una volta raccolti tutti i rifiuti, i sacchi verranno svuotati su dei teli per poter procedere al conteggio, alla classificazione dei materiali, e alla differenziazione. I dati raccolti verranno inseriti nelle schede di monitoraggio preventivamente stampate. Finita l'attività, i rifiuti verranno conferiti negli appositi cassonetti.

Attività 2.2.6 Caricamento dei dati: tornati a Firenze, i dati raccolti verranno caricati sul sito di Legambiente nazionale per essere collettati e processati insieme a quelli provenienti dalle altre regioni.

Azione 2.3 Realizzazione di attività di monitoraggio della qualità delle acque per Goletta Verde

Attività 2.3.1 Individuazione dei punti da campionare: il Presidente e il Direttore, sulla base dei dati raccolti negli anni precedenti e di eventuali nuove segnalazioni arrivate dai circoli locali, individueranno le foci dei fiumi (circa una ventina) più critiche della regione da campionare, segnando, su Google Maps, il punto esatto in cui la squadra di lavoro dovrà recarsi.

Attività 2.3.2 Organizzazione del calendario e dei gruppi di lavoro: lo staff di Legambiente Toscana organizzerà una riunione per definire le date in cui effettuare i campionamenti e le persone responsabili dei singoli punti.

Ogni squadra sarà composta da almeno un membro dell'ufficio di presidenza e 2 operatori volontari. Il piano di lavoro contenente date, punti e referenti di missione verrà poi condiviso, per approvazione, con l'ufficio nazionale, il quale è responsabile della formazione dei campionatori.

Attività 2.3.3 Organizzazione dei materiali: nelle settimane precedenti i campionamenti verranno raccolti tutti i materiali necessari, quali provette (da noleggiare presso un laboratorio accreditato), schede di monitoraggio, secchio, corda, stivali di gomma, volantini della campagna, termometro per l'aria, guanti, borsa frigo, rondella metrica, cancelleria. Si prenderanno, inoltre, accordi con il laboratorio più vicino alla sede per le modalità di consegna dei campioni.

Attività 2.3.4 Realizzazione del campionamento: le squadre di lavoro si sposteranno con le auto dei referenti. Nel corso della stessa giornata di lavoro verranno campionati più punti, dopodiché si tornerà al laboratorio per la consegna dei campioni raccolti. Durante il campionamento, ogni membro della squadra di lavoro avrà un compito preciso: raccogliere l'acqua, compilare la scheda di monitoraggio in tutte le sue parti, scattare le foto. A ogni operatore volontario verrà permesso di ricoprire, a rotazione, ognuno dei compiti individuati.

Attività 2.3.5 Interpretazione dei dati raccolti: una volta ricevuti gli esiti delle analisi dal laboratorio, Presidente e Direttore li studieranno e compareranno con quelli degli anni precedenti, al fine di redigere un breve dossier sulla qualità delle acque costiere in Toscana.

Attività 2.3.6 Organizzazione della conferenza stampa: l'ufficio stampa, in collaborazione con il Presidente, preparerà un invito stampa e prenderà contatto con le testate giornalistiche per invitarle alla conferenza stampa e concordare la pubblicazione del comunicato. Si occuperà, inoltre, di fissare la location dell'evento.

Attività 2.3.7 Conferenza stampa: Presidente e Direttore di Legambiente Toscana, insieme ad ARPAT, illustreranno i dati di Goletta Verde alla stampa mentre l'ufficio stampa si occuperà degli accrediti e di scattare foto durante l'evento. A fine conferenza, l'ufficio stampa si occuperà di diramare il comunicato a tutti le testate giornalistiche e di pubblicarlo sul sito e i social dell'associazione.

Azione 3.1: Attività di comunicazione social per approfondire i temi ambientali trattati dall'associazione e diffondere varie iniziative, campagne ed eventi in corso nel territorio toscano

Attività 3.1.1 Individuazione dei temi e raccolta delle informazioni: durante tutto l'anno la responsabile comunicazione dell'associazione, insieme agli operatori volontari, raccoglierà informazioni in merito alle attività portate avanti dall'associazione oppure relative a possibili argomenti ed eventi di interesse locale o regionale connessi alle tematiche ambientali, servendosi dei siti regionali e nazionali dell'associazione, consultando il sito della rivista La Nuova Ecologia, documentandosi attraverso i dossier pdf messi a loro disposizione, la newsletter nazionale oppure facendo ricerca online.

Attività 3.1.2 Creazione dei contenuti: con le informazioni raccolte creeranno contenuti grafici e testi adatti alla comunicazione sui social network, in conformità con la strategia digitale dell'associazione. Attività 3.1.3

Pubblicazione dei contenuti: dopo una revisione da parte dei membri dell'ufficio di presidenza, i contenuti creati verranno pubblicati sui profili Facebook e Instagram dell'associazione.

Ente: Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina

Area di azione 1 Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità.

Le azioni di cittadinanza attiva rappresentano un'opportunità per coinvolgere attivamente i cittadini (giovani, adulti) nella vita della propria comunità, incoraggiandoli a partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano e a contribuire al miglioramento del loro ambiente sociale e naturale.

Azione 1.1 Strutturazione ed organizzazione di percorsi formativi e informativi sull'educazione ambientale

Attività 1.1.1 Campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche. Presa di contatto con le scuole del territorio, proposta dei percorsi e invio delle schede descrittive dei moduli didattici. ASC Aps Bassa Val Di Cecina, ad oggi ha già contatti avviati e fruttuosi con alcuni istituti scolastici del territorio, che saranno gli interlocutori privilegiati. Non si escludono nuovi contatti con altre scuole di ogni ordine e grado. Calendarizzazione dei singoli percorsi didattici con le segreterie degli istituti scolastici coinvolti, presa di contatto con i docenti e gli esperti che condurranno i laboratori. Organizzazione logistica dei percorsi didattici: predisposizione dei materiali didattici (presentazioni PowerPoint, filmati, cartelloni, pennelli...), realizzazione di semplici materiali informativi (dépliants, adesivi, segnalibro...)

Attività 1.1.2 Corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati. Si avvieranno contatti con enti pubblici ed aziende: raccolte le adesioni da parte degli enti, i referenti di ASC Aps Bassa Val Di Cecina organizzerà il calendario degli incontri con gli enti interessati del territorio aderenti. Preparazione delle attività e dei materiali: nelle settimane precedenti ai singoli incontri, gli educatori di ASC Aps prepareranno le attività concordate. Realizzazione dei laboratori. Durante lo svolgimento delle attività verranno fatte delle foto, utili a raccontare in un secondo momento il percorso svolto. Comunicazione dei risultati: nei giorni successivi all'incontro verranno resi pubblici i dati e gli interessi raccolti.

Attività 1.1.3: Campagne di sensibilizzazione social, webinar, seminari online. Individuazione dei temi e raccolta delle informazioni: durante tutto l'anno ASC Aps, insieme agli operatori volontari, raccoglierà informazioni in merito alle attività portate avanti dall'associazione oppure relative a possibili argomenti ed eventi di interesse locale o regionale connessi alle tematiche ambientali, servendosi dei siti regionali e nazionali dell'associazione, consultando anche il sito della rivista La Nuova Ecologia di Legambiente, documentandosi attraverso i dossier pdf messi a loro disposizione, la newsletter nazionale oppure facendo ricerca online. Verranno quindi creati dei contenuti con le informazioni raccolte; grafici e testi, adatti alla comunicazione sui social network, in conformità con la strategia digitale dell'associazione. Si curerà la pubblicazione dei contenuti: dopo una revisione da parte dei referenti di ASC Aps, i contenuti creati verranno pubblicati sui profili Facebook e Instagram dell'associazione e verranno utilizzati nei webinar e nei seminari online che si calendarizzeranno durante l'anno.

Attività 1.1.4: Attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale. Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa realizzata. Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un vasto pubblico online. Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa. Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.

Umbria

- Enti: Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia, Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)

Enti: Legambiente Umbria (sede Perugia, Spoleto), Arci Perugia

Azione 1. Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia e dei cittadini in generale, compresi gli stranieri, in percorsi di educazione e formazione non formale, di partecipazione e volontariato attivo per renderli consapevoli delle principali emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti e per la creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.

Attività 1.1 - Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni. Attraverso specifiche iniziative si migliorerà l'efficacia delle strategie di coinvolgimento delle giovani generazioni.

Particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento dei minori stranieri non accompagnati e minori stranieri di seconda generazione in Italia e più in generale dei cittadini stranieri residenti in Italia.

Verranno istituiti tavoli tematici permanenti dove i ragazzi e le ragazze saranno accompagnati dai volontari e dagli operatori delle due associazioni Legambiente Umbria e ARCI Perugia nell'elaborazione di nuove campagne, eventi e iniziative. I risultati e le azioni saranno poi pubblicati e diffusi a mezzo stampa e attraverso i canali social delle associazioni.

L'attività sarà svolta nella parte di progettazione e organizzazione dalle sedi di attuazione di Legambiente Umbria di Perugia e Spoleto e Arci Perugia di Perugia nella parte che riguarda le attività sul campo potranno essere realizzate nei luoghi individuati per lo svolgimento delle attività stesse.

È previsto il supporto metodologico di Legambiente Scuola e Formazione. Il Forum del Terzo Settore dell'Umbria fornirà supporto nella promozione dell'attività.

Attività 1.2 - Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

Saranno coinvolte almeno 35 classi di scuole di ogni ordine e grado in progetti di educazione ambientale e laboratori scientifici favorendo il coinvolgimento dei ragazzi e dell'intera comunità scolastica in una serie di processi di cambiamento che riguardano gli stili di vita, di produzione e di consumo improntati all'eco sviluppo, la mobilità casa scuola, la gestione dei rifiuti, l'alimentazione, il risparmio energetico.

Particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento e al protagonismo dei minori stranieri e dei figli di immigrati in Italia così da favorire anche la conoscenza interculturale e quella delle emergenze ambientali e sociali dei paesi di origine. All'avvio dell'anno scolastico sarà predisposta specifica comunicazione per tutte le Scuole di secondo grado per promuovere la proposta educativa e raccogliere le adesioni delle classi, a cui farà seguito un incontro di co-progettazione dell'attività educativa con l'insegnante. Le attività di educazione ambientale e i laboratori saranno svolti in classe o sul campo (area urbana, ambiente naturale, ecc.) e condotte da educatori ambientali e dagli educatori esperti nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

L'attività sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Umbria di Perugia e Spoleto e ARCI Perugia, nella parte che riguarda la progettazione delle attività didattiche, le attività di educazione ambientale e i laboratori didattici saranno svolti presso le sedi scolastiche o in contesti urbani o aree naturali individuati insieme agli insegnanti.

I laboratori e i progetti di educazione ambientale sono svolti con il supporto scientifico, documentario e informativo di ARPA Umbria, che metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali a supporto dell'attività didattica e formativa. Legambiente Scuola e Formazione sarà di supporto metodologico, documentario e informativo.

Attività 1.3 - Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili.

Saranno attivati due sportelli informativi dove i cittadini potranno trovare informazioni e avere a disposizione documenti e materiali su risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili, presso le sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto.

Gli sportelli saranno accessibili in presenza, telefonicamente e online secondo specifici orari. Sarà inoltre predisposta specifica comunicazione social sulle attività dello sportello e materiali informativi plurilingue. Incontri di approfondimento sui temi del risparmio energetico e stili di vita sostenibili saranno organizzati anche presso le sedi di altre associazioni (a titolo di esempio Centri sociali per anziani, centri parrocchiali, ecc.).

Arci Perugia parteciperà alle attività veicolando le informazioni ai cittadini più fragili e alle famiglie straniere residenti in Italia, promuovendo e facilitando la loro partecipazione agli incontri e sul risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili.

L'attività sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Umbria di Perugia e Spoleto e ARCI Perugia collaborerà alle varie fasi di realizzazione dell'attività. Alcuni specifici incontri pubblici potranno essere svolti presso le sedi di altre associazioni o enti.

Il Forum del Terzo Settore dell'Umbria fornirà supporto nella promozione dell'attività. La Nuova Ecologia sarà di supporto nelle attività di comunicazione.

Azione 2: Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini, sia italiani, sia stranieri, e delle istituzioni, delle principali criticità ambientali (qualità dell'aria, consumi idrici e inquinamento e gestione delle risorse idriche, mobilità, consumo di suolo, gestione dei rifiuti, consumi e produzione energetica, ecc.)

Attività 2.1 - Raccolta, elaborazione dati dei principali indicatori ambientali che determinano la qualità del contesto urbano delle principali cittadine umbre (aria, acqua, rifiuti, mobilità, consumo di suolo, energia, ecc.) per realizzare rapporti e dossier. In particolare, saranno analizzati ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private. La qualità del contesto urbano e dei principali indicatori ambientali sarà valutata anche dal punto di vista sociale e come le criticità ambientali incidono in modo rilevante sulla qualità della vita dei più fragili a cominciare dai cittadini stranieri. I dossier diffusi a mezzo stampa, attraverso i social network e in occasione di iniziative pubbliche e campagne, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità e i bisogni del territorio oltre alle buone pratiche realizzabili.

L'attività sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Umbria di Perugia e Spoleto e Arci Perugia nella parte che riguarda la ricerca e l'elaborazione dei dati, la predisposizione dei dossier, l'ideazione delle campagne di comunicazione e l'organizzazione degli eventi pubblici di presentazione. Gli incontri pubblici di presentazione dei dossier potranno essere organizzati in sedi diverse da quelle di progetto (sedi altre associazioni, enti pubblici, ecc).

ARPA Umbria metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali. La Nuova Ecologia sarà di supporto nelle attività di comunicazione. Il Forum del Terzo Settore dell'Umbria fornirà supporto nella promozione dell'attività.

Attività 2.2 - Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico e della fauna ittica e del benthos delle acque dei laghi e dei fiumi dell'Umbria.

È prevista la raccolta dei dati dei principali indicatori che determinano la qualità delle acque e degli ecosistemi acquatici. In particolare, sono previste attività di prelievo di campioni di acque per effettuare analisi di laboratorio microbiologiche e del ciclo dell'azoto, analisi dei parametri chimico fisici delle acque e il campionamento della fauna ittica e del benthos per fotografare lo stato di salute dei laghi umbri e dei principali corsi d'acqua regionali.

I risultati delle indagini verranno diffusi a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato di inquinamento delle acque lacustri e dei fiumi.

L'attività nella parte di progettazione, raccolta dati e predisposizione della specifica comunicazione sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Umbria di Perugia e Spoleto. Le attività di monitoraggio e di campionamento saranno realizzate sul territorio in luoghi diversi dalle sedi di attuazione.

ARPA Umbria metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali per predisporre i dossier e i rapporti. La Nuova Ecologia sarà di supporto nelle campagne di comunicazione social e stampa. Il Forum del Terzo Settore dell'Umbria fornirà supporto nella promozione dell'attività.

Attività 2.3 - Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti.

È prevista la realizzazione di campagne di volontariato e attività di citizen science rivolte ai cittadini, italiani e stranieri, sul tema dei rifiuti. Le attività di citizen science (park litter) saranno organizzate per monitorare la presenza di microplastiche nelle aree verdi e i parchi urbani e saranno funzionali alla realizzazione di dossier. Le iniziative di volontariato (puliamo il mondo) saranno organizzate, anche in collaborazione con le associazioni locali, per coinvolgere i cittadini nel prendersi cura del contesto in cui vivono e per sensibilizzare sulle problematiche legate all'abbandono dei rifiuti.

Particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento di cittadini e alle comunità straniere residenti in Umbria.

L'attività nella parte di progettazione e organizzazione sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Umbria di Perugia e Spoleto e di Arci Perugia, nella parte che riguarda gli incontri pubblici e le attività di volontariato saranno realizzate in luoghi diversi da quelle delle sedi di attuazione.

Il Forum del Terzo Settore dell'Umbria fornirà supporto nella promozione dell'attività.

Attività 2.4 - Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende.

È prevista l'organizzazione di attività di formazione e incontri pubblici rivolti alle amministrazioni locali (decisori tecnici e politici) e alle aziende sui temi della Green Public Procurement (GPP) affinché si tenga conto dei criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto di prodotti e servizi e sulle modalità più efficaci per informare e coinvolgere i cittadini, sia italiani, sia stranieri, nella gestione quotidiana dei servizi erogati (gestione rifiuti, gestione risorse idriche, ecc). Particolare attenzione sarà data alle amministrazioni e alle aziende affinché prediligano l'acquisto di quei prodotti e servizi che hanno un ridotto impatto sull'ambiente in tutto il loro ciclo di vita, rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo.

L'attività nella parte di progettazione e organizzazione sarà svolta nelle sedi di attuazione di Legambiente Umbria di Perugia e Spoleto e ARCI Perugia. Gli incontri pubblici saranno realizzati in luoghi diversi dalle sedi di attuazione.

ARPA Umbria metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali a supporto dell'attività. La Nuova Ecologia sarà di supporto nelle attività di comunicazione

Ente: Associazione ACQUA (Porano, Acquasparta, Massa Martana)

Azione 1 Realizzare/rafforzare interventi di educazione ambientale nelle scuole

Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole

La scuola è per sua natura il luogo in cui far conoscere ai bambini e ai giovani la storia e il valore del territorio che li ospita. Per questo con questa attività saranno incrementati gli incontri con gli studenti permettendo a questi ultimi di avvicinarsi alle bellezze del territorio e insegnando loro l'importanza di prendersene cura. Alle scuole saranno proposti percorsi che prevederanno incontri in aula con attività studiate in base alla fascia di età degli alunni coinvolti e che termineranno poi con uscite didattiche nei luoghi di interesse e laboratori esperienziali.

Sede di Porano: i percorsi formativi saranno proposti dagli operatori dell'associazione ACQUA alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria di Porano.

Oltre ad alcuni incontri da svolgere in aula, i percorsi comprenderanno uscite didattiche in diversi siti dell'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi come il Parco e il Palazzo di Villa Paolina, le tombe etrusche "Hescanas" e "Golini", Castel Rubello. Per questa attività l'associazione ACQUA si avvarrà della collaborazione della ditta Gulliver autotrasporti, partner di progetto.

Sede di Lubriano: i percorsi formativi saranno proposti dagli operatori dell'associazione ACQUA alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria di Lubriano. Le uscite didattiche saranno organizzate presso il Museo Naturalistico di Lubriano, il Monumento Naturale Balza di Seppie e la piccola Biblioteca comunale, e includeranno passeggiate guidate nella Valle dei Calanchi e laboratori sulle api, sul miele sulla biodiversità.

Sede di Acquasparta: i percorsi formativi saranno proposti dagli operatori dell'associazione ACQUA alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado di Acquasparta. Le uscite didattiche saranno organizzate presso Palazzo Cesi e includeranno anche visite guidate nei siti archeologici del territorio (es. Carsulae)

Sede di Massa Martana: i percorsi formativi saranno proposti dagli operatori dell'associazione ACQUA alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado di Massa Martana. Le uscite didattiche saranno organizzate presso il ponte monumentale romano Fonnaia e la vicina catacomba cristiana di San Faustino.

Azione 2

Rafforzare/realizzare attività volte ad avvicinare la popolazione al territorio e ad informare sulle problematiche connesse ai cambiamenti climatici

Attività 2.1 realizzazione di attività esperienziali

Si prevede la realizzazione di attività esperienziali, con cadenza regolare, volte a far conoscere ai partecipanti storia, cultura e biodiversità presenti nei diversi territori, nelle sedi di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana. Scopo di queste iniziative è far comprendere alle persone che si riuscirà a coinvolgere, la necessità che c'è di che ognuno si faccia carico della cura e della salvaguardia dei beni che ci circondano perchè i piccoli gesti quotidiani possono davvero fare la differenza nella protezione del nostro ecosistema.

Sede di Porano: presso la sede nell'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi, nel centro storico, verranno proposte attività per l'analisi sensoriale dei diversi tipi di miele. I partecipanti apprenderanno l'utilizzo dei sensi (olfatto, gusto, vista e tatto) per la determinazione delle principali proprietà organolettiche dei mieli; caratteristiche determinate dalla vegetazione tipica di interesse mellifero dell'Ecomuseo,

Sede di Lubriano: presso il Museo Naturalistico, il Percorso escursionistico delle acque, dei fiori dei frutti e delle erbe mangerecce e il Monumento Naturale "Balza di Seppie", verranno proposte attività con finalità di ricerca, riconoscimento e utilizzo in ambito ludico, medicamentoso ed enogastronomico, delle erbe e dei frutti spontanei della Valle dei Calanchi. Le attività si svolgeranno in collaborazione con associazioni e aziende locali.

Sede di Acquasparta: presso Palazzo Cesi, grazie al centro esperienziale (supporto multimediale di proiezioni video, audio e app) verranno proposte esperienze di "viaggio nel tempo" che riportino i partecipanti in un antico passato, per rivivere le sensazioni, le emozioni e i suoni del Rinascimento di Acquasparta, con l'obiettivo di proporre ai visitatori musei nuovi, accoglienti, a misura di famiglia, dove regna il sorriso e il tempo vola tra divertimento e meraviglia. Verranno inoltre proposte attività esperienziali legate alla Rivoluzione Scientifica Lincea, essendo stato Palazzo Cesi, grazie al principe Federico Cesi, sede della prima Accademia dei Lincei.

Sede di Massa Martana: presso il Centro di Documentazione dei Monti Martani, le catacombe di Villa San Faustino e il sito archeologico di ponte Fonnaia, verranno proposte visite guidate, escursioni, eventi culturali e attività laboratoriali rivolte a visitatori, studenti e associazioni territoriali, che potranno approfondire le conoscenze su siti unici nel contesto dell'Umbria (come le catacombe) direttamente "in situ" o attraverso i nuovi allestimenti espositivi e multimediali del Centro di Documentazione.

Attività 2.2 Incremento delle giornate di apertura dei musei

Importante mezzo per condividere con la popolazione locale e con i visitatori esterni il patrimonio territoriale sono sicuramente i musei esistenti.

Sede di Porano: con questa attività si cercherà di supportare ed aumentare le giornate di apertura della sede dell'Ecomuseo, delle tombe etrusche Hescanas e Golini, del Parco e del Palazzo di Villa Paolina e di Castel Rubello. L'apertura del Palazzo comprenderà anche la preparazione di materiale divulgativo, l'organizzazione di visite guidate per visitatori, studenti e associazioni territoriali, la gestione delle entrate. L'apertura del Parco e delle tombe etrusche includerà l'accoglienza dei visitatori, l'organizzazione di visite guidate, la distribuzione di pieghevoli e carte escursionistiche del territorio. Verrà fornito supporto alle attività sul territorio della Fondazione "Meleiros - Api, Miele, Biodiversità ETS" già partner tecnico-scientifico dell'Associazione ACQUA nei settori della ricerca scientifica, divulgazione, eventi e didattica in ambito apistico e mellifero.

Sede di Lubriano: con questa attività si cercherà di supportare ed incrementare le giornate di apertura e di visita del Museo Naturalistico di Lubriano, del Monumento Naturale "Balza di Seppie" e della Biblioteca comunale. Ci si occuperà della preparazione del materiale informativo e divulgativo, dell'organizzazione delle visite guidate per visitatori, studenti e associazioni territoriali, della gestione delle entrate e dell'allestimento di mostre temporanee. Il paese di Lubriano si affaccia sui calanchi (profondi solchi a lama di coltello disposti spesso parallelamente, caratterizzati da versanti privi di vegetazione) ed il Museo, ben inserito in questo contesto territoriale, è il punto di partenza delle escursioni e delle visite guidate verso la valle e il centro storico con i numerosi affacci panoramici.

Sede di Acquasparta: con questa attività si cercherà di supportare ed incrementare le giornate di apertura di Palazzo Cesi. Ci si occuperà della preparazione del materiale informativo e divulgativo, dell'organizzazione delle visite guidate per visitatori, studenti e associazioni territoriali, della gestione delle entrate e dell'allestimento di mostre ed esposizioni temporanee che racconteranno la storia del paese e delle famiglie nobili che vi hanno abitato. Verranno svolte attività promozionali per la Sala Immersiva "Be to Bee" presso Palazzo Cesi di Acquasparta, unica nel suo genere in Italia, in partnership con la Fondazione "Meleiros - Api, Miele, Biodiversità ETS", già partner tecnico-scientifico dell'Associazione ACQUA nei settori della ricerca scientifica, divulgazione, eventi e didattica in ambito apistico e mellifero.

Sede di Massa Martana: con questa attività si cercherà di supportare ed incrementare le giornate di apertura dell'Ufficio Turistico presente nel centro del paese e del Centro di Documentazione dei Monti Martani, punto di partenza di escursioni e visite guidate e sede di un Info Point per i visitatori. Ci si occuperà della preparazione del materiale informativo e divulgativo, dell'organizzazione delle visite guidate, della gestione delle entrate e dell'allestimento di mostre temporanee. Particolare attenzione sarà rivolta agli itinerari lungo l'antica via Flaminia, alla riscoperta del patrimonio storico e naturalistico che esso collega, attraverso l'organizzazione e la promozione di escursioni in trekking, a cavallo e in mountain bike. Verranno diffuse informazioni per la promozione del

costituendo Centro di Documentazione dei Monti Martani presso l'ex Convento della Pace; verrà fornito all'occorrenza supporto agli operatori di quest'ultimo per iniziative, eventi culturali e sociali e attività didattiche. Verrà fornito supporto ad operatori, Guide Turistiche e Guide Ambientali Escursionistiche presso il sito archeologico di ponte Fonnaia e presso le catacombe di Villa San Faustino.

Azione 3

Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico

Si pianificheranno e realizzeranno, *presso le sedi di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana*, eventi/incontri/iniziative/dibattiti sulle tematiche legate ai cambiamenti climatici con un focus su come questi ultimi abbiano modificato l'ambiente negli anni e su cosa potrebbe accadere nel futuro prossimo ai siti gestiti dall'associazione ACQUA. Grazie all'intervento di esperti professionisti, a team working e a momenti esperienziali saranno fornite ai partecipanti indicazioni su comportamenti eco-sostenibili attuabili da tutti in ogni momento per fronteggiare l'emergenza climatica in atto.

Lazio

Enti: Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico, Associazione ACQUA (Lubriano), Biodistretto della Via Amerina e delle Forre, Schola Campesina, AUCS

Enti: Monti Cimini – Riserva Naturale Regionale Lago di Vico

Azione 1

Realizzare/rafforzare interventi di educazione ambientale nelle scuole

Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole

Per sviluppare una coscienza ecologica che sia solida e strutturata è di fondamentale importanza che l'educazione ambientale sia impartita in giovane età, di modo che sin da piccoli si abbia consapevolezza dell'ambiente in cui viviamo e del ruolo che ciascuno di noi riveste al suo interno. In questo modo le nuove generazioni potranno disporre di maggiori strumenti non solo per rispettare il nostro ecosistema ma anche per influenzare le azioni degli adulti verso la scelta di comportamenti improntati a una maggiore sostenibilità ambientale. Per questo motivo la Riserva proporrà e svilupperà dei corsi di formazione ambientale nelle scuole del territorio, soprattutto elementari e medie inferiori. I bambini saranno avvicinati al tema ambientale attraverso laboratori che potranno essere svolti sia in classe che all'aperto. I laboratori saranno di tipo esperienziale, consentendo ai giovani partecipanti di apprendere agendo oltre che ascoltando.

Azione 2

Rafforzare/realizzare attività volte ad avvicinare la popolazione al territorio e ad informare sulle problematiche connesse ai cambiamenti climatici

Attività 2.1 visite guidate

Le visite faranno da complemento sul campo a quanto visto nelle foto e nei video. Le visite all'aperto, che variano dalla semplice passeggiata al percorso di trekking maggiormente impegnativo, comprenderanno anche quelle proposte alle scuole nell'ambito delle attività laboratoriali, e forniranno una concreta testimonianza della fruttuosa coabitazione, in un medesimo contesto naturalistico, tra uomini, animali e piante. In questa attività ci si avvarrà della collaborazione con il CAI di Viterbo che collabora alla manutenzione della segnaletica dei sentieri.

Azione 3

Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico

Si pianificheranno e realizzeranno eventi/incontri/iniziative/dibattiti sulle tematiche legate ai cambiamenti climatici, con una particolare attenzione alle cause e alle possibili soluzioni, sia adottabili a livello personale che locale come pressione verso gli organismi decisionali. Sarà potenziato l'impatto dei canali social con pagine dedicate ad argomenti in merito ai cambiamenti climatici.

Ente: AUCS

Azione 1

Realizzare/rafforzare interventi di educazione ambientale nelle scuole

Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole

Verranno ideati e realizzati eventi culturali per le scuole della provincia di Viterbo, che diano centralità alle tematiche della sostenibilità ambientale; tali eventi, concordemente con l'expertise dell'associazione, potranno essere, a titolo di esempio, un evento letterario, musicale o cinematografico o una mostra artistica, purché sia evidente il focus sulla sostenibilità ambientale e sia veicolo di sensibilizzazione verso la comunità. Per questa

attività AUCS potrà avvalersi della collaborazione e del supporto logistico di ARCI Comitato Provinciale Viterbo, partner del progetto e con in quale AUCS collabora proficuamente da molti anni nella realizzazione di eventi culturali.

Azione 2

Rafforzare/realizzare attività volte ad avvicinare la popolazione al territorio e ad informare sulle problematiche connesse ai cambiamenti climatici

Attività 2.1 visite guidate

Verranno organizzate delle visite guidate tematiche presso alcune aree della provincia di Viterbo caratterizzate dalla presenza di habitat peculiari (come, ad esempio, la faggeta depressa o le zone limicole lacustri) al fine di promuovere ed educare in merito ai temi dell'ambiente e dell'ecologia, attraverso esempi pratici. Le visite verranno pubblicizzate con il supporto delle scuole e dei Comuni aderenti, presso i canali social e istituzionali.

Azione 3

Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico

AUCS organizzerà eventi, incontri e momenti di approfondimento sui temi legati al cambiamento climatico e all'attuazione di misure per l'adattamento e la mitigazione di quest'ultimo. Questi eventi verranno organizzati in diversi comuni della provincia di Viterbo e vedranno il coinvolgimento degli studenti universitari delle facoltà di Agraria e Scienze Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. Questi eventi, oltre al chiaro intento di diffondere conoscenza presso la cittadinanza, avranno lo scopo di rafforzare la partecipazione degli studenti universitari alle attività associative e di creare un virtuoso cortocircuito tra l'Università, come fonte di sapere, e la cittadinanza, come destinatario della conoscenza.

Ente: Schola Campesina

Azione 1

Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Attività 1.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico

Schola Campesina organizzerà eventi, incontri e momenti di approfondimento sui temi legati al cambiamento climatico e all'attuazione di misure per l'adattamento e la mitigazione di quest'ultimo. Gli eventi saranno occasioni di valorizzazione e condivisione delle conoscenze dei partecipanti. È proprio di Schola Campesina infatti impostare attività di apprendimento basate sulla conoscenza delle persone e sui processi di apprendimento orizzontale.

Ente: Biodistretto della Via Amerina e delle Forre

Azione 1

Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Attività 1.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico

Il Biodistretto della Via Amerina e delle Forre organizzerà e promuoverà incontri, eventi e momenti di riflessione sui temi connessi al cambiamento climatico e sulle misure possibili per mitigarne gli effetti. Gli eventi saranno realizzati nei vari comuni che compongono il Biodistretto e si concentreranno sulle tematiche più sentite dalle comunità. Saranno occasioni di confronto e discussione tra gli enti locali e avranno lo scopo di indirizzare verso decisioni sempre più sostenibili.

Attività 1.2 corsi di agroecologia

Verranno organizzati corsi di formazione rivolti agli agricoltori delle aziende aderenti al Biodistretto inerente alle tematiche di agroecologia; i corsi saranno definiti sulle reali esigenze e peculiarità delle aziende e avranno lo scopo di fornire nozioni specifiche e sviluppare capacità applicabili alle attività produttive interessate al fine di incrementarne l'efficienza e la sostenibilità ambientale ed energetica. I corsi verranno tenuti sfruttando la profonda conoscenza ed esperienza in materia della Schola Campesina, l'aderenza alle reali esigenze delle realtà territoriali derivante dal ruolo e dal lavoro del Biodistretto e la rete di partner di entrambe i soggetti.

L'attività sarà portata avanti in stretta collaborazione da Schola Campesina e Biodistretto della Via Amerina e delle Forre

Attività 1.3 Sostegno per la creazione di Comunità Energetiche Rurali e sistemi alimentari locali

Le CER (comunità energetiche rinnovabili) sono gruppi di soggetti che si organizzano per produrre e condividere localmente l'energia prodotta da fonti rinnovabili. La creazione di un CER comporta un notevole lavoro sia in termini di organizzazione che di razionalizzazione delle risorse e di creazione di legami e sinergie; richiede inoltre precise conoscenze in merito alle tecniche e alle tecnologie coinvolte. Schola Campesina intende realizzare, in sinergia con il Biodistretto, strumenti concreti di sostegno alle attività di creazione dei CER come sportelli informativi, vademecum, dispense e guide tecniche.

L'attività sarà portata avanti in stretta collaborazione da Schola Campesina e Biodistretto della Via Amerina e delle Forre

Campania

- Legambiente Campania Aps, Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps

Enti: Legambiente Campania Aps, Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps

Azione 1 Valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici per portare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, campagne e iniziative di volontariato

Attività 1.1 Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali e sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici tra questi il dossier Biodiversità, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette.

Nel particolare verranno analizzati ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private; verranno intraprese poi, anche indagini territoriali ex novo, condotte da Legambiente Campania e dalla sua rete associativa, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati (enti parco, università etc.), nelle più importanti aree parco e aree naturali protette che già collaborano con la rete di Legambiente. Particolare attenzione, in quanto buone pratiche di gestione di aree protette, sarà posta all'esperienza di Legambiente Campania che gestisce la concessione demaniale dell'Oasi Dunale di Paestum e il Parco Eco-Archeologico di Pontecagnano-Faiano

Verranno poi attivati altri percorsi di indagine nelle aree parco e altre aree naturali protette individuate dall'associazione. I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa e attraverso i canali social della nostra associazione. I risultati delle indagini condotte verranno poi divulgate anche attraverso dei percorsi didattici rivolti agli studenti e al corpo docenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, grazie al supporto del partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione.

Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione di Legambiente Campania Onlus

Azione 2 Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo per renderli più consapevoli delle tematiche ambientali attraverso la possibilità di condivisione, di incontro, di creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.

Attività 2.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni. Nel particolare, attraverso lo strumento dei Young Climate Meeting regionale, si migliorerà l'efficacia delle strategie di coinvolgimento delle giovani generazioni. Verranno istituiti tavoli tematici permanenti dove le nuove generazioni saranno accompagnate dagli Op. Vol. e dagli operatori dell'Associazione nell'elaborazione di nuove campagne, eventi e iniziative. I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa e attraverso i canali social della nostra associazione.

Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps

Azione 3 Diffusione di conoscenze sull'inquinamento e sulla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor, sui possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche, sull'inquinamento e la qualità delle acque interne e costiere e delle spiagge, sull'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti

Attività 3.1 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione. Le attività di monitoraggio saranno realizzate nei capoluoghi provinciali della Campania. Altresì verranno analizzati e poi elaborati i dati prodotti da università, enti di ricerca ed enti territoriali. I risultati delle indagini verranno pubblicati attraverso report specifici.

Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione di Legambiente Campania Onlus

Attività 3.2 Realizzazione di monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente per portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda. Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio e analisi delle acque marine e lacustri (Goletta Verde e Goletta dei Laghi) con il fine di realizzare una mappatura della loro qualità. Le indagini verranno svolte nel territorio della regione Campania grazie al contributo degli operatori e dei volontari della nostra rete Associativa. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative, delle attività di educazione ambientale e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato di inquinamento delle acque marine e lacustri indagate.

Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione di Legambiente Campania Onlus

Azione 4 Migliorare la scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.

Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. Ad esempio, in occasione della campagna Spiagge e fondali puliti, e i dossier Park litter e Beach litter. Nel particolare, le indagini verranno svolte nel territorio regionale grazie al contributo degli operatori e dei volontari della nostra rete Associativa con il supporto e il coinvolgimento della cittadinanza.

I risultati delle analisi svolte verranno poi comunicate a mezzo stampa, attraverso i social network dell'Associazione.

Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps

Azione 5 Diffusione di conoscenze sui temi dell'energia, della riduzione dei consumi energetici e della valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile per promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.

Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici. Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio e analisi degli edifici pubblici e privati, su tutto il territorio nazionale, con il fine di realizzare una mappatura della loro qualità. Le indagini verranno svolte grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato dell'efficientamento energetico degli edifici campione dell'indagine; inoltre verranno promosse le buone pratiche e strategie sul tema, con il fine di replicare la loro diffusione.

Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione di Legambiente Campania Onlus

Azione 6 Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale.

Attività 6.1 Raccolta ed elaborazione dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani. Nel particolare verranno analizzate ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private. Verranno intraprese poi, anche indagini territoriali ex novo, condotte dalla Legambiente Campania, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati. Le indagini territoriali verteranno sulle nuove scelte urbanistiche, i servizi di mobilità, le fonti rinnovabili, la progressiva restituzione di vie e piazze ai cittadini, alla crescita degli spazi naturali. Verranno altresì indagate le performance ambientali delle metropoli soprattutto sul fronte smog, trasporti, raccolta differenziata e gestione idrica. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità e i bisogni del territorio, e le buone pratiche.

Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps

Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps:

Azione 1 - Gestione progetto

Attività 1.1: Coordinamento e verifica per l'avvio delle attività progettuali.

Predisposizione del piano di comunicazione e di divulgazione del progetto.

Attività 1.2: Calendarizzazione delle fasi progettuali

Incontri di programma, incontri di progetto, formazione generale e specifica. Gestione delle fasi calendarizzate, con momenti di confronto e valutazione delle attività previste anche avvalendosi della collaborazione di Legambiente Nazionale Aps. L'Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, attraverso i propri esperti fornirà indicazioni e informazioni sulle azioni necessarie per promuovere l'adozione di politiche e azioni integrate di adattamento e modelli di sviluppo sostenibile mirati alla salvaguardia e alla tutela dei beni ambientali, unitamente a un sostegno agli enti di attuazione nella definizione dei programmi di educazione alla sostenibilità ambientale.

Attività 1.3: Monitoraggio

Monitoraggio del progetto con verifica periodica delle fasi del cronogramma. Stesura del report finale sui risultati progettuali.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
• Piemonte: Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, Re.Te Ong, Klug Aps, DEAFAL Asti												
Ente: Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta												
<i>Area di azione 1. tavoli di concertazione e gruppi di lavoro con il coinvolgimento degli Enti territoriali (regione, province, Comuni Arpa) e i circoli locali di Legambiente finalizzati ad organizzare e realizzare seminari e incontri pubblici.</i>												
Azione 1.1. Realizzare incontri e/o riunioni di condivisione e coordinamento a livello locale e regionale per definire le modalità di sviluppo dei vari temi e la location												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.1.3												
Attività 1.1.4												
Attività 1.1.5												
Azione 1.1.2. Realizzare seminari e incontri pubblici sui diversi temi sviluppati nei Forum.												
Attività 1.2.1.												
Attività 1.2.2.												
Attività 1.2.3.												
Attività 1.2.4.												
Attività 1.2.5.												
Attività 1.2.6.												
<i>Area di azione 2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione sui temi aria e acqua</i>												
Azione 2.1. Pianificazione e realizzazione Mal'aria, campagna sullo stato dell'inquinamento atmosferico nelle città di provincia piemontesi, basata sull'analisi dei dati forniti dalle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA).												
Attività 2.1.1.												
Attività 2.1.2.												
Attività 2.1.3.												
Attività 2.1.4.												
Attività 2.1.5.												
Azione 2.2. Pianificazione e realizzazione Giretto d'Italia												
Attività 2.2.1.												
Attività 2.2.2.												
Attività 2.2.3.												
Attività 2.2.4.												
Azione 2.3. Pianificazione e realizzazione Life Terra												
Attività 2.3.1.												
Attività 2.3.2.												

Attività 1.3.3.														
Attività 1.3.4.														
Azione 1.1.4 Eventi rivolti alle famiglie nell'area del Parco Lago di Città														
Attività 1.4.1.														
Attività 1.4.2.														
Attività 1.4.3.														
Attività 1.4.4.														
Ente: Klug APS														
<i>Area di azione 1. Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità</i>														
Azione 1.1. Iniziative di promozione della cultura enologica a Torino e dintorni (Torino Wine Week, Salone del vino, Moncalieri Eno Week, Naturalmente Vino)														
Attività 1.1.1														
Attività 1.1.2														
Attività 1.1.3														
Attività 1.1.4														
Attività 1.1.5														
Attività 1.1.6														
Attività 1.1.7														
<i>Area di azione 2. Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.</i>														
Azione 2.1. Realizzazione di Talk e momenti di approfondimento sulla sostenibilità ambientale rivolti al pubblico e realizzati all'interno e collateralmente al Salone del vino, durante tutto l'anno														
Attività 2.1.1														
Attività 2.1.2														
Attività 2.1.3														
Attività 2.1.4														
Attività 2.1.5														
Azione 2.2 Divulgazione e promozione delle buone pratiche attraverso strategie di comunicazione														
Attività 2.2.1														
Attività 2.2.2														
Attività 2.2.3														
Attività 2.2.4														
Ente: Re.Te Ong														
<i>Area di azione 1. Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio e potenziamento della consapevolezza ambientale attraverso la formazione degli insegnanti e degli studenti</i>														
Azione 1.1. Percorsi educativi con le scuole														
Attività 1.1.1														
Attività 1.1.2														
Attività 1.1.3														
Attività 1.1.4														

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
• Lombardia: Arci Como, Associazione Casa Per La Pace-Milano, Legambiente Lombardia, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Deafal Milano, Arci Mantova Aps												
Ente: Associazione Casa per la Pace Milano												
AZIONE 1: Organizzare PIANTUMAZIONI DI ALBERI con scuole e cittadini												
Attività 1.1												
AZIONE 2: Promuovere l'AUTOPRODUZIONE e il DIRITTO ALLA RIPARAZIONE per ridurre i rifiuti elettrici ed elettronici												
Attività 2.1												
Attività 2.2												
AZIONE 3: Ridurre il MONOUSO												
Attività 3.1.												
AZIONE 4: Promuovere l'uso della BICI per andare a scuola												
Attività 4.1												
Ente: ICEI												
Azione 1: Contribuire a sensibilizzare i cittadini sui temi della sostenibilità ambientale e del contrasto al cambiamento climatico a livello locale e globale, attraverso campagne comunicative sui risultati ottenuti nel Nord e nel Sud del mondo, e sulle sfide future												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												
Ente: Legambiente Lombardia												
Azione 1: Sviluppare iniziative per aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali legate alle caratteristiche e alle criticità del territorio lombardo (acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare) dei diversi portatori di interesse												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												
Ente: DEAFAL ONG Milano												
Azione 1: Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia rivolti alle scuole e alla cittadinanza												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												
Ente: Arci Como												
Azione: 1 Censimento di soggetti istituzionali e non che si occupano di tematiche ambientali												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Azione 2 Fare Pace con l'Ambiente – Scuola diritti umani												
Attività 2.1												
Attività 2.2												
Azione 3 Raccolta di suggestioni e opinioni dei giovani sulle tematiche ambientali												

Attività 3.1													
Attività 3.2													
Azione 4 Campagna per avvicinare i giovani al volontariato ambientale													
Attività 4.1													
Attività 4.2													
Attività 4.3													
Ente: Arci Mantova Aps													
Azione 1. Rilevamento degli interessi e delle competenze di ecg delle persone anziane che verranno coinvolte nel progetto													
Attività 1.1													
Azione 2. Progettazione della formazione e del coinvolgimento dell'utenza in percorsi di ECG e sostenibilità ambientale													
Attività 2.1													

Diagramma di Gantt:													
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	
• Veneto: Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza													
Enti: Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza													
Azione 1 Organizzazione laboratori e workshop su pratiche sostenibili													
Attività 1.1													
Azione 2 Organizzazione swap party restart party di diversa tipologia													
Attività 2.1													
Azione 3 Organizzazione di conferenze e talk di educazione ambientale													
Attività 3.1													
Azione 4 Pubblicazione di contenuti social su sostenibilità e crisi climatica													
Attività 4.1													
Ente: Comune di Vicenza (ente esterno in coprogettazione)													
Azione 1 Organizzazione domeniche Ecologiche													
Attività 1.1													
Azione 2 censimento e mappatura dei possibili rifugi climatici													
Attività 2.1													
Azione 3 promozione e messa a sistema delle attività di educazione ambientale promosse da realtà che hanno sede nel comune di Vicenza													
Attività 3.1													

Diagramma di Gantt:													
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	
• Emilia-Romagna: Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa, Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL San Lazzaro di Savena.													
Enti: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma													

Attività 1.1.1													
Attività 1.1.2													
Attività 1.1.3													
Attività 1.1.4													
Attività 1.1.5													
Azione 2.1 Conoscenza dell'impatto climatico													
Attività 2.1.1													
Azione 2.2 Conoscenza del tema dell'inquinamento dell'aria													
Attività 2.2.1													
Attività 2.2.2													
Azione 2.3 Conoscenza dei temi connessi al consumo di suolo e alla pianificazione territoriale													
Attività 2.3.1													
Attività 2.3.2													
Azione 2.4 Conoscenza sulle buone pratiche di gestione dei rifiuti e di Economia Circolare													
Attività 2.4.1													
Attività 2.4.2													
Azione 3.1 capacità di azione dei cittadini sui temi dell'Emergenza Climatica													
Attività 3.1.1													
Ente: Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa (Casa delle Farfalle e Centro Visite Salina di Cervia)													
Attività 1.1.1													
Attività 1.1.2													
Attività 1.1.3													
Attività 1.1.4													
Attività 1.1.5													
Attività 1.1.6													
Ente: DEAFAL ONG San Lazzaro di Savena (attività coordinate con la sede di Deafal Lombardia)													
Azione 1: Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia rivolti alle scuole e alla cittadinanza													
Attività 1.1													
Attività 1.2													
Attività 1.3													

Diagramma di Gantt:													
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10°mese	11°mese	12°mese	
• Marche: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo, Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)													
Enti: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo													

Azione 1. Supportare la creazione dei contenuti di Living Lab nell'ambito dei quali saranno organizzati tavoli tematici di condivisione attraverso il coinvolgimento di stakeholders												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												
Azione 2. Programmare nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente; in questa fase sarà fondamentale il ruolo del responsabile Uisp Marche di Stili di vita e salute												
Attività 2.1												
Attività 2.2												
Attività 2.3												
Attività 2.4												
Azione 3 Attuare le campagne di promozione dei Living Lab gestendo tutte le fasi di realizzazione: dalla realizzazione del materiale fino al coinvolgimento dei partner istituzionali e società civile; in questa fase sarà fondamentale il ruolo dei responsabili della comunicazione dei comitati Uisp												
Attività 3.1												
Attività 3.2												
Attività 3.3												
Attività 3.4												
Azione 4. Supportare attività parallele e tematiche durante gli eventi UISP												
Attività 4.1												
Attività 4.2												
Attività 4.3												
Attività 4.4												
Ente: Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)												
Azione 1 - Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, e dei cittadini in generale in percorsi di educazione e formazione non formale, di partecipazione e volontariato attivo per renderli consapevoli delle principali emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti e per la creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												
Azione 2 - Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini e delle istituzioni, in merito alle principali criticità ambientali (qualità dell'aria, consumi idrici e inquinamento e gestione delle risorse idriche, mobilità, consumo di suolo, gestione dei rifiuti, consumi e produzione energetica, ecc.)												
Attività 2.1												
Attività 2.2												
Attività 2.3												
Attività 2.4												
Diagramma di Gantt:												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
• Toscana: Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps, Legambiente Toscana Onlus, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina												
Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps												

Azione 1.1 – Migliorare l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini e in particolare delle generazioni più giovani sui temi dell'educazione ambientale e della salute pubblica, attraverso percorsi didattici rivolti agli alunni delle scuole del territorio												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.1.3												
Attività 1.1.4												
Attività 1.1.5												
Attività 1.1.6												
Attività 1.1.7												
Azione 1.2 – Migliorare la consapevolezza dei cittadini sui temi dell'educazione ambientale e della salute pubblica attraverso iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di promozione di comportamenti e stili di vita corretti												
Attività 1.2.1												
Attività 1.2.2												
Attività 1.2.3												
Attività 1.2.4												
Azione 1.3 – Monitoraggio e valutazione dei risultati												
Attività 1.3.1												
Ente: Legambiente Toscana												
<i>Area di azione 1 attività per aumentare la consapevolezza di cittadini e studenti sulle problematiche ambientali che interessano il nostro territorio e favorire il loro coinvolgimento, attraverso campagne di volontariato, incontri nelle scuole, convegni e seminari</i>												
Azione 1.1 Predisposizione dei dati per elaborazione dossier sull'ambiente in Toscana												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.1.3												
Attività 1.1.4												
Attività 1.1.5												
Azione 1.2 realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nelle scuole della provincia di Firenze												
Attività 1.2.1												
Attività 1.2.2												
Attività 1.2.3												
Attività 1.2.4												
Attività 1.2.5												
Attività 1.2.6												
Attività 1.2.7												
Azione 1.3 Realizzazione iniziativa Puliamo il mondo in Toscana												
Attività 1.3.1												
Attività 1.3.2												
Attività 1.3.3												
Attività 1.3.4												
Attività 1.3.5												
Attività 1.3.6												
Azione 1.4 Organizzazione di incontri divulgativi rivolti a cittadini o associazioni dell'area fiorentina												

Attività 1.4.1													
Attività 1.4.2													
Attività 1.4.3													
Attività 1.4.4													
Fase 1.5 Realizzazione di percorsi di Educazione ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia di Firenze sul tema del cambiamento climatico e delle plastiche e della biodiversità													
Attività 1.5.1													
Attività 1.5.2													
Attività 1.5.3													
Attività 1.5.4													
Fase 1.6 Realizzazione di percorsi e attività di volontariato aziendale rivolte alle aziende della Toscana per sensibilizzarne i dipendenti ai temi del rispetto dell'ambiente													
Attività 1.6.1													
Attività 1.6.2													
Attività 1.6.3													
Attività 1.6.4													
Azione 2.1. Realizzazione di un campo di volontariato presso un parco o area protetta toscana (Riserva naturale di Pietraporciana, Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo) - (Attività realizzata fuori dalla sede di servizio)													
Attività 2.1.1													
Attività 2.1.2													
Attività 2.1.3													
Attività 2.1.4													
Attività 2.1.5													
Azione 2.2. Realizzazione di attività di beach litter per il censimento dei rifiuti presenti sulle spiagge della Toscana													
Attività 2.2.1													
Attività 2.2.2													
Attività 2.2.3													
Attività 2.2.4													
Attività 2.2.5													
Attività 2.2.6													
Azione 2.3 Realizzazione di attività di monitoraggio della qualità delle acque per Goletta Verde													
Attività 2.3.1													
Attività 2.3.2													
Attività 2.3.3													
Attività 2.3.4													
Attività 2.3.5													
Attività 2.3.6													
Attività 2.3.7													
Azione 3.1 Attività di comunicazione online per diffondere al grande pubblico dati, notizie ed iniziative sul tema dell'ambiente													
Attività 3.1													
Attività 3.2													
Ente: Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina													

Area di azione 1 Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità.
Le azioni di cittadinanza attiva rappresentano un'opportunità per coinvolgere attivamente i cittadini (giovani, adulti) nella vita della propria comunità, incoraggiandoli a partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano e a contribuire al miglioramento del loro ambiente sociale e naturale.

Azione 1.1 Strutturazione ed organizzazione di percorsi formativi e informativi sull'educazione ambientale												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.1.3												
Attività 1.1.4												

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
------------------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	----------	----------	----------

• Umbria: Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia, Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)

Enti: Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia

Azione 1. Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia e dei cittadini in generale, compresi gli stranieri, in percorsi di educazione e formazione non formale, di partecipazione e volontariato attivo per renderli consapevoli delle principali emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti e per la creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.

Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												

Azione 2: Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini, sia italiani, sia stranieri, e delle istituzioni, in merito alle principali criticità ambientali (qualità dell'aria, consumi idrici e inquinamento e gestione delle risorse idriche, mobilità, consumo di suolo, gestione dei rifiuti, consumi e produzione energetica, ecc.)

Attività 2.1												
Attività 2.2												
Attività 2.3												
Attività 2.4												

Ente: Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)

Azione 1 Realizzare/rafforzare interventi di educazione ambientale nelle scuole

Attività 1.1												
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Azione 2 Rafforzare/realizzare attività volte ad avvicinare la popolazione al territorio e ad informare sulle problematiche connesse ai cambiamenti climatici

Attività 2.1												
Attività 2.2												

Azione 3.1 Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Attività 3.1												
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
------------------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	----------	----------	----------

Ente: Enti Monti Cimini – Riserva Naturale Regionale Lago di Vico

Azione Realizzare/rafforzare interventi di educazione ambientale nelle scuole												
Attività 1.1												
Azione 2 Rafforzare/realizzare attività volte ad avvicinare la popolazione al territorio e ad informare sulle problematiche connesse ai cambiamenti climatici												
Attività 2.1												
Azione 3 Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici												
Attività 3.1												
Ente: AUCS												
Azione 1 Realizzare/rafforzare interventi di educazione ambientale nelle scuole												
Attività 1.1												
Azione 2 Rafforzare/realizzare attività volte ad avvicinare la popolazione al territorio e ad informare sulle problematiche connesse ai cambiamenti climatici												
Attività 2.2												
Azione 3 Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici												
Attività 3.1												
Ente: Schola Campesina												
Azione 1 Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici												
Attività 1.1												
Ente: Biodistretto della Via Amerina e delle Forre												
Azione 1 Supportare enti pubblici e privati per l'attivazione di buone prassi ambientali e per l'adozione di misure utili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												

Diagramma di Gantt:												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
• Campania: Legambiente Campania Aps, Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps												
Campania:												
Sedi di attuazione: Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps												
Azione 1 - Valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici per portare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, campagne e iniziative di volontariato												
Attività 1.1												
Azione 2 - Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo per renderli più consapevoli delle tematiche ambientali attraverso la possibilità di condivisione, di incontro, di creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.												
Attività 2.1												

Azione 3 - Diffusione di conoscenze sull'inquinamento e sulla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor, sui possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche, sull'inquinamento e la qualità delle acque interne e costiere e delle spiagge, sull'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti												
Attività 3.1												
Attività 3.2												
Azione 4 - Migliorare la scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti												
Attività 4.1												
Azione 5 - Diffusione di conoscenze sui temi dell'energia, della riduzione dei consumi energetici e della valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile per promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese												
Attività 5.1												
Azione 6 - Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale.												
Attività 6.1												

Diagramma di Gantt:												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10°mese	11°mese	12°mese
<u>Azioni/Attività che verranno coordinate dalla sede nazionale di ASC Aps</u>												
Azione 1 - Gestione progetto												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												

Diagramma di Gantt:												
AZIONI TRASVERSALI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10°mese	11°mese	12°mese
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												

Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Incontro con partner Legambiente Nazionale Aps (Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986) di verifica al fine di supportare gli Op.Vol. e gli enti con strumenti utili per raggiungere l'obiettivo												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione DPGSCU/DTD												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il complesso delle attività che tutti gli Operatori Volontari effettueranno per raggiungere l'obiettivo "Far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica", sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/ente al fine di rendere più facile la lettura del box.

Descrizione attività per Regione/ente:

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso: Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1.1 tavoli di concertazione e gruppi di lavoro con il coinvolgimento degli Enti territoriali (regione, province, Comuni Arpa) e i circoli locali di Legambiente finalizzati ad organizzare e realizzare seminari e incontri pubblici.</u>	
Azione 1.1.1. Realizzare incontri e/o riunioni di condivisione e coordinamento a livello locale e regionale per definire le modalità di sviluppo dei vari temi e la location	
1.1.1. Definire luoghi e contesti nei quali le criticità relative alla qualità aria e acqua sono maggiormente sentite 1.1.2. Individuare i soggetti con i quali interagire	Non sono direttamente coinvolti
1.1.3. Fissare appuntamenti e convocare incontri 1.1.4. Definire procedure e modalità delle azioni da intraprendere 1.1.5. Mantenere i contatti, nello sviluppo delle azioni, con i circoli di Legambiente presenti nel territorio e con le realtà locali	Partecipano, a turno e in base ai temi assegnati, alle riunioni del tavolo e dei gruppi di lavoro, compilano i report dei singoli incontri. Contribuiscono alla definizione del calendario degli eventi e aggiornano lo status delle collaborazioni. Mantengono i contatti con i circoli locali
Azione 1.2. Realizzare seminari e incontri pubblici sui diversi temi sviluppati nei Forum	
1.2.1. Incontri con l'ufficio scientifico di Legambiente naz. per definire i contenuti da sviluppare (per ogni evento) da sviluppare nei Forum	Non sono direttamente coinvolti.
1.2.2. Definizione del calendario, individuazione e contatto con i relatori per ogni evento 1.2.3. Definizione dei luoghi di svolgimento e delle modalità (sala, ...) procedure logistiche 1.2.4. Segreteria organizzativa, back office, inviti, pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, preparazione dei materiali per ogni singolo evento 1.2.5. Organizzazione catering e logistica per ogni singolo evento 1.2.6. Partecipazione e presenza nelle giornate, punto informativo e segreteria	Sono di supporto, in base ai temi a loro assegnati, alla segreteria organizzativa nel predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione. Partecipano all'allestimento e alla realizzazione degli eventi programmati, curano l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti, distribuiscono il materiale informativo.

di accoglienza per ogni singolo evento.	
<u>Area di azione 2.1. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione sui temi aria e acqua</u>	
Azione 2.1.1. Pianificazione e realizzazione Mal'aria	
<p>2.1.1. Riunione organizzativa e distribuzione dei compiti</p> <p>2.1.2. Contatti con l'Arpa e con i circoli delle città di Provincia per pianificare flashmob di richiamo sui livelli di inquinamento atmosferico</p> <p>2.1.3. preparare i materiali (striscioni, cartelloni, ...) per realizzare i flash mob</p> <p>2.1.4. Scelta dei luoghi nei quali realizzare i flash mob e organizzare i gruppi per la loro realizzazione</p> <p>2.1.5. Realizzazione e documentazione</p>	<p>Due operatori volontari che seguono i temi dell'aria partecipano alle riunioni dei gruppi di lavoro e mantengono i contatti con l'Arpa e con i circoli locali.</p> <p>Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la raccolta dati scientifici e trasmissione all'ufficio preposto di Legambiente naz.le.</p> <p>Supporto nella rielaborazione e nella redazione del Dossier per la parte piemontese. Si occupano della diffusione dei risultati tramite web.</p> <p>I due volontari si occupano, altresì, dell'organizzazione del flash mob, coinvolgendo tutti i volontari delle due sedi. Partecipano tutti ai flash mob.</p>
Azione 2.2. Pianificazione e realizzazione Giretto d'Italia	
<p>2.2.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte per adesione alla campagna, riunione organizzativa</p> <p>2.2.2. Supporto ai circoli e distribuzione materiali per allestire i checkpoint (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, tabelle raccolta dati)</p> <p>2.2.3. Organizzazione checkpoint e conteggio dei mezzi in transito</p>	<p>Due volontari, che seguono i temi dell'aria, partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione dell'iniziativa e nella raccolta dei dati.</p> <p>Sono di supporto ai circoli locali nella realizzazione dell'iniziativa e per l'allestimento dei checkpoint in particolare nella città di Torino.</p>
2.2.4. Elaborazione e comunicazione dei dati raccolti all'ufficio scientifico di Legambiente Nazionale	Raccolta della documentazione da trasmettere all'ufficio scientifico
Azione 2.3. Pianificazione e realizzazione Life Terra	
<p>2.3.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte e con le scuole per l'adesione alla campagna, riunione organizzativa</p> <p>2.3.2. Raccolta delle adesioni</p> <p>2.3.3. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici.</p>	<p>Due operatori volontari partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna, raccolgono le adesioni e mantengono i contatti.</p> <p>Raccolta dei programmi locali e pubblicazione su web.</p> <p>Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione degli eventi.</p>
<p>2.3.4. Partecipazione operativa</p> <p>2.3.5. Monitoraggio delle iniziative svolte, raccolta documentazione</p>	<p>Partecipano attivamente tutti gli operatori volontari in SCU alle azioni di cittadinanza attiva e piantumazione degli alberi.</p> <p>Monitoraggio della ricaduta territoriale e raccolta della documentazione.</p>
Azione 2.4. Pianificazione e realizzazione GOLETTA DEI LAGHI	
2.4.1. Individuazione con i circoli locali dei laghi da analizzare, in base ai problemi rilevati, riunione organizzativa	<p>Due volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative.</p> <p>Seguono con lo staff dell'ufficio scientifico di Legambiente naz. i</p>

<p>2.4.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire l'organizzazione</p> <p>2.4.3. Organizzazione dei prelievi con lo staff di Legambiente naz.le e supporto raccolta dati</p> <p>2.4.4. Diffusione dati e organizzazione conferenza stampa.</p>	<p>campionamenti e sono di supporto nella raccolta dati e loro rielaborazione e diffusione.</p> <p>Un volontario dedicato alla comunicazione è di supporto per l'organizzazione della conferenza stampa.</p>
<p>Azione 2.5. Pianificazione e realizzazione BIG JUMP</p>	
<p>2.5.1. Individuazione con i circoli locali dei fiumi e delle località dove realizzare i tuffi simbolici, riunione organizzativa</p> <p>2.1.5.2. Supporto ai circoli per organizzare la manifestazione (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, ufficio stampa)</p>	<p>Due volontari che seguono i temi dell'acqua Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Supporto organizzativo ai circoli locali.</p> <p>Raccolta programmi locali e pubblicazione su web.</p>
<p>2.5.3. Realizzare gli eventi e raccogliere la documentazione</p>	<p>Partecipano tutti al tuffo simbolico organizzato nella Città di Torino</p>
<p>Azione 2.6. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DEI GHIACCIAI</p>	
<p>2.6.1. Individuazione, con i circoli locali, della situazione dei ghiacciai. riunione organizzativa</p> <p>2.6.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire i sopralluoghi</p> <p>2.6.3. Organizzazione escursioni per verificare lo stato dei ghiacciai</p> <p>2.6.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa</p>	<p>Due operatori volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione degli eventi.</p> <p>Supporto nell'organizzazione delle escursioni e nella raccolta e diffusione dei dati.</p> <p>Tutti gli operatori volontari, in base agli impegni, partecipano alle escursioni e ai sopralluoghi.</p>
<p>Azione 2.7. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DELLE ALPI</p>	
<p>2.7.1. Individuazione con i circoli locali delle buone e delle cattive pratiche per l'assegnazione delle bandiere verdi e nere, riunioni organizzative</p> <p>2.7.2. Contatti e supporto con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per la selezione delle bandiere e redazione della motivazione</p> <p>2.7.3. Organizzazione eventi locali per l'assegnazione delle bandiere</p> <p>2.7.4. Disseminazione risultati e organizzazione conferenza stampa.</p>	<p>Due operatori volontari partecipano alle riunioni organizzative dei gruppi di lavoro e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative per l'assegnazione delle bandiere e agli eventi di assegnazione.</p> <p>Supporto all'ufficio stampa.</p>
<p>Gli Operatori Volontari in Piemonte operanti presso Circolo Legambiente Dora Baltea saranno impegnati nelle seguenti attività:</p>	
<p>Azioni/Attività progettuali (box 5.1)</p>	<p>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</p>
<p><i>Area di azione 1.1 Organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri</i></p>	

<u>estivi e realizzazione piccoli eventi</u>	
Azione 1.1 Corsi di orticoltura stagionali	
Attività 1.1.3. Preparazione del materiale necessario per lo svolgimento del corso	L'operatore volontario in SCU delle tre sedi partecipa alla realizzazione del materiale didattico
Attività 1.1.4. Realizzazione del corso e delle esercitazioni	L'operatore volontario in SCU delle tre sedi partecipa almeno ad uno dei corsi o è coinvolto nelle esercitazioni.
Azione 1.2 Educazione al consumo critico e alla sostenibilità ambientale nelle scuole dei diversi ordini	
Attività 1.2.3 Preparazione dei materiali necessari (cartelloni...)	L'operatore volontario in SCU partecipa alla realizzazione del materiale didattico
Attività 1.2.4 Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi	L'operatore volontario in SCU avrà un ruolo diretto nella partecipazione ai momenti formativi organizzati nelle scuole (partecipazione alla comunicazione, organizzazione dei giochi)
Azione 1.3. Educazione attiva nell'orto didattico e nell'area verde del Parco lago di Città con scuole e centri estivi	
Attività 1.1.3.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche. Attività 1.1.3.3. Accoglienza classi e gruppi, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell'orto didattico. Attività 1.1.3.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie per restituzione finale.	L'operatore volontario in SCU, confrontandosi in gruppo con gli altri volontari dell'ente, partecipa attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere nel Parco lago di Città, dei contenuti e dei materiali; è, altresì, coinvolto nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'orto didattico.
Azione 1.1.4 Eventi rivolti alle famiglie nell'area Parco Lago di Città	
Attività 1.1.4.1. Pianificazione eventi mensili per coinvolgere i cittadini e le famiglie.	L'operatore volontario in SCU partecipa agli incontri di programmazione degli eventi mensili
Attività 1.1.4.3. Preparazione degli spazi dove svolgere le attività	L'operatore volontario in SCU, in base ai turni, partecipa alle iniziative e supporta l'organizzazione e implementazione logistica delle iniziative

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso Klug APS, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1. Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità</u>	
Azione 1.1. Iniziative di promozione della cultura enologica a Torino e dintorni (Torino Wine Week, Salone del vino, Moncalieri Eno Week, Naturalmente Vino)	
Attività 1.1.1 Pianificazione e coordinamento: Definizione delle date, selezione delle location, coordinamento logistico e gestione delle risorse umane.	Gli operatori volontari partecipano attivamente alle riunioni organizzative e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative.

<p>Attività 1.1.2 Selezione dei partecipanti: Invito e selezione dei produttori vinicoli nazionali e internazionali da coinvolgere nell'evento.</p> <p>Attività 1.1.3 Programmazione delle attività: Organizzazione di degustazioni guidate, seminari, workshop e incontri con esperti del settore</p>	
<p>Attività 1.1.4 Comunicazione e promozione: Creazione di materiali promozionali (siti web, volantini, brochure), attività di marketing e pubblicità per promuovere gli eventi e attrarre partecipanti.</p> <p>Attività 1.1.5 Accoglienza e assistenza: Realizzazione eventi, assistenza durante l'evento e gestione delle esigenze logistiche.</p> <p>Attività 1.1.6 Coordinamento delle attività: Gestione delle varie attività in programma durante l'evento, assicurando il corretto svolgimento degli incontri e delle degustazioni.</p> <p>Attività 1.1.7 Valutazione e feedback: Raccolta dei feedback dai partecipanti e valutazione delle performance dell'evento per identificare eventuali aree di miglioramento.</p>	<p>Gli operatori volontari sono attivamente coinvolti nelle attività di comunicazione e assistenza nella gestione della segreteria organizzativa. Partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi. Collaborano anche nella valutazione delle attività post-evento e nella rendicontazione finale del progetto.</p>
<p><u>Area di azione 2. Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.</u></p>	
<p>Azione 2.1 Realizzazione di Talk e momenti di approfondimento sulla sostenibilità ambientale rivolti al pubblico e realizzati all'interno e collateramente al Salone del vino, durante tutto l'anno</p>	
<p>Attività 2.1.1 Pianificazione e Organizzazione: Determinare le date, scegliere le sedi, gestire la logistica, identificare gli esperti del settore che intervengono e coordinare il personale necessario.</p> <p>Attività 2.1.2 Programmazione dei Talk: Creare un programma di attività, seminari, workshop e incontri con esperti del settore.</p> <p>Attività 2.1.3 Promozione e Comunicazione: Sviluppare materiale promozionale come siti web, volantini e brochure, oltre a condurre attività di marketing e pubblicità per attrarre partecipanti.</p> <p>Attività 2.1.4 Coordinamento delle Attività: Supervisionare le varie attività previste durante gli eventi.</p> <p>Attività 2.1.5 Monitoraggio e valutazione degli impatti.</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente alle riunioni organizzative e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative. Inoltre, partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi.</p> <p>Infine, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi. Collaborano anche nella valutazione delle attività post-evento e nella rendicontazione finale del progetto.</p>
<p>Azione 2.2 Divulgazione e promozione delle buone pratiche attraverso strategie di comunicazione</p>	

<p>Attività 2.2.1 Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa pianificata.</p> <p>Attività 2.2.2 Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un vasto pubblico online</p> <p>Attività 2.2.3 Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa.</p> <p>Attività 2.2.4 Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.</p>	<p>Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione e si occupano della documentazione delle attività e supportano la pubblicazione sui canali social.</p> <p>Saranno inoltre di supporto nella creazione e montaggio di video promozionali.</p>
--	--

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso Re.Te ONG, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p><u>Area di azione 1. Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio e potenziamento della consapevolezza ambientale attraverso la formazione degli insegnanti e degli studenti</u></p>	
<p>Azione 1.1. Percorsi educativi con le scuole</p>	
<p>Attività 1.1.1 Analisi degli interessi scolastici: Indagine sulle preferenze delle scuole con interazioni con gli insegnanti, questionari e incontri con i dirigenti per identificare i temi principali per i percorsi di Educazione Ambientale.</p> <p>Attività 1.1.2 Sviluppo dei contenuti didattici: Studio dei contenuti e dei temi per i percorsi educativi, elaborando proposte educative e definendo la metodologia più adatta per la trasmissione delle informazioni.</p> <p>Attività 1.1.3 Preparazione dei Materiali Didattici: Creazione di schede di sintesi e di materiali didattici (PPT, video, giochi di ruolo, poster, etc.) utili per le lezioni e le attività pratiche.</p> <p>Attività 1.1.4 Comunicazione con le Scuole: Contatto con le scuole per presentare le proposte educative, raccogliere le adesioni e stabilire il calendario degli incontri con le classi.</p> <p>Attività 1.1.5 Implementazione dei percorsi educativi: Realizzazione dei percorsi educativi all'interno delle classi, coinvolgendo gli studenti in attività pratiche e interattive.</p> <p>Attività 1.1.6 Valutazione finale: Valutazione dei percorsi educativi per valutare l'efficacia delle attività svolte e identificare eventuali aree di miglioramento per future iniziative.</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente alla raccolta e l'elaborazione dei dati con le scuole.</p> <p>Lavorano a stretto contatto con gli educatori nelle attività con le classi e partecipano alla valutazione finale. Si occupano anche della preparazione dei materiali educativi e della gestione della segreteria organizzativa.</p> <p>Collaborano nella diffusione del materiale e nel mantenimento dei contatti con le scuole per la raccolta di materiali.</p>
<p>Azione 1.2 Agrodoposcuola</p>	

<p>Attività 1.2.1 Definizione della metodologia dei laboratori: Si definisce il metodo per le attività di laboratorio durante il doposcuola, tenendo conto dell'ambiente dell'orto come contesto educativo.</p> <p>Attività 1.2.2 Gestione delle iscrizioni e formazione dei gruppi: Si procede con la raccolta delle iscrizioni degli studenti interessati e si organizzano i gruppi in base alle preferenze e alle necessità.</p> <p>Attività 1.2.3 Esecuzione delle attività nell'Orto Didattico e in spazi coperti: Si conducono le attività pianificate sia nell'orto didattico che, in caso di maltempo, in spazi al coperto, garantendo la continuità delle iniziative.</p> <p>Attività 1.2.4 Documentazione e produzione multimediale: Si documentano le attività tramite la realizzazione di video e fotografie, creando così materiali utili per la divulgazione e la memoria delle esperienze vissute.</p> <p>Attività 1.2.5 Valutazione e approfondimento: Si procede con la verifica dell'apprendimento con test e altri strumenti di valutazione per approfondire i concetti affrontati e valutare l'efficacia delle attività proposte.</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano alle riunioni di definizione della metodologia.</p> <p>Si occupano attivamente del supporto alla segreteria organizzativa dei laboratori e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi.</p> <p>Si occupano inoltre della documentazione e della pubblicazione del materiale promozionale sui canali social.</p> <p>Collaborano nella fase di valutazione dell'attività.</p>
<p><u>Area di azione 2 Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità</u></p>	
<p>Azione 2.1 Coinvolgimento dei cittadini del quartiere di Barriera di Milano negli orti urbani di Re.Te Ong</p>	
<p>Attività 2.1.1 Invito alla partecipazione dei volontari</p> <p>Attività 2.1.2 Coordinamento con Asl e Uepe per l'Inclusione di Utenti Psichiatrici e persone in Messa alla Prova</p> <p>Attività 2.1.3 Formazione dei partecipanti coinvolti</p> <p>Attività 2.1.4 Implementazione dei laboratori settimanali sull'orticoltura</p> <p>Attività 2.1.5 Organizzazione di eventi negli orti</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente alla diffusione delle call per i volontari tramite la pubblicazione sui canali social e le associazioni del quartiere. Offrono supporto nella gestione organizzativa, logistica e operativa delle formazioni e dei laboratori, occupandosi della preparazione del materiale necessario, allestendo la sala e gestendo la compilazione dei fogli firma.</p> <p>Partecipano attivamente alla realizzazione dei laboratori e collaborano nella realizzazione e promozione degli eventi.</p>
<p>Azione 2.2 Autoproduzione e contrasto allo spreco alimentare</p>	
<p>Attività 2.2.1 Individuazione commercianti che aderiscono alla raccolta del loro inventario</p> <p>Attività 2.2.2 Individuazione delle famiglie e/o persone in condizioni di vulnerabilità economica del quartiere Barriera di Milano che beneficeranno della redistribuzione alimentare</p> <p>Attività 2.2.3 Recupero e distribuzione eccedenze alimentari</p>	<p>Partecipano attivamente nella mappatura dei commercianti e dei beneficiari.</p> <p>Collaborano nell'attività di recupero e distribuzione contribuendo alla realizzazione di materiale promozionale (foto e video) da pubblicare sui canali social.</p>

Attività 2.2.4 Documentazione attività attraverso foto e video	
<u>Area di azione 3 Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali</u>	
Azione 3.1 Eventi culturali, artistici e sociali focalizzati sulla sostenibilità ambientale	
<p>Attività 3.1.1 Formazione di un gruppo di lavoro e assegnazione dei ruoli: Creazione di un team con volontari e professionisti delle varie sedi per coordinare e facilitare l'organizzazione degli eventi.</p> <p>Attività 3.1.2 Pianificazione del calendario delle attività artistico-culturali: Definizione di un calendario completo che includa tutti gli eventi pianificati.</p> <p>Attività 3.1.3 Comunicazione e promozione degli eventi: Creazione di materiale promozionale e pubblicazione sui social media per informare il pubblico sugli eventi in programma.</p> <p>Attività 3.1.4 Realizzazione delle attività e degli eventi: Implementazione pratica delle attività e degli eventi pianificati, garantendo un'organizzazione efficace e un'esperienza coinvolgente per i partecipanti.</p>	<p>Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione. Partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi.</p>

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso **Slow Food Italia saranno impegnati nelle seguenti attività:**

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1. Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio e potenziamento della consapevolezza ambientale attraverso la formazione degli insegnanti e degli studenti</u>	
Azione 1.1 Laboratori educativi nelle scuole piemontesi aderenti al progetto Orto in Condotta	
<p>Attività 1.1.1 Sviluppo di programmi formativi differenziati: Creazione di programmi formativi adattati alle diverse fasce d'età degli studenti, tenendo conto delle loro esigenze e capacità di apprendimento</p> <p>Attività 1.1.2 Contatto con le scuole e proposta dei programmi formativi: Comunicazione con le scuole interessate e presentazione dei programmi formativi proposti, offrendo opzioni adatte alle loro specifiche necessità e interessi.</p> <p>Attività 1.1.3 Pianificazione temporale degli interventi: Organizzazione e calendarizzazione degli interventi formativi in base alle disponibilità delle scuole e alla programmazione delle attività didattiche.</p> <p>Attività 1.1.4 Conduzione dei laboratori nelle scuole: Implementazione dei programmi formativi attraverso la realizzazione dei</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano alle riunioni per la realizzazione di programmi formativi. Collaborano nell'attività di segreteria organizzativa dei laboratori contribuendo nella definizione del calendario e dei materiali.</p> <p>Partecipano attivamente ai laboratori nelle scuole e collaborano nella diffusione del materiale e nel mantenimento dei contatti con le scuole per la raccolta di materiali.</p>

<p>laboratori direttamente nelle scuole coinvolte, fornendo agli studenti esperienze pratiche e coinvolgenti.</p> <p>Attività 1.1.5 Valutazione delle attività: Valutazione delle attività svolte per misurare l'efficacia dei programmi formativi, raccogliendo feedback dagli insegnanti e dagli studenti per migliorare le future iniziative.</p>	
<p>Azione 1.2 Redazione del Giornalino dell'Orto in Condotta</p>	
<p>Attività.1.21 raccolta esperienze laboratoriali nazionali: Ricerca e raccolta di esperienze laboratoriali provenienti da tutte le regioni d'Italia, evidenziando le migliori pratiche nell'educazione alimentare e ambientale.</p> <p>Attività.1.2.2 Selezione delle migliori esperienze: Valutazione e scelta delle esperienze più significative e rappresentative, da includere nella documentazione finale.</p> <p>Attività 1.2.3 Redazione e correzione dei testi: Stesura e revisione dei testi relativi alle esperienze selezionate, assicurando chiarezza e accuratezza delle informazioni.</p> <p>Attività 1.2.4 Impaginazione e grafica: Organizzazione e progettazione grafica dei contenuti per la creazione di materiale visivamente accattivante e di facile consultazione.</p> <p>Attività 1.2.5 Diffusione e promozione: Distribuzione e promozione dei materiali prodotti, al fine di condividerli con un pubblico più ampio e stimolare l'adozione delle migliori pratiche nell'educazione alimentare e ambientale</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano alla mappatura e raccolta delle esperienze laboratoriali e collaborano alla correzione dei testi.</p> <p>Si occupano, inoltre, di supportare nella grafica e nella diffusione e promozione dell'attività attraverso i canali social.</p>
<p><u>Area di azione 2. Sostegno alle iniziative di impegno civico promosse dai piccoli agricoltori</u></p>	
<p>Azione 2.1 Attività di supporto ai presidi di Slow Food</p>	
<p>Attività 2.1.1 Aggiornamento costante della mappatura dei Presidi</p> <p>Attività 2.1.2 Sviluppo di linee guida per la produzione e monitoraggio dei disciplinari</p> <p>Attività 2.1.3 Pianificazione di corsi di formazione</p> <p>Attività 2.1.4 Promozione, comunicazione e diffusione dei Presidi tramite varie iniziative</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente all'attività di mappatura dei Presidi.</p> <p>Sono coinvolti nella raccolta di materiali fotografici e video dai presidi, nonché di altri materiali comunicativi utili alle attività dell'associazione. Si occupano della diffusione di questi materiali attraverso i canali social e internet, contribuendo così alla visibilità e alla promozione dell'associazione.</p> <p>Partecipano attivamente all'organizzazione delle formazioni, contribuendo alla calendarizzazione degli incontri, e al contatto con i formatori per definire gli argomenti e gli obiettivi delle formazioni stesse. Inoltre, si occupano anche della promozione delle formazioni tra i presidi, cercando di coinvolgere un ampio pubblico e garantire la partecipazione attiva.</p>
<p>Azione 2.2 Attività di supporto a "L'Alleanza Slow Food dei cuochi"</p>	

<p>Attività 2.2.1 Aggiornamento costante della mappatura di scuole di cucina, istituti e mense scolastiche che aderiscono all'Alleanza</p> <p>Attività 2.2.2 Ricerca di istituti e mense scolastiche che possano aderire a L'Alleanza dei cuochi</p> <p>Attività 2.2.3 Eventi e campagne promozionali per aumentare la visibilità dell'Alleanza</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente alla mappatura delle scuole e delle mense aderenti all'Alleanza. Inoltre, collaborano nella ricerca e nel contatto di possibili nuovi membri.</p> <p>Supporto all'organizzazione, realizzazione e promozione di eventi e campagne promozionali.</p>
<p><u>Area di azione 3.1 Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.</u></p>	
<p>Azione 3.1 Implementazione "Terra Madre 2026"</p>	
<p>Attività 3.1.1 Attuazione del Programma di ospitalità Terra Madre coinvolgendo famiglie residenti nell'area metropolitana di Torino, desiderose di accogliere i delegati di Terra Madre per facilitare lo scambio culturale.</p> <p>Attività 3.1.2 Promozione di una call per la presentazione di proposte culturali da parte di associazioni, aziende e enti locali interessati a partecipare a Terra Madre, arricchendo così il programma con varie iniziative.</p> <p>Attività 3.1.3 Formazione e coordinamento dei volontari coinvolti nell'organizzazione dell'evento, garantendo una gestione efficace delle attività e un supporto adeguato durante lo svolgimento.</p> <p>Attività 3.1.4 Organizzazione e conduzione delle Conferenze previste all'interno di Terra Madre, offrendo una piattaforma per la divulgazione di tematiche legate alla sostenibilità alimentare e alla biodiversità.</p> <p>Attività 3.1.5 Promozione e diffusione dell'evento attraverso canali di comunicazione adeguati, al fine di coinvolgere un vasto pubblico e garantire il successo dell'iniziativa.</p> <p>Attività 3.1.6 Attività di comunicazione post-evento per condividere i risultati ottenuti, valorizzare le esperienze e raccogliere feedback utili per migliorare le future edizioni.</p> <p>Attività 3.1.7 Valutazione dell'evento al fine di analizzare l'efficacia delle attività svolte, raccogliere dati sul coinvolgimento del pubblico e identificare punti di forza e aree di miglioramento per le prossime edizioni.</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente alla promozione della call per i volontari all'evento tramite la pubblicazione sulle piattaforme social.</p> <p>Inoltre, collaborano attivamente nella segreteria organizzativa, operativa e logistica dell'attività e degli eventi realizzati all'interno dello stesso.</p> <p>Partecipano attivamente alla realizzazione dell'evento e supportano il responsabile comunicazione nella raccolta di foto e video per pubblicizzare l'evento.</p> <p>Collaborano, infine, nell'attività di valutazione e monitoraggio dell'evento.</p>
<p>Azione 3.2 Divulgazione e promozione delle buone pratiche attraverso strategie di comunicazione</p>	
<p>Attività 3.2.1 Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa pianificata.</p> <p>Attività 3.2.2 Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un</p>	<p>Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione.</p> <p>Partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social</p>

vasto pubblico online Attività 3.2.3 Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa. Attività 3.2.4 Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.	e altri mezzi.
---	----------------

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso DEAFAL ONG ASTI saranno impegnati nelle seguenti attività, realizzate in coordinamento e con il supporto della sede di DEAFAL Milano:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1.1 Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia rivolti alle scuole, ad agricoltori e alla cittadinanza	
Attività 1.1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni piemontesi	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole piemontesi	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica

Lombardia

Gli Operatori Volontari operanti in Lombardia presso Arci Como, Associazione Casa Per La Pace-Milano, Legambiente Lombardia, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Deafal Ong Milano, Arci Mantova Aps, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
CASA PER LA PACE MILANO	
Attività 1.1: Progettazione di piantumazione e cura di aiuole urbane	L'op.vol. farà da supporto all'organizzazione e gestione degli eventi, cercherà i preventivi, e gli attrezzi necessari.
Attività 2.1 Coinvolgere scuole tecniche superiori e cittadini smanettoni in eventi di riparazione comunitaria per il quartiere: Restart Party e Repair Caffè.	L'op.vol. si occuperà della campagna di comunicazione e della ricerca di riparatori/trici comunitari nel quartiere, nonché della logistica dei Restart Party. Inviterà gli esperti che restarters.
Attività 2.2 Imparare a costruire CUCINE SOLARI in cartone e diffondere la cottura solare.	L'op.vol. aiuterà a recuperare il materiale necessario per il workshop, seguire la comunicazione, le iscrizioni, la logistica. Imparerà a costruire una cucina per insegnare i partecipanti.

Attività 3.1. Promuovere la STOVIGLIOTECA dell'assoc e la nascita di stoviglioteche nel quartiere	L'op.vol. gestirà la comunicazione del servizio Stoviglioteca, contribuirà a creare una campagna da proporre ad associazioni, comitati genitori, banche del tempo...
Attività 4.1: attivare, con scuole e genitori il bici-bus, workshop di ciclofficina, premio a chi viene a scuola in bici, ecc	L'op.vol. imparerà a riparare la propria bicicletta, Preparerà, diffonderà e parteciperà ai bicibus. Aiuterà nel coordinamento con le scuole locali, e nell'accoglienza dei bambini al mattino. Contatterà una ciclofficina per insegnare i giovani del quartiere a riparare da soli.
ICEI MILANO	
Attività 1.1: Disegno ed elaborazione contenuti e grafica per campagne di sensibilizzazione	L'op.vol. si occuperà di contribuire all'ideazione e all'elaborazione di contenuti per le campagne e di coadiuvare le figure preposte nell'ideazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione, supportando il team della sede di Milano con idee innovative e competenze grafiche.
Attività 1.2: Produzione contenuti per media e social media	L'op.vol. supporterà nella stesura ed elaborazione di articoli/post orientati a una pubblicazione su social media, che con immediatezza sintetizzino informazioni sui valori e l'impegno degli attori coinvolti. Curerà l'aggiornamento delle schede di progetto, al fine di informare l'utenza sullo svolgimento delle attività in corso. Supporterà infine la stesura e la produzione di contenuti veicolati attraverso il mondo dell'informazione scritta.
Attività 1.3: Incontri presenziali e/o online tra comunità, attori, donatori e organizzazioni locali per la programmazione di progetti/interventi	L'op.vol. affiancherà il team della sede di Milano nel supportare la visibilità, partecipando a eventi pubblici presenziali e/o virtuali con il diretto coinvolgimento di cittadini/e nelle reti tematiche attivate.
LEGAMBIENTE LOMBARDIA	
Attività 1.1 Giovani per l'ambiente: realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto. Supporterà gli operatori di Legambiente Lombardia in classe, nella realizzazione dei percorsi educativi.
Attività 1.2 Amministrazioni sostenibili: realizzare momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente	L'op.vol. collaborerà alla redazione e allo sviluppo di percorsi formativi e parteciperà alle lezioni come supporto tecnico logistico.
Attività 1.3 Comunità consapevoli: organizzare eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche e aiuterà gli operatori di Legambiente nella diffusione e realizzazione degli eventi.
ARCI COMO APS	
Attività 1.1 Ricerca di gruppi costituiti (associazioni, consulte ambientali...) e	L'op.vol. si occuperà di cercare, coordinato dall'OLP e con la collaborazione dei partner, informazioni online relative ai gruppi

informali (collettivi, gruppi...) composti in maggioranza da giovani, che si occupino di tematiche ambientali	informali di giovani che si occupano di sostenibilità ambientale. Il volontario costruirà un indirizzario che poi l'OLP utilizzerà per costruire nuovi rapporti con i soggetti individuati.
Attività 1.2 Ricerca di scuole che abbiano integrato tematiche ambientali nelle loro uscite didattiche e nei programmi	L'op.vol. si occuperà di cercare, coordinato dall'OLP e con la collaborazione dei partner, informazioni online relative a scuole che abbiano affrontato le tematiche della sostenibilità ambientale. Il volontario costruirà un indirizzario che poi l'OLP utilizzerà per costruire nuovi rapporti con i soggetti individuati.
Attività 2.1 Programmazione lezioni sull'ambiente in istituti e licei aderenti alla Scuola Diritti Umani	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente alla programmazione delle lezioni della Scuola Diritti Umani e sulle tematiche ambientali insieme alle associazioni coinvolte.
Attività 2.2 Svolgimento del programma "Fare Pace con l'Ambiente"	L'op.vol. parteciperà con l'OLP o con i delegati delle associazioni alle lezioni con un ruolo di supporto, documentazione (foto e video) e assistenza in concomitanza con l'attività 3.2.
Attività 3.1 – Contatto con gruppi informali	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente allo sviluppo di una proposta campagna informativa relativamente al volontariato ambientale sui social network.
Attività 3.2 – Contatto con le scuole	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a lezioni della Scuola Diritti Umani per raccogliere adesioni e suggestioni lasciate dagli studenti relativamente al volontariato e alla sostenibilità ambientale.
Attività 4.1 - Costruzione di una campagna informativa per i giovani	L'op.vol. si occuperà insieme all'OLP di partecipare alle riunioni riguardo l'organizzazione di attività, la promozione e la creazione di una campagna social sul territorio sul volontariato ambientale. L'op.vol. contribuirà attivamente alla creazione della campagna, prendendo dimestichezza con le piattaforme da utilizzare e con i tipi di media richiesti per lanciare la campagna.
Attività 4.2 – Lancio campagna	L'op.vol. programmerà i post sui social network, l'invio di newsletter e parteciperà in prima persona ad iniziative e altri eventi culturali creati per promuovere i comportamenti sostenibili sul territorio provinciale.
Attività 4.3 – Monitoraggio dell'impatto	L'op.vol. produrrà report mensili basati sugli insight dei siti e dei social network impiegati per le attività di promozione, permettendo di monitorare in tempo reale l'andamento della campagna.
DEAFAL ONG LOMBARDIA	
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni lombarde	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole lombarde	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle

ambientali rivolte alla cittadinanza lombarda	stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica
ARCI MANTOVA Aps	
Attività 1.1 Produzione di un questionario/modello di intervista di rilevamento competenze e conoscenze in collaborazione con il Comune e i presidi ECG Somministrazione del questionario ad almeno 30 utenti Rilevazione dei risultati e confronto con l'utenza su quanto emerso	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro per la redazione dello strumento di rilevazione.
	Somministrazione dei questionari/interviste insieme al coordinatore del servizio.
	Elaborazione dei risultati insieme al personale tecnico della sede
Attività 2.1 Elaborazione di un piano di interventi informativi sulle tematiche di progetto finalizzato a informare/formare gli utenti coinvolti e quelli che man mano accederanno ai servizi Realizzazione delle prime attività (lettura a voce alta di articoli, giochi, vademecum di programmi televisivi, etc.) Valutazione dell'impatto delle attività attraverso questionario o intervista Condivisione dei risultati con la rete cittadina di presidi ECG	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro per la programmazione e progettazione degli interventi rivolti all'utenza (di gruppo o personalizzati, a domicilio o in sede) e successiva curatela della comunicazione.
	Realizzazione delle stesse insieme al gruppo di lavoro e agli altri volontari dell'associazione.
	Elaborazione di un sistema di valutazione dell'impatto del progetto e rilevazione dei dati occorrenti.
	Promozione risultati del progetto

• Veneto

Gli Operatori Volontari operanti in Veneto presso Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
COMUNE DI VICENZA (ente in coprogettazione)	
Attività 1.1 Organizzazione domeniche Ecologiche	Gli Op Vol affiancheranno il personale dell'ente nell'organizzazione logistica delle domeniche ecologiche. Prenderanno contatti con enti e associazioni per stilare il programma e calendarizzare gli eventi a corredo. Saranno a disposizione durante tutto lo svolgimento degli eventi per supporto logistico e coordinamento. Affiancheranno il responsabile della comunicazione nell'ideazione e strutturazione della strategia comunicativa e nella realizzazione del piano editoriale. Supporteranno inoltre l'OLP e l'ufficio ambiente nella gestione dei rapporti con la protezione civile che coordinerà i blocchi stradali, in particolare redigendo delle schede riepilogative con i materiali in possesso per la logistica (ad esempio n. transenne, n. cartellonistica, n. divise catarifrangenti etc.)
Attività 2.1 Censimento e mappatura dei possibili rifugi climatici	Gli Op. vol. si occuperanno, affiancati dall'OLP, di predisporre una scheda unica per censire e Rifugi climatici: mappare le aree verdi disponibili all'interno del patrimonio immobiliare pubblico ed in concessione a soggetti pubblici, del terzo settore o privati. Gli Op. Vol si muoveranno nel territorio comunale per censire gli spazi potenziali da

	destinare a rifugio climatico. Una volta terminato e sempre in affiancamento inseriranno in un database predisposto dall'ufficio SIT i dati raccolti per implementare questa azione di mappatura.
Attività 3.1 promozione e messa a sistema delle attività di educazione ambientale promosse da realtà che hanno sede nel Comune di Vicenza	Gli Op. vol. metteranno a sistema una modalità di raccolta delle attività e delle iniziative in ambito ambientale organizzate da Enti del Terzo Settore del territorio. Si occuperanno di strutturare un piano di promozione delle iniziative e la loro diffusione tramite i canali istituzionali del Comune e sarà loro compito l'inserimento di tali iniziative nel portale sul sito comunale.
ARCI SERVIZIO CIVILE VICENZA – LEGAMBIENTE PADOVA	
Attività 1.1 organizzazione laboratori e workshop su pratiche sostenibili	Gli Op. vol si occuperanno, sempre affiancati dall'OLP, dell'ideazione e dell'organizzazione di laboratori e workshop sulle pratiche sostenibili, individuando gli esperti e i formatori da coinvolgere, strutturando un calendario dei corsi, il format di ogni corso in accordo con il formatore. Si occuperanno inoltre degli aspetti logistici come la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti, di rispondere al telefono e alle mail fornendo le informazioni richieste dall'utenza. Inoltre, si occuperanno del reperimento dei materiali necessari per lo svolgimento di ogni corso e di un questionario di gradimento del corso da somministrare alla fine delle lezioni.
Attività 2.1 organizzazione swap party restart party di diversa tipologia	Gli Op. vol. si occuperanno di redigere la calendarizzazione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso i centri culturali e aggregativi. Inoltre, a partire dai materiali grafici già presenti, si occuperanno della realizzazione e pianificazione della comunicazione, strutturando anche i contenuti testuali necessari. Gli Op. vol. cureranno inoltre logistica, il reperimento dei materiali necessari per gli allestimenti e per la realizzazione delle attività e saranno presenti durante lo svolgimento delle attività.
Attività 3.1 organizzazione di conferenze e talk di educazione ambientale	Gli Op. vol. prenderanno i contatti con esperti e relatori e si occuperanno della calendarizzazione, dell'organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità. Si occuperanno inoltre della creazione dei materiali promozionali e della loro diffusione attraverso canali online e offline. Sarà loro compito organizzare la logistica l'ospitalità degli esperti.
Attività 4.1 pubblicazione di contenuti social su sostenibilità e crisi climatica	

Emilia-Romagna

Gli Op. Vol. operanti in Emilia-Romagna presso Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa, Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL San Lazzaro di Savena saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Sede: Legambiente Emilia-Romagna – Legambiente Parma	
Attività 1.1.1 – Implementazione strumenti per mitigare l'impatto sul clima	In quest'attività gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare con i responsabili della sede di Legambiente nell'organizzazione nella costruzione di un questionario online e cartaceo da divulgare attraverso i canali associativi raccogliendo esigenze e difficoltà di cittadini che vogliono adottare interventi per la propria abitazione. Può essere un questionario online o in un toolkit con tutte le informazioni necessarie per rendere le proprie

	<p>abitazioni più indipendenti dalle fossili. Seguirà poi l'analisi delle risposte per indagare le esigenze e le difficoltà maggiori nell'applicare azioni o programmi di incentivi per essere meno dipendenti dalle fonti fossili e la successiva divulgazione dei risultati attraverso eventi, comunicazioni stampa o incontri nelle scuole anche con la produzione di materiale multimediale che sintetizzi efficacemente i risultati dei sondaggi</p>
Attività 1.1.2 – Iniziative di raccolta dati e divulgazione	<p>I volontari del servizio civile, accompagnati dai responsabili delle sedi si occuperanno dell'individuazione delle politiche e delle scelte strategiche in atto e valutazione delle stesse in relazione alle esigenze del contesto territoriale. Le valutazioni delle criticità verranno elaborate a partire dai rapporti ufficiali e dagli strumenti messi a disposizione da ARPAE come l'Osservatorio Clima, oltre che dall'esperienza diretta conseguente ad occasionali uscite sul campo. Nelle valutazioni sarà importante il riferimento alle pianificazioni messe a punto dalla Regione Emilia Romagna. Successivamente si procederà ad un'azione di scouting di bandi/incentivi/azioni regionali per la riqualificazione energetica degli edifici e per la realizzazione di comunità energetiche e analisi di interventi di riqualificazione urbana con ricerca di azioni virtuose nell'ambito della rigenerazione urbana e dello sviluppo di comunità energetiche. Questo per garantire un quadro completo delle disposizioni ad oggi in essere in questo campo, quindi meglio rispondere alle sollecitazioni dei cittadini.</p>
Attività 1.1.3 – Analisi delle strategie regionali di utilizzo delle risorse del PNRR	<p>I volontari insieme agli esperti di Legambiente e ai tecnici si occuperanno di approfondire le scelte e le strategie della regione in relazione agli obiettivi climatici. In questo modo gli operatori volontari avranno modo di maturare una giusta capacità critica per rispondere alle esigenze territoriali nell'ambito di efficaci politiche climatiche.</p>
Attività 1.1.4 – Ricerca di comunità energetiche sul territorio regionale e nazionale	<p>I volontari insieme agli esperti di Legambiente si troveranno a ricercare ed analizzare progetti di comunità energetiche sviluppati sul territorio regionale e nazionale valutandone i relativi contesti ed analizzando gli aspetti di dettaglio. In particolare, sarà interessante verificare la natura dei progetti gli stakeholders coinvolti e le fasi di realizzazione. In questo modo gli operatori volontari potranno meglio comprendere gli aspetti operativi per promuovere questo genere di progetti.</p>
Attività 1.1.5 - Percorsi didattici rivolti alle scuole primarie e secondarie	<p>L'attività consiste prima nell'apprendere e poi nel realizzare percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole, usufruendo dell'esperienza dei volontari dell'associazione e dei materiali già realizzati negli anni precedenti.</p>
Attività 2.1.1 – Studio dello stato di adesione ai PAESC sul territorio regionale	<p>I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente nell'elaborazione sintetica delle informazioni contenute nei PAESC attraverso dossier di approfondimento ed infografiche facilmente leggibili e comunicabili. Possono essere organizzati anche eventi specifici per presentare tali risultati.</p>
Attività 2.2.1 – Monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle sedi di Legambiente nell'organizzazione della campagna di monitoraggio, attraverso lo studio della miglior metodica analitica per le analisi in situ e dei parametri più rappresentativi, nella ricerca di laboratori specializzati e nella scelta della strumentazione necessaria. Dovranno inoltre analizzare le criticità locali, individuando le zone maggiormente a rischio, pianificando luoghi e tragitti da monitorare e gli orari più rappresentativi da campionare.</p>
Attività 2.2.2 – Azioni di sensibilizzazione	<p>I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle sedi di Legambiente, alla stesura della relazione finale in cui riportare, oltre ai dati ottenuti dal proprio</p>

	<p>monitoraggio, un'analisi sul contesto urbano o regionale tramite i dati ufficiali sulla qualità dell'aria emessi dagli organi competenti. Sarà cura dei tecnici di Legambiente e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social). I dati così raccolti e analizzati confluiranno anche nel dossier nazionale di Legambiente "Mal'Aria" e in altre eventuali pubblicazioni dell'associazione a livello locale, regionale o nazionale.</p>
Attività 2.3.1 – Monitoraggio delle aree verdi	<p>I volontari si occuperanno del monitoraggio dello stato di avanzamento di alcune opere che prevedono consumo di suolo e contestualmente del monitoraggio delle costruzioni ad uso abitativo e industriali abbandonate presenti nelle aree urbane e peri urbane dei due centri in cui si svolgeranno. I dati raccolti confluiranno in un dossier. I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente e con i tecnici del partner individuato, nella raccolta dei dati, nella redazione del dossier e nell'organizzazione di un momento di divulgazione. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti di Legambiente, di monitorare la frequenza degli eventi climatici estremi - utilizzando come fonte principale gli organi di stampa regionali e locali - che interessano il territorio regionale, segnalandoli alle piattaforme nazionali di Legambiente (osservatorio CittàClima) e producendo elaborati finalizzati alla comunicazione degli effetti dei Cambiamenti Climatici. L'analisi sarà funzionale all'individuazione di aree particolarmente suscettibili al rischio idrogeologico e climatico più in generale. I volontari si occuperanno della ricerca, elaborazione e comunicazione degli eventi climatici estremi e della verifica delle municipalità che hanno adottato delibere sull'emergenza climatica e della loro effettiva applicazione.</p> <p>In collaborazione con gli esperti di Legambiente, gli operatori volontari faranno un monitoraggio delle aree verdi presenti nelle città di Bologna, del loro stato di manutenzione e compareranno i piani urbanistici delle città con le nuove richieste di edificazione per valutare l'eventuale scomparsa di queste aree.</p>
Attività 2.3.2 – Sensibilizzazione di cittadini, famiglie, associazioni e scuole	<p>I volontari saranno impegnati in attività di divulgazione agli alunni delle scuole e alla cittadinanza sul valore del verde urbano come mitigatore degli effetti del cambiamento climatico e collaboreranno attivamente alla realizzazione, nei territori, della campagna di Legambiente "Festa dell'Albero" attraverso la cura e manutenzione di alcuni spazi individuati.</p> <p>Un'ulteriore attività sarà incentrata sulla sensibilizzazione di cittadini, famiglie, associazioni e scuole affinché possano divenire cittadini attenti alle modalità di pianificazione e gestione del loro territorio attraverso una divulgazione dello stato della gestione del territorio in Emilia-Romagna ed in particolare del territorio di Bologna.</p>
Attività 2.4.1 – Raccolta dati sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione rifiuti	<p>I volontari, insieme agli esperti di Legambiente, si troveranno ad elaborare i risultati dei questionari inviati ai vari comuni della regione Emilia-Romagna, nell'ambito della campagna regionale Ecoforum Rifiuti, relativamente alle modalità di raccolta rifiuti, ai sistemi tariffari, alle azioni virtuose e nella raccolta ed elaborazione dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti e recuperati. Particolare attenzione verrà data all'impatto climatico e sociale dei RAEE con partecipazione ed organizzazione dell'International E-waste Day. Si occuperanno inoltre della comunicazione e valorizzazione delle buone pratiche di gestione rifiuti presenti in regione, in particolare della raccolta dati rispetto alle abitudini anche di esercizi privati, nell'impiego dell'usa e getta.</p> <p>Si occuperanno anche del dialogo con enti ed istituzioni per</p>

	rilevamento dati, elaborazione degli stessi per la costruzione del dossier Comuni Ricicloni Emilia-Romagna; organizzazione dell'appuntamento regionale di Ecoforum Rifiuti.
Attività 2.4.2 – Analisi e ricerca delle pratiche virtuose di Economia Circolare in regione	I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente nell'individuazione di buone pratiche di economia circolare dal basso, ne faranno un censimento e favoriranno la nascita di reti e collaborazioni territoriali. In collaborazione con il partner individuato, realizzeranno attività di divulgazione sul tema.
Attività 3.1.1 – Campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	<p>I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole anche incrociandoli con i temi delle campagne nazionali dell'associazione. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I volontari del servizio civile affiancheranno i volontari di Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, preparando i materiali e affiancando gli esperti dell'associazione nelle lezioni in classe.</p> <p>Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare comunicati stampa, infografiche per i principali canali social dell'associazione riguardo ai temi individuati in precedenza, le campagne nazionali, regionali e locali, i momenti di divulgazioni organizzati.</p> <p>I volontari del servizio civile saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione di queste attività e nell'elaborazione di forme innovative di coinvolgimento della popolazione e di divulgazione delle informazioni.</p> <p>Infine i volontari dovranno progettare iniziative di coinvolgimento del pubblico per divulgare le tematiche affrontate favorendone la partecipazione e la responsabilizzazione sulle tematiche ambientali. Il volontario entrerà a conoscenza delle reti associative vicine.</p> <p>Col supporto degli esperti dell'associazione i volontari si troveranno a gestire gli aspetti organizzativi e comunicativi delle iniziative. Saranno inoltre parte attiva nello svolgimento delle mobilitazioni, acquisendo capacità di leadership.</p> <p>È ipotizzabile lo svolgimento delle attività in località diversa da quella di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 6.2 del Dpcm 14/01/2019.</p>
Ente: Atlantide Soc. Coop. Soc. Pa (Casa delle Farfalle e Centro Visite Salina di Cervia)	
Attività 1.1.1 – Analisi dell'offerta delle strutture	Gli operatori volontari analizzano l'offerta delle strutture costituenti il Polo in termini di proposte museali, educative, escursionistiche, in particolare legate ai temi della sostenibilità e della biodiversità; analisi dell'offerta turistica-museale sul territorio, con particolare riferimento al turismo naturalistico
Attività 1.1.2 – Definizione di un calendario annuale degli eventi	Collaborano alla definizione del calendario degli eventi, delle escursioni e delle iniziative speciali Predispongono e/o aggiornano le iniziative speciali, le visite guidate, le escursioni tematiche e le proposte per le scuole sui temi legati a biodiversità e sostenibilità, realizzando la progettazione di dettaglio delle attività.
Attività 1.1.3 – Promozione delle iniziative, delle attività e dei servizi	Promuovono le iniziative, le attività e i servizi delle strutture del Polo attraverso tutti i canali (stampa, social, web). Collaborano operativamente con lo staff sperimentando nella pratica i nuovi strumenti e le metodologie di accoglienza al pubblico; si occupano della gestione del materiale promozionale e informativo a disposizione dei visitatori.
Attività 1.1.4 – Gestione della segreteria delle strutture	Collaborano alla gestione della segreteria delle strutture del Polo, dispensando informazioni e occupandosi della registrazione delle prenotazioni per escursioni, iniziative speciali, visite guidate, attività didattiche.
Attività 1.1.5 – Realizzazione di visite guidate	I volontari in SC affiancano lo staff nella conduzione di visite guidate, escursioni tematiche e attività con i visitatori e con le

	scuole presso le strutture del Polo, collaborano attivamente all'organizzazione e realizzazione di eventi e iniziative speciali.
Attività 1.1.6 – Predisposizione degli strumenti di valutazione e monitoraggio	Predispongono gli strumenti di valutazione e monitoraggio in itinere (questionari di rilevazione della soddisfazione degli utenti) da sottoporre ai visitatori e ai partecipanti alle attività promosse dalle strutture del Polo Partecipano alla rilevazione e valutazione dei dati raccolti nel corso del monitoraggio e alla predisposizione dei rapporti di sintesi.
Ente: DEAFAL ONG San Lazzaro di Savena attività realizzate in coordinamento e con il supporto della sede di DEAFAL Milano:	
Attività 1.1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni emiliane	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole emiliane	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza emiliana	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica
Attività 1.4 Realizzare interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza	L'op.vol. supporterà l'organizzazione delle attività di agroforestazione, collaborando nella preparazione dei laboratori e supportando le mansioni legate alla coltivazione.

Marche

Gli Op.Vol. operanti nelle Marche presso gli enti, UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1. Supportare la creazione dei contenuti di Living Lab nell'ambito dei quali saranno organizzati tavoli tematici di condivisione attraverso il coinvolgimento di stakeholders	
Attività 1.1 Cercare informazioni riguardo le precedenti campagne di sensibilizzazione attraverso i database delle Uisp e il materiale informativo presente in archivio.	Gli Operatori Volontari ricercheranno informazioni riguardo le campagne già realizzate, collaborano nella loro analisi e nella stesura del report conclusivo (attività svolta in modo corale)
Attività 1.2 Analizzare nelle stanze predisposte per i gruppi di lavoro e tramite supporti cartacei e digitali tutti gli aspetti organizzativi: soggetti partecipanti, risorse, tempi	
Attività 1.3 Realizzare tramite dispositivo elettronico un report finale che metta in rilievo i punti di forza e i punti di debolezza delle campagne già realizzate	
<i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP. L'attività 1.3 sarà realizzata attraverso un lavoro corale.</i>	
Azione 2. Programmare nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente; in questa fase sarà fondamentale il ruolo del responsabile Uisp Marche di Stili	

di vita e salute	
Attività 2.1 Definire durante i gruppi di lavoro le nuove campagne sulla base dei report realizzati in collaborazione con la UISP Marche	Gli Operatori Volontari collaborano con gli staff delle associazioni nella realizzazione delle nuove campagne di informazione e sensibilizzazione sulla base delle ricerche effettuate <i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UIPS. L'attività 2.1 sarà realizzata in modo congiunto.</i>
Attività 2.2 Definire e coinvolgere soggetti impegnati nella salute pubblica e ambientale	
Attività 2.3 Definire il budget, gli obiettivi e attività da realizzare	
Attività 2.4 Definire i tempi di realizzazione, il programma da attuare, le risorse logistiche e umane necessarie	
Azione 3 Attuare le campagne di promozione dei Living Lab gestendo tutte le fasi di realizzazione: dalla realizzazione del materiale fino al coinvolgimento dei partner istituzionali e società civile; in questa fase sarà fondamentale il ruolo dei responsabili della comunicazione dei comitati Uisp	
Attività 3.1 Preparare volantini informativi e campagne social con il supporto dei dispositivi elettronici	Gli Operatori Volontari realizzeranno i volantini e i manifesti degli incontri/campagne che poi verranno distribuiti, affissi e promossi attraverso campagne social. <i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP.</i>
Attività 3.2 Preparare manifesti graficamente accattivanti	
Attività 3.3 Realizzare campagna informativa presso tutti i soggetti attivi nel settore.	
Attività 3.4 Preparare campagna stampa di sensibilizzazione soggetti istituzionali e associazioni sociosanitarie.	
Azione 4. Supportare attività parallele e tematiche durante gli eventi UISP	
Attività 4.1. Identificazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività, sia in termini di personale che di attrezzature e materiali.	Gli Operatori volontari lavoreranno con gli staff delle associazioni occupandosi della pianificazione delle iniziative, di promuoverle, realizzando il materiale informativo. Avranno inoltre un ruolo attivo durante la realizzazione degli eventi associativi ed in particolare durante la realizzazione dei Laboratori rivolti ai bambini. <i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UIPS. Inoltre, le iniziative pubbliche richiamate vengono svolte in collaborazione tra tutte le sedi di attuazione.</i>
Attività 4.2. Pianificazione logistica: definire la data, l'orario e il luogo delle attività, nonché eventuali attrezzature necessarie.	
Attività 4.3 Promozione delle attività: diffondere informazioni sulle attività attraverso i canali di comunicazione più appropriati per raggiungere il pubblico di riferimento	
Attività 4.4 Sostegno alla realizzazione degli eventi	
Gli Op.Vol. operanti nelle Marche presso gli enti Legambiente Marche (sede Ancona e Fano), Circolo Legambiente Il Pettiroso (Tolentino), opereranno in sinergia realizzando attività che verranno coordinate attraverso azioni comuni, nello specifico:	

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1 - Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, e dei cittadini...	
<p>Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i></p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, dal reclutamento al coinvolgimento dei ragazzi e ragazze, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni dei ragazzi all'iniziativa; - facilitazione della partecipazione dei ragazzi affiancando i responsabili dell'associazione.
<p>Attività 1.2 Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i></p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando gli educatori ambientali di Legambiente Marche e quelli Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino. Esperienza particolarmente formativa sarà la fase di progettazione delle proposte educative e dei laboratori e la gestione delle attività con i ragazzi.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'ideazione e alla progettazione dei percorsi educativi affiancando gli educatori e i formatori di Legambiente Marche e quelli Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino. In particolare, gli OV collaboreranno all'ideazione delle attività, definendo attività e metodologie didattiche in base all'età dei ragazzi; - supporto alla predisposizione del materiale didattico (schede di osservazione, manuali didattici, ecc.); - segreteria organizzativa, con aggiornamento data base scuole, invio mail alle scuole, recall, raccolta adesioni, predisposizione dei calendari degli appuntamenti con le classi; - affiancamento educatori ambientali nello svolgimento e nella conduzione delle attività educative in classe.
<p>Attività 1.3 Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i></p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla raccolta materiali e documentazione utile e predisposizione di faq; - supporto alla gestione dei contatti con i cittadini; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.)

Azione 2 - Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini e delle istituzioni, delle principali criticità ambientali	
<p>Attività 2.1 Raccolta, elaborazione dati e presentazione della qualità ambientale degli ambienti urbani.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i></p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); - supporto alla verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; - supporto alla raccolta dei dati su banche dati pubbliche; - supporto all'elaborazione dei dati e alla predisposizione dei dossier; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto all'organizzazione degli eventi di presentazione del dossier.
<p>Attività 2.2 Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico del mare, con particolare attenzione alle foci dei fiumi, e dei laghi delle Marche.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i></p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi organizzative della campagna di monitoraggio delle acque dei fiumi e dei laghi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione all'individuazione dei punti di campionamento; - partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente marche alla raccolta di campioni delle acque e alla misurazione dei parametri chimico fisici; - supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Marche.
<p>Attività 2.3 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i></p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni partecipanti
<p>Attività 2.4 Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di</i></p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla segreteria organizzativa (definizione calendario iniziative, contatti con amministrazioni comunali e aziende, invio inviti, recall, raccolta firme presenze, ecc.);

Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.

- supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione di enti e aziende.

Toscana:

Gli Op.Vol. operanti in Toscana presso gli enti, Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Legambiente Toscana Onlus, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps	
<i>Area di attività – progettazione percorsi didattici di educazione ambientale e presa di contatto con le scuole</i>	
1.1.1 – progettazione percorsi didattici	Dopo aver conosciuto le sedi e le figure di riferimento, l'operatore volontario partecipa, insieme al gruppo di lavoro, alla progettazione di nuovi percorsi didattici di educazione ambientale. Si occupa della redazione su supporto informatico dei progetti didattici per la presentazione alle singole scuole e della preparazione dei materiali necessari per la realizzazione dei percorsi.
1.1.2 – contatti con le scuole	L'operatore volontario si occupa della segreteria organizzativa dei percorsi didattici di educazione ambientale: si occupa di contattare telefonicamente e via mail i dirigenti scolastici o gli insegnanti referenti, registra le adesioni delle classi/scuole interessate.
<i>Area di attività – realizzazione percorsi didattici di educazione ambientale</i>	
1.1.3 contatto con docenti/esperti e calendarizzazione dei percorsi didattici	In questa attività l'operatore volontario si occupa di contattare i docenti e gli esperti che condurranno i laboratori didattici, per organizzare il calendario degli incontri nelle scuole interessate che hanno aderito, in coordinamento con le segreterie degli istituti scolastici.
1.1.4 – organizzazione logistica dei percorsi didattici	In questa attività l'operatore volontario si occupa di preparare i materiali didattici necessari per lo svolgimento dei percorsi didattici: prepara le presentazioni digitali, il materiale cartaceo necessario e la cancelleria che si prevede di utilizzare per ogni incontro.
1.1.5 – realizzazione dei percorsi didattici di educazione ambientale	In questa attività l'operatore volontario svolge il ruolo di Tutor d'aula (gestisce e distribuisce i materiali didattici), gestisce l'agenda dei percorsi didattici coordinando gli educatori/esperti. Come spesso abbiamo già sperimentato, se le attitudini e le competenze dell'operatore volontario lo permettono, può anche affiancare gli educatori/esperti nella conduzione dei percorsi didattici, dopo l'adeguata formazione specifica.
<i>Area di attività – monitoraggio e valutazione dei risultati</i>	
1.1.6 - progettazione e realizzazione degli strumenti di monitoraggio	L'operatore volontario si occupa di predisporre le schede individuali di monitoraggio per gli utenti e di compilare quotidianamente le schede utenti stesse, con la supervisione dell'OLP. Si occupa inoltre della gestione dell'archivio dati
1.1.7 - analisi degli strumenti di monitoraggio e riprogrammazione delle attività	L'operatore volontario è parte del gruppo di lavoro e partecipa alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Si occupa di aggiornare le schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, e di redigere i verbali delle sedute e gestire l'agenda delle stesse.
<i>Area di attività - valutazione del lavoro svolto e programmazione piano annuale iniziative</i>	
1.2.1 – programmazione del piano di attuazione delle iniziative da realizzare	Dopo aver conosciuto le sedi e le figure di riferimento, l'operatore volontario partecipa, insieme al gruppo di lavoro, alla programmazione del piano di attuazione delle iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali. Si occupa di redigere la check list delle necessità e di tenere i verbali delle riunioni.
<i>Area di attività - realizzazione iniziative di animazione territoriale volte all'informazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza</i>	
1.2.3 - adempimenti logistici e	In questa attività l'operatore volontario si occupa di prenotare le sale e/o gli

di segreteria organizzativa	spazi pubblici in cui si svolgeranno le iniziative; contribuisce a realizzare il materiale promozionale; si occupa della promozione delle iniziative (distribuisce locandine e manifesti, invia mail, aggiorna le pagine web e i social degli enti coinvolti, prepara e invia news letter promozionali).
1.2.4 – realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e informazione	Durante la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e informazione, l'operatore volontario si occupa di allestire adeguatamente gli spazi e predisporre e distribuire i materiali di divulgazione. Si occupa anche di prendere contatto con i cittadini interessati per una fidelizzazione futura. Si occupa inoltre di informare e sensibilizzare i cittadini durante i banchetti informativi realizzati, distribuendo materiali e interagendo con i cittadini interessati
1.3.1 - progettazione e realizzazione degli strumenti di monitoraggio	L'operatore volontario si occupa di predisporre le schede individuali di monitoraggio per gli utenti e di compilare quotidianamente le schede utenti stesse, con la supervisione dell'OLP. Si occupa inoltre della gestione dell'archivio dati
1.3.2 - analisi degli strumenti di monitoraggio e riprogrammazione delle attività	L'operatore volontario è parte del gruppo di lavoro e partecipa alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Si occupa di aggiornare le schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, e di redigere i verbali delle sedute e gestire l'agenda delle stesse.
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente: Legambiente Toscana Onlus	
<i>Area di attività: Realizzazione dossier Mal'Aria per l'area della Toscana</i>	
Attività 1.1.4 Comunicazione alla stampa Attività 1.1.5 Diffusione del dossier	In occasione della conferenza stampa, gli o.v. saranno incaricati di presiedere il tavolo di accreditamento dei giornalisti. Inoltre, dovranno produrre materiali multimediali e un piccolo riassunto da passare alla responsabile comunicazione per i social network. Gli o.v., sotto la supervisione della responsabile comunicazione, si occuperanno di diffondere il dossier sulla qualità dell'aria sui canali social dell'associazione.
<i>Area di attività: Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nelle scuole della provincia di Firenze</i>	
Attività 1.2.3 Reperimento materiali realizzazione attività Attività 1.2.4 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative Attività 1.2.5 Svolgimento attività di cura e riqualificazione degli spazi scolastici	Gli o.v. aiuteranno le educatrici a preparare i materiali necessari alle attività, mettendo da parte, durante il loro quotidiano, rifiuti da poter riutilizzare e organizzando tutto il necessario in buste da destinare alle singole scuole. Gli o.v. si occuperanno di distribuire agli studenti il materiale da lavoro, sulla base delle indicazioni che verranno loro fornite dalle educatrici Gli o.v. aiuteranno i 3 gruppi di lavoro nello svolgimento delle attività, aiutando gli studenti a catalogare i rifiuti raccolti in giardino, fornendo loro informazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata e aiutandoli a scavare per la messa a dimora delle nuove piante per le aiuole. Inoltre, i ragazzi avranno il compito di scattare alcune foto durante le attività e inviarle alla responsabile comunicazione.
<i>Area di attività: Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo in Toscana</i>	
Attività 1.3.1 Promozione dell'iniziativa Attività 1.3.3 Reperimento dei materiali necessari alla realizzazione dell'attività Attività 1.3.4 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti	Gli o.v., coordinati dall'ufficio stampa responsabile della campagna, si divideranno le province toscane e contatteranno tutti i comuni delle province a loro assegnate per informarli della campagna e sollecitare la loro iscrizione. Gli aggiornamenti relativi ai singoli comuni verranno inseriti in un file Excel condiviso che verrà aggiornato via via. Gli o.v., sulla base della check list redatta dallo staff, dovranno preparare i materiali necessari per effettuare le iniziative, recandosi ad acquistarli se

<p>Attività 1.3.5 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente Attività 1.3.6 Report dei risultati</p>	<p>necessario (previa approvazione). Dovranno inoltre organizzare i materiali in buste che verranno destinate alle diverse località. Gli o.v., coordinati dallo staff, si occuperanno di distribuire i materiali per la pulizia ai partecipanti. Gli o.v. prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, unendosi ognuno a un gruppo di lavoro. Insieme alle educatrici di Legambiente, scatteranno foto che serviranno alla successiva comunicazione e forniranno informazioni ai partecipanti sulla corretta differenziazione dei materiali rinvenuti nelle aree interessate dall'intervento. Gli o.v. si occuperanno di contare e pesare i sacchi raccolti dai loro gruppi di lavoro e comunicare i numeri all'ufficio stampa per la redazione del comunicato stampa finale.</p>
<p><i>Area di attività: Organizzazione di incontri divulgativi rivolti ai cittadini o associazioni dell'area fiorentina</i></p>	
<p>Attività 1.4.1 Analisi del contesto per individuare i temi da trattare Attività 1.4.2 Organizzazione dei materiali Attività 1.4.3 Realizzazione dei laboratori</p>	<p>Gli o.v. aiuteranno le educatrici a, condurre ricerche su temi di particolare interesse e di attualità, così da delineare focus e scaletta di ogni iniziativa, Gli o.v. aiuteranno le educatrici a reperire i materiali per svolgere l'incontro, selezionando informazioni, dati, foto e video utili a raccontare i temi trattati. Si occuperanno, inoltre, di ideare dei piccoli laboratori di riuso creativo e reperire i materiali necessari per realizzarli. Gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'erogazione delle attività formative.</p>
<p><i>Area di attività: Realizzazione di laboratori e percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della Toscana sul tema del cambiamento climatico, l'uso della plastica, e la biodiversità</i></p>	
<p>Attività 1.5.2 Preparazione dei materiali Attività 1.5.3 Realizzazione dei laboratori Attività 1.5.4 Raccolta dei feedback</p>	<p>gli o.v. aiuteranno le educatrici a reperire i materiali per svolgere l'incontro, selezionando informazioni, dati, foto e video utili a raccontare il tema del cambiamento climatico. gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'esposizione delle presentazioni e nella realizzazione delle attività pratiche da svolgere nelle scuole, prendendo parte ai giochi di ruolo proposti per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati. gli o.v. saranno coinvolti dalle educatrici nell'analisi dei feedback inviati dagli insegnanti, per discutere di eventuali modifiche da apportare ai laboratori.</p>
<p><i>Area di attività: Realizzazione di percorsi e attività di volontariato aziendale rivolte alle aziende della provincia di Firenze per sensibilizzarne i dipendenti ai temi del rispetto dell'ambiente – in collaborazione con Legambiente Firenze</i></p>	
<p>Attività 1.6.2 Preparazione delle attività e dei materiali Attività 1.6.3 Realizzazione dei laboratori</p>	<p>Nelle settimane precedenti ai singoli incontri, gli o.v. saranno coinvolti nella preparazione delle diverse attività. Qualora l'attività concordata con l'azienda preveda corsi di formazione o attività di baby-parking, gli o.v. aiuteranno le educatrici di Legambiente Toscana a raccogliere dati, informazioni e immagini per creare una presentazione o preparare attività educative volte a intrattenere i bambini in ufficio. Infine, gli o.v. aiuteranno le educatrici a preparare i materiali necessari allo svolgimento delle attività. Nel giorno concordato, le educatrici e gli operatori volontari si recheranno nel luogo concordato per svolgere le attività con il gruppo di volontari. In caso di attività di pulizia, gli o.v. si occuperanno di distribuire i materiali per la pulizia ai partecipanti, prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, fornendo informazioni ai partecipanti sulla corretta differenziazione dei materiali rinvenuti nelle aree interessate dall'intervento, e si occuperanno di contare e pesare i sacchi raccolti. In caso di corsi di formazione e baby-parking, gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'esposizione della presentazione e nello svolgimento dei laboratori rivolti ai bambini. Durante lo svolgimento delle attività, saranno scattate foto utili a raccontare in un</p>

	secondo momento il percorso svolto.
<i>Area di attività: Realizzazione di un campo di volontariato presso un parco o area protetta toscana (Riserva naturale di Pietraporciana, Riserva naturale Acquerino-Cantagallo) - (Attività realizzata fuori dalla sede di servizio) – in collaborazione con Legambiente Terra e Pace, Legambiente Prato e Legambiente Pistoia</i>	
Attività 2.1.2 Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività Attività 2.1.3 Trasferimento presso area attività Attività 2.1.4 Attività presso l'area protetta Attività 2.1.5 Comunicazione delle attività	<p>Gli o.v. aiuteranno le educatrici a organizzare i materiali da portare in trasferta, reperendo il necessario in ufficio o, nel caso, acquistandolo (previa approvazione).</p> <p>Gli o.v., sulla base dei turni settimanali stabiliti, si trasferiranno nell'area protetta, presso la foresteria messa a disposizione.</p> <p>Inserendosi nella turnazione settimanale, gli o.v. prenderanno parte attivamente alle attività specifiche delle singole riserve, fra cui monitoraggi, attività di pulizia, controllo, organizzazione eventi e informazione e realizzazione di campi educativi per ragazzi, organizzando quotidianamente anche materiali, pasti e alloggi.</p> <p>Gli o.v. avranno il compito di raccontare l'esperienza attraverso la produzione di materiali multimediali e piccoli testi da inviare alla responsabile della comunicazione per la pubblicazione.</p>
<i>Area di attività: Realizzazione di attività di beach litter per il censimento dei rifiuti presenti sulle spiagge della Toscana (l'attività verrà svolta in questa modalità solo se i circoli locali chiederanno supporto al coordinamento regionale)</i>	
Attività 2.2.2 Preparazione dei materiali necessari Attività 2.2.3 Spostamento presso la spiaggia Attività 2.2.4 Allestimento del transetto e raccolta dei rifiuti Attività 2.2.5 Conteggio e censimento dei rifiuti raccolti Attività 2.2.6 Caricamento dei dati	<p>Gli o.v., sulla base della check list redatta dallo staff, dovranno preparare i materiali necessari per le iniziative, recandosi ad acquistarli se necessario (previa approvazione). Inoltre, dovranno organizzare i materiali in buste che verranno destinate alle diverse località.</p> <p>Gli o.v. si recheranno sulla spiaggia individuata, in treno o insieme alle educatrici</p> <p>Gli o.v. prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, dividendosi l'area delimitata con le operatrici e gettando i materiali rinvenuti nei sacchi a loro disposizione.</p> <p>Gli o.v. aiuteranno le educatrici a contare e catalogare i rifiuti, occupandosi dei sacchi da loro accumulati e compilando una scheda di monitoraggio</p> <p>Gli o.v. avranno il compito di riunire i dati in un'unica scheda rappresentativa della spiaggia e passarli alle educatrici, che poi li inseriranno nel portale nazionale.</p>
<i>Area di attività: Realizzazione di attività di monitoraggio della qualità delle acque per Goletta Verde</i>	
Attività 2.3.2 Organizzazione del calendario e dei gruppi di lavoro Attività 2.3.3 Organizzazione dei materiali Attività 2.3.4 Realizzazione del campionamento Attività 2.3.7 Conferenza stampa	<p>Insieme allo staff di Legambiente, gli o.v. parteciperanno alla formazione erogata dall'ufficio scientifico nazionale</p> <p>Gli o.v. si occuperanno di organizzare i materiali già presenti in ufficio, contandoli e dividendoli per data di monitoraggio.</p> <p>Gli o.v. parteciperanno a ogni fase, occupandosi a rotazione della raccolta del campione, della realizzazione delle foto e della compilazione della scheda di monitoraggio in cui riportare tutti i dati ambientali relativi al punto in cui si effettua il campionamento (coordinate, temperatura, caratteristiche ecc.)</p> <p>In occasione della conferenza stampa, gli o.v. saranno incaricati di presiedere il tavolo di accreditamento dei giornalisti. Inoltre, dovranno produrre materiali multimediali e piccoli testi da inoltrare alla responsabile comunicazione per i social.</p>
<i>Area di attività: Attività di comunicazione social per approfondire i temi ambientali trattati dall'associazione e diffondere varie iniziative, campagne ed eventi in corso nel territorio toscano</i>	

<p>Attività 3.1.1 Individuazione dei temi e raccolta delle informazioni</p> <p>Attività 3.1.2 Creazione dei contenuti</p>	<p>Gli o.v., con la supervisione dell'ufficio di presidenza di Legambiente Toscana, raccoglieranno informazioni in merito alle attività portate avanti dall'associazione, oppure relative a possibili argomenti ed eventi di interesse locale o regionale connessi alle tematiche ambientali, servendosi dei siti regionali e nazionali dell'associazione, consultando il sito della rivista La Nuova Ecologia, documentandosi attraverso i dossier pdf messi a loro disposizione, la newsletter nazionale oppure facendo ricerca online. Con le informazioni raccolte e il supporto della responsabile comunicazione, gli o.v. creeranno contenuti grafici e testi adatti alla comunicazione sui social network, in conformità con la strategia digitale dell'associazione.</p> <p>Dopo una revisione da parte dei membri dell'ufficio di presidenza, gli o.v. provvederanno alla pubblicazione dei contenuti creati sui profili Facebook e Instagram dell'associazione.</p>
---	---

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente: Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina	
Attività 1.1.1: campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;	Preparazione di materiali a supporto delle campagne e progetti proposti alle scuole e ai cittadini.
Attività 1.1.2: corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;	Progettazione delle attività formative, della preparazione dei materiali di supporto alle stesse e alla loro realizzazione.
Attività 1.1.3: campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;	Sviluppo e nella realizzazione di incontri informativi e/o formativi su tematiche ambientali rivolte ai cittadini o a loro specifiche categorie (es. giovani, famiglie, ecc.).
Attività 1.1.4: altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.	Organizzare workshop interattivi, laboratori pratici e passeggiate ecologiche per sensibilizzare sul rispetto dell'ambiente, promuovere la sostenibilità e favorire comportamenti eco-responsabili.

Umbria

Gli Op.Vol. operanti in Umbria presso gli enti, Legambiente Umbria (sede Perugia, Spoleto), Arci Perugia, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1. Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia e dei cittadini in generale, compresi gli stranieri, in percorsi di educazione e formazione non formale, di partecipazione e volontariato attivo per renderli consapevoli delle principali emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti e per la creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.	
<p>Attività 1.1</p> <p>Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di</i></p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, dal reclutamento al coinvolgimento dei ragazzi e ragazze, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi;

<p><i>Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo dei minori stranieri e dei giovani stranieri in generale; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni dei ragazzi all'iniziativa; - facilitazione della partecipazione dei ragazzi affiancando i responsabili dell'associazione.
<p>Attività 1.2 Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia</i></p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando gli educatori ambientali di Legambiente Umbria. Esperienza particolarmente formativa sarà la fase di progettazione delle proposte educative e dei laboratori e la gestione delle attività con i ragazzi.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'ideazione e alla progettazione dei percorsi educativi affiancando gli educatori e i formatori di Legambiente Umbria. In particolare, gli OV collaboreranno all'ideazione delle attività, definendo attività e metodologie didattiche in base all'età dei ragazzi; - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo dei giovani stranieri in generale; - supporto alla predisposizione del materiale didattico (schede di osservazione, manuali didattici, ecc.); - segreteria organizzativa, con aggiornamento data base scuole, invio mail alle scuole, recall, raccolta adesioni, predisposizione dei calendari degli appuntamenti con le classi; - affiancamento educatori ambientali nello svolgimento e nella conduzione delle attività educative in classe.
<p>Attività 1.3 Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili</p> <p><i>L'attività sarà svolta nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto. Arci Perugia collabora allo svolgimento dell'attività.</i></p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla raccolta materiali e documentazione utile e predisposizione di faq anche multilingue; - supporto alla gestione dei contatti con i cittadini; - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo delle comunità straniere; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione multilingue per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione dei cittadini stranieri.
<p>Azione 2: Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini, sia italiani, sia stranieri, e delle istituzioni, in merito alle principali criticità ambientali (qualità dell'aria, consumi idrici e inquinamento e gestione delle risorse idriche, mobilità, consumo di suolo, gestione dei rifiuti, consumi e produzione energetica, ecc.)</p>	

<p>Attività 2.1 Raccolta, elaborazione dati e presentazione della qualità ambientale degli ambienti urbani.</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia</i></p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); - supporto alla somministrazione di questionari alla popolazione straniera; - supporto alla verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; - supporto alla raccolta dei dati su banche dati pubbliche; - supporto all'elaborazione dei dati e alla predisposizione dei dossier; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto all'organizzazione degli eventi di presentazione del dossier coinvolgendo anche le comunità straniere.
<p>Attività 2.2 Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico e della fauna ittica e del benthos delle acque dei laghi e dei fiumi dell'Umbria</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i></p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi organizzative della campagna di monitoraggio delle acque dei fiumi e dei laghi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione all'individuazione dei punti di campionamento; - partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Umbria alla raccolta di campioni delle acque e alla misurazione dei parametri chimico fisici; - partecipazione ai campionamenti della fauna ittica e del benthos insieme ai tecnici di Legambiente Umbria e a quelli del Dipartimento di Chimica Biologia e biotecnologie dell'Università di Perugia; - supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Umbria.
<p>Attività 2.3 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti.</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia</i></p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi coinvolgendo anche le comunità straniere; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - realizzazione e raccolta feedback partecipanti
<p>Attività 2.4 Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di</p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p>

<p>comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - supporto alla segreteria organizzativa (definizione calendario iniziative, contatti con amministrazioni comunali e aziende, invio inviti, recall, raccolta firme presenze, ecc.); - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione di enti e aziende.
--	--

Gli Op.Vol. operanti in Umbria presso l'ente, Associazione Acqua (sedi di: Porano, Acquasparta, Massa Martana) opereranno in sinergia con le risorse umane dell'ente realizzando le seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole</p>	<p>Gli OpVol collaboreranno fattivamente con gli educatori e i responsabili dell'associazione ACQUA a ideare e organizzare laboratori e presentazioni per gli incontri da realizzare nelle scuole, garantendo inoltre un punto di vista personale. Accompagnerà quindi gli educatori dell'associazione ACQUA nelle scuole aiutandoli nello svolgimento di quanto predisposto, in base a quanto precedentemente convenuto in sede di organizzazione.</p> <p>Durante le uscite didattiche si occuperanno di dare aiuto agli educatori e al personale scolastico nella gestione degli alunni ed esporrà loro brevi interventi divulgativi sul tema della visita.</p>
<p>Attività 2.1 realizzazione di attività esperienziali</p>	<p>Gli OpVol parteciperanno agli incontri preparativi dei differenti laboratori e sarà coinvolti nella loro organizzazione, sia con un contributo di idee che con un fattivo aiuto pratico. Si occuperanno dell'acquisto dei materiali necessari e della loro distribuzione durante lo svolgimento delle attività. Saranno incaricati della gestione delle prenotazioni nei giorni che precederanno i laboratori e della compilazione di un registro presenze all'avvio degli stessi.</p>
<p>Attività 2.2 Incremento delle giornate di apertura dei musei</p>	<p><u>Sede di Porano:</u> l'operatore volontario si occuperà di accogliere i visitatori dell'Ecomuseo, di fornire loro il materiale informativo e di aiutare il personale a mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi del museo. Terrà inoltre un registro che raccoglierà le presenze dei visitatori.</p> <p><u>Sede di Acquasparta:</u> l'operatore volontario si occuperà di accogliere i visitatori di Palazzo Cesi, di fornire loro il materiale informativo e di aiutare il personale a mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi del Palazzo. Terrà inoltre un registro che raccoglierà le presenze dei visitatori.</p> <p><u>Sede di Massa Martana:</u> l'operatore volontario si occuperà di accogliere i visitatori del Centro di Documentazione dei Monti Martani, di fornire loro il materiale informativo e di aiutare il personale a mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi del Centro. Terrà inoltre un registro che raccoglierà le presenze dei visitatori.</p>
<p>Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico</p>	<p>Gli OpVol parteciperanno agli incontri necessari per l'ideazione e l'organizzazione degli eventi culturali, divulgativi e promozionali, apportando il proprio contributo di idee e predisponendo un breve verbale di ciascun incontro. Alcuni di questi incontri vedranno il coinvolgimento degli operatori di tutte le sedi di attuazione; in questo caso gli operatori si organizzeranno tra loro autonomamente per distribuirsi i compiti assegnati.</p>

	<p>Gli OpVol parteciperanno all'allestimento pratico delle sale che verranno utilizzate per gli eventi e si occuperà della registrazione dei partecipanti ad ogni singolo evento, inserendo i dati in un database condiviso con tutte le altre sedi di progetto.</p> <p>Si occuperanno infine di redigere i contenuti promozionali destinati ai social media in relazione agli eventi organizzati.</p>
--	--

Lazio

Gli Op.Vol. operanti nel Lazio presso gli enti: Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico, Associazione ACQUA (Lubriano), Biodistretto della Via Amerina e delle Forre, Schola Campesina, AUCS saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Regionale Lago di Vico	
Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti dagli educatori della Riserva nella pianificazione ed attuazione dei corsi di educazione ambientale presentati e sviluppati nelle scuole con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideare un cammino laboratoriale che possa coinvolgere i piccoli alunni e gli insegnanti e che faccia capire loro cosa vedranno poi in Riserva, con riferimento alle tematiche: ciclo di vita di un animale e di una pianta; l'impatto della flora e della fauna sulla vita umana; comportamenti da evitare nel rispetto dell'ambiente; costruzione di un nido artificiale; - procurare materiale necessario ai corsi e ai laboratori; - organizzare ruoli e compiti in modo che siano distribuiti in modo efficiente; - aiutare i bimbi nei loro compiti; - tenere i contatti con gli insegnanti; - seguire le classi nelle visite nella Riserva
Attività 2.1 visite guidate	<p>Gli operatori volontari durante i primi mesi di servizio aumenteranno il loro bagaglio di conoscenze sulla Riserva per poter meglio rapportarsi con i turisti e fornire loro informazioni. Successivamente, in base alle personali inclinazioni e alle conoscenze acquisite, accompagneranno le guide e i turisti nelle visite guidate; collaboreranno alla stesura di materiale informativo fornendo idee, reperendo informazioni e rivedendo i testi; parteciperanno alla distribuzione ai visitatori del materiale informativo prodotto; coordineranno gli appuntamenti, interagendo con i volontari del CAI (per le escursioni).</p>
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	<p>Gli operatori volontari collaboreranno nella pianificazione e organizzazione degli eventi e degli incontri realizzati al fine di far conoscere i cambiamenti climatici, le loro cause e i possibili rimedi. Gli operatori volontari si occuperanno del reperimento di documenti, video, foto e materiale in genere oltre che dell'allestimento pratico organizzando gli spazi destinati. Si occuperanno anche di riportare queste tematiche nel miglior modo possibile sui canali social della Riserva.</p>
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

Ente Associazione ACQUA - Museo Naturalistico (Lubriano)	
Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole	L'operatore volontario collaborerà fattivamente con gli educatori e i responsabili dell'associazione ACQUA a ideare e organizzare laboratori e presentazioni per gli incontri da realizzare nelle scuole, garantendo inoltre un punto di vista personale. Accompagnerà quindi gli educatori dell'associazione ACQUA nelle scuole aiutandoli nello svolgimento di quanto predisposto, in base a quanto precedentemente convenuto in sede di organizzazione. Durante le uscite didattiche si occuperà di dare aiuto agli educatori e al personale scolastico nella gestione degli alunni ed esporrà loro brevi interventi divulgativi sul tema della visita.
Attività 2.2 realizzazione di attività esperienziali	L'operatore volontario parteciperà agli incontri preparativi dei differenti laboratori e sarà coinvolti nella loro organizzazione, sia con un contributo di idee che con un fattivo aiuto pratico. Si occuperà dell'acquisto dei materiali necessari e della loro distribuzione durante lo svolgimento delle attività. Sarà incaricato della gestione delle prenotazioni nei giorni che precederanno i laboratori e della compilazione di un registro presenze all'avvio degli stessi.
Attività 2.3 Incremento delle giornate di apertura dei musei	Sede di Lubriano: l'operatore volontario si occuperà di accogliere i visitatori del Museo Naturalistico, di fornire loro il materiale informativo e di aiutare il personale a mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi del museo. Terrà inoltre un registro che raccoglierà le presenze dei visitatori.
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	L'operatore volontario parteciperà agli incontri necessari per l'ideazione e l'organizzazione degli eventi culturali, divulgativi e promozionali, apportando il proprio contributo di idee e predisponendo un breve verbale di ciascun incontro. Alcuni di questi incontri vedranno il coinvolgimento degli operatori di tutte le sedi di attuazione; in questo caso gli operatori si organizzeranno tra loro autonomamente per distribuirsi i compiti assegnati. L'operatore volontario parteciperà poi all'allestimento pratico delle sale che verranno utilizzate per gli eventi e si occuperà della registrazione dei partecipanti ad ogni singolo evento, inserendo i dati in un database condiviso con tutte le altre sedi di progetto. Si occuperà infine di redigere i contenuti promozionali destinati ai social media in relazione agli eventi organizzati.
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente AUCS	
Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole	L'OpVol in SCU parteciperà attivamente all'ideazione degli eventi che verranno proposti alle scuole, con la messa in campo del proprio bagaglio esperienziale, fornendo idee e pareri. Sarà poi chiamato a dare un supporto per le attività di organizzazione di ciascun evento in particolare occupandosi del reperimento delle risorse necessarie e

	<p>della gestione dei contatti e della logistica, con il supporto e la supervisione del personale addetto. Si occuperà infine di monitorare la partecipazione agli eventi compilando e aggiornando un apposito registro che verrà impiegato per la verifica del successo delle iniziative.</p>
Attività 2.1 visite guidate	<p>L'OpVol nei primi mesi di attività aumenterà il suo bagaglio di conoscenze in merito ai siti e alle aree sulle quali verranno svolte le visite guidate, con il supporto e la supervisione degli addetti, al fine di poter meglio rapportarsi con i partecipanti e fornire loro informazioni pertinenti.</p> <p>Provvederà poi alla stesura e/o al reperimento di eventuale materiale informativo.</p> <p>In seguito, durante lo svolgimento delle visite, si occuperà di guidare i partecipanti lungo gli itinerari e distribuiranno loro l'eventuale materiale informativo prodotto nelle visite guidate.</p>
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	<p>L'OpVol si occuperà di supportare fattivamente gli addetti nella redazione del materiale di supporto agli incontri/eventi (cartaceo e/o multimediale), reperendo informazioni e realizzando slide o brevi testi.</p> <p>Sarà incaricato di tenere un registro con i partecipanti agli incontri e di raccoglierne i contatti per successivi inviti.</p> <p>Supporterà infine il personale nella calendarizzazione degli eventi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la loro realizzazione.</p>

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente: Schola Campesina (Gallese)	
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di supportare fattivamente gli addetti nella redazione del materiale di supporto agli incontri/eventi (cartaceo e/o multimediale), reperendo informazioni e realizzando slide o brevi testi.</p> <p>Saranno incaricati di tenere un registro con i partecipanti agli incontri e di raccoglierne i contatti per successivi inviti.</p> <p>Supporteranno infine il personale nella calendarizzazione degli eventi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la loro realizzazione.</p>
Attività 3.2 corsi di agroecologia	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di assistere i responsabili dei corsi nella raccolta e nell'organizzazione dei dati e delle informazioni necessarie alla realizzazione dei corsi, predisponendo brevi testi e fogli di calcolo.</p> <p>Collaboreranno inoltre con gli addetti alla redazione delle slide per le presentazioni e di altro materiale di supporto didattico, che si occuperanno anche di distribuire ai partecipanti.</p> <p>Saranno incaricati di tenere un registro con i partecipanti ai corsi e di distribuire questionari per la valutazione del gradimento e della qualità del corso proposto, raccogliendone i risultati in un foglio</p>

	<p>elettronico, per la successiva analisi. Supporteranno infine il personale nella calendarizzazione dei corsi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la realizzazione del corso.</p>
Attività 3.3 Sostegno per la creazione di Comunità Energetiche Rurali e sistemi alimentari locali	<p>Gli operatori volontari supporteranno gli addetti nella redazione del materiale informativo, occupandosi anche di reperire dati e informazioni e realizzando brevi testi o slide di presentazione. Si occuperanno inoltre di raccogliere le richieste di informazioni da parte degli interessati e di organizzarle per poter consentire una efficiente risposta. Supporteranno infine gli addetti nell'interfaccia con le istituzioni e con i soggetti interessati, tenendo traccia degli scambi di email, anche realizzando scadenziari e reminder.</p>
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente: Biodistretto della Via Amerina e delle Forre (Gallese)	
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di supportare fattivamente gli addetti nella redazione del materiale di supporto agli incontri/eventi (cartaceo e/o multimediale), reperendo informazioni e realizzando slide o brevi testi. Saranno incaricati di tenere un registro con i partecipanti agli incontri e di raccoglierne i contatti per successivi inviti. Supporteranno infine il personale nella calendarizzazione degli eventi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la loro realizzazione.</p>
Attività 3.2 corsi di agroecologia	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di assistere i responsabili dei corsi nella raccolta e nell'organizzazione dei dati e delle informazioni necessarie alla realizzazione dei corsi, predisponendo brevi testi e fogli di calcolo. Collaboreranno inoltre con gli addetti alla redazione delle slide per le presentazioni e di altro materiale di supporto didattico, che si occuperanno anche di distribuire ai partecipanti. Saranno incaricati di tenere un registro con i partecipanti ai corsi e di distribuire questionari per la valutazione del gradimento e della qualità del corso proposto, raccogliendone i risultati in un foglio elettronico, per la successiva analisi. Supporteranno infine il personale nella calendarizzazione dei corsi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la realizzazione del corso.</p>
Attività 3.3 Sostegno per la creazione di Comunità Energetiche Rurali e sistemi alimentari locali	<p>Gli operatori volontari supporteranno gli addetti nella redazione del materiale informativo, occupandosi anche di reperire dati e informazioni e realizzando brevi testi o slide di presentazione. Si occuperanno inoltre di raccogliere le richieste di informazioni da parte degli interessati e di organizzarle per poter consentire una efficiente</p>

risposta.
Supporteranno infine gli addetti nell'interfaccia con le istituzioni e con i soggetti interessati, tenendo traccia degli scambi di email, anche realizzando scadenziari e reminder.

Campania

Gli Op.Vol. operanti in Campania presso gli enti, Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino, Arci Benevento Aps, opereranno in sinergia realizzando attività che in parte verranno coordinate attraverso azioni comuni, nello specifico:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Attività 1. Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici.</p> <p><i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione Legambiente Campania Onlus</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • Partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche
<p>Attività 2.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino, Arci Benevento Aps</i></p>	<p>Gli Op. Vol. affiancheranno lo staff di Legambiente Campania, e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social dell'associazione; • collaborazione alla raccolta delle adesioni; • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni
<p>Attività 3.1 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione.</p> <p><i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione Legambiente Campania Onlus</i></p>	<p>Gli Op. Vol. potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • Raccolta dei dati su supporto informatico; • Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpac). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • Partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier • Partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.); • Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.)

<p>Attività 3.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati.</p> <p><i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione Legambiente Campania Onlus</i></p>	<p>Gli Op. Vol. potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Campania, ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web dell'associazione.
<p>Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i> (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier <i>Park litter</i> e <i>Beach litter</i>.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino, Arci Benevento Aps</i></p>	<p>Gli Op. Vol. potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) che si terranno in tutto il territorio regionale (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini; • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Campania.
<p>Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente).</p> <p><i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione Legambiente Campania Onlus</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, per l'invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier <i>Ecosistema scuola</i>, i comuni per il dossier <i>Comuni rinnovabili</i>) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente Campania, e con l'ausilio di

	<p>strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali. • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Campania.
<p>Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino, Arci Benevento Aps</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); • verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier. • partecipazione all'organizzazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici su tutto il territorio regionale; • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Campania.

Arci Servizio Civile Naz.le Aps

Azione 1 Gestione Progetto (Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps): nessun ruolo.

Infine, in linea con le “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” del 31 gennaio 2023 e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Si elencano di seguito le figure professionali che supporteranno le attività progettuali (box 5.1), ogni attività realizzata, nelle sedi di attuazione, degli enti sarà presidiata dalle seguenti risorse umane ritenute necessarie per

l'espletamento delle stesse soprattutto in proporzione al numero degli operatori volontari operanti in tali sedi.

Piemonte		
Ente: Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Presidente LPVDA	Relazione politica con gli Enti e coordinamento riunioni Individuazione delle alleanze e dei soggetti, indirizzi organizzativi.
1	Direttore LPVDA	Mantiene i contatti con i circoli locali e con il referente ufficio scientifico Legambiente naz.le Partecipa agli incontri con la rete locale e sovralocale. individua con il responsabile campagna le zone in cui concentrare maggiormente l'attenzione per la realizzazione delle campagne. Coordina le risorse umane impiegate nella realizzazione delle campagne, assegna mansioni e compiti. Coordina il gruppo di lavoro nella programmazione e definizione dei singoli eventi. Definisce le modalità per i contatti verso le Istituzioni, affianca gli operatori volontari in SCU nella segreteria organizzativa. Coordina la realizzazione degli eventi dando indicazioni agli operatori volontari in SCU. Verifica e valutazione della ricaduta al termine di ogni evento.
1	Amministratore LPVDA	Pianifica le spese e ricerca fondi per la realizzazione delle attività.
1	Responsabile campagne	Coordina con il direttore i volontari nello svolgimento dei compiti assegnati e della logistica (definizione luoghi, permessi, etc.) della segreteria organizzativa. Coordinamento riunioni organizzative e contatti con esperti.
1	Responsabile/ coordinatore eventi e comunicazione	Indicazioni generali relative all'organizzazione, alla scelta dei luoghi, alle procedure logistiche. Indicazioni per le spese e assegnazione budget coordina tutte le fasi della segreteria organizzativa, backoffice, organizzazione catering e della logistica per gli eventi. Gestisce i contatti con i media e i contenuti per la comunicazione. Coordina la rassegna stampa.
1	Responsabile scientifico	Coordinamento della ricerca, raccolta dati, elaborazione dei contenuti e redazione testi Mantiene i contatti con l'ufficio scientifico di Legambiente, definisce in concertazione i temi e individua i relatori Raccordo con il locale e circoli di Legambiente. Indirizzi organizzativi.
1	Grafico, esperto nella comunicazione	Immagine coordinata, impaginazione e impostazione dei materiali pubblicitari. Piano della comunicazione e suo coordinamento Documentazione e diffusione iniziative, contatto giornalisti e organizzazione conferenza stampa. gestione ufficio stampa, social media manager.
1	Web master	Cura il sito, interviene sulla struttura, coordina le pubblicazioni e relative modalità. Impostazioni social.
1	Responsabile ufficio stampa (giornalista)	Gestione ufficio stampa e contatto giornalisti, coordina le conferenze stampa, revisione testi delle varie pubblicazioni.

50	Volontari dei circoli di Legambiente	Collaborano nelle varie attività del progetto, in particolare nell'attuazione delle varie campagne di sensibilizzazione
Ente: Legambiente Dora Baltea OdV		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Vicepresidente LDB (volontario)	Coordina le attività di progetto, in particolare le Campagne di sensibilizzazione ambientale e i workcamp residenziali
1	Esperto comunicazione/giornalista Webmaster (volontario)	Definisce il piano della comunicazione e il materiale pubblicitario. Redazione articoli e contatti con i giornalisti (tutte le azioni). Coordina l'attività di Front office. Controllo palinsesto del sito e canali social- Supporto ad un operatore volontario in SCU nella gestione e sviluppo dei contenuti del sito e dei social
1	Agronomo (consulente)	Coordinamento gestione del verde parco lago di Città, interfaccia con AC di Ivrea
1	Educatore ambientale (volontario)	Educazione ambientale. Contatta le scuole e i centri estivi, invia le proposte educative, coordina le attività
1	Responsabile logistica e sicurezza (volontario)	Controllo e raccolta di adempimenti formali di vario genere: autorizzazioni dei genitori per i minori, autorizzazioni per occupazione suolo pubblico, ecc. (tutte le attività)
Ente: Klug APS		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Direttore generale	Supervisiona l'intero processo di realizzazione degli eventi culturali focalizzati sulla sostenibilità ambientale. Definisce la strategia generale e gli obiettivi dell'iniziativa. Coordina e gestisce il team di lavoro.
1	Responsabile relazioni istituzionali	Stabilisce e mantiene relazioni con enti governativi, istituzioni e altre organizzazioni pertinenti. Si occupa delle partnership e della sponsorizzazione dell'evento.
1	Responsabile produzione eventi	Coordina tutte le fasi della produzione degli eventi, dalla pianificazione alla realizzazione. Gestisce il budget e le risorse necessarie per l'organizzazione degli eventi. Supervisiona il team di assistenti di produzione per garantire che tutto sia eseguito in modo efficiente.
1	Responsabile ufficio stampa	Gestisce le comunicazioni esterne dell'evento. Cura le relazioni con i media e coordina la diffusione delle informazioni. Si occupa della creazione di contenuti promozionali e della gestione delle piattaforme di comunicazione online e offline.
1	Grafica	Realizza materiali visivi e promozionali per l'evento. Crea design grafici per pubblicità, brochure, locandine, ecc. Collabora con altri soggetti per garantire un'immagine coerente e accattivante dell'evento.
1	Assistente di produzione	Fornisce supporto operativo al responsabile produzione eventi. Contribuisce alla logistica e alla gestione delle attività quotidiane durante gli eventi.

		Si occupa delle attività di coordinamento e assistenza sul campo.
2	Segreteria amministrativa e organizzativa	Gestiscono l'amministrazione generale dell'evento, inclusi budget, pagamenti e documentazione. Si occupano della logistica interna e delle prenotazioni. Forniscono supporto organizzativo generale al team e si occupano delle attività di segreteria.
Ente: Re.Te ONG		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Operatore culturale	Individuazione delle alleanze e dei soggetti, indirizzi organizzativi. Relazione politica con gli Enti e coordinamento riunioni. Coordina il gruppo di lavoro nella programmazione e definizione dei singoli eventi. Coordina e pianifica la realizzazione degli eventi mensili Gestisce i contatti e le riunioni con i dirigenti Scolastici Verifica e valutazione della ricaduta al termine di ogni evento.
1	Esperto formazione scientifica e didattica	Cura dei contatti con i dirigenti scolastici e i docenti, Definisce la metodologia delle attività di laboratorio ed elabora i contenuti delle proposte didattiche. Contatti con i dirigenti scolastici Dispone le verifiche in itinere delle iniziative intraprese.
2	Educatori ed esperti nella gestione di orti	Coordinano l'accoglienza delle classi e lo svolgimento delle iniziative programmate con le scuole. Programmazione e coordinamento attività aggregative rivolte ai giovani, progettazione delle attività volte all'integrazione e alla cittadinanza attiva.
1	Responsabile comunicazione	Definisce il piano della comunicazione, coordina la realizzazione del materiale divulgativo. Contatti media e contenuti per comunicazione. Coordina la rassegna stampa Coordina e dà indicazione per la gestione del punto informativo.
1	Grafico e Web master	Aggiornamento di siti e social. Coordina e realizza la documentazione video/fotografica.
Ente: Slow Food Italia		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Direttore generale	Responsabile dell'ufficio associazione nazionale, che gestisce i rapporti con la struttura territoriale di Slow Food in Italia. Ha il ruolo di coordinamento e gestione delle aree di lavoro che fanno riferimento all'Associazione nazionale.
1	Responsabile progetti educativi	Coordinamento attività educative, elaborazione e realizzazione di percorsi formativi. Coordinamento contatti con le scuole. Supervisione dei contenuti educativi. Organizzazione delle attività di valutazione.
1	Coordinatore del progetto "Presidi"	Supervisione e coordinamento attività 2.1.1

1	Responsabile della segreteria organizzativa	Organizzazione spostamenti per svolgimento attività. Organizzazione logistica delle attività.
1	Responsabile segreteria amministrativa	Controllo amministrativo sulle attività svolte Controllo e raccolta di adempimenti formali di vario genere: autorizzazioni dei genitori per i minori, autorizzazioni per occupazione suolo pubblico, etc.
20	Educatori Slow Food	Organizzazione e realizzazione di laboratori nelle scuole.
1	Referente Comunicazione Slow Food	Preparazione di materiali di promozione e comunicazione. Controllo palinsesto del sito e canali social. Ufficio stampa.
1	Gestore del sito della Fondazione/ web master	Aggiornamento sito
1	Social Media Manager	Aggiornamento canali social
1	Grafico	Realizzazione grafiche ai fini della promozione, comunicazione e diffusione delle attività.
1	Fotografo e video maker	Documentazione video e foto del progetto. Creazione di video promozionali.
Ente: DEAFAL ONG – Asti (Le attività verranno realizzate in coordinamento e con il supporto della sede di Deafal Milano)		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Coordinatore della sede Piemonte <i>(Le attività realizzate sanno coordinate con il supporto della sede di DEAFAL Milano)</i>	Figura professionale che promuoverà e gestirà localmente gli interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in emiliana Per l'ente realizzerà iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza. Con i volontari dell'associazione si realizzeranno interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza
Lombardia		
Ente: Arci Como		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Esperto in comunicazione	Attività 4.1 e 4.2 - Si occuperà di affiancare il volontario nella creazione e nella diffusione del materiale promozionale prodotto
1	Dirigente del comitato provinciale con delega all'Ambiente	Attività 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1 e 3.2 - Affiancherà il volontario nella ricerca e nel primo contatto con gruppi e scuole che si occupano di ambiente nella provincia, parteciperà con il volontario e l'OLP agli incontri e alle riunioni
1	Dirigente del comitato provinciale insegnante della Scuola Diritti Umani	Attività 2.1, 2.2 e 3.2 – Affiancherà il volontario nella raccolta di informazioni presso le scuole che aderiscono alla rete del Coordinamento Comasco per la Pace

Ente: Legambiente Lombardia		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile settore educazione e formazione	Attività 1.1 Coordina percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare
1	Responsabile scientifico	Attività 1.2 Coordina e gestisce momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente.
2	Animatori territoriali	Attività 1.3 Organizzano eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici
Ente: ICEI		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile Comunicazione, Advocacy & Fundraising	Attività 1.1: Si occupa di accompagnare l'op. vol. nel disegno ed elaborazione contenuti e grafica per campagne di sensibilizzazione Attività 1.2: Supervisiona la produzione contenuti per media e social media Attività 1.3: Coordina gli incontri presenziali e/o online tra comunità, attori, donatori e organizzazioni locali per la programmazione di progetti/interventi
2	Desk Officer Italia	Attività 1.3: Assiste agli incontri presenziali e/o online tra comunità, attori, donatori e organizzazioni locali per la programmazione di progetti/interventi
Ente: Casa per la Pace		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile amministrativo esperto in gestione economica e budget di progetto	supervisiona la redazione dei budget, la gestione economica e la rendicontazione contabile dei progetti
1	Esperta in progetti di Educazione Ambientale	Attività 1.1, 2.1, 3.1, 41 coordina la redazione e presentazione dei progetti
Ente: Arci Mantova Aps		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Assistente sociale del Comune di Mantova	Referente servizi sociali per anziani coinvolti partecipa al gruppo di lavoro
1	Coordinatore Piano Mantova	Partecipa al gruppo di lavoro e coordina tutte le azioni di progetto, si interfaccia con il Servizio Sociale di base, responsabile delle attività
1	Referente ECG dell'associazione del piano ECG comunale	Partecipa al gruppo di lavoro e ha la responsabilità di coordinare l'elaborazione degli strumenti di indagine e di valutazione di impatto. Garante della conformità delle azioni al piano ECG

1	Referente comunicazione e ufficio stampa	Segue il piano di comunicazione dedicato
Ente: DEAFAL ONG - Lombardia		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile area ECG esperto in progetti di Educazione Ambientale	Attività 1.1 coordina la redazione e presentazione dei progetti
1	Responsabile amministrativo esperto in gestione economica e budget di progetto	Attività 1.1 supervisiona la redazione dei budget, la gestione economica e la rendicontazione contabile dei progetti
1	Responsabile comunicazione	Attività 1.1 definisce le linee guida per la comunicazione dei progetti Attività 1.2 supervisiona la raccolta, redazione e pubblicazione dei materiali di comunicazione sulle attività realizzate Attività 1.3 definisce le linee guida per la comunicazione delle iniziative pubbliche, supervisiona la promozione delle iniziative e la pubblicazione dei contenuti necessari.
Veneto		
Legambiente Padova e ASC Vicenza APS		
Num	Professionalità	Ruolo
2	Grafico e social media <i>(1 LA Padova+1ASC Vicenza Aps)</i>	Responsabile della comunicazione della comunicazione
4	Esperto Ambientale <i>(2 LA Padova+2ASC Vicenza Aps)</i>	Responsabile didattico delle attività
2	Project Manager <i>(1 LA Padova+1ASC Vicenza Aps)</i>	Coordinamento delle attività
7	Esperti di repair (sarti, falegname, elettricista, meccanico bici, esperto smaltimento tessile, aggiustatutto etc) <i>(Le risorse umane saranno condivise in base alle specifiche necessità progettuali)</i>	Esperti per la conduzione dei laboratori
6	Personale volontario <i>(3 LA Padova+3 ASC Vicenza Aps)</i>	Supporto logistico per la realizzazione degli eventi e dei workshop
Ente: Comune di Vicenza (ente in coprogettazione)		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Assessore	Riferimento per il coordinamento e le scelte amministrative
2	impiegato tecnico	Coordinamento attività e supervisione
2	impiegati amministrativi	Referenti per la gestione amministrativa e organizzativa delle attività. in supporto agli OP.

		Vol
1	addetto informatico	Referente per database rifugi climatici e strumenti informatici
1	addetto comunicazione social	copy e supporto nella strategia di comunicazione e grafica delle attività previste dal progetto
1	addetto ufficio stampa	copy e supporto per la comunicazione istituzionale le pubblicazioni sui quotidiani e carta stampata
2	educatori ambientali	esperti in attività ambientali e trasmissioni di contenuti sulla sostenibilità

Emilia-Romagna

Ente: Legambiente Emilia-Romagna

Num	Professionalità	Ruolo
1	Esperto tematiche energetiche	L'esperto, che dovrà collaborare con i volontari di entrambe le sedi, dovrà affiancare i volontari nella ricerca e nella lettura degli strumenti legislativi e tecnici per progredire in politiche di efficientamento e transizione alle rinnovabili e riuscire a fornire le corrette informazioni ai cittadini che ne faranno richiesta.
2	Esperto di tematiche climatiche e ambientali	L'esperto laureato dovrà coordinare tutte le attività scientifiche e di ricerca dati e monitoraggi sul territorio. Farà anche da raccordo con i tecnici esperti degli enti partner del progetto. Questo ruolo è fondamentale e, viste le specificità del progetto, è previsto in entrambe le sedi coinvolte. Inoltre l'esperto dovrà conoscere le criticità locali per favorire il ragionamento sulle possibili soluzioni da mettere in campo.
3	Esperto dell'associazione	Figura di riferimento che possa spiegare agli operatori volontari la valenza e la strutturazione di campagne, iniziative e dossier dell'associazione, sia quelle nazionali svolte sul territorio, che quelle prettamente territoriali. L'esperto dovrà guidare i volontari nel rapporto con i soci, i cittadini e le amministrazioni pubbliche coinvolte. Inoltre l'esperto dovrà conoscere le criticità locali per favorire il ragionamento sulle possibili soluzioni da mettere in campo.
1	Esperto di comunicazione	L'esperto di comunicazione dovrà guidare i ragazzi nella realizzazione dei dossier, delle attività di divulgazione, nei rapporti con la stampa e nell'utilizzo dei social network, oltre che nella realizzazione di convegni e seminari. Farà da raccordo con i principali organi di stampa e con gli uffici stampa degli enti coinvolti nelle varie attività previste dal progetto.
1	Esperto di attività educative e didattiche e formatore	Esperto di attività di educazione ambientale con esperienze pluriennale in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti educativi e didattici. Pur avendo una figura per ogni sede, si dovranno raccordare al fine di elaborare un unico progetto didattico.

Ente: Legambiente Parma

Num	Professionalità	Ruolo
1	Esperto di tematiche climatiche e	L'esperto laureato dovrà coordinare tutte le attività

	ambientali	scientifiche e di ricerca dati e monitoraggi sul territorio. Farà anche da raccordo con i tecnici esperti degli enti partner del progetto. Questo ruolo è fondamentale e, viste le specificità del progetto, è previsto in entrambe le sedi coinvolte. Inoltre l'esperto dovrà conoscere le criticità locali per favorire il ragionamento sulle possibili soluzioni da mettere in campo.
1	Esperto dell'associazione	Figura di riferimento che possa spiegare agli operatori volontari la valenza e la strutturazione di campagne, iniziative e dossier dell'associazione, sia quelle nazionali svolte sul territorio, che quelle prettamente territoriali. L'esperto dovrà guidare i volontari nel rapporto con i soci, i cittadini e le amministrazioni pubbliche coinvolte. Inoltre l'esperto dovrà conoscere le criticità locali per favorire il ragionamento sulle possibili soluzioni da mettere in campo.
1	Esperto di attività educative e didattiche e formatore	Esperto di attività di educazione ambientale con esperienze pluriennale in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti educativi e didattici. Pur avendo una figura per ogni sede, si dovranno raccordare al fine di elaborare un unico progetto didattico.
Ente: Atlantide Società Coop. Sociale Pa (Casa delle Farfalle e Centro Visite Salina di Cervia)		
1	Responsabile Risorse Umane, laureata, dipendente a tempo indeterminato, impiegata quale Responsabile Gestione Risorse Produttive di Coop. Atlantide, con competenze specifiche nell'ambito delle analisi organizzative, della mappatura e revisione dei processi organizzativi e nella gestione delle attività connesse ai servizi erogati al personale.	Monitoraggio attività del progetto, supervisione andamento del monitoraggio interno.
1	Responsabile Ufficio Stampa, Comunicazione e Immagine, laureata, dipendente a tempo indeterminato, impiegata quale Responsabile Marketing, Comunicazione e Immagine di Coop. Atlantide, con competenze specifiche nell'ambito della definizione di piani di comunicazione, gestione dell'immagine dell'ente, relazioni con la stampa e le istituzioni.	Coordinatore e supervisore delle azioni di promozione e comunicazione di tutte le attività di Atlantide, addetto alla formazione specifica.
1	Responsabile Area Business, laureata, dipendente a tempo indeterminato, impiegata quale Responsabile Area Parchi Musei Territorio di Coop. Atlantide, esperta nella gestione di progetti complessi.	Coordinatore del progetto presso le sedi locali di Atlantide.
1	Project Manager, laureata, dipendente a tempo indeterminato, impiegata quale Project Manager di Coop. Atlantide, con competenze specifiche relative alla gestione e al coordinamento di staff di lavoro.	Referente per le attività dei volontari assegnati alle sedi, formatori.
1	Coordinatore/responsabile di progetto, laureato, dipendente a tempo indeterminato, impiegato quale coordinatore/responsabile presso le sedi del Polo, con competenze specifiche sui	Coordinatore delle attività del centro, organizzatore e progettista delle attività didattiche e delle iniziative specifiche, addetto alla formazione specifica.

	temi chiave del centro coinvolto (biodiversità, habitat, gestione sostenibile delle risorse naturali), esperto nella gestione complessiva di strutture museali, delle segreterie organizzative, nella progettazione e conduzione di iniziative specifiche e percorsi didattici.	
3	Educatori ambientali, laureati/laureandi, dipendenti a tempo determinato e/o collaboratori, impiegati quali educatori ambientali presso le sedi locali di Coop. Atlantide, con competenze specifiche sui temi chiave del centro coinvolto (biodiversità, habitat, gestione sostenibile delle risorse naturali), esperti nella gestione di segreterie organizzative, nella progettazione e conduzione di iniziative specifiche e percorsi didattici.	Progettisti ed esecutori delle attività didattiche e delle iniziative specifiche, addetti alle segreterie e all'accoglienza, addetti alla formazione specifica.
Ente: DEAFAL ONG - Emilia Romagna		
1	Coordinatore della sede Emilia-Romagna <i>(Le attività realizzate sanno coordinate con il supporto della sede di DEAFAL Milano)</i>	Figura professionale che promuoverà e gestirà localmente gli interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in emiliana Per l'ente realizzerà iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza. Con i volontari dell'associazione si realizzeranno interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza

Marche		
Enti: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo		
Num.	Professionalità	Ruolo
7	Responsabili associativi con esperienza pluriennale nel settore Politiche ambientali Uisp <i>(uno per ogni comitato UISP)</i>	Forniranno agli op.vol. il materiale relativo alle campagne di sensibilizzazione già realizzate, supporteranno gli op.vol. nell'analisi degli aspetti organizzativi dei Living Lab e nella stesura di un report finale.
1	Responsabile politiche stili di vita e ambientale Regionale	Seguirà gli op.vol. in tutte le fasi progettuali coordinando le loro attività
1	Responsabile Comunicazione UISP Regionale	Supporterà nella progettazione e nella realizzazione di volantini e manifesti informativi le attività realizzate dagli op.vol, coordinerà la campagna informativa e la campagna stampa
1	Responsabile Uisp Marche "Progetto Sportpertutti" e "Stili di Vita e Salute"	Coordina gli op.vol. nella definizione e nella programmazione delle nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione; Supporterà gli op.vol. nell'organizzazione e nella pubblicizzazione dei Living Lab e delle campagne di sensibilizzazione.
16	Volontari associativi (4-UISP Comitato Territoriale Jesi, 2-UISP Fabriano, 2-UISP Comitato Pesaro-Urbino, 2-	Supporteranno le attività che il progetto prevede in quanto hanno esperienza nell'organizzazione e gestione eventi

	UISP Macerata, 2-UISP Comitato Territoriale Ancona, 2-Comitato UISP Ascoli Piceno, 2-UISP Comitato Territoriale Fermo	
Ente: Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)		
Num.	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile Ufficio Stampa di Legambiente Marche, coordina e gestisce la comunicazione a livello locale e i contatti con gli organi di stampa.	Delinea le priorità comunicative nel territorio marchigiano, cura i contatti con gli organi di comunicazione a livello locale e coordina le attività di comunicazione del progetto.
1	Social media manager di Legambiente Marche, incaricato di gestire la comunicazione su canali social	Gestisce i profili social ufficiali dell'associazione, elabora strategie adatte a creare un solido legame con la community, pianifica e pubblica contenuti sui social, monitora le prestazioni dei contenuti.
1	Social media manager del Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino, incaricato di gestire la comunicazione su canali social	Gestisce i profili social ufficiali del Circolo "Il Pettiroso", elabora strategie adatte a creare un solido legame con la community, pianifica e pubblica contenuti sui social, monitora le prestazioni dei contenuti.
1	Responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione di Legambiente Marche	Coordina le attività di educazione ambientale, cura i rapporti con le scuole e con i docenti, progetta percorsi educativi. Coordina le attività dei soggiorni estivi. Nel progetto è impegnato nelle seguenti attività: Attività 1.1 - Attività 1.2
4	Educatori di educazione ambientale di Legambiente Marche iscritti al registro nazionale degli educatori di Legambiente Scuola e Formazione	Svolgono attività educative nelle scuole e conducono attività di facilitatore/animatore. Nel progetto è impegnato nelle seguenti attività: Attività 1.1 - Attività 1.2
2	Educatori di educazione ambientale del Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino, iscritti al registro nazionale degli educatori di Legambiente Scuola e Formazione	Svolgono attività educative nelle scuole e conducono attività di facilitatore/animatore. Nel progetto è impegnato nelle seguenti attività: Attività 1.1 - Attività 1.2
1	Responsabile scientifico di Legambiente Umbria con competenze in ambito ambientale e scientifico	Coordina le attività di citizen science, la raccolta e l'elaborazione dei dati, predisporre documenti ed i report. Nel progetto è impegnato nelle seguenti attività: Attività 1.3 - Attività 2.1 - Attività 2.2 - Attività 2.3 - Attività 2.4
1	Esperto in consumo critico e stili di vita sostenibili	Collabora alla progettazione di percorsi educativi e a quella dei campi di volontariato. Nel progetto è impegnato nelle seguenti attività: Attività 1.3 - Attività 2.3 - Attività 2.4
1	Responsabile Campagne di Legambiente Marche, si occupa di diversi progetti di sensibilizzazione ambientale e iniziative a carattere locale per	Coordina le attività di volontariato rivolte ai cittadini e collabora con il responsabile scientifico per la gestione delle attività di citizen science. Nel progetto è impegnato nelle seguenti attività: Attività 1.1 - Attività 2.2 - Attività 2.3 - Attività 2.4

	la tutela dell'ambiente.	
Toscana		
Enti: Associazione Chimica Verde Bionet - Associazione Medici Per L'ambiente - Legambiente Arezzo Circolo Conti - Circolo Legambiente Terra E Pace Sede Rifugio Pietraporciana		
N	Professionalità	Ruolo
3	Educatore, progettista	Coordinerà le attività di progettazione e realizzazione di percorsi didattici di educazione ambientale. Conduttore dei percorsi didattici.
1	Responsabile segreteria Medici per l'Ambiente	Coordinerà la segreteria organizzativa dei percorsi educativi e delle iniziative di informazione e sensibilizzazione.
1	Medico di Medicina Generale, Presidente Medici per l'Ambiente Italia	Coordinerà le attività di educazione ambientale nelle scuole (percorso didattico sulla mobilità alternativa e sostenibile) e gli interventi di animazione territoriale
1	Insegnante Scienze chimiche, fisiche e naturali – progettista percorsi di educazione ambientale	Conduttore dei percorsi didattici.
1	Dietista	Conduttore e consulente per i percorsi didattici e le iniziative di sensibilizzazione sull'alimentazione
1	Responsabile Comunicazione e Campagne Legambiente Arezzo	Affiancherà gli OLP per le attività di comunicazione relative alle iniziative di animazione territoriale
1	Responsabile Comunicazione e Campagne Medici per l'Ambiente	Affiancherà gli OLP per le attività di comunicazione relative alle iniziative di animazione territoriale
1	Responsabile Comunicazione e Campagne Chimica Verde Bionet	Affiancherà gli OLP per le attività di comunicazione relative alle iniziative di animazione territoriale
1	Pedagogista, coordinatrice CEAA	Sarà docente nei percorsi di animazione culturale
8	Volontari Legambiente Circolo Eta Beta	Prenderanno parte alla realizzazione delle campagne informative, di sensibilizzazione e di stimolo all'adozione di modelli comportamentali ecocompatibili – docenti nei percorsi didattici di educazione ambientale
25	Insegnanti referenti (di cui 2 del Partner Istituto Statale Comprensivo di Bucine)	Collaborano alla programmazione e realizzazione dei percorsi didattici di educazione ambientale
1	Coordinatore centro visite della Riserva di Pietraporciana	Coordina le attività che si svolgono nel Centro visite, nella foresteria e coordina le visite per gruppi e scolaresche
2	Operatori Riserva di Pietraporciana	Si occupano della manutenzione del centro visite e dei sentieri percorribile per le visite guidate
1	Coordinatore attività didattiche e di promozione	Si occupa della progettazione e della realizzazione dei percorsi didattici e delle iniziative di promozione culturale

	Riserva di Pietraporciana	
Ente: Legambiente Toscana		
N	Professionalità	Ruolo
1	Presidente Legambiente Toscana	redazione dossier Mal'aria e intervento in conferenza stampa, redazione del comunicato stampa relativo a Puliamo il Mondo e intervento in conferenza stampa, coordinamento organizzativo e redazione dei comunicati stampa relativi al Forum Economia Circolare, Forum Acqua, Forum Energia e rapporto regionale Ecomafia, definizione dei punti da campionare, analisi dei dati, redazione del comunicato e partecipazione alla conferenza stampa di Goletta Verde
1	1 Direttore Legambiente Toscana	aiuto nel reperimento dei contatti e nell'organizzazione di Forum Economia Circolare, Forum Acqua e Forum Energia; aiuto nell'organizzazione dei campi di volontariato in parchi e aree protette e attività di volontariato aziendale, definizione dei punti da campionare, realizzazione dei campionamenti, analisi dei dati, redazione del comunicato stampa finale e partecipazione alla conferenza stampa di Goletta Verde
1	Responsabile Puliamo il Mondo	contatto con i Comuni interessati a partecipare alla campagna, organizzazione del calendario e reperimento dei materiali necessari alle varie iniziative
3	Educatori ambientali	Educatori ambientali: progettazione e realizzazione dei percorsi educativi per la campagna Nontiscordardime, aiuto nell'organizzazione del Forum Mobilità realizzazione delle iniziative di Puliamo il Mondo, progettazione e realizzazione degli incontri con cittadini e associazioni, aiuto nell'organizzazione del Forum Economia Circolare, progettazione e realizzazione laboratori educazione ambientale sui temi di economia circolare, biodiversità e cambiamento climatico, coordinamento dei campi di volontariato in parchi e aree protette e delle attività formative all'interno del volontariato aziendale, aiuto nell'organizzazione e realizzazione dei monitoraggi beach litter e park litter, realizzazione dei campionamenti per Goletta Verde, organizzazione e coordinamento dell'evento di promozione del volontariato
1	Responsabile settore aria	Analisi e comparazione dei dati, realizzazione del dossier e del comunicato stampa, partecipazione alla conferenza stampa di Mal'aria
1	Responsabile settore mobilità regionale:	Aiuto nell'organizzazione del Forum Mobilità
1	Responsabile comunicazione	Aggiornamento sito, pagina evento circoli, e social con i contenuti relativi alle seguenti campagne ed eventi: Nontiscordardimé, Forum Mobilità, Puliamo il Mondo, Forum Economia Circolare, Forum Acqua, rapporto regionale Ecomafia, campo di volontariato in parchi e aree protette, gestione social, organizzazione eventi promozione volontariato
1	Responsabile ufficio scientifico nazionale Legambiente	Reperimento contatti e moderazione Forum Acqua e Forum Energia; formazione su Goletta Verde
	Responsabile settore rifiuti regionale	Aiuto nell'organizzazione del Forum Economia Circolare

1	Responsabile nazionale Volontariato Aziendale	Aiuto nel coordinamento delle iniziative di volontariato aziendale
1	Responsabile del Centro di Educazione Ambientale di Legambiente Prato o Legambiente Pistoia	Aiuto nell'organizzazione e gestione attività nell'area protetta di Acquerino-Cantagallo
1	Responsabile del Centro di Educazione Ambientale di Legambiente Terra e Pace:	Aiuto nell'organizzazione e gestione attività nell'area protetta di Pietraporciana
Ente: Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina		
Num	Professionalità	Ruolo
4	Volontari della Associazione	Con esperienza nell'organizzazione eventi, saranno di supporto per la realizzazione delle attività
2	Dirigenti Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina	Svolgeranno un ruolo di coordinamento, gestione, monitoraggio e amministrazione delle attività Seguiranno la progettazione, la programmazione, e la realizzazione delle attività. Con le altre risorse umane svolgeranno attività di monitoraggio delle iniziative
Umbria		
Enti: Legambiente Umbria (Perugia e Spoleto), Arci Perugia		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile Ufficio Stampa di Legambiente Umbria, coordina e gestisce la comunicazione a livello locale e i contatti con gli organi di stampa.	Delinea le priorità comunicative nel territorio umbro, cura i contatti con gli organi di comunicazione a livello locale e coordina le attività di comunicazione del progetto.
1	Social media manager di Legambiente Umbria, incaricato di gestire la comunicazione su canali social	Gestisce i profili social ufficiali dell'associazione, elabora strategie adatte a creare un solido legame con la community, pianifica e pubblica contenuti sui social, monitora le prestazioni dei contenuti.
1	Responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione di Legambiente Umbria	Coordina le attività di educazione ambientale, cura i rapporti con le scuole e con i docenti, progetta percorsi educativi. Coordina le attività dei soggiorni estivi. Nel progetto è impegnato nelle seguenti attività: Attività 1.1 - Attività 1.2
6	Educatori di educazione ambientale di Legambiente Umbria iscritti al registro nazionale degli educatori di Legambiente Scuola e Formazione	Svolgono attività educative nelle scuole e conducono attività di facilitatore/animatore.
1	Responsabile scientifico di Legambiente Umbria con competenze in ambito	Coordina le attività di citizen science, la raccolta e l'elaborazione dei dati, predispone documenti ed i report.

	ambientale e scientifico	
1	Esperto in consumo critico e stili di vita sostenibili	Collabora alla progettazione di percorsi educativi e a quella dei campi di volontariato.
1	Responsabile Campagne di Legambiente Umbria, si occupa di diversi progetti di sensibilizzazione ambientale e iniziative a carattere locale per la tutela dell'ambiente.	Coordina le attività di volontariato rivolte ai cittadini e collabora con il responsabile scientifico per la gestione delle attività di citizen science.
2	Operatori Educatori comunità educativa per minori	Coordinano tutte le attività di mediazione culturale, integrazione scolastica e formativa. Svolgono attività educative nelle scuole e conducono attività di facilitatore/animatore.
2	Mediatori linguistico culturali	Mediazione linguistica culturale
1	Responsabile servizi culturali	Coordinamento attività culturali, contatti sul territorio, costruzione della rete dei partner.
Ente: Associazione ACQUA, Porano		
1	Direttore Ecomuseo	Coordinerà le varie attività progettuali; organizzerà le giornate di apertura del museo (2.3); contribuirà ad organizzare gli eventi divulgativi e gli incontri formativi (3.1) e le attività esperienziali (2.2)
1	Guida turistica	Cureranno le attività di educazione ambientale per le scuole (1.1) e gestiranno le attività esperienziali proposte (2.2)
1	Esperto in analisi sensoriale del miele	
Ente: Associazione ACQUA (Museo Civico Acquasparta)		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile Palazzo Cesi	Coordinerà le varie attività progettuali; organizzerà le giornate di apertura del museo (2.3); contribuirà ad organizzare gli eventi divulgativi e gli incontri formativi (3.1) e le attività esperienziali (2.2)
1	Operatore museale	Gestirà le aperture del museo (2.3), le attività esperienziali (2.2) e parteciperà alle attività di educazione ambientale proposte alle scuole (1.1)
Ente: Associazione ACQUA (Centro di documentazione dei Monti Martani, Massa Martana)		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile centro di documentazione dei Monti Martani	Coordinerà le varie attività progettuali; organizzerà le giornate di apertura del museo (2.3); contribuirà ad organizzare gli eventi divulgativi e gli incontri formativi (3.1) e le attività esperienziali (2.2)
1	Operatore museale	Gestirà le aperture del museo (2.3), le attività esperienziali (2.2) e parteciperà alle attività di educazione ambientale proposte alle scuole (1.1)
1	Guida escursionistica ambientale	Organizzerà escursioni guidate per le scuole (1.1) e per i partecipanti alle attività esperienziali (2.2)

Lazio		
Ente: Monti Cimini – Riserva Naturale Regionale Lago di Vico		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Direttore della Riserva	Responsabile delle attività della Riserva. Intratterrà i rapporti con la rete territoriale e i comuni coinvolti dalle attività di educazione e formazione ambientale (1.1) e dagli eventi e incontri informativi (3.1)
1	Referente attività di educazione ambientale	Formeranno e coordineranno gli operatori volontari che collaboreranno alla realizzazione dei laboratori di educazione ambientale (1.1) e che accompagneranno le varie visite guidate all'interno della Riserva (2.1)
1	Esperto in analisi sensoriale del miele	
Ente: Associazione ACQUA (Museo Naturalistico, Lubriano)		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Direttore Museo Naturalistico	Coordinerà le varie attività progettuali; organizzerà le giornate di apertura del museo (2.3); contribuirà ad organizzare gli eventi divulgativi e gli incontri formativi (3.1) e le attività esperienziali (2.2)
1	Operatore museale	Gestirà le attività che si svolgeranno all'interno del museo (2.3) e parteciperà alle attività di educazione ambientale proposte alle scuole (1.1)
1	Guida ambientale escursionistica	Organizzerà escursioni guidate sia per gli alunni della scuola (1.1) che per i visitatori; realizzerà i laboratori di ricerca e riconoscimento delle erbe e dei frutti spontanei (2.2)
Ente: AUCS onlus (Viterbo)		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile eventi ed attività culturali	Coordinerà l'organizzazione degli eventi informativi (3.1) e delle attività di educazione ambientale rivolte alle scuole (1.1)
1	Guida	Pianificherà e realizzerà le visite guidate (2.1)
1	Formatore	Realizzerà le attività che verranno proposte alle scuole (1.1) e contribuirà all'organizzazione degli eventi/incontri su tematiche legate ai cambiamenti climatici (3.1)
Ente: Schola Campesina (Gallese)		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile attività culturali	Coordinerà gli eventi/incontri su tematiche legate ai cambiamenti climatici (3.1) e i corsi proposti (3.2)
1	Formatore	Realizzerà i corsi di agroecologia (3.2) e contribuirà all'organizzazione degli eventi/incontri informativi (3.1)
1	Responsabile CER	Si occuperà di raccogliere e organizzare materiale informativo/divulgativo sulle CER e gestirà le attività necessarie per

		sostenere gli interessati (3.3)
Ente: Biodistretto della Via Amerina e delle Forre (Gallese)		
Num	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile attività culturali	Coordinerà gli eventi/incontri su tematiche legate ai cambiamenti climatici (3.1) e i corsi proposti (3.2)
1	Formatore	Realizzerà i corsi di agroecologia (3.2) e contribuirà all'organizzazione degli eventi/incontri informativi (3.1)
1	Responsabile CER	Si occuperà di raccogliere e organizzare materiale informativo/divulgativo sulle CER e gestirà le attività necessarie per sostenere gli interessati (3.3)
Campania		
<i>Sede di attuazione: Legambiente Campania Onlus</i>		
Num.	Professionalità	Ruolo
1	Responsabile Ufficio Stampa di Legambiente Campania, laureata in Scienze della Comunicazione, coordina e gestisce la comunicazione a livello locale ed i contatti con gli organi di stampa.	Delinea le priorità comunicative nel territorio campano, coordina le attività di diffusione dei risultati dei dossier e delle indagini dell'Associazione; cura i contatti con gli altri organi di comunicazione a livello locale.
1	Responsabile comunicazione Legambiente Campania	Supporta l'Ufficio Stampa e opera insieme ai volontari dell'associazione e agli Op.Vol. nelle attività di comunicazione previste dal progetto
1	Responsabile Campagne di Legambiente Campania, si occupa di diversi progetti di sensibilizzazione ambientale e iniziative a carattere locale per la tutela dell'ambiente.	Coordina le più importanti campagne associative di Legambiente Campania – attività: 1.1; 2.1; 3.1; 3.2; 4.1; 5.1; 6.1.
1	Responsabile Scientifico di Legambiente Campania, con competenze in ambito ambientale e scientifico	Coordinatore per il monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier a livello locale - attività: 3.1; 3.2; 4.1.
1	Responsabile Energia di Legambiente Campania con competenze specifiche sulle politiche energetiche e le strategie di efficientamento degli edifici pubblici e privati	Coordinatore per il monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili e sull'efficientamento degli edifici pubblici e privati – attività 5.1
1	Responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione di Legambiente Campania	Coordinatore dei rapporti con gli istituti scolastici nelle attività di citizen science e di promozione e diffusione dei percorsi formativi rivolti agli studenti – attività 2.1; 3.1; 4.1. Coordinatore delle indagini sullo stato e la qualità degli edifici scolastici – attività 5.1.

1	Responsabile progetti e raccolta fondi	Si occupa delle attività di progettazione, sarà supportato dai volontari associativi e dagli Op.Vol. nelle attività dedicate alle imprese e agli enti locali
1	Responsabile Economia circolare e civile	Si occupa di progetti di sviluppo locale sostenibile, sarà affiancato dagli Op.Vol. nelle attività di sensibilizzazione e rafforzamento delle reti di economia circolare e civile
<i>Sede di attuazione: Legambiente Avellino-Alveare Aps, Arci Benevento Aps</i>		
2	Presidenti - Arci Benevento Aps - Legambiente Avellino-Alveare Aps	Sarà il coordinatore dei rapporti con gli istituti scolastici nelle attività di citizen science e di promozione e diffusione dei percorsi formativi rivolti agli studenti – attività 2.1, 4.1.
2	Responsabili comunicazione - Arci Benevento Aps - Legambiente Avellino-Alveare Aps	Opera insieme ai volontari dell'associazione e agli Op.Vol. nelle attività di comunicazione previste dal progetto
6	Volontari associativi - Arci Benevento Aps - Legambiente Avellino-Alveare Aps	Supporteranno le attività progettuali attraverso azioni di organizzazione e realizzazione delle attività previste
2	Responsabile dell'area amministrativa - Arci Benevento Aps - Legambiente Avellino-Alveare Aps	Supporterà le attività progettuali gestendo gli aspetti economici e di contatto con gli enti pubblici coinvolti

Ente accreditato ASC Naz.le Aps - Roma - L'ente nazionale accreditato ASC Aps metterà a disposizione per la realizzazione del progetto un coordinatore nazionale e un responsabile della comunicazione che avranno il compito di:

Num.	Professionalità	Ruolo
1	Coordinatore nazionale delle attività progettuali	Gestire le tempistiche e le scadenze del cronogramma progettuale, verificherà il regolare svolgimento della formazione sia rivolta agli Op.Vol. che agli OLP. Seguirà la realizzazione delle attività, raccoglierà tutte le informazioni per predisporre la relazione finale e il rilancio dei risultati progettuali sui canali social nazionali e pubblici
1	Responsabile della comunicazione	Seguirà tutta la parte informativa del lancio dell'iniziativa, periodicamente realizzerà campagne informative sui risultati che si raggiungeranno, gestirà la comunicazione finale degli esiti progettuali Sarà di riferimento per tutti gli enti attuatori al fine di sostenere le campagne social che verranno localmente realizzate

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Si riportano di seguito le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione dagli Enti/sedi di attuazione per la realizzazione delle attività progettuali. Le informazioni sono raggruppate per regione/enti.

Piemonte	
Ente: Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Un ufficio attrezzato con postazioni di lavoro dedicate, scrivanie, PC, stampante e scanner di rete, PC portatili, Telefono fisso, Cellulari, Server intranet. Software per Database, Software grafica, Software office.	Spazi di operatività organizzati in “isole”, in relazione ai compiti assegnati, favorendo il lavoro in team. Svolgimento mansioni back office, uso computer, grafica, ufficio stampa. Attrezzatura adeguata per la produzione dei materiali divulgativi, aggiornamenti dei siti e dei social network. archiviazione, stampa documenti, materiale informativo.
Sale riunioni Dotate di tavoli e sedie, videoproiettore, etc.	Adeguata ad ospitare 40 persone per riunioni, workshop, formazione.
Foto-Video camera digitale	Attività trasversali di documentazione e produzione video Riprese interviste, realizzazione foto e video.
Gazebo, tavoli pieghevoli, e attrezzature per banchetti all'esterno, megafoni	Per punti informativi e divulgazione esterni alla sede.
Biciclette	Attività trasversali e attività che richiedono spostamenti nel territorio.
Ente: Legambiente Dora Baltea Ody	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Aula attrezzata con sedie e tavoli, libreria con testi scolastici, lavagna a fogli mobili wi-fi gratuito disponibile	Disponibile per le attività di affiancamento allo studio, percorsi di educazione alla cittadinanza
Aula attrezzata con tavoli, sedie, lavagna, videoproiettore, notebook, microfono, casse acustiche, wi-fi gratuito disponibile	Disponibile per la realizzazione di momenti di incontro come: formazione specifica, riunioni, presentazione libri, corsi e workshop- Lo spazio può ospitare circa 50 persone ed è adeguato alle attività previste e le attrezzature idonee per le riunioni e incontri.
Spazio /ufficio con notebook, stampante, fotocopiatrice, cellulare, wi-fi. Armadi per riporre i materiali, facile consumo: carta, cartucce, cancelleria	Il materiale è a disposizione per la realizzazione delle attività previste. Svolgimento mansioni segreteria, uso computer, grafica, ufficio stampa. Attrezzatura adeguata per la produzione dei materiali pubblicitari; invio newsletter, aggiornamenti del sito e dei social network; contatti vari.
Ampio salone (100 persone), dotato di sedie, palco, impianti audio e video e luci con service, microfoni, schermo, video proiettore ad alta risoluzione	In base alla programmazione gli spazi verranno prenotati e riservati per realizzare eventi.
Spazi esterni e panchine messi a disposizione dalle aziende coinvolte nelle VISITE	Aree esterne situate nelle aziende agricole per momenti conviviali e formativi durante le visite

Gestione area verde, 11.000mq suddivisa in prato, in parte adibito a orto sociale e palude. 1 capanno attrezzi Attrezzi vari per la lavorazione del terreno: zappe, vanghe, rastrelli, palette, innaffiatori, guanti, sementi Fontana e attrezzatura per irrigazione	Il materiale e gli spazi sono a disposizione per la realizzazione delle attività di orticoltura, corsi, laboratori didattici per le classi, centri estivi e organizzazione di eventi mensili rivolti alla cittadinanza
Biciclette messe a disposizione	In base alle distanze verranno definiti i mezzi maggiormente idonei per gli spostamenti nel territorio.
Ente: Klug APS	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Un ufficio attrezzato con postazioni di lavoro dedicate, scrivanie, 2 PC, stampante e scanner di rete, Software office, connessione internet wi-fi, 1 videoproiettore, casse audio.	Le risorse elencate verranno utilizzate nell'ambito delle attività amministrative che facilitano la creazione e la gestione di documenti, la comunicazione interna ed esterna, la produzione di materiali cartacei, e l'accesso a risorse online per svolgere ricerche, aggiornamenti e archiviazione, ed ottimizzare le operazioni quotidiane, l'aggiornamento del sito web e l'utilizzo di agende e cartelle condivise per la catalogazione dei materiali prodotti e la produzione di materiali comunicativi.
1 sala riunioni	Dedicato alle riunioni, alle attività di progettazione e redazione, nonché ai contatti con altre sedi operative.
Materiali di cancelleria (Carta A4, cartoncini, fogli colorati, taccuini, post-it, scotch, colla, cartelloni, penne, matite, matite colorate, pennarelli, ed altri in base alle necessità).	Il materiale di cancelleria verrà utilizzato nelle attività di amministrazione e segreteria, preparazione di documenti e report, gestione delle comunicazioni interne ed esterne, pianificazione di riunioni e appuntamenti.
Ente: Re.Te. ONG	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Ufficio con 2 postazioni designate, 2 PC con accesso internet (wifi) e programmi generali, stampanti a colori in rete, Server per lavorare in rete, Fotocopiatrice, Scanner in rete, Materiale di cancelleria, Telefono fisso con cordless, cellulare (i pc saranno a disposizione dei volontari nel caso di svolgimento di attività da remoto).	Svolgimento mansioni back office, uso computer, grafica, ufficio stampa. Incontri, riunioni. Attrezzatura adeguata per la produzione dei materiali divulgativi, aggiornamenti dei siti e dei social network. archiviazione, stampa documenti, materiale informativi.
1 videoproiettore 1 macchina fotografica digitale	Attività trasversali di documentazione e produzione video Riprese interviste, realizzazione foto e video documentazione.
Materiali per le attività nell'orto (zappe, vanghe, pale, guanti, cesoie, vasi, ...)	Il materiale e gli spazi sono a disposizione anche per la realizzazione dei laboratori didattici.
Sala polivalente attrezzata con 40 sedie e 6 tavoli	Adeguata per attività di laboratorio, incontri pubblici.
Area esterna attrezzata dedicata alle attività (4 gazebi, 4 tavoli con panche, 10 panchine).	Spazi e attrezzature adeguati per ospitare scolaresche, gruppi e giovani.

Ente: Slow Food Italia	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Ufficio con 2 pc, connessione internet. In caso di servizio in remoto saranno forniti PC portatili agli Op. Vol.	Produzione di testi scritti per la comunicazione Effettuare ricerche sui database. Realizzare e compilare schede descrittive e report. Aggiornare timesheet on line. Invio di mail. Utilizzo di programmi per analisi dati. Trasmissione di materiali ai fini laboratoriali. A disposizione per il lavoro o la formazione a distanza.
2 telefoni cellulari	Contattare ospiti, referenti, partner, scuole, ecc.. Reperibilità in caso di attività fuori sede (interviste, laboratori nelle scuole, riunioni, ecc...) Reperibilità durante le ore di servizio nei giorni dell'evento.
Stampante, scanner, fotocopiatrice	Stampare report, schede. Scansionare documenti.
1 Sala per le riunioni	Riunioni con i referenti delle attività e i partner
1 fotocamera digitale 1 registratore portatile	Realizzare fotografie dei testimoni Effettuare le interviste, documentare le attività.
1 sala attrezzate per presentazioni con impianto di amplificazione audio e 1 proiettore	Realizzazione degli incontri, trasmissione di video a fini laboratoriali.
Materiali di consumo q.b. (cartelloni, pennarelli, matite, penne, post-it, cartoncini, fogli A4,)	Materiale per la realizzazione dei laboratori.
Sedie e tavoli (il numero sarà deciso in base alle necessità)	Realizzazione dei laboratori nei giorni di evento.
Ente: Deafal Ong-Asti	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
2 stanze ufficio attrezzate	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche si svolgeranno nelle stanze ad uso ufficio; la sala potrà ospitare riunioni interne e con i partner e anche alcune delle iniziative pubbliche previste dai progetti. Attività 1.1,1.2,1.3
1 scrivania con postazioni pc con accesso a internet, pacchetto office e programmi di grafica, 1 stampante/scanner in condivisione in rete con tutte le postazioni	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche avranno spazi ed attrezzature adeguate. Attività 1.1,1.2,1.3

Lombardia	
Ente: CASA per la Pace	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 ufficio openspace, un salone per eventi	Le riunioni organizzative e lavoro di ufficio saranno svolte in questi spazi,
4 scrivanie, 2 telefoni, 4 postazioni pc con accesso a internet, programmi di grafica e pacchetto Office, 1 fotocopiatrice/scanner in rete con le postazioni pc, videoproiettore, schermo, biblioteca, una cargobike, una bicicletta, microonde, frigo, stoviglioteca.	Tutte le attività progettuali.
Ente: ICEI	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 Ufficio (Open Space) e 1 Sala Riunioni	Tutte le attività progettuali
1 Scrivania con Postazioni PC con Accesso a Internet, Pacchetto Office e Programmi di Grafica, 1 Telefono, 1 Fotocopiatrice / Stampante / Scanner in Condivisione Rete con Ogni Postazione e 1 Video Proiettore	Tutte le attività progettuali
Ente: DEAFAL ONG - Lombardia	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
3 spazi (2 stanze ad uso ufficio, 1 sala per iniziative pubbliche e riunioni)	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche si svolgeranno nelle stanze ad uso ufficio; la sala potrà ospitare riunioni interne e con i partner e anche alcune delle iniziative pubbliche previste dai progetti.
4 scrivanie con postazioni pc con accesso a internet, pacchetto office e programmi di grafica, 2 telefoni, 1 Fotocopiatrice/stampante/scanner in condivisione in rete con tutte le postazioni	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche avranno spazi ed attrezzature adeguate.
Ente: Arci Como APS	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 ufficio provvisto di 3 PC funzionanti, frigorifero, forno a microonde, 3 stampanti laserjet di cui 2 multiuso e una fotocopiatrice	Tutte le attività progettuali
2 telecamere full hd, una fotocamera reflex, un telefono smartphone di ultima generazione	Materiali necessario per effettuare riprese e dirette sui social network delle iniziative organizzate o di interviste e video promozionali

Ente: Legambiente Lombardia	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 ufficio, 1 open space 1 sala riunioni	Le attività che prevedono riunioni organizzative, incontri di programma, saranno svolte in questi spazi
1 scrivania, 1 telefono, 1 postazione pc con accesso a internet, programmi di grafica e pacchetto Office, 1 fotocopiatrice/scanner in rete con le postazioni pc, 1 auto di proprietà dell'Associazione per eventuali trasferte	Le attività progettuali che prevedano: organizzazione logistica, gestione delle attività, contatti con altri soggetti extra associazione, avranno spazi e attrezzature adeguate e potranno realizzarsi nei tempi come indicato al punto 6.2.
Ente: Arci Mantova Aps	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Ufficio arredato con scrivania - sedia, pc con programmi per scrittura/elaborazione statistiche/grafica, pword di accesso ai social e al sito dell'associazione, cellulare, collegamento wifi, stampante, lavagna fogli mobili.	Produzione di un questionario/modello di intervista di rilevamento competenze e conoscenze in collaborazione con il Comune e i presidi ECG Rilevazione dei risultati Valutazione dell'impatto delle attività
Cellulare per registrazione Pulmino per attività a domicilio o accompagnamento persone con operatore autista Impianto audio e luci in caso di eventi performativi	Somministrazione del questionario ad almeno 30 utenti Realizzazione delle prime attività (lettura a voce alta di articoli, giochi, vademecum di programmi televisivi, etc.)
Veneto	
Enti: Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Comune di Vicenza (ente in coprogettazione)	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
3 (1 per sede) - Apparecchi telefonici	Contattare utenti, enti ed organizzazioni per raccolta dati, interviste, mansioni di organizzazione. Contattare referenti per l'organizzazione di incontri organizzativi e di coordinamento. Contattare fornitori di servizi e materiali per lo svolgimento degli eventi. Contattare gli ospiti degli eventi per organizzare le loro necessità. Contatti con i volontari necessari per lo svolgimento di eventi e attività nei quali siano previsti, inclusa la piantumazione degli alberi. Rimanere in contatto con l'ufficio quando gli operatori stanno attuando operazioni di monitoraggio.
3 (1 per sede) - Telefoni cellulari	
5 (1 per o.v.) - Pc fissi o portatili con connessione ad internet	Contatti (come per telefoni), organizzazione dei lavori di comunicazione, utilizzo di strumenti informatici per la preparazione di documenti, per le ricerche e per le normali attività di ufficio Utilizzare Google maps per mappare le zone e studiare i percorsi per il monitoraggio. Google maps sarà utile per condividere le informazioni raccolte. Inserimento dei dati e delle schede di monitoraggio. Promozione delle campagne, schedulazione interventi e contatti con istituzione e volontari.
4 (1 per sede) - stampanti/scanner/fotocopiatrice (all in one)	Normali attività giornaliere, stampa di documenti, preparazione di comunicati, raccolta delle rassegne stampa,

	invio di comunicazioni. Stampare le mappe per il monitoraggio. Stampare le schede da compilare
6 - stanze / sale (con divisorio mobile)	Normale espletamento delle attività giornaliere e eventuale luogo adibito a riunioni, incontri, conferenze stampa
3 (1 per sede) - gazebi 3X3	Organizzazione di banchetti informativi
3 (1 per sede) - Tavoli pieghevoli (con 4 sedie ciascuno)	
n.q. - Materiali promozionali vari degli enti	Organizzazione di banchetti informativi
1 (1 per sede) - Auto di Servizio	Mezzo con cui spostarsi per il monitoraggio e gli interventi
1 (Legambiente) - Libreria con materiale su terzo settore, organizzazioni no profit, biblioteca ambientale dal 1980, comunicazione, dossier vari	Attività di ricerca e studio per realizzare dossier e materiale informativo, anche in preparazione degli eventi di sensibilizzazione
n.q. - Bacheca e quotidiani locali	Informazione costante sui dati e gli avvenimenti di attualità
3 (1 per sede) - Macchina fotografica, videocamera	Realizzazione di documentazione fotografica e video per le iniziative degli enti di accoglienza
3 (1 per sede) - Registratore audio	Registrazione di testimonianze e interviste sulle tematiche ambientali inerenti al progetto
n.q. - Cancelleria	Tutte le azioni
3 (1 per sede) - Videoproiettore e schermo	Proiezione di film, foto, presentazioni su temi ambientali
3 (1 per sede) - Lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli	Utile nelle riunioni dello staff, per le spiegazioni e per raccogliere suggerimenti negli incontri pubblici
3 (1 per sede) - Software di invio massivo email, fotoritocco, video editing, impaginazione	Attività di comunicazione, preparazione di contenuti da diffondere ai cittadini
3 (1 per sede) - Impianto audio e microfono	Amplificazione per eventi con un largo pubblico
3 (1 per sede) - Sistema di videoconferenza professionale	Riunioni a distanza, interventi di ospiti che non possono raggiungere la sede degli incontri o degli eventi
n.q. - materiali per swap party (relle per abiti, grucce, abiti di base per lo scambio, etichette, etc...)	Necessari per organizzazione degli swap di vestiti
n.q. - Attrezzi per laboratori e workshop (martelli, trapani, materiale sartoria, macchine da cucire, vernici)	Necessari per la cura e la manutenzione oltre che la pulizia dell'ambiente
n.q. - Attrezzi per riparazione bici	Manutenzione delle bici all'interno della green station per cicloturismo e mobilità sostenibile

Emilia-Romagna

Sede: Legambiente Emilia-Romagna

Risorse tecniche e strumentali

Attività

1
Stanza attrezzata con tavoli, sedie, pc, internet,

Tutte le attività progettuali che prevedono:
organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento,

programmi informatici, materiale d'ufficio, videoproiettore	gestione delle attività ordinarie, avranno spazi e attrezzature adeguate e potranno realizzarsi nei tempi e nelle modalità previste dal progetto
4 Vestiaro antinfortunistico e ad alta visibilità	Utilizzato per uscite sul territorio per monitoraggi
5 Analizzatore automatico e strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	Utilizzato per il monitoraggio delle polveri fini
1 Gazebo e tavoli	Realizzazione di banchetti informativi
1 drone DJI Mavic Mini videocamera Panasonic HC-X900	Strumenti per raccolta materiale multimediale
Q.b. Materiale didattico	Realizzazione di attività educative, laboratori e azioni di sensibilizzazione
Ente: Legambiente Parma	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 Esperto tematiche energetiche	L'esperto, che dovrà collaborare con i volontari di entrambe le sedi, dovrà affiancare i volontari nella ricerca e nella lettura degli strumenti legislativi e tecnici per progredire in politiche di efficientamento e transizione alle rinnovabili e riuscire a fornire le corrette informazioni ai cittadini che ne faranno richiesta.
1 Esperto di tematiche climatiche e ambientali	L'esperto laureato dovrà coordinare tutte le attività scientifiche e di ricerca dati e monitoraggi sul territorio. Farà anche da raccordo con i tecnici esperti degli enti partner del progetto. Questo ruolo è fondamentale e, viste le specificità del progetto, è previsto in entrambe le sedi coinvolte. Inoltre l'esperto dovrà conoscere le criticità locali per favorire il ragionamento sulle possibili soluzioni da mettere in campo.
1 Esperto di comunicazione	L'esperto di comunicazione dovrà guidare i ragazzi nella realizzazione dei dossier, delle attività di divulgazione, nei rapporti con la stampa e nell'utilizzo dei social network, oltre che nella realizzazione di convegni e seminari. Farà da raccordo con i principali organi di stampa e con gli uffici stampa degli enti coinvolti nelle varie attività previste dal progetto.
1 Esperto di attività educative e didattiche e formatore	Esperto di attività di educazione ambientale con esperienze pluriennale in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti educativi e didattici. Pur avendo una figura per ogni sede, si dovranno raccordare al fine di elaborare un unico progetto didattico.
2 Guardie Ecologiche Volontarie	Guardie Ecologiche Volontarie, ufficiali di polizia amministrativa con compiti ambientale sia ispettivi che educativi
Ente: Atlantide Società Coop. Soc. Pa - Casa delle Farfalle	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 Postazione di lavoro (scrivania, seduta, apparecchio telefonico, PC)	Gestione della segreteria del centro, registrazione delle prenotazioni, definizione del calendario di iniziative.
1 Stampante in rete	Attività di segreteria organizzativa.
1 Fotocamera/videocamera digitale	Documentazione delle iniziative e dei progetti per la promozione e la diffusione dei risultati.
1 Fotocopiatrice	Attività di segreteria organizzativa.

1 Manuale di istruzioni per i software in uso	Studio software per la gestione del centro e per la realizzazione di materiali educativi multimediali.
Q.b. Materiale vario di cancelleria	Attività di segreteria organizzativa.
Q.b. Materiale bibliografico e documentario specifico	Analisi dell'offerta museale, educativa, escursionistica di Atlantide nei propri centri, in particolare legata ai temi della sostenibilità.
Ente: Atlantide Società Coop. Soc. Pa - Centro Visite Salina di Cervia	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 Postazione di lavoro (scrivania, seduta, apparecchio telefonico, PC)	Gestione della segreteria del centro, registrazione delle prenotazioni, definizione del calendario di iniziative.
1 Stampante in rete	Attività di segreteria organizzativa.
1 Fotocamera/videocamera digitale	Documentazione delle iniziative e dei progetti per la promozione e la diffusione dei risultati.
1 Fotocopiatrice	Attività di segreteria organizzativa.
1 Manuale di istruzioni per i software in uso	Studio software per la gestione del centro e per la realizzazione di materiali educativi multimediali.
Q.B. Materiale vario di cancelleria	Attività di segreteria organizzativa.
Q.b. Materiale bibliografico e documentario specifico	Analisi dell'offerta museale, educativa, escursionistica di Atlantide nei propri centri, in particolare legata ai temi della sostenibilità.
Ente: DEAFAL ONG - Emilia-Romagna	
1 scrivania con postazione pc con accesso a internet, pacchetto office e programmi di grafica	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche si svolgeranno nelle stanze ad uso ufficio; la sala potrà ospitare riunioni interne e con i partner e anche alcune delle iniziative pubbliche previste dai progetti. Attività 1.1,1.2,1.3

Marche	
Enti: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Ogli sede di attuazione metterà a disposizione: stanze attrezzate utilizzate sia per i lavori quotidiani sia finalizzate alle riunioni di staff che agli incontri con gli op.vol. necessari anche per all'avvio del servizio e durante la formazione specifica/generale	Spazi necessari per la realizzazione delle attività di servizio e di incontro
Ogni sede di servizio metterà a disposizione: 1 Computer, programmi per elaborazione testi, creazione materiale pubblicitario, telefoni, fotocopiatrici, scanner	Materiale atto allo svolgimento del lavoro di back-office, di organizzazione e gestione delle attività di progetto
1 Sala conferenza organizzata per la presentazione degli eventi e finalizzate agli incontri organizzativi di tutte le sedi operative partecipanti al progetto Lo spazio attrezzato sarà utile anche per ritrovarsi nei momenti divulgativi di confronto o per i momenti ludici o nelle azioni di informazione.	Le attività pubbliche di presentazione degli eventi e per l'organizzazione di laboratori e incontri formativi avranno in uso la sala attrezzata messa a disposizione dalla Uisp Territoriale Jesi

Q.B. per ogni sede materiale minuto di cancelleria. Materiale didattico: lavagna con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per le attività di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; pannelli informativi e bacheche; videoproiettore.	Necessario alla realizzazione di tutte le attività progettuali, in particolare per la realizzazione dei laboratori con i bambini realizzati durante le iniziative pubbliche.
Q.B. per ogni sede Materiale promozionale dell'ente	Adeguate all'allestimento di stand informativi
Materiale messo a disposizione da tutte le sedi per la realizzazione delle iniziative pubbliche all'aperto: Stand, tavoli, sedie, striscioni...	Sarà il materiale utilizzato per le iniziative pubbliche quali: Bicincittà e Vivicittà.
Enti: Legambiente Marche - Ancona	
Professionalità	Ruolo
n.3 Postazioni con scrivania computer con accesso internet. In particolare la sede di Legambiente Marche è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> - cinque scrivanie da ufficio; - tre PC portatili con webcam, microfono integrato e windows 10; - pacchetto office, libre office, pacchetto G suite per il no profit, programmi open source per photo e video editing; - Canva for Nonprofits per editing locandine, volantini; - una linea telefonica e internet; - uno smartphone; - una lavagna a fogli mobili; - una stampante fotocopiatrice in rete con i computer portatili - un video proiettore; materiali da cancelleria – q.b	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere le fasi progettuali e preparatorie delle varie attività di progetto, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social. I software open source per fotoritocco e video editor saranno indispensabili per la realizzazione di materiale comunicativo (volantini, brochure, brevi video, ecc). Attività 1.1, 1.2, 1.3 - Attività 2.1; 2.2, 2.3, 2.4
Materiale fisico, in sede: <ul style="list-style-type: none"> - una libreria fornita di testi a tema ambientale, scientifico e sulla metodologia didattica; - una libreria sul premio libro per l'ambiente (20 anni di edizioni). Con tutti i libri delle passate edizioni documenti e materiali digitali (presentazioni, rapporti rifiuti, documenti su energie rinnovabili..) - materiali per organizzazione pulizie (sacchetti, pinze per raccogliere rifiuti, guanti da lavoro; pettorine, cappelli e materiale vario dell'associazione 	Queste risorse saranno utilizzate prevalentemente nelle attività di citizen science e durante le attività di educazione ambientale. Testi scientifici e i dossier presenti nella libreria saranno utilizzati per i laboratori, le attività didattiche sul campo, di osservazione, monitoraggio e conoscenza del territorio. Attività 1.2 Queste risorse saranno utilizzate per le attività di volontariato e di citizen science dedicate al tema dei rifiuti. Attività 2.3
Ente: Legambiente Marche - Fano	
Professionalità	Ruolo
N. 1 postazione con scrivania computer con accesso internet. In particolare la sede del Circolo Legambiente "Idefix" è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> - due scrivanie da ufficio; - 1 PC portatile con webcam, microfono integrato e windows 10; - pacchetto office, libre office, pacchetto G suite 	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere le fasi progettuali e preparatorie delle varie attività di progetto, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione di materiali informativi, per svolgere

<p>per il no profit, programmi open source per photo e video editing;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canva for Nonprofits per editing locandine, volantini; - una linea telefonica e internet; - un video proiettore; - schermo per meeting rooms; - foto e video camera, - telo a scomparsa per proiezioni; - casse audio; - materiali da cancelleria e materiale per laboratori manuali; - cancelleria e materiale vario per laboratori (penne, gomme, matite, colori a cera, colori a pastello, pennarelli, evidenziatori, carta formato A4, quaderni a righe, quaderni a quadretti, spago, colla, pennelli, tempere, spillatrici, puntine, forbici, taglierini, temperamatite, materiali di riciclo, feltro, perline, cera, ecc); - tavolo riunioni con 10 sedie; 	<p>l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.</p> <p>I software open source per fotoritocco e video editor saranno indispensabili per la realizzazione di materiale comunicativo (volantini, brochure, brevi video, ecc).</p> <p>Attività 1.1, 1.2, 1.3 - Attività 2.1; 2.2, 2.3, 2.4</p>
<p>Materiale fisico in sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una libreria fornita di testi a tema ambientale, scientifico e sulla metodologia didattica; - materiali per organizzazione pulizie (sacchetti, pinze per raccogliere rifiuti, guanti da lavoro; pettorine, cappelli e materiale vario dell'associazione. 	<p>I testi a tema ambientale e scientifico saranno utilizzati per le attività didattiche. Attività 1.2</p> <p>I materiali per l'organizzazione delle pulizie saranno utilizzati per le attività di volontariato Attività 2.3</p>
<p>Ente: Circolo Legambiente "Il pettirosso" Marche - Tolentino</p>	
<p>Professionalità</p>	<p>Ruolo</p>
<p>N. 2 postazioni con scrivania computer con accesso internet. In particolare, la sede del Circolo Legambiente "il pettirosso" è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due scrivanie da ufficio; - due PC portatili con webcam, microfono integrato e windows 10; - pacchetto office, libre office, pacchetto G suite per il no profit, programmi open source per photo e video editing; - Canva for Nonprofits per editing locandine, volantini; - una linea telefonica e internet; - una lavagna a fogli mobili; - una stampante in rete con i computer portatili; - 1 fotocopiatrice in rete; - due video proiettore; - schermo per meeting rooms; - foto e video camera, - telo a scomparsa per proiezioni; - casse audio; - materiali da cancelleria e materiale per laboratori manuali; - cancelleria e materiale vario per laboratori (penne, gomme, matite, colori a cera, colori a pastello, pennarelli, evidenziatori, carta formato A4, quaderni a righe, quaderni a 	<p>Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere le fasi progettuali e preparatorie delle varie attività di progetto, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.</p> <p>I software open source per fotoritocco e video editor saranno indispensabili per la realizzazione di materiale comunicativo (volantini, brochure, brevi video, ecc).</p> <p>Attività 1.1, 1.2, 1.3 - Attività 2.1; 2.2, 2.3, 2.4</p> <p>I microscopi, le pizze e il retino immanicato saranno utilizzati per le attività educative e i laboratori scolastici, per le attività di monitoraggio delle acque e di citizen science. Attività 1.2, 2.2; 22.3</p>

<p>quadretti, spago, colla, pennelli, tempere, spillatrici, puntine, forbici, taglierini, temperamatite, materiali di riciclo, feltro, perline, cera, ecc;</p> <ul style="list-style-type: none"> - credenze e scaffalature con materiali di scarto; - due microscopi, pinze, retino immanicato; - tavolo riunioni con 55 sedie; <p>schermo all'esterno per cinema all'aperto.</p>	
<p>Materiale fisico in sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una libreria fornita di testi a tema ambientale, scientifico e sulla metodologia didattica; - una libreria sul premio libro per l'ambiente (20 anni di edizioni). Con tutti i libri delle passate edizioni documenti e materiali digitali (presentazioni, rapporti rifiuti, documenti su energie rinnovabili..) - materiali per organizzazione pulizie (sacchetti, pinze per raccogliere rifiuti, guanti da lavoro; pettorine, cappelli e materiale vario dell'associazione. 	<p>I testi a tema ambientale e scientifico saranno utilizzati per le attività didattiche. Attività 1.2</p> <p>I materiali per l'organizzazione delle pulizie saranno utilizzati per le attività di volontariato Attività 2.3</p>

Toscana	
Enti: Associazione Chimica Verde Bionet - Associazione Medici Per L'ambiente - Legambiente Arezzo Circolo Conti - Circolo Legambiente Terra E Pace Sede Rifugio Pietraporciana	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
n. 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono e fax)	Sono a disposizione per la preparazione dei materiali didattici, per la gestione delle segreterie organizzative di percorsi didattici e iniziative, per la predisposizione degli strumenti di monitoraggio e verifica, per la realizzazione di materiale informativo e promozionale
n. 2 Aula attrezzata con tavoli e sedie	Sono a disposizione per la realizzazione di momenti di incontro come la formazione specifica, tutte le riunioni del gruppo di lavoro, dalla programmazione alla valutazione e il monitoraggio
n. 2 videocamera, n. 2 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico	È a disposizione per la realizzazione di momenti di incontro come la formazione specifica, le riunioni di equipe per la valutazione e il monitoraggio in itinere. È inoltre a disposizione per la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione e di stimolo al cambiamento degli stili di vita, oltre che per la realizzazione di seminari e convegni (Azione 2)
<p>Materiale didattico e formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispense - presentazioni powerpoint - biblioteca didattica - rapporti e ricerche sui determinanti ambientali e di salute messi a disposizione anche dai partners - cartelloni e pannelli in legno - pennelli, colori e pennarelli 	È a disposizione per la realizzazione dei percorsi didattici di educazione ambientale (Azione 1)

Tutte le sedi di attuazione	
<p>Materiali e attrezzature per iniziative specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagna Puliamo il Mondo (kit pulizia, pettorine, gadgets...) - materiali informativi e promozionali: depliant, locandine e manifesti - pannelli espositivi - sale per iniziative pubbliche <p>Tutte le sedi di attuazione</p>	È a disposizione per la realizzazione delle iniziative rivolte alla cittadinanza (Azione 2)
<ul style="list-style-type: none"> - Riserva naturale di Pietraporciana: - un'aula didattica adatta anche per conferenze e presentazioni, dotata di impianto audio e del necessario per proiezioni; - una zona dedicata alla ristorazione, con circa 45 posti tavola al coperto e un'area ristoro all'aperto, sotto a pergolato ombreggiato, ideale per mangiare nella bella stagione; vengono serviti pranzi e cene, merende, spuntini con prodotti selezionati del territorio circostante (vedi in proposito la sezione I nostri prodotti, la nostra cucina); - una zona dedicata ai pernottamenti per singoli o gruppi, per turismo, ritiri, workshop, campi scuola; per ricaricarsi in un ambiente incontaminato o come base per la scoperta della cultura e dell'ambiente del territorio, tra Val d'Orcia e Val di Chiana. La struttura dispone di camere matrimoniali con bagno e di camerate con servizi comuni; - un'aula polivalente staccata dal corpo principale, ideale per laboratori (dallo yoga al teatro, dai laboratori creativi a quelli enogastronomici), presentazioni, dibattiti; 	Sono a disposizione per la realizzazione delle attività di conoscenza, promozione e fruizione della Riserva (Azione 2)
Ente: Legambiente Toscana	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Stanze attrezzate fisiche e virtuali (6 Tavoli, 3 telefoni, 12 sedie, 5 pc, 2 reti internet, programmi informatici, materiale d'ufficio, 1 stampante-scanner, account di posta elettronica personalizzati, account Canva Pro, piattaforma Zoom)	Tutte le attività progettuali che prevedono: organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie, avranno spazi e attrezzature adeguate e potranno realizzarsi nei tempi e nelle modalità previste dal progetto
Materiali per stand e pulizia da usare durante i campi nelle aree protette	Tutte le attività che prevedono volontariato all'interno di parchi e aree protette, comprese attività di pulizia e informazione al pubblico. Volontariato presso parchi e aree protette
Tavoli da esterno, copritavolo, bandiere, sacchi, guanti, rondella metrica, schede di monitoraggio, lapis, bilancia elettronica	Tutte le attività esterne di pulizia che prevedono il coinvolgimento dei soli volontari o anche di cittadini.
Copritavolo, bottiglie di vetro, bicchieri biodegradabili, bandiere, videoproiettore	Tutte le attività formative, comunicative ed educative rivolte a scuole, cittadini, stampa e addetti del settore.

Bocchette per campionamento, corde, secchi, schede monitoraggio, termometro, etichette adesive, lapis	Tutte le attività di monitoraggio delle acque per Goletta Verde che prevedono il coinvolgimento dei volontari.
Stanze attrezzate fisiche e virtuali (6 Tavoli, 3 telefoni, 12 sedie, 5 pc, 2 reti internet, programmi informatici, materiale d'ufficio, 1 stampante-scanner, account di posta elettronica personalizzati, account Canva Pro, piattaforma Zoom)	Tutte le attività progettuali che prevedono: organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie, avranno spazi e attrezzature adeguate e potranno realizzarsi nei tempi e nelle modalità previste dal progetto
Materiali per stand e pulizia da usare durante i campi nelle aree protette	Tutte le attività che prevedono volontariato all'interno di parchi e aree protette, comprese attività di pulizia e informazione al pubblico.
Ente: Arci Servizio civile Bassa Val di Cecina	
n. 2 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono e fax)	Sono a disposizione per la preparazione dei materiali didattici, per la gestione delle segreterie organizzative di percorsi didattici e iniziative, per la predisposizione degli strumenti di monitoraggio e verifica, per la realizzazione di materiale informativo e promozionale
n. 1 Aula attrezzata con tavoli e sedie	Sono a disposizione per la realizzazione di momenti di incontro come la formazione specifica, tutte le riunioni del gruppo di lavoro, dalla programmazione alla valutazione e il monitoraggio
Gazebo, tavoli pieghevoli, e attrezzature per banchetti all'esterno, megafoni	Per punti informativi e divulgazione esterni alla sede.
Umbria	
Sedi di attuazione: Legambiente Umbria Perugia	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
<p>n. 4 Postazioni con scrivania computer con accesso internet (fibra). In particolare, la sede di Legambiente Umbria è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● quattro scrivanie da ufficio; ● due PC fissi con webcam e microfono integrato; ● due PC portatili con webcam e microfono integrato; ● programmi office open source e software open source per fotoritocco e video editor (Gimp, Kdenlive); ● un tablet; ● una linea telefonica e internet; ● uno smartphone; ● una lavagna a fogli mobili; ● una stampante fotocopiatrice in rete con i computer; ● un proiettore; ● materiali da cancelleria – q.b ● accesso alla piattaforma ARCGIS per 	<p>Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere le fasi progettuali e preparatoria delle varie attività di progetti, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.</p> <p>I software open source per fotoritocco e video editor saranno indispensabili per la realizzazione di materiale comunicativo (volantini, brochure, brevi video, ecc).</p> <p>L'accesso alla piattaforma ARCGIS per l'utilizzo, la creazione e la condivisione di mappe, app e dati per le campagne di citizen science e le campagne di comunicazione. Attività 1.1, 1.2, 1.3 - Attività 2.1; 2.2, 2.3, 2.4</p>

<p>l'utilizzo, la creazione e la condivisione di mappe, app e dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Canva for Nonprofits per editing locandine, volantini; ● stabilizzatore con cavalletto e microfono direzionale per smartphone 	
<p>Attrezzature e strumentazioni varie di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● una libreria fornita di testi a tema ambientale, scientifico e sulla metodologia didattica; ● dieci lenti di ingrandimento; ● tre fototrappole; ● tre binocoli; ● un correntometro per la misurazione idrometrica in alveo; ● una sonda multiparametrica per analisi delle acque. 	<p>Queste risorse saranno utilizzate prevalentemente nelle attività di citizen science e durante le attività di educazione ambientale.</p> <p>Fototrappola, binocoli, lenti di ingrandimento, le strumentazioni per le analisi ambientali, testi scientifici e i dossier presenti nella libreria saranno utilizzati per i laboratori, le attività didattiche sul campo, di osservazione, monitoraggio e conoscenza del territorio. Attività 1.2</p> <p>Il correntometro per la misurazione idrometrica in alveo e la sonda multi-parametrica per analisi delle acque. Attività 2.2</p>
<p>Attrezzature da lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● materiali per organizzazione pulizie (sacchetti, pinze per raccogliere rifiuti, guanti da lavoro); ● cinque rastrelli ● due zappe ● due pale ● pettorine, cappelli e materiale vario dell'associazione 	<p>Queste risorse saranno utilizzate per le attività di volontariato e di citizen science dedicati al tema dei rifiuti. Attività 2.3</p>
<p>Ente: Legambiente Umbria Spoleto</p>	
<p>Risorse tecniche e strumentali</p>	<p>Attività</p>
<p>n. 2 Postazioni con scrivania computer con accesso internet (fibra). In particolare, la sede è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 2 scrivanie da ufficio; ● 2 PC fissi con webcam e microfono integrato; ● programmi office open source e software open source per fotoritocco e video editor (Gimp, Kdenlive); ● una linea telefonica e internet; ● uno smartphone; ● una lavagna a fogli mobili; ● una stampante fotocopiatrice in rete con i computer; ● un proiettore; ● uno schermo; ● materiali da cancelleria – q.b ● Canva for Nonprofits per editing locandine, volantini; ● 50 sedie con scrittoio ribaltabile. ● Biblioteca Montagne di libri, una raccolta di circa 2500 testi di base e le edizioni più aggiornate sulle tematiche ambientali ed ecologiche, sulla metodologia e la didattica per l'educazione ambientale. 	<p>Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere le fasi progettuali e preparatoria delle varie attività di progetti, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.</p> <p>I software open source per fotoritocco e video editor saranno indispensabili per la realizzazione di materiale comunicativo (volantini, brochure, brevi video, ecc).</p> <p>La biblioteca Montagne di libri sarà a supporto delle attività didattiche Attività 1.1, 1.2, 1.3 - Attività 2.1; 2.2, 2.3, 2.4</p>
<p>Ente: Arci Perugia</p>	

Risorse tecniche e strumentali	Attività
<p>N.2 Uffici con n.2 postazioni ciascuno con accesso internet (fibra). In particolare, la sede è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - linea telefonica, - n. PC con con webcam e microfono integrato; - n.2 stampanti fotocopiatrici in rete con i computer; - programmi office e software per fotoritocco e video editor un computer; - 1 proiettore - lavagna a fogli mobili per disegni - Materiale di cancelleria per la realizzazione di laboratori manuali (penne, gomme, matite, colori a cera, colori a pastello, pennarelli, evidenziatori, carta formato A4, quaderni a righe, quaderni a quadretti, spago, colla, pennelli, tempere, spillatrici, puntine, forbici, taglierini, temperamatite, materiali di riciclo, feltro, perline, cera, ecc.) 	<p>Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere le fasi progettuali e preparatoria delle varie attività di progetti, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.</p> <p>I software per fotoritocco e video editor saranno indispensabili per la realizzazione di materiale comunicativo (volantini, brochure, brevi video, ecc). Attività 1.1, 1.2, 1.3 - Attività 2.3, 2.4</p> <p>I pulmini saranno utilizzati per accompagnare minori stranieri non accompagnati o in generale volontari stranieri ad eventi e iniziative in luoghi diversi dalle sedi di attuazione del progetto. Attività 1.1, 2.3</p>
Ente: Associazione ACQUA, Porano	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Stanze attrezzate (tavoli, sedie, PC, materiale d'ufficio, proiettore) e materiale di cancelleria	Saranno utilizzati per gli eventi/incontri informativi (3.1) e per la realizzazione di corsi di educazione ambientale (1.1)
Connessione internet	Sarà adeguata alla realizzazione di eventi divulgativi e promozionali (3.1) e per l'ordinaria attività del museo (2.3)
Dosi monouso di miele	Saranno fornite dai partner di progetto Società agricola Manfredini e Stella allevamento Api regine, in numero sufficiente per la realizzazione delle attività esperienziali (2.2)
Pulmino	Permetterà gli spostamenti, ove necessario, ai siti di interesse (1.1)
Ente: Associazione ACQUA -Museo Civico Acquasparta, Acquasparta	
Stanze attrezzate (tavoli, sedie, PC, materiale d'ufficio, proiettore) e materiale di cancelleria	Saranno utilizzati per gli eventi/incontri informativi (3.1) e per la realizzazione di corsi di educazione ambientale (1.1)
Connessione internet	Sarà adeguata alla realizzazione di eventi divulgativi e promozionali (3.1) e per l'ordinaria attività del museo (2.3)
Pulmino	Permetterà gli spostamenti, ove necessario, ai siti di interesse (1.1)
Ente: Associazione ACQUA - Centro di documentazione dei Monti Martani, Massa Martana	
Stanze attrezzate (tavoli, sedie, PC, materiale d'ufficio, proiettore) e materiale di cancelleria	Saranno utilizzati per gli eventi/incontri informativi (3.1) e per la realizzazione di corsi di educazione ambientale (1.1)

Connessione internet	Sarà adeguata alla realizzazione di eventi divulgativi e promozionali (3.1) e per l'ordinaria attività del museo (2.3)
Pulmino	Permetterà gli spostamenti, ove necessario, ai siti di interesse (1.1)
Lazio	
Ente: Monti Cimini - Riserva Naturale Regionale Lago di Vico	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Materiale per laboratori didattici: cancelleria varia, contenitori per la raccolta di materiale, lente d'ingrandimento, macchina fotografica, vasi, terriccio, libri con illustrazioni scientifiche	Corsi di educazione e formazione ambientale (1.1), visite guidate (2.1)
Mezzo di trasporto (auto della Riserva)	Sarà messo a disposizione degli operatori volontari per gli spostamenti all'interno della Riserva legati alle visite guidate (2.1)
Sale attrezzate con tavoli, sedie, pc, connessione internet, stampanti, materiale di cancelleria, telefono, videoproiettore, casse audio	Saranno utilizzati per l'allestimento di eventi ed incontri informativi (3.1) e per la realizzazione di corsi di educazione ambientale (1.1)
Ente: Associazione Acqua-Museo Naturalistico, Lubriano	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Stanze attrezzate (tavoli, sedie, PC, materiale d'ufficio, proiettore) e materiale di cancelleria	Saranno utilizzati per gli eventi/incontri informativi (3.1) e per la realizzazione di corsi di educazione ambientale (1.1)
Connessione internet	Sarà adeguata alla realizzazione di eventi divulgativi e promozionali (3.1) e per l'ordinaria attività del museo (2.3)
Manuali di botanica e riconoscimento delle piante arboree, arbustive ed erbacee	Verranno messi a disposizione dei partecipanti ai laboratori di ricerca e riconoscimento delle erbe e dei frutti spontanei (2.2)
Pulmino	Permetterà gli spostamenti, ove necessario, ai siti di interesse (1.1)
Ente: AUCS onlus (Viterbo)	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Stanze attrezzate (tavoli, sedie, PC, materiale d'ufficio, proiettore) e materiale di cancelleria	Saranno utilizzati per gli eventi/incontri informativi (3.1) e per la realizzazione di corsi di educazione ambientale (1.1)
Autovettura	Verrà messa a disposizione per gli spostamenti del personale e degli operatori volontari che gestiranno

	le visite guidate (2.1)
Connessione internet	Sarà adeguata alla realizzazione di eventi divulgativi e promozionali (3.1)
Ente: Schola Campesina (Gallese)	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Stanze attrezzate (tavoli, sedie, PC, materiale d'ufficio, proiettore) e materiale di cancelleria	Saranno utilizzati per gli eventi/incontri informativi (3.1) e per la realizzazione di corsi (3.2)
Connessione internet	Sarà adeguata alla realizzazione di eventi divulgativi e promozionali (3.1) e alle attività necessarie in sostegno delle CER (3.3)
Autovettura	Sarà utilizzata per gli spostamenti tra i vari comuni facenti parte della rete per tutte le attività
Ente: Biodistretto della Via Amerina e delle Forre, Gallese	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Stanze attrezzate (tavoli, sedie, PC, materiale d'ufficio, proiettore) e materiale di cancelleria	Saranno utilizzati per gli eventi/incontri informativi (3.1) e per la realizzazione di corsi (3.2)
Connessione internet	Sarà adeguata alla realizzazione di eventi divulgativi e promozionali (3.1) e alle attività necessarie in sostegno delle CER (3.3)
Autovettura	Sarà utilizzata per gli spostamenti tra i vari comuni facenti parte del Biodistretto per tutte le attività
Campania	
Ente: Legambiente Campania Onlus	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
4 - Postazioni di lavoro provviste di telefono e PC (programmi Office; software grafici; software GIS), account personale di accesso alla rete internet.	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social
1 - Fotocopiatrice	Questa risorsa è comune a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
2 - Videoproiettore	Questa risorsa è comune a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca

	scientifico e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social
4 - Videocamera digitale	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
4 - Fotocamera digitale	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
1 - Kit per il monitoraggio dell'aria (sonda per le misurazioni di Pm10 e Pm2.5, Nox, Ozono).	Questa risorsa è necessaria per svolgere le attività di analisi della qualità dell'aria durante il Treno Verde, funzionali al monitoraggio e dell'inquinamento atmosferico previsto all' Attività 3.1 Il Kit sarà messo a disposizione anche di Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria, per le attività previste nei rispettivi territori.
1 - Laboratorio mobile	Questa risorsa è necessaria per svolgere le attività di analisi della qualità dell'acqua durante la Goletta Verde e la Goletta dei Laghi, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti all' Attività 3.2
3 - Kit per le analisi delle acque (sonda multi-parametrica per la misurazione di ph, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura).	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di raccolta dei campioni e analisi della qualità dell'acqua durante la Goletta Verde e la Goletta dei Laghi, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti all' Attività 3.2
2 - Kit con attrezzatura da laboratorio microbiologico (membrane filtranti, rampa, forni, frigo, pipette, terreni di coltura).	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di raccolta dei campioni e analisi della qualità dell'acqua durante la Goletta Verde e la Goletta dei Laghi, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti all' Attività 3.2
1 - Termocamera a raggi infrarossi per la dispersione termica degli edifici.	Questa risorsa è necessaria per svolgere le attività di misurazione della dispersione termica degli edifici funzionale alla divulgazione in tema di efficienza energetica ed energia rinnovabile e alla realizzazione di dossier. Nel particolare per i dossier previsti nell' Attività 5.1
1 - Fonometro per le misurazioni in decibel equivalenti dell'inquinamento acustico.	Questa risorsa è necessaria per svolgere le attività di misurazione dei decibel, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento acustico per rilevare la qualità degli ambienti urbani e realizzare dossier <i>Ecosistema Urbano</i> , previsto all' Attività 6.1
5 - gazebo, con tavoli e sedie richiudibili	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di informazione e divulgazione rivolte alla cittadinanza, durante iniziative pubbliche di sensibilizzazione
Banche dati per indagini, dossier e ricerche	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di ricerca connessa all'elaborazione di dossier e studi.
20 - Pannelli informativi	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere la divulgazione dei temi

	oggetto delle varie campagne attraverso infografiche.
Ente: Legambiente Avellino- Alveare Aps	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
n. 2 Postazioni con scrivania computer con accesso internet (fibra) dedicate al progetto. In particolare, la sede è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> ● 2 scrivanie da ufficio; ● 2 PC fissi con webcam e microfono integrato; ● programmi office open source e software open source ● una linea telefonica e internet; ● uno smartphone; ● una lavagna a fogli mobili; ● una stampante fotocopiatrice in rete con i computer; ● materiali da cancelleria – q.b .	Queste risorse sono necessarie per svolgere le fasi progettuali e preparatorie per le varie attività di progetto, per gestire i contatti con gli stakeholder, per svolgere l'attività di ricerca e studio, per la redazione di materiali informativi, da utilizzare durante i momenti pubblici e con le scuole. Saranno necessari per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social. I software open source per fotoritocco e video
1 - gazebo, con tavoli e sedie richiudibili	Queste risorse sono necessarie per svolgere l'attività di informazione e divulgazione rivolta alla cittadinanza, durante iniziative pubbliche di sensibilizzazione.
Ente: Arci Benevento Aps	
n. 2 Postazioni con scrivania computer con accesso internet (fibra) dedicate al progetto. In particolare, la sede è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> ● 2 scrivanie da ufficio; ● 2 PC fissi con webcam e microfono integrato; ● programmi office open source e software open source ● una linea telefonica e internet; ● uno smartphone; ● una lavagna a fogli mobili; ● una stampante fotocopiatrice in rete con i computer; ● materiali da cancelleria – q.b .	Queste risorse sono necessarie per svolgere le fasi progettuali e preparatorie per le varie attività di progetto, per gestire i contatti con gli stakeholder, per svolgere l'attività di ricerca e studio, per la redazione di materiali informativi, da utilizzare durante i momenti pubblici e con le scuole. Saranno necessari per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social. I software open source per fotoritocco e video
1 - gazebo, con tavoli e sedie richiudibili	Queste risorse sono necessarie per svolgere l'attività di informazione e divulgazione rivolta alla cittadinanza, durante iniziative pubbliche di sensibilizzazione.
Ente accreditato ASC Naz.le Aps - Roma	
L'ente nazionale accreditato ASC Naz.le Aps metterà a disposizione per la realizzazione del progetto:	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
<ul style="list-style-type: none"> ● Ufficio attrezzato messo a disposizione del coordinatore nazionale il quale avrà una postazione adeguata a poter svolgere la propria attività, con PC con connessione a internet, dotato di videocamera e microfono, stampante, scanner, telefono. 	Tutte le risorse elencate saranno utili per l'attività di: <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento centrale della gestione del progetto - realizzazione dei moduli formativi sia per la formazione specifica (moduli ASC Naz.le Aps) che per la formazione generale - informazione generale sul progetto, attraverso il sito dell'ente nazionale - pubblicizzazione delle campagne formative realizzate localmente, divulgazione dei materiali che verranno realizzati

	- condivisione centrale delle schede informative e dei materiali elaborati al fine di predisporre il rapporto finale sul progetto
--	---

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23.

Impiego in giorni festivi.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner per sezione progettuale Piemonte:

1. *Circolo di Legambiente Amici del Lago - C.F. 90009220030*

È un APS socia di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta. È la realtà che, più di tutte, in Piemonte coordina iniziative di sensibilizzazione e di monitoraggi durante la Campagna La Goletta dei Laghi. - Azione 2.4.

Pianificazione e realizzazione GOLETTA DEI LAGHI.

2. *CIPRA ITALIA APS - C.F. 97543560011*

Cipra Italia Aps promuove l'incontro fra persone e organizzazioni che si impegnano a favore dello sviluppo sostenibile nelle Alpi. Ne fanno parte più di 100 associazioni, organizzazioni e persone. - Collabora nella realizzazione: Azione 2.6. pianificazione e realizzazione CAROVANA DEI GHIACCIAI dedicata al ritiro dei ghiacciai, Azione 2.7. pianificazione e realizzazione CAROVANA DELLE ALPI

3. *M.A.I.S. ONG - C.F. 97538280013*

M.A.I.S. Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà è una Organizzazione non governativa (Ong) fondata a Torino nel 1990, laica, popolare, indipendente e senza fini di lucro. Dialoga con le istituzioni pubbliche, la società civile, le organizzazioni nazionali e internazionali e le comunità locali per promuovere la democrazia economica e sociale nel mondo, favorendo lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle popolazioni locali. Collabora con Re.Te. ONG nella realizzazione: Azione 1.2 Agrodoposcuola. Azione 2.1 Coinvolgimento dei cittadini del quartiere di Barriera di Milano negli orti urbani di Re.Te Ong

4. *Fondazione Slow Food per la Biodiversità - C.F. 94105130481*

La Fondazione coordina e promuove i progetti di Slow Food a tutela della biodiversità alimentare in tutto il mondo. Attiva in oltre 100 Paesi, la Fondazione coinvolge con i suoi progetti migliaia di piccoli produttori, garantendo loro assistenza tecnica (formazioni, scambi fra produttori...), formazione e comunicazione. Inoltre predispone gli strumenti tecnici dei vari progetti (linee guida, disciplinari, manuali...), approfondisce le tematiche legate a questi progetti (agricoltura sostenibile, latte crudo, piccola pesca, benessere animale, sementi, Ogm, ecc.), divulga temi e attività relative alla biodiversità presso l'associazione attraverso attività di formazione e comunicazione. Collabora con Slow Food Italia nella realizzazione: Azione 2.1. Attività di supporto ai presidi di Slow Food, Azione 3.1.1 Implementazione "Terra Madre 2026"

5. *Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo - P.IVA 03079180042*

L'Università di Scienze Gastronomiche è un polo universitario non statale di rilevanza internazionale che si occupa di formazione e ricerca nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, dello studio e mantenimento delle diversità bio-culturali e atto alla creazione di un approccio interdisciplinare che coniugasse le scienze e tecnologie alimentari con le scienze sociali, umane, biologiche e agrarie. - Collabora con Slow Food Italia nella realizzazione: Azione 2.1 Attività di supporto ai presidi di Slow Food

6. *Città di Torino - CF 00514490010*

Il Comune di Torino sostiene le attività di Klug nella promozione della cultura enogastronomica sul territorio cittadino per valorizzare il patrimonio culturale gastronomico locale, attrarre turisti attraverso l'offerta enogastronomica, contribuire allo sviluppo economico del settore vitivinicolo locale, promuovere abitudini alimentari sane, e rafforzare l'identità e la coesione sociale della comunità attraverso la condivisione di esperienze culinarie. - Azione 1.1. Iniziative di promozione della cultura enologica a Torino e dintorni (Torino

Wine Week, Salone del vino, Moncalieri Eno Week, Naturalmente Vino)

Partner per sezione progettuale Lombardia:

1. L'isola che c'è APS - C.F. 95081950131

L'isola che c'è è un'associazione di promozione sociale nata nel 2005 per rappresentare la rete comasca di economia solidale e si ispira ai valori della "Carta dei Criteri delle Reti di Economia Solidale": la giustizia e la sostenibilità sociale, la sostenibilità ecologica, la valorizzazione della dimensione locale e delle relazioni, la partecipazione attiva e democratica ai processi economici e sociali. L'Associazione coinvolge molti soggetti del territorio con la finalità di costruire un sistema locale di relazione e di scambio basato su stili di produzione, di consumo e di vita sostenibili, solidali e di qualità e collabora con le Amministrazioni locali, che insieme ai cittadini e ai soggetti di economia solidale sono i suoi interlocutori privilegiati.

Il partner supporterà le attività 2.1 realizzate da Arci Como

2. Coordinamento Comasco per la Pace - C.F. 90012680139

Il Coordinamento Comasco per la Pace è una rete di amministrazioni comunali e soggetti non profit nato nel 1993 per promuovere la Pace e i Diritti Umani. La rete dei Comuni e delle Associazioni del Coordinamento comasco della Pace opererà per la definizione dell'indirizzario e successivamente per la diffusione dei materiali informativi prodotti durante la realizzazione delle attività progettuali. Azione 1, att. 1.1, 1.2

Partner per sezione progettuale Veneto:

1. COOPERATIVA INSIEME 01252610249

Fornitura dei materiali di scarto proveniente dal ciclo dei rifiuti per la realizzazione dei laboratori, messa a disposizione del personale per le docenze e le visite guidate negli impianti di smaltimento dei rifiuti tessili, competenze in ambito ambientale e nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Il partner supporterà l'attività 2.1 e 3.1 realizzate da ASC Vicenza e Legambiente Padova Onlus e le attività 1.1 realizzate dal Comune di Vicenza

Partner per sezione progettuale Emilia-Romagna:

1. Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna – Osservatorio Clima Direzione Tecnica - C.F. 04290860370

Cura l'approfondimento delle criticità legate al progresso dei cambiamenti climatici sul territorio emiliano-romagnolo; quindi, gli effetti e le conseguenze che questi possono produrre e la qualità dell'aria in regione. Att. 1.1.2 - 2.2.1

2. Ravenna Incoming - Convention & Visitors Bureau Soc. Cons. a r.l. - P.IVA 02095290397

Promuove le iniziative di Atlantide nel territorio del Delta del Po. Att. 1.1.3

Partner per sezione progettuale Umbria:

1. ARPA UMBRIA (C.F. 94086960542 – P.IVA 02446620540)

L'Agenzia di protezione ambientale dell'Umbria è una struttura regionale dotata di personalità giuridica pubblica, con autonomia tecnico-amministrativa ed è sottoposta alla vigilanza della Giunta Regionale. Nel progetto sarà di supporto scientifico, documentario e informativo. Metterà a disposizione i dati e le informazioni ambientali necessari per la predisposizione dei dossier, della documentazione didattica e di tutti i documenti scientifici inerenti al progetto, tra cui quelli conservati presso la sede di Arpa Umbria di Terni e presso la sede della Biblioteca di San Matteo degli Armeni a Perugia. Le attività supportate saranno: Attività 1.2 - Attività 2.1 - Attività 2.2 - Attività 2.4

2. LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE (C.F. 97208870580)

Ente No Profit - È l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, decreto 6/10/2005).

Nel progetto sarà di supporto scientifico, documentario e informativo. Metterà a disposizione le proprie figure tecniche specializzate ed in particolare un consulente formatore che interverrà nella formazione specifica e nelle attività previste dal progetto. Le attività supportate saranno: Attività 1.1 - Attività 1.2

3. EDITORIALE LA NUOVA ECOLOGIA SOC. COOP. (n. ROC 3648 P.IVA 04937721001)

Ente Profit - è l'editore di La Nuova Ecologia e di www.lanuovaecologia.it i periodici cartacei e web specializzati nei temi ambientali.

Nel progetto sarà di supporto scientifico, documentario e informativo per quanto riguarda la comunicazione ambientale. Metterà a disposizione un esperto comunicatore a supporto delle attività di comunicazione del progetto (comunicati stampa, comunicazione web e social). Interverrà nelle attività 2.1 - Attività 2.4.

4. FORUM TERZO SETTORE DELL'UMBRIA APS (CF - 94185960542) No Profit

È l'ente più rappresentativo del mondo del Terzo Settore dell'Umbria. Aderiscono al Forum 18 articolazioni regionali di ACLI, ANCESCAO, ANFFAS, ANSPI, ANTEAS, ARCI, Arci Servizio Civile, AUSER, AVIS, CSEN, Confcooperative-Federsolidarietà, CSI, Legacoopsociali, Legambiente, Movimento Consumatori, UISP, UNPLI e USACLI che rappresentano circa 1500 presidi territoriali e oltre 100000 cittadini impegnati nelle varie attività sociali.

Nel progetto sarà di supporto nelle attività di coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini e di promozione delle attività, in particolare: Attività 1.1 - Attività 1.3 - Attività 2.3.

5. *Fondazione Meleiros – Api, Miele, Biodiversità ETS / P.IVA 01711060556 – CF 90021750550:*
Supporterà l'associazione ACQUA nelle attività esperienziali proposte presso la sede di Porano (2.3)

Partner per sezione progettuale Lazio:

1. *CAI Viterbo / CF: 90049280564*

Supporterà la Riserva Regionale Naturale Lago di Vico nella manutenzione della segnaletica dei sentieri che verranno proposti per le visite guidate (2.1)

2. *Gulliver Autoservizi / P.IVA IT00731070553*

Metterà a disposizione dell'associazione ACQUA pulmini per l'espletamento delle attività di educazione ambientale (1.1)

3. *ARCI Comitato Provinciale Viterbo / P.IVA: 01430310563 – CF: 90021890562*

Supporterà AUACS nella realizzazione degli eventi di educazione ambientale che verranno proposti alle scuole (1.1)

4. *Azienda Agricola Biologica Biobagnolese / P.IVA: 01671720561 – CF: 01671720561*

Fa parte della rete di aziende connesse con Schola Campesina e ospiterà alcuni eventi/incontri che la Schola proporrà (3.1)

Partner per tutte le sedi:

1. *Legambiente Nazionale Aps CF 80458470582 - Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986*

L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività descritte al box 5.1. In particolare, forniranno indicazioni e informazioni sulle azioni necessarie per promuovere l'adozione di politiche e azioni integrate di adattamento e modelli di sviluppo sostenibile mirati alla salvaguardia e alla tutela dei beni ambientali, unitamente a un sostegno agli enti di attuazione nella definizione dei programmi di educazione alla sostenibilità ambientale. Inoltre, Legambiente Nazionale APS curerà, attraverso i propri esperti, la realizzazione dei moduli formativi rivolti agli Operatori Volontari dei due progetti del programma e si occuperà di strutturare un incontro di verifica interno che si terrà a metà del percorso progettuale al fine di supportare gli Op.Vol. e gli enti con strumenti utili per raggiungere l'obiettivo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per

ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (12 ore);
 - moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 26 ore);
 - servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.
- come indicato nel Programma Quadro, il progetto "Dall'Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile 2025" ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:
- Modulo A, 10 ore online, di "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale";
- Modulo B, 12 ore, trattate da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generali agli Op.Vol. impegnati nel progetto. Il modulo B sarà erogato dal nazionale, in collaborazione con gli esperti di Legambiente Nazionale APS, ad ambedue i progetti connessi al programma "SCA_Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità". La formazione sarà anticipata da un'introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l'esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l'andamento del progetto a livello territoriale.
- Modulo C, 13 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Ore

10 (complessive)

Modulo A - Sezione 1

8 ore

<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p><u>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</u> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><u>Modulo A - Sezione 2</u> Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate.</p> <p><i>Contenuti:</i> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali 	2 ore

<p>- Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31 gen. 2023 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	
<p>Moduli: B – ASC Naz.le Aps e Legambiente Nazionale APS</p>	<p>12 ore (complessive)</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p><u>Modulo B 1: Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione</u></p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Cenni sulla storia dell’ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; - Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; - Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. <p>Formatore: Luciano Ventura</p>	<p>2</p>
<p><u>Modulo B 2: Ambientalismo scientifico: le informazioni di base</u></p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Che cos’è l’ambientalismo scientifico; - Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; - I principali temi relativi all’inquinamento e alla qualità dell’aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell’aria e dell’ambiente 	<p>5</p>

<p>e salute dei cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; - Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente (Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 13 leg. 8 luglio 1986 n. 349) e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU. <p>Formatore: Andrea Minutolo</p>	
Modulo B 3: Tutela e la valorizzazione del territorio	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità. - Saranno trattate le principali tematiche in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc. <p>Formatore: Luciano Ventura</p>	2
Modulo B 4: Inquinamento e Biodiversità	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi - Specie a rischio e Specie aliene invasive - La gestione del territorio: riserve e aree protette <p>Formatore: Stefano Raimondi</p>	3
Moduli C: <u>realizzati localmente</u> finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.	13 ore (complessive)
<p><i>Piemonte</i> <i>Enti: Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Legambiente Dora Baltea OdV, Klug APS, Re.Te. ONG, Slow Food Italia</i></p>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C – Sezione 1: <u>Analisi del cambiamento climatico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cause ed effetti: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti climatici. - Impatti ambientali e socioeconomici dei cambiamenti climatici - Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima - Economia circolare, zero sprechi, transizione energetica e opzioni di mitigazione e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici. - Conoscenza scientifica e situazione ambientale del Piemonte. - L'equilibrio ecologico: una visione del territorio piemontese. - Riflessioni sul benessere ambientale nel Piemonte. - Analisi approfondita dei rapporti uomo-natura nel Piemonte. - Metodo scientifico della raccolta dati e rielaborazione. - Il valore delle campagne di sensibilizzazione. <p>Formatore: Federica Sisti, Angela Berlingò</p>	9

<p>Modulo C – Sezione 2: Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo dell’educatore, dell’animatore e del facilitatore - Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.) - Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali - Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione - La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia - Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole e i centri estivi - La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) <p>Formatore: Federica Sisti, Angela Berlingò, Deplano Giuseppe, Luca Spadon</p>	4
<i>Ente: DEAFAL ONG Asti</i>	
<p>Modulo C1 - Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Piemonte</p> <p><u>Formatore:</u> Susanna Debenedetti</p>	4
<p>Modulo C2 - Progettazione e gestione del ciclo di progetto</p> <p><u>Formatore:</u> Susanna Debenedetti</p>	5
<p>Modulo C3 - Gestione amministrativa dei progetti</p> <p><u>Formatore:</u> Susanna Debenedetti</p>	4
<p>Lombardia <i>Enti: Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Legambiente Lombardia</i></p>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C1- <u>La nonviolenza per rispondere alla crisi ambientale</u></p> <p>- Incontro interattivo di analisi della Strategia della Nonviolenza di fronte ad ingiustizie e crisi ambientale. Per scoprire quali siano i contributi delle nostre organizzazioni nel cambiamento.</p> <p><u>Formatore:</u> Mercedes Mas</p>	5
<p>Modulo C2 - <u>La nostra impronta ecologica</u></p> <p>- Incontro interattivo per scoprire e scambiare buone pratiche per ridurre il nostro peso ambientale, come singoli e come organizzazioni. (Formatrice: Mercedes Mas Solè. Casa per la Pace Milano.</p> <p><u>Formatore:</u> Mercedes Mas</p>	3
<p>Modulo C3 - <u>Caratteristiche fondamentali dell’informazione e della comunicazione partecipata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche fondamentali dell’informazione e della comunicazione partecipata: dai giornalini della scuola alle fanzine; - Come scrivere un articolo chiaro e comprensibile; - Come usare Wordpress per creare siti web; - CRM: cos’è e perché è importante per le associazioni; - Servizi di mailing e il loro utilizzo; - Organizzare e gestire una redazione. - <p><u>Formatore:</u> Dario Onofrio</p>	5

<i>Ente: DEAFAL ONG Milano</i>	
Modulo C1 - Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Lombardia	4
<u>Formatore:</u> Enrica Lia	
Modulo C2 - Progettazione e gestione del ciclo di progetto	5
<u>Formatore:</u> Enrica Lia	
Modulo C3 - Gestione amministrativa dei progetti	4
<u>Formatore:</u> Enrica Lia	
<i>Ente: Arci Mantova Aps</i>	
Modulo C1 - Educazione ambientale a Mantova - Cosa si fa e per quali target. Che cos'è e cosa si fa in un Centro di Educazione Ambientale con visita all'area che si estende su circa 2 ettari all'interno di Bosco Virgiliano, alle porte della città (serra delle farfalle, bosco periurbano, etc.). Di proprietà del Comune di Mantova, dal 1998 è affidata all'Associazione Anticittà che ha ideato e realizzato il Centro e gestisce le attività educative e didattiche, in rete con altre realtà associative locali. - Dalla cura della flora e fauna del bosco, agli orti sociali, dalla promozione dell'educazione ambientale alle azioni di advocacy per la tutela delle risorse ambientali come il Tavolo del Mincio che raccoglie 33 associazioni mantovane tra cui Anticittà e Arci Mantova aps per la realizzazione del contratto di fiume a tutela delle sue acque e del suo ecosistema.	7 ore
<u>Formatore:</u> Andrea Fiozzi	
Modulo C2 - Che cos'è Educazione alla Cittadinanza Globale - Come nasce "L' Educazione alla Cittadinanza Globale" e con quale scopo. Perché cultura, sostenibilità ambientale e sociale sono obiettivi caratteristici dell'ECG. La prospettiva globale (globale e locale) che la formazione ECG tiene insieme, perché ECG comporta una long life learning per tutt* e perché la sostenibilità ambientale riguarda anche le generazioni più adulte. Cos'è un presidio di ECG, che funzioni svolge e per chi. Come si verifica l'efficacia di un'azione, che cos'è la teoria del cambiamento e la VAS, valutazione di impatto sociale anche delle azioni messe in atto attraverso i progetti. - Bibliografia: 2015 l'UNESCO, "Global citizenship education: topics and learning objectives", Agenda 2030 e 2023 Aics, Piano di Azione Nazionale Educazione alla Cittadinanza Globale	6 ore
<u>Formatrice:</u> Tania Righi	
Veneto <i>Ente: Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Comune di Vicenza</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1: Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientali - La comunicazione ambientale, cos'è e come funziona - Comunicazione offline e canali tradizionali e comunicazione online - Come gestire le informazioni on-line: strumenti per la creazione di contenuti; produzione e gestione di una newsletter; ideazione di un calendario editoriale per i social network ed utilizzo consapevole di facebook ad instagram - Redazione e forme di utilizzo di supporti mediatici; - Elementi di giornalismo;	6

<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di informatica - La promozione di eventi culturali – coerenza identità / immagine nel settore ambientale <p><u>Formatori:</u> Claudia Vivo, Andrea Timillero</p>	
<p>Modulo C - Sezione 2: Organizzazione eventi corsistica e laboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo dell'organizzatore, analisi dell'evento e tipologie, tecniche di gestione di un evento - Tecniche di progettazione, brainstorming e creatività, la programmazione dell'evento - Tecniche di pubbliche relazioni, metodologie di comunicazione utili per raggiungere target specifici - Responsabilità e normative sugli eventi - Cosa significa organizzare un evento a basso impatto ambientale - Gestione del gruppo, lavorare con il volontariato - La comunicazione dentro e fuori l'evento, la rete delle associazioni - Costruzione di un budget. <p><u>Formatori:</u> Claudia Vivo, Piero Decandia</p>	7
<p>Emilia-Romagna <i>Ente: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma</i></p>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C1: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni.</p> <p><u>Formatori:</u> Paola Fagioli, Davide Ferraresi, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Massimo Becchi</p>	4
<p>Modulo C2: La comunicazione in Legambiente I siti web di Legambiente, struttura e contenuti. Le attività dell'ufficiostampa: rassegna stampa e comunicati, rapporto con agenzia di stampa e uffici stampa ambientali: La redazione di dossier e testi scientifici I principali social dell'associazione: redazione di post e infografiche.</p> <p><u>Formatori:</u> Paola Fagioli, Davide Ferraresi, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Massimo Becchi</p>	3
<p>Modulo C3: Ambientalismo scientifico I dossier e le campagne di Legambiente su clima, aria, acque, energia, città, suolo. Storia e diffusione delle principali campagne legambientine. L'informazione scientifica nella cittadinanza attiva.</p> <p><u>Formatori:</u> Paola Fagioli, Davide Ferraresi, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Massimo Becchi</p>	3
<p>Modulo C4: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici Utilizzo degli strumenti per il rilevamento di dati ambientali; tecniche di citizen science. Principali siti consultabili per la raccolta dati scientifici.</p> <p><u>Formatori:</u> Paola Fagioli, Davide Ferraresi, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Massimo Becchi</p>	3
<p><i>Ente: Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa (Casa delle farfalle e Centro visite Salina di Cervia)</i></p>	

Contenuti	Ore
<p>Modulo C1: Agenda 2030 e i 17 Goals, lo sviluppo sostenibile e le implicazioni sul nostro territorio: la rete delle aree protette, la tutela della biodiversità. La sostenibilità a scuola e nei documenti del MIUR.</p> <p><u>Sezione 1</u> L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile: presentazione dei 17 obiettivi (Goals) dell'Agenda 2030. Come e quando nasce il documento delle Nazioni Unite. Lo stato dell'arte in Italia.</p> <p><u>Formatore:</u> Mattia Cassani</p>	3
<p><u>Sezione 2</u> Il sistema delle aree protette sul territorio: storia, filosofia di costruzione, elementi paesaggistici, architettonici, naturalistici e gestionali. Normativa di tutela ambientale (aree protette, vigilanza ecologica, tutele della flora e della fauna). Gli ambienti e i siti coinvolti dal progetto.</p> <p><u>Formatore:</u> Matteo Montebelli</p>	3
<p>Modulo C2: strumenti, i linguaggi e gli approcci della comunicazione e promozione delle attività. Il ruolo centrale del web e dei social.</p> <p>Comunicazione: trasparenza, privacy, partecipazione al procedimento, relazioni con il pubblico. Siti web e social network: dalla gestione alla progettazione. Comunicazione: fare un comunicato stampa, organizzare un evento, redigere una newsletter, organizzare un servizio stampa.</p> <p><u>Formatrice:</u> Fabiana Succi</p>	4
<p>Modulo C3: tecniche di comunicazione e gestione di gruppi</p> <p>L'educazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità. Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto scolastico ed extrascolastico. La gestione dei gruppi. Parlare in pubblico. Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono gli adulti.</p> <p><u>Formatore:</u> Farnia Senni</p>	3
<i>Ente: DEALFAL ONG-San Lazzaro di Savena</i>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C1 - Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Emilia-Romagna</p> <p><u>Formatore:</u> Erica Beuzer</p>	4
<p>Modulo C2 - Progettazione e gestione del ciclo di progetto</p> <p><u>Formatore:</u> Erica Beuzer</p>	5
<p>Modulo C3 - Gestione amministrativa dei progetti</p> <p><u>Formatore:</u> Erica Beuzer</p>	4
<i>Marche</i>	
<i>Enti: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo</i>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C - Sezione 1: Stili di Vita e Salute nelle politiche della UISP</p> <p>- L'Associazione UISP cos'è e cosa fa nel territorio</p>	5

- Politiche per gli stili di vita e la salute <u>Formatore:</u> Stefano Squadroni	
Modulo C - Sezione 2: Rigenerare Spazi Urbani - Rigenerazione e riqualificazione aree urbane come bene comune e come opportunità per la salute. - Creare e curare un tavolo di lavoro con le pubbliche amministrazioni <u>Formatore:</u> Stefano Squadroni	5
Modulo C - Sezione 3: La comunicazione ambientale - L'esperienza di educazione ambientale e di comunicazione nelle campagne informative rivolte ai cittadini e alle scuole - Strutturazione di una campagna di comunicazione: il rapporto con gli uffici stampa, il sito web, i social media <u>Formatore:</u> Fabiola Cavarischia	3
<i>Enti: Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette - Che cos'è l'ambientalismo scientifico. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali. - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. <u>Formatore:</u> Marco Ciarulli	3
Modulo C - Sezione 2: Le principali questioni ambientali - Studio delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (gestione dei rifiuti, economia circolare; qualità delle acque interne, consumo di suolo, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità, produzione energetica, ecc.). <u>Formatore:</u> Marco Ciarulli	3
Modulo C - Sezione 3: L'educazione ambientale e la citizen science - L'educazione ambientale e la progettazione educativa. Campagne di citizen science per la scuola e i cittadini. - Il volontariato ambientale. <u>Formatore:</u> Marcella Cuomo	3
Modulo C - Sezione 4: La comunicazione ambientale - Il ruolo della comunicazione ambientale e della divulgazione scientifica. Come comunica un'associazione ambientalista. Si intende approfondire il tema della comunicazione ambientale e le principali norme internazionali che regolano l'accesso dei cittadini all'informazione ambientale. - Come pianificare una campagna di comunicazione <u>Formatore:</u> Emiliano Stazio	4
Toscana <i>Enti: Associazione Chimica Verde Bionet - Associazione Medici Per L'ambiente - Legambiente Arezzo Circolo Conti - Circolo Legambiente Terra E Pace Sede Rifugio Pietraporciana, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina</i>	

Contenuti	Ore
<p>Modulo C 1: Il cambiamento degli stili di vita per rispondere alle sfide ambientali e della salute</p> <p>Descrizione dettagliata delle macroaree ambientali e della salute più problematiche: ciclo dei rifiuti, il ciclo dell'acqua, le risorse energetiche, l'alimentazione, la mobilità e il trasporto.</p> <p>Cambiare gli stili di vita si può: descrizione dei corretti stili di vite individuali e collettivi per un migliore utilizzo delle risorse e una maggiore tutela della salute individuale e pubblica.</p> <p>Il risparmio idrico: (strumenti e accorgimenti per utilizzare correttamente la risorsa).</p> <p>Il risparmio energetico: energie alternative, riduzione degli sprechi.</p> <p>Obiettivo: rifiuti zero: dalla minor produzione di rifiuti, alla raccolta differenziata, al riuso delle materie prime</p> <p>Utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e salutari, utilizzo di forme di condivisione dei mezzi per ridurre l'inquinamento.</p> <p>La bioeconomia come risposta sostenibile e non nociva per la salute dei cittadini.</p> <p><u>Formatore</u> Ilaria Violin</p>	8
<p>Modulo C 2: La didattica ambientale e alla salute</p> <p>Definizione di didattica ambientale e alla salute e individuazione delle finalità: l'importanza dell'educazione ambientale e alla salute come risposta strategica alle sfide in atto.</p> <p>La progettazione di un percorso didattico per minori: fasi di realizzazione, risorse umane e strumentali necessarie</p> <p>La progettazione di un percorso educativo per adulti: fasi di realizzazione, risorse umane e strumentali necessarie</p> <p><u>Formatore</u> Ilaria Violin</p>	5
<i>Ente: Legambiente Toscana</i>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C 1: Sostenibilità</p> <p>Acquisizione dei concetti di sostenibilità ambientale e socioeconomica, territorio, energia, entropia, fonti energetiche, risorse naturali.</p> <p>Questa formazione permetterà agli operatori volontari di comprendere quali sono le conseguenze dello sfruttamento del territorio e comunicarle durante le attività nelle scuole. Servirà inoltre per l'organizzazione dei forum acqua, energia, economia circolare e mobilità.</p> <p><u>Formatore</u> Fausto Ferruzza</p>	8
<p>Modulo C 2: Economia Circolare</p> <p>Analisi del concetto di "economia circolare"; studio della legislazione settoriale in materia di rifiuti; viaggio all'interno delle 4 R (riduci, riusa, ricicla e recupera); marine litter; tecniche di monitoraggio dei rifiuti; principali fonti di informazione.</p> <p>Questa formazione è propedeutica alle attività di raccolta e monitoraggio rifiuti e a quelle di educazione ambientale oltre che al campo presso parchi e aree protette e al Forum Economia Circolare.</p> <p><u>Formatore</u> Fausto Ferruzza</p>	5
<i>Umbria Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia</i>	
Contenuti	Ore

<p>Modulo C - Sezione 1: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'ambientalismo scientifico. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali. - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. <p>Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.</p> <p>Formatore Maurizio Zara</p>	4
<p>Modulo C - Sezione 2: Le principali questioni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (gestione dei rifiuti, economia circolare; qualità delle acque interne, consumo di suolo, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità, produzione energetica, ecc.). <p>Saranno analizzate le componenti che determinano la qualità dell'ambiente nei contesti urbani e naturali. Saranno illustrati le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale che possano rappresentare esempi di "buone pratiche".</p> <p>Formatore Maurizio Zara</p>	3
<p>Modulo C - Sezione 3: L'educazione ambientale e la citizen science</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'educazione ambientale e la progettazione educativa. Campagne di citizen science per la scuola e i cittadini. - Il volontariato ambientale. <p>Sarà illustrata la funzione dell'educazione ambientale come strumento per la promozione di una coscienza ambientale. Si intende fornire strumenti base metodologici e didattici per la conduzione di un'attività di educazione ambientale.</p> <p>Si intende inoltre approfondire il tema della Citizen science come strumento sia nella didattica innovativa, ma anche per coinvolgere i cittadini. Gli operatori volontari saranno coinvolti nella ideazione di una campagna di citizen science</p> <p>Formatore Lucia Nunzi</p>	3
<p>Modulo C - Sezione 4: La comunicazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo della comunicazione ambientale e della divulgazione scientifica. Come comunica un'associazione ambientalista. Si intende approfondire il tema della comunicazione ambientale e le principali norme internazionali che regolano l'accesso dei cittadini all'informazione ambientale. <p>Inoltre, si intende fornire gli strumenti base per pianificare una campagna di comunicazione</p> <p>Formatore Brigida Stanzola</p>	3
<i>Ente: Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)</i>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C1 Organizzazione di attività per minori e incontri/eventi informativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni e progettazione delle attività per minori (fascia di età, gruppi classe) - Laboratori didattici per minori (laboratori della scienza, laboratori dell'arte, laboratori sul riciclo e riuso) - Tecniche di animazione per minori (attività per gruppi classe e per gruppi 	4

<ul style="list-style-type: none"> - informali) - Organizzare eventi ed incontri con finalità culturali ed educative - Aspetti organizzativi e logistici di un incontro/evento - Il coinvolgimento dei giovani negli eventi culturali - La gestione operativa di eventi culturali e incontri <p>Formatrice: Francesca Marra</p>	
<p>Modulo C2 Informazioni sui patrimoni storici, artistici e ambientali di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Flora, fauna e geomorfologia dei quattro siti - Biodiversità naturale e culturale - Siti archeologici presenti <p>Formatore: Mirko Pacioni</p>	4
<p>Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo - L'importanza dell'educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale <p>Formatrice: Sandra Gasbarri</p>	5
<p>Lazio <i>Ente: Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico</i></p>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C1 Legislazione, punti informativi e museo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggi di riferimento per le attività legate ai Parchi - Leggi ed usi che legano il Parco alla comunità locale <p>Formatore: Damiano Antonelli</p>	5
<p>Modulo C2 Tecniche di coinvolgimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come gestire un punto informativo - Conoscenza dei principali software per la produzione e pubblicazione di materiale informativo (mappe e dépliant) - Come gestire una visita guidata - Attività di laboratorio studiate per diverse fasce di età <p>Formatore: Damiano Antonelli</p>	3
<p>Modulo C3 Cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'effetto serra e i cambiamenti climatici - Cause antropiche per l'emissione dei gas serra - La transizione energetica e gli accordi internazionali - Fonti rinnovabili, efficienza energetica ed economia circolare - Comportamenti eco-sostenibili <p>Formatore: Giampiero Tirone</p>	5
<p><i>Ente: Associazione ACQUA (Lubriano)</i></p>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C1 Organizzazione di attività per minori e incontri/eventi informativi</p>	4

<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni e progettazione delle attività per minori (fascia di età, gruppi classe) - Laboratori didattici per minori (laboratori della scienza, laboratori dell'arte, laboratori sul riciclo e riuso) - Tecniche di animazione per minori (attività per gruppi classe e per gruppi informali) - Organizzare eventi ed incontri con finalità culturali ed educative - Aspetti organizzativi e logistici di un incontro/evento - Il coinvolgimento dei giovani negli eventi culturali - La gestione operativa di eventi culturali e incontri <p>Formatrice: Francesca Marra</p>	
<p>Modulo C2 Informazioni sui patrimoni storici, artistici e ambientali di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Flora, fauna e geomorfologia dei quattro siti - Biodiversità naturale e culturale - Siti archeologici presenti <p>Formatore: Mirko Pacioni</p>	4
<p>Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo - L'importanza dell'educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale <p>Formatrice: Sandra Gasbarri</p>	5
<i>Ente: AUCS</i>	
Contenuti	Ore
<p>Modulo C1 Il turismo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sostenibilità ambientale - Il quadro normativo nazionale ed europeo - Le principali categorie di turismo sostenibile (naturalistico, enogastronomico, educativo, sportivo, ecc.) - Vantaggi economici, sociali e culturali del turismo sostenibile - Il territorio della Toscana in ottica di ecoturismo - Esempi sul territorio e best practice <p>Formatore: Vanessa Losurdo</p>	4
<p>Modulo C2 Cambiamento climatico ed educazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo - L'importanza dell'educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale <p>Formatore: Sandra Gasbarri</p>	5
<p>Modulo C3 La cultura comunitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cultura: definizioni di base - Comunità: definizioni di base 	4

<ul style="list-style-type: none"> - Cosa vuol dire “cultura comunitaria” - La cooperazione tra i popoli: cenni storici e il quadro attuale - Cooperazione e Sviluppo: breve quadro nazionale ed europeo - Le principali iniziative sul territorio della provincia di Viterbo - Progetti di cooperazione e sviluppo: casi di studio e best practice 	
<u>Formatore:</u> Maria Letizia Lucangeli	
<i>Ente: Schola Campesina</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1 Agroecologia e politica globale <ul style="list-style-type: none"> - L’agroecologia: l’applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti - Cenni sugli agrosistemi - Agricoltura biologica, integrata, convenzionale, intensiva ed estensiva - La monocoltura e la policoltura - Lotta biologica, lotta chimica e pratiche colturali per il contrasto dei parassiti - I principali organismi e politiche globali (UE, PAC, FAO, CFS, ecc.) - Il ruolo dell’agricoltura nel contesto politico globale - Sostenibilità, equità e “frattura metabolica” fra città e campo 	5
<u>Formatore:</u> Andrea Ferrante	
Modulo C2 Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di base sull’energia (produzione, trasporto, consumo) - Le energie rinnovabili - Cosa è una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) - Il quadro istituzionale e legislativo italiano ed europeo - Come costituire una CER - Tecniche e tecnologie per la produzione di energia rinnovabile - Casi di studio e best practice - Le CER nella provincia di Viterbo 	3
<u>Formatore:</u> Giacomo Nardoni	
Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull’ambiente e sulla vita dell’uomo - L’importanza dell’educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale 	5
<u>Formatore:</u> Sandra Gasbarri	
<i>Ente: Biodistretto della Via Amerina e delle Forre</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1 Agroecologia e politica globale <ul style="list-style-type: none"> - L’agroecologia: l’applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti - Cenni sugli agrosistemi - Agricoltura biologica, integrata, convenzionale, intensiva ed estensiva - La monocoltura e la policoltura - Lotta biologica, lotta chimica e pratiche colturali per il contrasto dei parassiti - I principali organismi e politiche globali (UE, PAC, FAO, CFS, ecc.) - Il ruolo dell’agricoltura nel contesto politico globale - Sostenibilità, equità e “frattura metabolica” fra città e campo 	5

<u>Formatore:</u> Andrea Ferrante	
Modulo C2 Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di base sull'energia (produzione, trasporto, consumo) - Le energie rinnovabili - Cosa è una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) - Il quadro istituzionale e legislativo italiano ed europeo - Come costituire una CER - Tecniche e tecnologie per la produzione di energia rinnovabile - Casi di studio e best practice - Le CER nella provincia di Viterbo 	3
<u>Formatore:</u> Giacomo Nardoni	
Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo - L'importanza dell'educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale 	5
<u>Formatore:</u> Sandra Gasbarri	
Campania <i>Ente: Legambiente Campania Onlus</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1 - L'ambientalismo scientifico <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'ambientalismo scientifico; - Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative (ad esempio, Treno verde, Goletta dei laghi e Goletta verde, ecc.); - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di <i>citizen science</i>, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali; <p>Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sulle analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendono le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.</p>	13
<u>Formatore:</u> Francesco Esposito	
<i>Ente: Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1 - L'ambientalismo scientifico <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'ambientalismo scientifico; - Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative (ad esempio, Treno verde, Goletta dei laghi e Goletta verde, ecc.). 	6
<u>Formatore:</u> Antonio Dello Iaco	
Modulo C - Sezione 2 - Il volontariato e l'informazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di 	7

<p>cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali;</p> <p>- La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di Citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali;</p> <p><u>Formatore:</u> Antonio Dello Iaco</p>	
---	--

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Formatori Moduli A – Piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione		
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<p>-Laurea in Geologia</p> <p>-Abilitazione alla professione di Geologo;</p> <p>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</p> <p>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <p>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><i>Modulo A sez. 1</i></p> <p><i>Modulo A sez. 2</i></p> <p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p>	<p><i>Modulo A sez. 1</i></p> <p><i>Modulo A sez. 2</i></p> <p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
Formatori moduli B – realizzati in modo congiunto (Roma) da ASC Naz.le Aps in collaborazione con Legambiente Nazionale APS		
Luciano Ventura nato a Roma il 02/11/1963	<p>Laurea in Scienze Motorie. <i>Componente del Consiglio nazionale di Legambiente. Componente del Consiglio Nazionale di ASC. Da oltre 15 anni Educatore Ambientale e formatore per Legambiente Scuola e Formazione. Responsabile nazionale SCU Legambiente. Olp di SCU. Formatore generale di SCU.</i></p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Arci Servizio Civile. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus. Segue per Legambiente l'organizzazione di campagne ed eventi</p>	<p>Modulo B1 Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione</p> <p>Modulo B3 Tutela e la valorizzazione del territorio</p>
Andrea Minutolo nato a Roma il 01/06/1978	<p>Laurea in Scienze Geologiche. Coordinatore, da oltre 4 anni, dell'Ufficio scientifico di Legambiente.</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Realizzazione di dossier a carattere tecnico-scientifico inerenti i temi del dissesto idrogeologico, la bonifica dei siti inquinati, l'amianto e l'inquinamento atmosferico. Supporto al monitoraggio scientifico sull'inquinamento acustico e atmosferico della campagna del Treno Verde 2016. Esperienza di educazione ambientale maturata nel corso della campagna "Operazione fiumi" in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, rivolta alle scuole medie e superiori sul tema del dissesto idrogeologico. Tecnico della squadra di campionamento per la campagna Goletta Verde</p>	<p>Modulo B2 Ambientalismo scientifico: le informazioni di base</p>

	dal 2013 e 2014.	
Stefano Raimondi nato a Latina il 29/07/1975	Laurea in Scienze Naturali. Coordinatore dell'Ufficio Aree Protette e Biodiversità di Legambiente Onlus da oltre 10 anni; referente per le strategie ed i progetti inerenti le tematiche relative alla conservazione della natura, occupandosi anche delle politiche della Rete Natura 2000 e collaborando alle attività di comunicazione e di educazione ambientale dell'ufficio. Membro dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente.	Modulo B4 Inquinamento e Biodiversità
Formatori moduli C - realizzati localmente		
Piemonte		
<i>Enti: Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, Re.Te Ong, Klug Aps, DEAFAL Asti</i>		
Federica Sisti nata il 16/06/1991 a Torino	Titolo di Studio: Laurea Magistrale in Biologia Marina Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile per LPVDA di Legambiente Scuola e Formazione responsabile Campagne e Formazione di LPVDA. Competenze nel settore: partecipazione al progetto nazionale di Legambiente "Giovani narratori" sul tema dei migranti climatici (coordinatore regionale per LPVDA), partecipazione al progetto nazionale di Legambiente ASAP sul tema delle specie aliene invasive, partecipazione e coordinamento delle seguenti attività/campagne legate alle tematiche ambientali: Treno Verde (mobilità, energia), Giretto d'Italia (mobilità), Puliamo il mondo, Goletta dei Laghi (acqua, inquinamento, depurazione), Festa dell'Albero (patrimonio forestale, dissesto idrogeologico), Nontiscordardimè (riqualificazione edilizia scolastica), partecipazione e coordinamento delle seguenti progettualità scolastiche legate alle tematiche ambientali: Life Terra, CinemAmbiente Junior, PCTO con istituto Porporato di Pinerolo (economia circolare), PCTO con istituto Curie Vittorini di Grugliasco (economia circolare), istituto Pacinotti di Torino (economia circolare), realizzazione di corsi di formazione ed eventi per le aziende sul tema dell'economia circolare	Modulo C1 <i>Analisi del cambiamento climatico</i> <i>Sede: Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Re.Te ONG, Legambiente Dora Baltea OdV e Klug APS</i> Modulo C2 <i>Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</i> <i>Ente: Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta e Legambiente Dora Baltea OdV</i>
Angela Berlingò nata il 14/11/1975 a Torino	Titolo di Studio: Laurea in Educazione Professionale Ruolo ricoperto presso l'ente: dipendente di Slow Food Italia Esperienza nel settore: progettista interventi formativi per adulti e bambini nell'ambito dell'educazione alimentare e del gusto, coordinatrice e progettista, per Slow Food Italia, delle attività educative durante gli eventi Slow Food, referente per la redazione del piano attività annuale del comparto Educazione di Slow Food Italia. Competenze nel settore: Coordinamento attività educative, elaborazione e realizzazione di percorsi formativi.	Modulo C1 <i>Analisi del cambiamento climatico</i> Modulo C2 <i>Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</i> <i>Ente: Slow Food Italia</i>
Deplano Giuseppe nato il 27/03/1983 a	Laurea in Scienze Politiche presso Università degli Studi di Torino, Qualifica di Educatore	Regione Piemonte Città Torino

Pinerolo	professionale socio-pedagogico presso Università degli Studi Guglielmo Marconi Master I livello in Agricoltura sociale Formazione in progettazione sociale, animazione interculturale, permacultura e ortoterapia Organizzazione e gestione di soggiorni estivi e laboratori per disabili intellettivi in particolare utenti autistici, Organizzazione e gestione del progetto Orto sociale con i ragazzi e le famiglie dell'ass. Anffass valli Pinerolosi Project manager RE.TE. ONG: Fundraising, progettazione, monitoraggio e valutazione. Formatore docenti su tematiche ECM e metodologie di educazione non formale. Formatore su permacultura e agricoltura sostenibile. Responsabile progetto Agrobarriera, orti urbani nel quartiere Barriera di Milano a Torino.	Modulo C2 <i>Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</i> Ente: Re.Te. ONG
Luca Spadon nato a Trieste il 21/10/1987	Diplomato al liceo scientifico, è attivo nell'associazionismo torinese dai suoi diciott'anni, a ventidue anni entra nell'esecutivo nazionale di LINK Coordinamento Universitario, esperienza che lo forgia nel coordinamento di attività e gruppi di lavoro, nello sviluppo delle relazioni esterne e, in generale, nell'organizzazione. Tornato a Torino porta queste competenze nelle associazioni che frequenta e coordina, fra cui il Off Topic APS (ex TYC - Torino Youth Center) e Klug APS di cui è attualmente presidente.	Regione Piemonte Città Torino Modulo C2 <i>Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</i> Ente: Klug APS
Susanna Debenedetti Nata a Asti (AT) il 23/01/1979	Titolo di Studio: laurea Economia SCIENZE ECONOMICHE E GESTIONE D'IMPRESA – COMMERCIO ESTERO Ruolo ricoperto presso l'ente: Dal 2020 è membro del Consiglio direttivo e Responsabile area Formazione in Agricoltura Organica e Rigenerativa Esperienza nel settore: Membro del consiglio direttivo di Deafal (a partire dal 2020 ed in corso); coordinamento area di Agricoltura Organica e Rigenerativa (a partire dal 2014 ed in corso); coordinamento progetti di Educazione Ambientale. Referente sede operativa Piemonte (dal 2022 ed in corso); responsabile Paese (Messico) e responsabile progetti (dal 2007 al 2012) – avendo gestito volontari di servizio civile all'estero in qualità di OLP	Modulo C1 <i>Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Piemonte</i> Modulo C2 <i>Progettazione e gestione del ciclo di progetto</i> Modulo C3 <i>Gestione amministrativa dei progetti</i> Ente: Deafal Ong Asti
Lombardia <i>Arci Como, Associazione Casa Per La Pace-Milano, Legambiente Lombardia, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Deafal Milano, Arci Mantova Aps</i>		
Formatore: MERCEDES MAS SOLE nata a: Madrid Il: 11-04-1960	CV: Docente di Scuola Media, lavora dal 2011 presso Casa per la Pace Milano come formatrice alla Nonviolenza e alla gestione dei conflitti. Presidente dell'Ass. Salvambiente OdV di Trezzano sn(Mi) con cui gestisce un lago (ex cava di estrazione di sabbia rigenerata dall'associazione) e un parco cittadino. Guerrilla gardener urbana e ciclista incallita. Esperta in Cucine Solari e socia della coop È nostra, fornitrice di energia 100% rinnovabile ed etica. Ha scritto il volume di Terre di Mezzo "Spegni lo spreco, accendi lo sviluppo". Fa parte del Movimento Restarters per il diritto alla	Modulo C1 <i>La nonviolenza per rispondere alla crisi ambientale</i> Modulo C2 <i>La nostra impronta ecologica</i> Enti: Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei, Legambiente Lombardia

	riparazione.	
Formatore: Dario Onofrio nato a: Como Il: 15/11/1989	<p>Titolo di studio: Diploma in grafica pubblicitaria presso l'ITIS Setificio P. Carcano di Como; Laurea Triennale in Beni Culturali presso Università degli Studi di Milano; Diploma in Organizzazione dello Spettacolo presso la Civica Scuola Paolo Grassi di Milano; Ruolo ricoperto presso l'ente: Progettista per il Comitato Arci di Como; Direttore organizzativo della compagnia teatrale Piccolo Teatro Pratico; OLP con esperienza pluriennale di Servizio Civile; Esperienza nel settore: Responsabile comunicazione della campagna La Lombardia SiCura e delle pagine social network di Arci Como, Arci Servizio Civile Lombardia. Sedi coinvolte: Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei, Legambiente Lombardia</p>	<p>Modulo C3 <i>Caratteristiche fondamentali dell'informazione e della comunicazione partecipata</i></p> <p>Enti: Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei, Legambiente Lombardia</p>
Enrica Lia Nata a: Cava de' Tirreni (SA) il 31/05/1979	<p>Titolo di Studio: Laurea Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Ruolo ricoperto presso l'ente: Dal 2013 fa parte del coordinamento programmi dell'associazione e Responsabile dell'area Amministrativa di DEAFAL. Esperienza nel settore: Nel 2008 inizia a collaborare con DEAFAL nell'area amministrazione e dal 2010 al 2013 ricopre il ruolo di Project Manager, occupandosi della gestione di progetti di Cooperazione Internazionale nel campo della sostenibilità ambientale, sicurezza e sovranità alimentare e Agricoltura Organica e Rigenerativa.</p>	<p>Modulo C1 <i>Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Lombardia</i></p> <p>Modulo C2 <i>Progettazione e gestione del ciclo di progetto</i></p> <p>Modulo C3 <i>Gestione amministrativa dei progetti</i></p> <p>Ente: Deafal Ong Milano</p>
Andrea Fiozzi nato a: Mantova Il: 19/03/1962	<p>Perito chimico nel 1981 all'Istituto Tecnico Industriale "Fermi" Ha frequentato il corso di laurea di Scienze forestali negli anni 1982-1985 Svolge il Servizio Civile alternativo a quello militare nel WWF Responsabile della sezione WWF Mantova dal 1990 al 2012 Lavora presso Agenzia delle Entrate di Mantova dopo essersi licenziato dal Centro Ricerche Materie Plastiche Montedison Presidente del Parco Regionale del Mincio dal 1990 al 1995 Ideatore e organizzatore volontario del Centro di Educazione Ambientale Parcovaleno tramite l'associazione Anticittà dal 1998 ad oggi: - Programma attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado offerte gratuitamente agli istituti della città che frequentano il Centro nella misura di circa 3500 studenti/anno. - Organizza corsi di educazione ambientale per adulti. - E' responsabile, nell'ambito di Parcovaleno, del Centro di Recupero per la Fauna</p>	<p>Mod. C1 <i>Educazione ambientale a Mantova</i></p> <p>Ente: Arci Mantova Aps</p>

	<p>Selvatica autorizzato da Regione Lombardia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura la realizzazione del corso per adulti “Università degli Orti” dal 2012. - Organizza il ciclo di incontri annuale “Biodiversità Resistente” dal 2022. - Ha ideato e organizzato Ortobaleno, gli orti collettivi dell’Università degli Orti di Parcoabaleno. Una biolca di terreno in cui sono strutturati 36 orti in gestione comune dal 2014. 	
<p>Tania Righi nata a: Nogara (VR) Il: 25/12/1972</p>	<p>Diploma di maturità scientifica Ha frequentato Filosofia all’Università di Parma con indirizzo storico sociologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulla valutazione di impatto sociale (metodo SROI e teoria del cambiamento) – (FundRaising school Aiccon) 2020 - Formazione “Facciamo comunità trasformative” (agroecologia, economia di comunità, finanza etica, comunità energetiche solidali, gas) con rete Fair watch, Fuori mercato, Ries, Mag, etc. - Formazione sull’ECG con il Centro per la cooperazione internazionale (CCI) di Trento 2023/24 - Assessore alle Politiche di Welfare del comune di Gonzaga dal 1999 al 2009 - Dal 2014 al 2019 Consigliere regionale di Arci Lombardia - Dal 2016 Portavoce del Forum Terzo Settore Mantova - Dal 1996 al 2006 Esperienza di educatore per cooperativa C.H.V. nel centro diurno di Suzzara per disabili adulti gravi - Dal 2006 al 2007 Esperienza di educatore interculturale con per ass. Sucar Drom con la comunità rom di Moglia (MN) - Progettista, project manager e fundraiser per Arci Mantova dal 2009 ad oggi in ambito sociale e culturale in particolare redattrice della progettazione “L’Arco e le Pietre: percorsi di coesione sociale 2010-13” e “Generazione Boomerang 2017-20” finanziati da F. Cariplo, “Blow up senior” con Acli e Auser Mantova finanziato da Regione Lombardia, “Il Piano Mantova” con Auser e Cpvm finanziato da Comune di Mantova, Coop alleanza 3.0, - Progettista per Servizio civile di Asc Mantova dal 2010/11 - Operatore locale di progetto per Arci Mantova dal 2014 e selettore dal 2023 	<p>Modulo C2 <i>Che cos’è Educazione alla Cittadinanza Globale</i></p> <p>Ente: Arci Mantova Aps</p>
<p>Veneto <i>Enti: Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Comune di Vicenza</i></p>		
<p>Piero Decandia nato a Venezia il 16/11/1975</p>	<p>Direttore dell’associazione Legambiente Veneto, redazione progetti sociali, redazione dossier sui temi ambientali, ideazione e realizzazione campagne nazionali, regionali e locali, gestione amministrativa dei progetti. Ha seguito per l’associazione la riforma del Terzo Settore.</p>	<p>Modulo C 2 Organizzazione eventi corsistica e laboratori</p>
<p>Claudia Vivo nata a Napoli il 11/03/1986</p>	<p>Competenze nell’ambito della comunicazione Realizzazioni grafiche ed impaginazioni documenti Realizzazione brand di identità visiva Esperienza con attività di coinvolgimento di alunni</p>	<p>Modulo C 1 Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo</p>

	ed istituti scolastici nelle campagne	ambientali Modulo C 2 Organizzazione eventi corsistica e laboratori
Andrea Timillero nato a Vicenza 19/03/1982	Laurea in scienze della comunicazione presso Università di Padova conseguita il 14/12/2006. Istruttore amministrativo del Comune di Vicenza presso Ufficio Ambiente. Gestione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale.	Modulo C 1 Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientali
Emilia-Romagna <i>Enti: Atlantide Societa' Cooperativa Sociale Pa, Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL San Lazzaro di Savena.</i>		
Paola Fagioli Nata il 08/10/1979 a Ferrara	-corso Formazione ed Informazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS, 32 ore -corso Formazione generale per lavoratore di 4 ore -corso Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (rischio basso) 4 Ore. -corso Primo soccorso aziendale e gestione delle emergenze per aziende di tipo C - 12 Ore	Modulo C1 La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva Modulo C 2 La comunicazione in Legambiente Modulo C3 Ambientalismo scientifico Modulo C 4 Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici <i>Ente: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma</i>
Davide Ferraresi Nato il: 24/02/1992 a Campogalliano (MO)	Laurea magistrale in Fisica (curr. Fisica applicata) Presidente Legambiente Emilia-Romagna APS Green and Data Scientist presso Future Education Modena (Largo di Porta Sant'Agostino 228, Modena) Ricerca, progettazione e svolgimento di attività didattiche, formative e divulgative nel settore "Green Sustainability & Science" Docente presso scuola secondaria di II grado "Istituto d'istruzione Dante Alighieri" (via Spallanzani 35, Modena) Docenza di Matematica e Informatica Collaboratore presso Legambiente Emilia-Romagna APS (via M. Gorki 6, Bologna) Ruolo di responsabile locale per l'area di Modena nell'ambito del progetto "Green Eye" Tutoraggio delle attività laboratoriali nell'ambito del progetto "#oggicontrolloio: Studenti-ricercatori misurano la qualità dell'aria a Fiorano"	Modulo C1 La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva Modulo C 2 La comunicazione in Legambiente Modulo C3 Ambientalismo scientifico Modulo C 4 Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici <i>Ente: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma</i>
Marta Maria Mancuso Nata a Mussomeli il 02/06/1991	Dal 2017 insegnate di scienze naturali presso gli istituti superiori di secondo grado, attualmente in servizio presso il Liceo Scientifico Marconi di Parma. Presidente del circolo Legambiente di Parma, referente per lo sviluppo delle attività di formazione ed educazione ambientale rivolta ai giovani e adulti e per le attività di monitoraggio ambientale all'interno delle attività del circolo. Laurea magistrale in ecologia ed evoluzione conseguita nell'ottobre 2015 presso l'Università degli Studi di Ferrara. Nel 2015 e nel 2016 rispettivamente in collaborazione con	Modulo C1 La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva Modulo C 2 La comunicazione in Legambiente Modulo C3 Ambientalismo scientifico Modulo C 4 Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei

	L'Universidad Estatal Amazonica (Puyo, Ecuador) e con L'istituto Pirenaico di Ecologia (Zaragoza, Spagna) ha seguito due progetti sugli effetti del cambio dell'uso del suolo e sulla qualità dello stesso in diverse condizioni di gestione.	dati per i dossier scientifici <i>Ente: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma</i>
Bruno Marchio nato a Catanzaro il 21 luglio 1970	Dal 2016 animatore per laboratori tecnico pratici, creativi ed ambientali per la cooperativa Terra dei colori s.c.a.r.l. onlus Laurea in economia e commercio conseguita nell'a.c. 1999/2000 presso l'ateneo di Parma. Da ottobre 2000 referente del circolo Legambiente di Parma per le attività di educazione/formazione rivolte a minori e adulti.	Modulo C1 La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva Modulo C 2 La comunicazione in Legambiente Modulo C3 Ambientalismo scientifico Modulo C 4 Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici <i>Ente: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma</i>
Becchi Massimo Nato a Reggio Emilia Il 03/08/1971	Studi effettuati - Laureato in Scienze Ambientali il 19 luglio 2006 presso l'Ateneo Parmense. Esperienze sul Servizio Civile Nazionale • Presidente di Arci Servizio Civile di Reggio Emilia dal giugno 2001, con compiti operativi dell'obiezione di coscienza e sul servizio civile nazionale e progettista di Arci Servizio Civile Nazionale. In quanto responsabile di Arci Servizio Civile Reggio Emilia conosce tutte le sedi socie o in accordo di partenariato e i progetti di servizio civile relativi.	Modulo C1 La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva Modulo C 2 La comunicazione in Legambiente Modulo C3 Ambientalismo scientifico Modulo C 4 Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici <i>Ente: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma</i>
Mattia Cassani nato il 09/07/1982 a Ravenna (RA)	- Laurea in Scienze Naturali all'Università di Ferrara - Oltre 10 anni di esperienza nel campo dell'educazione e della comunicazione ambientale - Oltre 10 anni di esperienza nella progettazione e conduzione di attività didattiche ed educative in campagne di comunicazione per i CEAS della Rete INFEAS regionale - Project Manager nell'Area progetti di comunicazione e di educazione ambientale e alla sostenibilità di Atlantide	Modulo C1.1-Agenda 2030 e i 17 goals <i>Ente: Atlantide Societa' Cooperativa Sociale Pa (Casa delle farfalle e Centro visite Salina di Cervia)</i>
Matteo Montebelli nato il 31/12/1979 a Riccione (RN)	- Laurea in Scienze Naturali all'Università di Bologna - Guida Ambientale Escursionistica - Oltre 15 anni di esperienza come guida ambientale nel Delta del Po e divulgatore presso Casa delle Farfalle di Milano Marittima - Coordinatore del centro Casa delle Farfalle	Modulo C1.2 – Agenda 2030 e i 17 goals <i>Ente: Atlantide Societa' Cooperativa Sociale Pa (Casa delle farfalle e Centro visite Salina di Cervia)</i>

<p>Fabiana Succi nata il 20/04/1971 a Ravenna (RA)</p>	<p>- Laurea in Scienze Ambientali all'Università di Bologna, sede di Ravenna - Master in giornalismo scientifico presso l'Università di Ferrara - Oltre 20 anni di esperienza nel campo dell'educazione e della comunicazione ambientale e oltre 10 anni di esperienza specifica nell'ambito promo commerciale e della comunicazione. - Responsabile Marketing, Comunicazione e Immagine di Coop. Atlantide</p>	<p>Modulo C2 - Strumenti linguaggi e approcci per la comunicazione</p> <p><i>Ente: Atlantide Societa' Cooperativa Sociale Pa (Casa delle farfalle e Centro visite Salina di Cervia)</i></p>
<p>Farnia Senni nata il 19/01/1975 a Pesaro (PU)</p>	<p>- Laurea in Scienze Biologiche, con indirizzo biologico-ecologico presso la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Torino - 20 anni di esperienza nella progettazione, gestione e realizzazione di progetti nel settore dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile - Project Manager nell'Area progetti di comunicazione e di educazione ambientale e alla sostenibilità di Atlantide</p>	<p>Modulo C3 – Tecniche di comunicazione e gestione dei gruppi</p> <p><i>Ente: Atlantide Societa' Cooperativa Sociale Pa (Casa delle farfalle e Centro visite Salina di Cervia)</i></p>
<p>Erica Beuzer Nata a Udine (UD) il 16/07/1971</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Psicologia Ruolo ricoperto presso l'ente: Dal 2017 è socia e volontaria di DEAFAL <u>Esperienza nel settore</u> Venti anni in attività di coordinamento e gestione progetti di sviluppo, tra cui gran parte progetti di sviluppo rurale e tutela ambientale, sia all'estero che in Italia, durante i quali ha formato, accompagnato e coordinato numerosi giovani volontari e volontarie sia del Servizio Civile Internazionale che Nazionale, sia afferenti ad altri progetti di volontariato giovanile come il programma EUAV - EU Aid Volunteers oltre che inserimenti di stageur e tesisti di mastesperienza.</p>	<p>Modulo C1 Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Emilia-Romagna</p> <p>Modulo C2 Progettazione e gestione del ciclo di progetto</p> <p>Modulo C3 Gestione amministrativa dei progetti</p> <p><i>Ente: Deafal Ong – Emilia-Romagna</i></p>
<p>Marche <i>Enti: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo, Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)</i></p>		
<p>Stefano Squadroni nato a Jesi il 09/05/1979</p>	<p>Diploma di maturità, Istituto Tecnico per Geometri "G. Carducci" <u>Presidente dell'Ente di Promozione Sportivo UISP Comitato Territoriale di Jesi APS (AN)</u> — dal 13 novembre 2020. Il comitato di Jesi è composto da quasi 10.000 associati tra soci diretti e indiretti e da più di 50 Associazioni Sportive Dilettantistiche ailiate. Organizza direttamente corsi di attività motoria per bambine/i, ragazze/i, over 60 e disabili. Da oltre venti anni la UISP di Jesi gestisce Impianti Sportivi, Centri Balneari/Elioterapici, Colonie Marine e Centri Estivi e organizza corsi di formazione per il suo sta". <u>Presidente dell'Associazione Arci Servizio Civile Jesi APS (AN)</u> — dal gennaio del 2008. L'Associazione promuove progetti di Servizio Civile nel territorio regionale</p>	<p>Modulo C1 Stili di Vita e Salute nelle politiche della UISP</p> <p>Modulo C2 Rigenerare Spazi Urbani</p> <p><i>Ente: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo,</i></p>

	<p>marchigiano. In quanto emanazione territoriale, promuove e sostiene localmente il servizio civile in Comuni, Università, Fondazioni, Cooperative e Associazioni che hanno in essere un accordo di Partenariato con l’Arci Servizio Civile Naz.le APS. Seguiamo circa una cinquantina tra partner e soci.</p> <p><u>Da Novembre 2017 tengo incontri laboratoriali di “teatro magia” di #ilone</u></p> <p>Jodoroskyano presso vari Enti e Associazioni di Jesi. In questi ultimi due anni ho tenuto anche incontri online per un totale di n.106 ore. Tematiche trattate: l’archetipo come simbolo e come immagine collettiva. Il rapporto che c’è tra maschile e femminile nell’elaborazione del personaggio; come costruirsi un “alter ego” per superare ostacoli e paure.</p> <p>Dal Settembre 2016 a oggi Formatore di Progetti di Servizio Civile Nazionale e Universale(4 Progetti: Integriamo la salute e A sostegno di: PRP Regione Marche, Educare alla salute e Stare in salute come stile di vita). Tematiche “Aree Comuni UISP Marche”. Argomenti trattati: la promozione della salute e i sani stili di vita. Dalle indicazioni dell’OMS al piano regionale della Prevenzione.</p> <p>Dal Settembre 2008 a oggi Formatore/insegnate teatrale tramite la “Compagnia Teatrale Teatranti di Frodo”, da indipendente volontario, nonché cofondatore della Compagnia, presso la Scuola Musicale Pergolesi.</p> <p><u>Abilitazioni:</u></p> <p>UISP Nazionale, Seminario On Line, Titolo: Politiche per la promozione della salute, 28 Luglio 2021 - Il PNP e i PRP per la promozione della salute, la prevenzione e il contrasto alla sedentarietà: obiettivi complessi, programmi, alleanze intersettoriali, formazione, partecipazione, inclusione, equità, la salute in tutte le politiche.</p> <p>- Aggiornamento Staff Nazionale Formatori, Arci Servizio Civile Naz.le, Roma - 22/23 Novembre 2019 - Educare alla giustizia ambientale e climatica e alla sostenibilità, Presentazione di Tecniche del teatro dell’oppresso e Comunicazione non violenta.</p> <p>- UISP Nazionale insieme a Regione e ASL Veneto, Marghera - Rigenerare spazi urbani per la salute, strategie comuni e azioni di cambiamento per il benessere dei cittadini, 22 Novembre 2018 - Rigenerazione e riqualificazione aree urbane come bene comune e come opportunità per la salute. Attivazione di buone pratiche e alleanze. Progettazione partecipata.</p> <p>http://www.uisp.it/nazionale/pagina/stili-di-vitae-ambienti-urbani-da-marghera-un-appello-</p>	
--	--	--

	<p>all'intersettorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Marche e Agenzia Regionale Sanitaria, Ancona - Sport senza età: un'alleanza per la salute, 26 Giugno 2018 -Integrazione tra Sanità e Enti di promozione sportiva; alimentazione; sviluppo dello studio pilota e monitoraggio; simulazione somministrazione questionari; la promozione della salute e l'introduzione dei determinanti; programma guadagnare salute. - UISP Nazionale, Bologna - L'UISP per la città. Sport per tutti, spazi urbani, reti sociali, 07 Aprile 2018 - Le trasformazioni della pratica sportiva, differenziazione e disuguaglianze; L'intersettorialità delle politiche, la trasversalità degli obiettivi e l'interazione delle azioni tra politiche e strutture di attività UISP; Il rapporto tra Terzo Settore e reti sociali: gli obiettivi di sviluppo sostenibile – Rapporto 2017; La trasversalità degli interventi dei Piani Regionali per la Prevenzione in sinergia con le reti territoriali: dalla salute all'inclusione per la riduzione delle disuguaglianze e per l'affermazione dei diritti di cittadinanza. <p>http://www.uisp.it/nazionale/pagina/seminario-nazionale-delle-politiche-luisp-e-la-citta</p>	
<p>Fabiola Cavarischia nata a Camerino (MC) il 17/08/1964</p>	<p>Laurea in Scienze Politiche Dipendente part-time come Educatore presso associazione Circolo Legambiente il Pettiroso ONLUS Tolentino Educatore ambientale (Rifiuti, acqua e sviluppo sostenibile) presso gli Istituti scolastici della provincia di Macerata attraverso incarichi, responsabile del CEA Pettiroso Legambiente di Tolentino (MC), Legambiente Marche</p> <ul style="list-style-type: none"> - ultimo lavoro "La valigia del cacciatore di sogni" Provincia di Macerata (Agenda 21 "risorsa acqua" od.-dic. 2003) e attraverso incarichi a progetto del Labter dei Monti Azzurri della Provincia di Macerata. <p>Abilitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso aggiornamento Legambiente Scuola formazione CSV Ancona Legambiente - Corso "Tecnico problematiche socio-educative" (Educatore Prima Infanzia - Asili nido-nido aziendali-ludoteche -baby parking, Por Marche OB 2 FSE 2007/2013 ASSE IV approvato con D.D n° 103/VI del 23/04/2010). Il corso di 300 ore di cui 90 di stage svolto presso l'asilo nido centro di aggregazione Bimbolandia a Tolentino(MC). - Corso presso la "Comunità Montana delle alte valli del Potenza zona H" Denominato "Ambiente 2000" (corso FSE di 1040 ore retribuito ex DOCUP). <p>Lezioni in aula 120 ore, 920 ore di pratica sul territorio come ecoauditor.</p>	<p>Modulo C3 La comunicazione ambientale</p> <p><i>Ente: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo,</i></p>
<p>Marco Ciarulli nato il 06/11/1984 a San Severino Marche</p>	<p>- Laurea "Tecniche del controllo ambientale e protezione civile" conseguita nel 2015 presso la Facoltà di Scienze dell'Università degli studi di Ancona:</p>	<p>Modulo C Sez. 1 Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acqua, energia, città e aree protette</p>

	<p>- Presidente di Legambiente Marche APS da novembre 2021;</p> <p>- Direttore e Coordinatore delle campagne di Legambiente Marche Aps dal 2019 al 2021</p> <p>- Responsabile scientifico di Legambiente Marche APS dal 2018 al 2021.</p> <p>- 2017 Coordinamento attività di comunicazione e disseminazione progetto ISAAC (Increasing Social Awareness and ACceptance of biogas and biomethane - Horizon 2020)</p> <p>- 2019 Coordinamento attività e comunicazione progetto Volontari X Natura nelle Marche.</p> <p>- Coordinamento ed esecuzione del progetto nelle Marche, 2019. Progetto finanziato dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Avviso N1/2017</p> <p>- 2019/2022 Attività di comunicazione, disseminazione e divulgazione Grasciari Riuniti: 2019-2022 PSR Marche 2014-2020</p> <p>- Gestione ed organizzazione webinar associazione 2020-2022</p> <p>Grazie alla sua formazione universitaria in ambito tecnico e scientifico si è impegnato nella comunicazione e la divulgazione dei temi scientifici e tecnici ed in questa attività ha acquisito particolare competenza ed esperienza.</p>	<p>Modulo C Sez. 2 Le principali questioni ambientali</p> <p><i>Ente: Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)</i></p>
<p>Marcella Cuomo, nata il 15/06/1980 a Jesi</p>	<p>- Laurea in Psicologia Magistrale c/o Università G. D'annunzio di Chieti nel luglio 2006,</p> <p>- Coordinatrice Regionale del Premio Nazionale Un libro per l'Ambiente dal 2007 ad oggi per Legambiente Marche;</p> <p>- Educatrice ambientale iscritta al registro nazionale degli educatori di Legambiente dal 2009;</p> <p>- Organizzatrice di incontri didattici a tema, energia, acqua, alimentazione, rifiuti nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio della Regione Marche;</p> <p>- Membro della commissione di Legambiente Scuola e Formazione dal 2019;</p> <p>- Referente per l'Educazione Ambientale di Legambiente Marche dal 2019.</p> <p>In qualità di referente per l'educazione ambientale coordina i progetti educativi e svolge laboratori e attività di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado delle Marche.</p>	<p>Modulo C Sez. 3 L'educazione ambientale e la citizen science</p> <p><i>Ente: Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)</i></p>
<p>Emiliano Stazio Nato aa Ancona L'11/05/1989</p>	<p>- Laurea Specialistica, LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie- Corso in Scienze Agrarie e del Territorio Università Politecnica delle Marche Dipartimento di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI nel 20215</p> <p>- Laurea Triennale, LT 20 -Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali Corso in Scienze Forestali ed Ambientali Università Politecnica delle Marche Facoltà di AGRARIA nel 2013</p> <p>- Responsabile Senior della Provincia di Ancona del Progetto: CI STO? AFFARE FATICA! - FACCIAMO IL BENE COMUNE edizione 2023. Progetto coordinato dal CSV Marche Ets e finanziato</p>	<p>Modulo C Sez. 4 La comunicazione ambientale</p> <p><i>Ente: Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)</i></p>

	<p>dalla Regione Marche Politiche Giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolare di un assegno di ricerca di durata annuale, a collaborare allo svolgimento dell'attività di ricerca su "L'apicoltura come strumento di aggregazione e integrazione sociale", nell'ambito del Settore s.d. AGR/11 (Entomologia Generale e Applicata), presso il Centro di Ricerca e Servizio per le Innovazioni e le Metodologie Applicate al Terzo Settore dell'Università Politecnica delle Marche. Assegno a carico della Convenzione Fondazione Cariverona, CUP I39C20000780007 da aprile 2022 a marzo 2023 - Referente Regionale per Legambiente Nazionale del Progetto Youht4Planet finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Avviso n. 2/2020 – decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.-anno 2020 che punta a mobilitare migliaia di giovani volontari in tutto il Paese, coinvolgendoli in attività dirette ad affrontare le grandi sfide ambientali che interessano il nostro pianeta: dalla crisi climatica, all'inquinamento da plastica di mare, fiumi e laghi e della promozione di comunità sostenibili da agosto 2021 a dicembre 2023 - Servizio civile presso Legambiente Marche nel 2017 	
<p>Toscana</p> <p><i>Enti: Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Legambiente Toscana Onlus, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina</i></p>		
<p>Formatore: Ilaria Violin nata a Roma il 15/03/1973</p>	<p>Laurea in Scienze Biologiche ad indirizzo ecologico ambientale Direttore di Legambiente Arezzo Circolo Laura Conti</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Dal 2004 è Direttore di Legambiente Arezzo Circolo Laura Conti. Dal 2013 coordina e realizza "Energicamente Teatro", laboratori teatrali rivolti ai bambini delle scuole medie ed elementari con spettacolo finale su tema dell'energia in collaborazione con ESTRA Energie. Dal 2005 si occupa della progettazione e della realizzazione di corsi di educazione ambientale nelle scuole della Provincia di Arezzo</p>	<p>Moduli C1: Il cambiamento degli stili di vita per rispondere alle sfide ambientali e della salute</p> <p>Modulo C2: La didattica ambientale e alla salute</p> <p><i>Enti: Associazione Chimica Verde Bionet - Associazione Medici Per L'ambiente - Legambiente Arezzo Circolo Conti - Circolo Legambiente Terra E Pace Sede Rifugio Pietraporciana, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina</i></p>
<p>Formatore: Ferruzza Fausto, nato a Firenze il 28/04/1969</p>	<p><u>Titolo di studio:</u> Laurea in Architettura</p> <p><u>Ruolo ricoperto:</u> Presidente di Legambiente Toscana, responsabile della commissione "energia e territorio" di Legambiente Toscana e responsabile "paesaggio" Legambiente.</p> <p>Laureato in Architettura, si occupa costantemente di pianificazione territoriale e di tutela paesaggistica. Autore di diversi articoli e pubblicazioni sul tema della salvaguardia ambientale, dal 1997 milita in Legambiente e dal 2000 è nel suo Direttivo Regionale. Dopo aver ricoperto la carica di</p>	<p>Moduli C1: Sostenibilità</p> <p>Moduli C2: Economica circolare</p> <p><i>Ente: Legambiente Toscana Onlus</i></p>

	<p>Direttore di Legambiente Toscana ONLUS dal 2002 al 2011, ne è diventato Presidente nel 2011. Dal gennaio 2008 è anche membro dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, articolazione tematica del MiBACT, con delega della Presidenza nazionale di Legambiente. Coltiva le passioni della fotografia, della letteratura contemporanea e del cinema. Dal 2019 è membro della segreteria nazionale di Legambiente e responsabile paesaggio.</p>	
<p>Umbria <i>Enti: Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia, Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)</i></p>		
<p>Maurizio Zara nato il 07/07/1979 a Terni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, indirizzo Progettazione e Gestione del Territorio. - Presidente di Legambiente Umbria da novembre 2019 e membro dell'assemblea dei delegati di Legambiente Onlus dal 2015. - Dal 2017 coordina l'edizione umbra di Comuni Ricicloni e il Forum dell'Economia Circolare dell'Umbria. - Redazione e cura scientifica del Rapporto annuale "Ecosistema Urbano Regionale dell'Umbria" sulle performance ambientali dei 15 maggiori centri urbani della regione sulla base di 18 indicatori ambientali, dal 2020 al 2023. - Collabora dal 2006 con Alleanza per il Clima e la Fiera delle Utopie concrete, come consulente ambientale ed energetico per enti locali nell'ambito di lavori come piani energetici, studi e progetti europei IEEEE, Horizon, INTERREG e LIFE; - Ha curato l'elaborazione del bilancio di CO2 (BEI) e del PAES (SEAP) del Comune di Narni (TR) www.paesnarni.net; - Ha curato la redazione bilancio di CO2 di 44 Comuni della Provincia di Roma aderenti al Patto dei Sindaci; - Ha collaborato nel 2016 con Azzeroco2 seguendo l'energy audit di 4 edifici scolastici siti del Comune di Narni (TR) e la redazione del Piano d'azione energia sostenibile, PAES, del Comune di Maserada sul Piave (TV), occupandosi di redazione analisi energetiche, elaborazione dati e organizzazione di documenti, attività svolte in collaborazione supervisione con altri membri del gruppo di lavoro; - Ha collaborato con AURI (autorità umbra rifiuti e idrico) nell'ambito del progetto europeo del programma INTERREG SUBTRACT sui centri di riuso pubblici; - Collabora attualmente al progetto europeo CINAMON "Spice up your digital analytical skills for Climate Action and Monitoring" cofinanziato nell'ambito del programma dell'Unione Europea ERASMUS+, ed è country expert per l'Italia del programma europeo EUFC European City Facility. <p>Pur avendo una formazione universitaria di ambito tecnico e scientifico si è impegnato molto</p>	<p>Modulo C Sez. 1 Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette</p> <p><i>Enti: Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia</i></p>

	<p>nel corso degli anni anche nel settore culturale e in generale dove è possibile portare a sintesi competenze scientifiche con altre legate alla comunicazione. Nella sua carriera professionale infatti si è confrontato molto spesso con i temi della comunicazione e della divulgazione dei temi scientifici e tecnici ed in questa attività ha acquisito particolare competenza ed esperienza.</p>	
<p>Anna Caffio Nata a Taranto il 24/02/1982</p>	<p>Laurea in Servizio Sociale – Ricerca e Programmazione delle politiche sociali Ruolo ricoperto presso l’ente: coordinatrice settore Infanzia Adolescenza e Giovani. DAL 2020 è coordinatrice del progetto di accoglienza per Minori Stranieri non Accompagnati, della rete SAI del Comune di Panicale. Assistente sociale per i progetti CAS. Esperienza nel settore: dal 2008 è impegnata in organizzazioni del privato sociale con diversi incarichi di responsabilità e direzione nei settori delle attività di promozione sociale, della formazione ed educazione e della cultura. Competenze nel settore: Dal 2021 riveste il ruolo di assistente sociale nell’ambito dei progetti SAI adulti e per minori e nei centri di prima accoglienza CAS. Dal 2008 ha acquisito notevole esperienza nei rapporti con i giovani, gli enti locali e numerose associazioni del terzo settore a seguito delle esperienze universitarie e di volontariato svolte; ha acquisito competenze in campo di servizio civile partecipando come volontaria al progetto “Diritti in gioco..” acquisendo esperienza con i consigli comunali dei ragazzi CCR; ha svolto attività di volontariato presso case famiglia del territorio; ha svolto un periodo di stage formativo universitario presso la sezione Infanzia, adolescenza e famiglie presso la Regione Umbria della durata di 1 anno; ha iniziato dal 2011 ad occuparsi all’interno dell’associazione Arci del mondo dell’infanzia e l’adolescenza organizzando centri estivi e doposcuola nel territorio di Perugia, realizzando in questo ambito attività laboratoriali e numerose iniziative rivolte ai minori in occasione delle festività. Esperta in progettazione partecipata, formazione e gestione di servizi sociali. Responsabile sistema gestione qualità.</p>	<p>Modulo C Sez. 2 Il lavoro in rete per costruire comunità accoglienti</p> <p><i>Enti: Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia</i></p>
<p>Brigida Stanziola nata il 28/02/1981 a Sapri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione conseguita il 16/02/2010 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Perugia; - Direttrice Legambiente Umbria da 2015 e responsabile progetti educativi e progettazione, coordinatrice della comunicazione; - Responsabile comunicazione di 2 progetti LIFE per conto del capofila APS: LIFE Blue Lakes e LIFE Muscles, entrambi legati al tema dell’inquinamento da plastiche e microplastiche nei laghi e nel mare, alla governance e all’economia circolare; - Membro dell’assemblea dei delegati di Legambiente nazionale APS - Rete Associativa 	<p>Modulo C Sez. 4 La comunicazione ambientale</p> <p><i>Enti: Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia</i></p>

	<p>ETSAPS;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Alta Formazione: Comunicazione e Marketing dei Consumi Sostenibili presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Sociologia Achille Ardigò, Ces.Co. Com (Centro Studi Avanzati sul Consumo e la Comunicazione) - anno 2013; - Assegno di ricerca della Regione Umbria per Osservatorio sull'Agricoltura Biologica in Umbria – anno 2012; - Qualifica rilasciata Corso Euromediterraneo di Giornalismo Ambientale “Laura Conti” organizzato da La Nuova Ecologia – anno 2005. <p>Ha una decennale esperienza nel campo della comunicazione ed in particolare in quella ambientale, sia in Legambiente Umbria, sia in altre associazioni. Ha esperienza nella creazione di contenuti per il web, redazione testi, campagne pubblicitarie, organizzazione eventi. Si occupa anche di educazione ambientale e ha progettato e coordinato numerosi progetti educativi rivolti a bambini e ragazzi.</p>	
<p>Lucia Nunzi nata il 25/09/1986</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali, conseguita presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia; - Partecipazione al Corso di formazione professionale: “Esperto in progettazione e sviluppo di interventi di agricoltura sociale” realizzato nel 2013 da Federazione Regionale Coldiretti Umbria; - Attestazione di Idoneità di Operatore di Fattoria Didattica rilasciata nel 2016 dalla Regione Umbria in seguito al superamento dell'esame; - Partecipazione al Corso di formazione permanente in “Educazione e Natura: contesti, metodologie e apprendimenti” realizzato dall'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"; - Partecipazione ad un percorso formativo e di capacity building per ATTIVATORE CIVICO all'interno del Progetto “Community PRO – Participation, Resilience, Organizing” realizzato da Cittadinanzattiva; - Animatrice ed educatrice scientifica presso il POST – Museo della Scienza e Tecnologia di Perugia: svolgimento di attività didattica per le scuole, compleanni scientifici, notti al Museo, laboratori durante eventi e per le “Officine della Domenica”, centri estivi dedicati ai bambini dai 6 agli 11 anni; - Iscritta al Registro nazionale degli educatori di legambiente Scuola e Formazione; - Educatrice ambientale presso il Centro di Educazione Ambientale “Biblioteca Montagne di Libri” di Spoleto (PG) e per Legambiente Umbria. - Progettazione e realizzazione di percorsi 	<p>Modulo C Sez. 3 L'educazione ambientale e la citizen science</p> <p><i>Enti: Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia</i></p>

	<p>didattici per diversi gradi scolastici dal 2015 al 2022;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatrice all'interno del progetto "Nuove sinergie tra Reti di scuole e CEA per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile" promosso dalla Rete INFEA, dal CRIDEA e dall'Ufficio Scolastico Regionale; - Animatrice campi estivi presso la struttura "Il Sentiero" di Poggiodomo (PG) e presso il CEA Legambiente Verona a Gorgusello (VR); - Coordinatrice dell'azione di educazione ambientale prevista dal Progetto LIFE+ "U-SAVEREDS" LIFE13 BIO/IT/000204; - svolgimento di laboratori didattici presso la Fattoria Sociale di Spoleto per il progetto "Insieme nella natura – educazione all'aperto e sani stili di vita" realizzato con la cooperativa "Il Cerchio". <p>Dopo la sua esperienza di Servizio Civile Universale in Legambiente Umbria ha continuato ad impegnarsi nell'associazione e in qualità di educatrice ambientale coordina alcuni progetti educativi e svolge laboratori e attività di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Umbria.</p>	
<p>Francesca Mara Tosolini Santelli nata il 03/12/1982 a Desio (MB)</p>	<p>Laurea triennale in Scienze dei Beni Archeologici e Antropologici Laurea triennale / Baccalaureato in Scienze dell'Educazione: educatore sociale Tutor degli studenti in ambito universitario nell'ambito di corsi di laurea Progettazione e organizzazione di attività culturali ed educative (es. promozione alla lettura, seminari, laboratori); Gestione contatti con media e stampa Progettazione e organizzazione piani promozionali Gestione siti web e social Editing video e foto Laboratori educativi per l'apprendimento di abilità sociali nell'autismo Collaborazione alla produzione ed edizione di documentari</p>	<p>Modulo C1 - Organizzazione di attività per minori e incontri/eventi informativi</p> <p><i>Ente: Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)</i></p> <p><i>Questo modulo verrà realizzato per tutti gli operatori volontari presso la sede di Porano</i></p>
<p>Mirko Pacioni nato il 08/03/1976 ad Orvieto (TR)</p>	<p>Laurea magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali Direzione tecnico / scientifica e assistenza tecnico - amministrativa per il Museo Naturalistico di Lubriano – Progettazione e Coordinamento attività Scuola di Apicoltura Coordinamento progetto "Miele, Api, Biodiversità, nelle tradizioni rurali della Valle dei Calanchi; Consulenze tecnico - scientifiche. Redazione Regolamento area protetta "Monumento Naturale Balza di Seppie"; Coordinatore conferenza "Verso la Giornata Mondiale delle Api"; Fornitura contenuti tecnico-scientifici apparati cartografici e divulgativi; Tecnico rilevatore sul territorio per progetti in ambito di gestione forestale; Rilievi dendrometrici nell'ambito di progetti di</p>	<p>Modulo C2 - Informazioni sui patrimoni storici, artistici e ambientali di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana</p> <p><i>Ente: Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)</i></p> <p><i>Questo modulo verrà realizzato per tutti gli operatori volontari presso la sede di Acquasparta</i></p>

	<p>taglio boschivo; Redazione di pubblicazioni tematiche su flora e fauna; Correlatore di tirocini e tesi di laurea; Partecipazione in qualità di relatore a convegni internazionali.</p>	
<p>Sandra Gasbarri nata il 24/07/1982 a Roma</p>	<p>Laurea con lode in Educatore e Divulgatore Ambientale presso l'Università degli Studi della Tuscia. Ha partecipato a diversi workshop e corsi di formazione sull'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero. Attualmente riveste il ruolo di Segretario del Biodistretto della via Amerina e delle Forre, di Coordinatrice delle attività di integrazione presso Arci Solidarietà di Viterbo e di direttrice dell'AUCS. Tra i suoi compiti e responsabilità attuali rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il Biodistretto nell'ambito del PSR e di protocolli di intesa regionali; - organizzare incontri di scambio e formazione tra i produttori agricoli; - progettare campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo ecosostenibile e dell'agricoltura biologica; - redigere comunicati stampa e tenere i rapporti con i giornalisti; - organizzazione di incontri ed eventi pubblici. <p>Ha svolto il ruolo di project manager e ha partecipato a vario titolo a progetti internazionali sulla cooperazione e lo sviluppo e la sicurezza alimentare (es. CAST ong, COPE ong).</p>	<p>Modulo C3 - Cambiamento climatico ed educazione ambientale</p> <p><i>Ente: Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)</i></p> <p><i>Questo modulo verrà realizzato per tutti gli operatori volontari dalla formatrice dell'ente AUCS, presso la sede di Aucs onlus (Viterbo)</i></p>
<p>Lazio <i>Enti: Ente Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico, Associazione ACQUA (Lubriano), Biodistretto della Via Amerina e delle Forre, Schola Campesina, AUCS</i></p>		
<p>Antonelli Damiano nato il 21/09/1970 a Terni</p>	<p>Guardiaparco, Agente di Polizia Giudiziaria in servizio presso Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico. Laurea in scienze biologiche N.O. indirizzo biologico ecologico. Ha collaborato nelle attività inerenti al progetto di inserimento su supporto elettronico di parte della bibliografia italiana di pesca e acquacoltura. Tecnico specialistico per l'allestimento e la preparazione di risorse didattiche e per l'allestimento dei laboratori con strumenti e sussidi per l'osservazione e l'allevamento di animali e piante. Guida naturalistica in percorsi didattici di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado all'interno di aree protette della Regione Lazio. Ottima conoscenza dei principali applicativi ambiente Windows e Linux, Internet e principali browser. Ottima conoscenza dei principali strumenti di laboratorio, dei mezzi e delle tecniche di campionamento e della elaborazione statistica dei dati. Ottima conoscenza tecniche di fotografia analogica e digitale.</p>	<p>Modulo C1 Legislazione, punti informativi e museo</p> <p>Modulo C2 Tecniche di coinvolgimento</p> <p><i>Ente Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico,</i></p>

<p>Giampiero Tirone Nato il 22.08.1967 A Roma</p>	<p>Assistente guardia parco presso l'Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Regionale Lago di Vico dal 2005 ad oggi. Assegnatario di ricerca del laboratorio di Ecologia Forestale presso l'Università degli Studi della Tuscia. Socio fondatore e amministratore di ITALAMBIENTE, società di progettazione e consulenza ambientale. Dottorato di ricerca nel laboratorio di Ecologia Forestale presso l'Università degli Studi della Tuscia. Esperto in gestione di stazioni di monitoraggio degli scambi gassosi, gestione del patrimonio vegetazionale. Dottore di ricerca in Ecologia Forestale conseguito presso l'Università degli Studi della Tuscia nel 2003.</p>	<p>Modulo C3 Cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile <i>Ente Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico,</i></p>
<p>Francesca Mara Tosolini Santelli nata il 03/12/1982 a Desio (MB)</p>	<p>Laurea triennale in Scienze dei Beni Archeologici e Antropologici Laurea triennale / Baccalaureato in Scienze dell'Educazione: educatore sociale Tutor degli studenti in ambito universitario nell'ambito di corsi di laurea Progettazione e organizzazione di attività culturali ed educative (es. promozione alla lettura, seminari, laboratori); Gestione contatti con media e stampa Progettazione e organizzazione piani promozionali Gestione siti web e social Editing video e foto Laboratori educativi per l'apprendimento di abilità sociali nell'autismo Collaborazione alla produzione ed edizione di documentari</p>	<p>Modulo C1 - Organizzazione di attività per minori e incontri/eventi informativi <i>Ente: Associazione Acqua (Lubriano)</i> <i>Questo modulo verrà realizzato per tutti gli operatori volontari presso la sede di Porano</i></p>
<p>Mirko Pacioni nato il 08/03/1976 ad Orvieto (TR)</p>	<p>Laurea magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali Direzione tecnico / scientifica e assistenza tecnico - amministrativa per il Museo Naturalistico di Lubriano – Progettazione e Coordinamento attività Scuola di Apicoltura Coordinamento progetto “Miele, Api, Biodiversità, nelle tradizioni rurali della Valle dei Calanchi; Consulenze tecnico - scientifiche. Redazione Regolamento area protetta “Monumento Naturale Balza di Seppie”; Coordinatore conferenza “Verso la Giornata Mondiale delle Api”; Fornitura contenuti tecnico-scientifici apparati cartografici e divulgativi; Tecnico rilevatore sul territorio per progetti in ambito di gestione forestale; Rilievi dendrometrici nell'ambito di progetti di taglio boschivo; Redazione di pubblicazioni tematiche su flora e fauna; Correlatore di tirocini e tesi di laurea; Partecipazione in qualità di relatore a convegni internazionali.</p>	<p>Modulo C2 - Informazioni sui patrimoni storici, artistici e ambientali di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana <i>Ente: Associazione Acqua (Lubriano)</i> <i>Questo modulo verrà realizzato per tutti gli operatori volontari presso la sede di Acquasparta</i></p>
<p>Sandra Gasbarri nata il 24/07/1982 a Roma</p>	<p>Laurea con lode in Educatore e Divulgatore Ambientale presso l'Università degli Studi della Tuscia.</p>	<p>Modulo C3 - Cambiamento climatico ed educazione ambientale</p>

	<p>Ha partecipato a diversi workshop e corsi di formazione sull'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero.</p> <p>Attualmente riveste il ruolo di Segretario del Biodistretto della via Amerina e delle Forre, di Coordinatrice delle attività di integrazione presso Arci Solidarietà di Viterbo e di direttrice dell'AUCS.</p> <p>Tra i suoi compiti e responsabilità attuali rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il Biodistretto nell'ambito del PSR e di protocolli di intesa regionali; - organizzare incontri di scambio e formazione tra i produttori agricoli; - progettare campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo ecosostenibile e dell'agricoltura biologica; - redigere comunicati stampa e tenere i rapporti con i giornalisti; - organizzazione di incontri ed eventi pubblici. <p>Ha svolto il ruolo di project manager e ha partecipato a vario titolo a progetti internazionali sulla cooperazione e lo sviluppo e la sicurezza alimentare (es. CAST ong, COPE ong).</p>	<p><i>Ente: Associazione Acqua (Lubriano)</i></p> <p><i>Questo modulo verrà realizzato per tutti gli operatori volontari dalla formatrice dell'ente AUCS, presso la sede di AucS onlus (Viterbo)</i></p>
<p>Vanessa Losurdo nata il 19/06/1970 a Civita Castellana (VT)</p>	<p>Diploma di maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Ettore Majorana, Moncalieri (TO). Assessore alla cultura e all'ambiente presso il Comune di Civita Castellana (VT). Tesoriera e responsabile del marketing territoriale presso il Biodistretto della via Amerina e delle Forre.</p> <p>Ha svolto numerosi incarichi professionale nel settore dell'organizzazione di eventi e del turismo, presso diverse imprese private.</p> <p>Ha svolto incarichi professionali nel settore dell'editoria e della comunicazione.</p>	<p>Modulo C1 Il turismo sostenibile</p> <p><i>Ente: AUCS</i></p>
<p>Sandra Gasbarri nata il 24/07/1982 a Roma</p>	<p>Laurea con lode in Educatore e Divulgatore Ambientale presso l'Università degli Studi della Tuscia.</p> <p>Ha partecipato a diversi workshop e corsi di formazione sull'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero.</p> <p>Attualmente riveste il ruolo di Segretario del Biodistretto della via Amerina e delle Forre, di Coordinatrice delle attività di integrazione presso Arci Solidarietà di Viterbo e di direttrice dell'AUCS.</p> <p>Tra i suoi compiti e responsabilità attuali rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il Biodistretto nell'ambito del PSR e di protocolli di intesa regionali; - organizzare incontri di scambio e formazione tra i produttori agricoli; - progettare campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo ecosostenibile e dell'agricoltura biologica; - redigere comunicati stampa e tenere i rapporti con i giornalisti; - organizzazione di incontri ed eventi pubblici. <p>Ha svolto il ruolo di project manager e ha partecipato a vario titolo a progetti internazionali sulla cooperazione e lo sviluppo e la sicurezza</p>	<p>Modulo C2 Cambiamento climatico ed educazione ambientale</p> <p><i>Ente: AUCS</i></p>

	alimentare (es. CAST ong, COPE ong).	
Maria Letizia Lucangeli nata il 14/10/1971 a Viterbo	<p>Laurea in Sociologia presso l'Università degli Studi "La Sapienza", Roma.</p> <p>Attualmente operatrice culturale e segretaria con incarichi gestionali e amministrativi presso l'AUCS.</p> <p>Ricopre inoltre il ruolo di membro del Consiglio nazionale UCCA (Unione dei Circoli Cinematografici ARCI).</p> <p>Ha svolto attività di formazione organizzando numerosi corsi professionali in diverse realtà (es. Consorzio Lavoro e Ambiente di Roma, Servizi Sociali e Caritas di Viterbo, Federazione FIDH – <i>Fédération Internationale pour les Droits Humaines</i>, AUCS) sulle tematiche dell'educazione interculturale e dei diritti umani.</p> <p>Ha ricoperto ruoli di responsabile comunicazione e direzione artistica in numerose edizioni del festival Immagini dal Sud del Mondo di Viterbo.</p> <p>Ha inoltre svolto incarichi di redattrice presso alcuni blog ed è stata docente di <i>cross-cultural studies</i> presso la SYA – High School Studies Aborad in Italy di Viterbo.</p>	<p>Modulo C3 La cultura comunitaria</p> <p><i>Ente: AUCS</i></p>
Andrea Ferrante nato il 25/06/1965 a Siracusa (SR)	<p>Laurea con lode in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi della Tuscia, Viterbo.</p> <p>Agroecologo, consulente in materia di politiche agricole e agroecologia, con oltre 20 anni di esperienza nello sviluppo di politiche alimentari e agricole a livello internazionale, ha svolto numerose missioni all'estero con ruoli di responsabilità in ambito a progetti di agroecologia, sicurezza e sovranità alimentare.</p> <p>Ampia esperienza nella collaborazione e nel supporto alle organizzazioni di piccoli produttori a livello globale e nel facilitare la loro partecipazione ai processi politici a livello nazionale, regionale e internazionale, maturata attraverso un lavoro pluriennale di consulenza e ricoprendo ruoli di responsabilità presso associazioni di settore (es. Biodistretto della via Amerina, CAE Roma, AIAB, CLAB).</p> <p>Attualmente ricopre, tra gli altri, i ruoli di coordinatore della Schola Campesina APS e di responsabile R&S del Biodistretto della via Amerina e delle Forre.</p> <p>Ha svolto numerose docenze per corsi di formazione professionale su tematiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche di agricoltura biologica; - sistemi di certificazione in agricoltura biologica; - patologia vegetale e lotta integrata; - sistemi produttivi alimentari. <p>Autore e collaboratore in numerose pubblicazioni sul tema dell'agroecologia e della sicurezza alimentare.</p>	<p>Modulo C1 Agroecologia e politica globale</p> <p><i>Ente: Schola Campesina, Biodistretto della Via Amerina e delle Forre</i></p>
Giacomo Nardoni nato il 01/10/1990 a Civita Castellana (VT)	<p>Laurea magistrale in Scienze della politica presso l'Università degli Studi "La Sapienza", Roma.</p> <p>Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione presso l'Università degli Studi "La Sapienza", Roma.</p> <p>Master di secondo livello in Parlamento e Politiche</p>	<p>Modulo C2 Le comunità Energetiche Rinnovabili (CER)</p> <p><i>Ente: Schola Campesina, Biodistretto</i></p>

	<p>Pubbliche presso la School of Government, Luiss Guido Carli, Roma.</p> <p>Esperienze professionali di supporto tecnico e amministrativo per progetti europei (ReDREAM, EHHUR) e in seno al Biodistretto.</p> <p>Facilitatore nella costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.</p> <p>Docenze su tematiche di energie rinnovabili e tutela ambientale.</p>	<i>della Via Amerina e delle Forre</i>
<p>Sandra Gasbarri nata il 24/07/1982 a Roma</p>	<p>Laurea con lode in Educatore e Divulgatore Ambientale presso l'Università degli Studi della Toscana.</p> <p>Ha partecipato a diversi workshop e corsi di formazione sull'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero.</p> <p>Attualmente riveste il ruolo di Segretario del Biodistretto della via Amerina e delle Forre, di Coordinatrice delle attività di integrazione presso Arci Solidarietà di Viterbo e di direttrice dell'AUCS.</p> <p>Tra i suoi compiti e responsabilità attuali rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il Biodistretto nell'ambito del PSR e di protocolli di intesa regionali; - organizzare incontri di scambio e formazione tra i produttori agricoli; - progettare campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo ecosostenibile e dell'agricoltura biologica; - redigere comunicati stampa e tenere i rapporti con i giornalisti; - organizzazione di incontri ed eventi pubblici. <p>Ha svolto il ruolo di project manager e ha partecipato a vario titolo a progetti internazionali sulla cooperazione e lo sviluppo e la sicurezza alimentare (es. CAST ong, COPE ong).</p>	<p>Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale</p> <p><i>Ente: Schola Campesina, Biodistretto della Via Amerina e delle Forre</i></p>
<p>Campania <i>Ente: Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps</i></p>		
<p>Francesco Esposito nato a Napoli il 15/02/1991</p>	<p>Laurea in Scienze Biologiche indirizzo Biodiversità, conservazione e qualità ambientale. Ha conseguito l'Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo presso Università degli Studi di Napoli Federico II.</p> <p>Nel 2016 ha frequentato a Napoli il Corso di formazione annuale "Quality manager Esperto in Sistemi di Gestione Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza" organizzato da Gesco consorzio di cooperative sociali.</p> <p>È membro dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Scientifico Legambiente Campania. Per Legambiente Campania si occupa di organizzazione eventi, elaborazione statistica e grafica dei dati, stesura di dossier.</p> <p>Nel corso della sua esperienza universitaria e professionale si è occupato di raccolta ed elaborazione statistica e grafica dei dati, stesura di relazioni ed elaborati scientifici, definizione della qualità dei suoli, determinazione dell'inquinamento atmosferico tramite l'uso di biomonitori.</p>	<p>Modulo C1 L'ambientalismo scientifico</p> <p>Modulo C 2 Il volontariato e l'informazione ambientale</p> <p><i>Ente: Legambiente Campania Onlus</i></p>
<p>Antonio Dello Iaco</p>	<p>Diploma di maturità classico-europea</p>	<p>Modulo C sez. 1</p>

<p>nato a: Atripalda (AV) Il: 11/06/2003</p>	<p>Dal 2022 giornalista pubblicitista presso l'ODG della Campania Educatore ambientale e Formatore per Legambiente Campania con competenze specifiche nella diffusione dei principi e dell'applicazione della Citizen science e dell'ambientalismo scientifico Dal 2023 Vicepresidente di Legambiente Avellino - Alveare APS e Membro del Consiglio Nazionale Progettista di eventi, campagne e attività sulla lotta alla crisi climatica con una comprovata esperienza sui temi della Mobilità sostenibile e della tutela del verde e dalla biodiversità</p>	<p>L'ambientalismo scientifico Modulo C sez. 2 Il volontariato e l'informazione ambientale Ente: <i>Legambiente Avellino, Alveare Aps, Arci Benevento Aps</i></p>
---	--	---